



PROVINCIA DI RAVENNA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024-2026**

INDICE GENERALE

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA	7
OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE DI BILANCIO	8
QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	12
BENESSERE EQUO SOSTENIBILE	13
POPOLAZIONE	22
ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	25
CONGIUNTURA ECONOMICA	26
TERRITORIO.....	30
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE.....	31
ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO	32
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).....	45
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI.....	55
CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	56
ENTRATE.....	60
SPESE.....	74
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	84
PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE	86
ENTRATE PROVINCIALI	100
TRIBUTI	101
TRASFERIMENTI ERARIALI	102
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	104
EQUILIBRI DI BILANCIO.....	106
INDEBITAMENTO.....	108
RISORSE UMANE.....	112
STRUTTURE	113
ORGANISMI GESTIONALI.....	114
STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI.....	137
SEZIONE OPERATIVA – parte PRIMA	138
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE	139
ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI	143
OBIETTIVI FINANZIARI	
ENTRATE PER TIPOLOGIA	214
SPESE PER MISSIONE E PROGRAMMA	221
SEZIONE OPERATIVA – parte SECONDA.....	245
INTRODUZIONE.....	246
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE	247
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	249
PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	260
PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	273
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	278
PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTERNI.....	319

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale,
- gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione,
- quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- **Parte prima:** contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.
- **Parte Seconda:** contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - il programma delle opere pubbliche;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La programmazione del fabbisogno di personale sarà inserita nel PIAO in coerenza con le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione.

Il D.U.P. è previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che dispone: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.”*

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 ad oggetto “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, ha introdotto, all’art. 6, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha come obiettivo quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.

L’intento del legislatore, oltre a quanto sopra indicato, è quello di operare una significativa semplificazione concentrando in un unico documento programmatico le misure contenute nei molteplici strumenti di programmazione, che, prima della riforma, venivano approvati singolarmente. Il PIAO ha, infatti, assorbito molti dei piani che finora le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra i quali il Piano della Performance, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, il POLA, ecc...

Il piano unico presenta una struttura molto articolata, composta da sezioni a loro volta suddivise in sottosezioni:

- Scheda anagrafica dell’amministrazione, contenente tutti i dati identificativi dell’amministrazione;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, a sua volta suddivisa nella Sottosezione Valore Pubblico, Sottosezione Performance e Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza, dove sono definiti gli obiettivi di valore pubblico, gli obiettivi strategici e, secondo la logica del cascading, gli obiettivi operativi annuali specifici e trasversali di performance funzionali al valore pubblico e all’attuazione delle strategie, e i relativi risultati attesi, nonché le misure per la protezione del valore pubblico generato (misure di anticorruzione e trasparenza);
- Sezione Organizzazione e capitale umano, suddivisa nella Sottosezione Struttura Organizzativa, Sottosezione Organizzazione del lavoro agile, Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni di personale in cui viene presentato il modello organizzativo adottato dall’amministrazione, le misure per garantire la salute organizzativa (che costituisce la base per la creazione di Valore Pubblico), tra le quali la formazione e lo sviluppo organizzativo;
- Sezione Monitoraggio, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio degli obiettivi e misure presenti nelle diverse sottosezioni del Piano.

I principali riferimenti normativi, oltre al sopra citato art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113, sono il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113; ed il Decreto Interministeriale 132/2022 che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO.

Il PIAO deve essere predisposto entro il 31 Gennaio di ciascun anno e in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, la scadenza di cui sopra è differita di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci (art. 8 D.M. 132/2022).

Inoltre, ai sensi dell’art. 8 c. 1 del D.M. 132/2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione “assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”, ovvero il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di previsione.

Con Atto del Presidente n. 45 del 31/03/2023 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Provincia di Ravenna, modificato con Atto del Presidente n. 88 dell'11/08/2023 e successivamente modificato con Atto del Presidente n. 116 del 09/11/2023.

SEZIONE STRATEGICA

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE DI BILANCIO

AREA STRATEGICA 1 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
Pianificazione e territoriale e valorizzazione e dell'ambiente	Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali, all'equità e alla competitività del sistema sociale e economico	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Programmazione territoriale
Pianificazione e dei servizi e politiche per i trasporti e la mobilità	Mobilità ecosostenibile e intermodalità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Viabilità
Programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica	Riqualificare gli edifici scolastici provinciali (adeguamento normativo, di sicurezza e impiantistico e accessibilità ai disabili)	04 - Istruzione e diritto allo studio	03 Edilizia Scolastica	Edilizia scolastica e patrimonio
Istruzione inclusiva e di qualità	Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel territorio provinciale	04 - Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	Edilizia scolastica e patrimonio
Strade e regolazione della circolazione stradale	Politiche per la sicurezza stradale	03 - Ordine pubblico e sicurezza 10-Trasporti e diritto alla mobilità	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale Viabilità
Presidio del territorio e dell'ambiente	Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale
Raccolta ed elaborazione dati	Promuovere la cultura statistica e l'uso dei dati a supporto delle decisioni	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazione statistica
Tutela e promozione delle pari opportunità	Pari opportunità in ambito occupazionale - elemento di equità e di sviluppo	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Segreteria generale

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
Efficace gestione delle attività per assicurare la qualità nell'erogazione dei servizi provinciali	Ottimizzare gli interventi e l'uso delle risorse per la viabilità e l'edilizia	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Edilizia scolastica e patrimonio Viabilità
	Programmazione, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali e per l'edilizia	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Edilizia scolastica e patrimonio Viabilità
	Attuare processi di miglioramento organizzativo, di standardizzazione e di semplificazione per l'erogazione dei servizi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10 Risorse Umane	Programmazione e controllo, Programmazione economico e finanziaria (coordinamento di tutti i servizi)
	Programmazione integrata a supporto di una corretta, efficace ed efficiente gestione dell'Ente	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 03 - Ordine pubblico e sicurezza 04 - Istruzione e diritto allo studio 08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Programmazione e controllo, Programmazione economico e finanziaria (coordinamento di tutti i servizi)

**AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A
SERVIZIO DEL TERRITORIO**

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
La provincia a supporto degli altri Enti ed istituzioni locali	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale - 08 Statistica e sistemi informativi - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Tutti i servizi
	Valorizzare il patrimonio provinciale ponendolo al servizio del territorio	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Edilizia scolastica e patrimonio Provveditorato Viabilità
	Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Edilizia scolastica e patrimonio Viabilità
	Attuazione nel territorio provinciale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	04 - Istruzione e diritto allo studio	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Edilizia scolastica e patrimonio

AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
Trasparenza, anticorruzione, tutela della privacy e presidio della legalità	Prevenire la corruzione e promuovere maggiori livelli di trasparenza, comunicando l'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri Servizi Generali, 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - 02 Segreteria generale	Segreteria generale Sistemi informativi, documentali e digitali
Migliorare attività e processi attraverso la digitalizzazione e l'uso della tecnologia	Attivare strumenti e servizi digitali, inclusivi ed efficienti, per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi – 11 Altri servizi generali	Sistemi informativi, documentali e digitali

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

BENESSERE EQUO SOSTENIBILE

Il progetto Bes delle Province nasce nel 2013, da un'idea della Provincia di Pesaro-Urbino, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione delle Province e delle Città metropolitane. Gli indicatori del Bes delle Province spaziano in 11 dimensioni, seguendo una concezione multidimensionale del benessere attenta sia ai parametri economici, sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Gli indicatori relativi alla speranza di vita alla nascita, superiori per Ravenna agli altri contesti (83,3 in provincia di Ravenna, 83,1 in regione Emilia-Romagna, 82,6 a livello nazionale), in base alle stime 2022, mostrano valori in leggerissima crescita rispetto all'anno precedente, con un guadagno migliore per la componente maschile (+0,4 p.p. che si attesta a 81,6), rispetto alla femminile (+0,1 p.p. pari a 85,2).

La provincia di Ravenna si presenta con un profilo di benessere in ambito istruzione e formazione a livello intermedio rispetto agli altri ambiti territoriali.

In aumento rispetto all'anno 2020/2021 i punteggi medi ottenuti nelle prove di competenza alfabetica e numerica funzionale degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado, seppur non raggiungendo i risultati conseguiti nel periodo pre-pandemico. Il primo, pari a 192,7, risulta inferiore alla media regionale (-0,3%) e superiore a quella nazionale (+3,9%), migliore agli altri contesti quello relativo alla numerica (pari a 205,1, +1,6%.; +7,4%).

In leggerissima diminuzione il ricorso alla formazione continua nel corso del 2022 rispetto all'anno precedente in tutti i contesti, ma con valori superiori all'anno 2020 in cui si era registrata una battuta di arresto, Ravenna presenta una propensione minore rispetto agli altri ambiti (rispettivamente -3,1; -0,8)

Nel 2022 si assiste ad un generale aumento dell'occupazione, ed una riduzione delle persone in cerca di occupazione (e dei relativi tassi di disoccupazione), con un leggerissimo aumento per il territorio ravennate del tasso di inattività 15-74 anni (seppure registrando ancora un valore più basso rispetto al regionale -0,2 p.p. e nazionale -7,3 p.p.). Più consistente invece l'aumento del tasso di inattività giovanile (in serie storica +1,1 p.p. contro +0,2 p.p. del generale). Con un valore intermedio tra il regionale (+0,2 p.p.) ed il nazionale (-4,8 p.p.), resta comunque alto il gap dell'indicatore "Differenza di genere nel tasso di inattività", risentendo del fatto che sulle donne ricade la maggior responsabilità di cura.

Si ribadisce in aumento il valore del tasso di occupazione (20-64-anni) registrato a livello provinciale (+1,1), che rimane superiore di 0,7 punti percentuali al regionale e di ben 10,7 punti rispetto al nazionale. Il gap di genere a livello provinciale si incrementa nuovamente attestandosi a -14,9, con un valore tra quello nazionale e regionale. Risulta ancora in aumento il tasso di occupazione giovanile (15-29anni) in tutti i contesti territoriali, riportando un valore superiore (+0,3; +8,3) Il tasso di disoccupazione (15-74anni), pari a 5,4, intermedio tra il regionale (+0,4 p.p) ed il nazionale (-2,7 p.p) si riduce ulteriormente, seppur non raggiungendo il livello 2019 (pari a 4,6). In calo anche il tasso di disoccupazione giovanile (-5,3 p.p.) riportando un valore inferiore agli altri contesti (-2,4 p.p; - 7,9 p.p).

Drasticamente in calo il tasso di infortuni mortali ed inabilità permanente relativo all'anno 2021 sul totale degli occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati, con un valore inferiore agli altri contesti (-4,1 p.p.; -2,9 p.p).

In aumento dopo le misure restrittive legate all'emergenza sanitaria registrata nel 2020, la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (in euro). In provincia, data la maggiore stagionalità che

caratterizza il mondo del lavoro ravennate, l'indicatore rimane più basso rispetto agli altri ambiti territoriali (-10% rispetto al regionale; -1,1% al nazionale). In aumento in tutti i contesti la differenza di genere nelle retribuzioni medie annue dei lavori dipendenti, con un valore per Ravenna intermedio agli altri ambiti territoriali. Più basso l'indicatore a livello nazionale.

In aumento in tutti i contesti anche il reddito medio per contribuente dopo la battuta di arresto legata all'emergenza covid e alle misure di restrizione, con un valore intermedio tra il regionale (-7,1%) e il nazionale (+2,3%). Positivi gli indicatori riferiti alle pensioni: ancora in aumento nell'anno 2021 l'indicatore relativo all'importo medio annuo (+6,3%), che registra ancora un valore intermedio tra i due ambiti (-2,7%; +7,6%) ed ancora in calo la quota delle pensioni di basso importo (-1 p.p), che risulta minore agli altri contesti (-0,8; -3,7).

In ambito scolastico, l'area ravennate presenta particolare attenzione ed accoglienza rispetto alle necessità delle persone con disabilità. Guardando all'offerta integrata di servizi, in termini di strumenti e persone, che le scuole statali e non statali e gli enti locali mettono in campo al fine di rispondere ai bisogni della popolazione scolastica con disabilità, emerge in primo luogo l'importanza dell'utilizzo dell'informatica nella didattica speciale. Nell'anno scolastico 2020/2021, le scuole secondarie di II grado nella provincia di Ravenna che hanno postazioni adattate per alunni con disabilità sono 94,1%, registrando una percentuale maggiore rispetto agli altri contesti (82,3% a livello regionale, 76,9% a livello nazionale).

Viene confermata, con un valore inferiore agli altri contesti, nell'anno 2020, la densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico nel Capoluogo di Provincia (rappresentante una particolare categoria vincolata ai sensi del Codice dei beni culturali e del Paesaggio, pari al solo 0,1% di tutto il verde presente nel Capoluogo). Importante invece la percentuale relativa alla presenza delle aree di particolare interesse naturalistico con un valore tra il regionale (-8,1) e il nazionale (+10,1).

Il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico sono beni comuni fondativi dell'identità italiana tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea del Paesaggio. L'inserimento all'art. 9 della Costituzione della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, che si affianca alla tutela del Paesaggio e del Patrimonio Culturale, rappresenta un importante passo per lo sviluppo sostenibile. Grazie ai suoi otto monumenti iscritti nella World Heritage List (Lista del Patrimonio Mondiale) e gli splendidi edifici paleocristiani, viene riproposta a Ravenna una dotazione del patrimonio culturale provinciale (2022) più alta degli altri ambiti. Anche la densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto) in aumento in serie storica è più alta, e il numero di biblioteche per 100.000 abitanti (2022) risultano maggiori.

Le aziende agrituristiche (per 100kmq), che formano un comparto importante dell'economia agricola, grazie alla linea d'investimento del PNRR dedicata alla tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale volta a finanziare il recupero e la riqualificazione eco-compatibile di fabbricati rurali degradati o abbandonati, segnano un aumento in tutti i contesti territoriali, registrando a Ravenna un valore intermedio tra il regionale (+ 2 p.p.) ed il nazionale (- 0,8 p.p.).

La disponibilità di verde urbano nel comune di Ravenna risulta più alta degli altri territori e pari a 49,4 mq. per abitante, in aumento rispetto all'anno precedente, ampiamente superiore allo standard minimo di 9 mq. per abitante e superiore agli altri contesti territoriali.

In calo in tutti i contesti l'indicatore relativo all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, con una percentuale più alta per la provincia. Il numero di impianti fotovoltaici installati per Km², grazie agli incentivi stanziati per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica, risulta in crescita in tutte le realtà, confermando un dato migliore per il ravennate rispetto agli altri ambiti (+46,8% del valore regionale e più del doppio del nazionale).

Non del tutto confortanti gli indicatori in tema di “Ricerca ed innovazione” e “Sicurezza”.

Nel 2020 il 100% dei comuni della provincia di Ravenna offre servizi per l'infanzia, contro l'89% in regione ed il solo 60,1% a livello nazionale. L'incidenza dei bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia nell'anno 2021 (31,6%) è superiore agli altri contesti (+0,7 p.p., +16,4 p.p.). In aumento in tutti i contesti nell'anno 2021 l'indicatore relativo all'emigrazione ospedaliera in altra regione per i ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti, ma minore in tutti gli ambiti (-2,4% p.p., -5,1 p.p.). In tutti i contesti, nel 2020 si riportava infatti una flessione, legata alla situazione pandemica che, da un lato ha imposto restrizioni che hanno impedito gli spostamenti fuori dalla propria regione/comune e dall'altro ha determinato una forte riduzione complessiva dei ricoveri.

In aumento in tutti gli ambiti la percentuale di famiglie servite con rete ultraveloce ad internet (+13,6 p.p), che risulta maggiore nel ravennate (+1,9 p.p., +0,7 p.p.).

Nell'anno 2021 cresce in tutti i contesti territoriali la percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani, sebbene a Ravenna si mantenga più bassa alle altre realtà di confronto (-10,1 p.p. rispetto al valore regionale, -1,9 p.p al nazionale).

Dopo le misure contenitive legate all'emergenza sanitaria, nel 2022 si segna generalmente una nuova crescita del sovraffollamento degli istituti di pena con un valore per Ravenna che rimane superiore agli altri contesti.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 1 - Gli Indicatori di Benessere Equo Sostenibile.

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Salute	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,3	83,1	82,6
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,6	81,2	80,5
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,2	85,2	84,8
Istruzione e formazione	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	192,7	193,1	185,4
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	205,1	201,9	191
	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente	%	8,8	11,9	9,6
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7	Tasso di inattività (15-74anni)	%	35,9	36,1	43,2
	8	Tasso di inattività giovanile (15-29anni)	%	54,0	52,7	58,8
	9	Differenza di genere nel tasso di inattività	p.p.	12,5	12,3	17,3
	10	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	75,5	74,8	64,8
	11	Differenza di genere nel tasso di occupazione	p.p.	-14,9	-13,8	-19,8
	12	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	42,1	41,8	33,8
	13	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	5,4	5,0	8,1
	14	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	6,5	8,9	14,4
	15	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	7,3	11,4	10,2
Benessere economico	16	Reddito medio per contribuente	euro	21.229,3	22.730,7	20.745
	17	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	21.625,6	23.797,9	21.868,2
	18	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti	euro	-9.195,6	-9.328,6	-7.907,8
	19	Importo medio annuo delle pensioni	euro	14.114,8	14.489,4	13.036,5
Relazioni Sociali	20	Presenza postazioni informatiche adattate	%	94,1	82,3	76,9
Paesaggio e patrimonio culturale	21	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (capoluogo di provincia)	% sul totale di superficie urbanizzata	0,1	0,6	1,7
	22	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Km ²	4,9	1,2	1,4

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
	23	Presenza di biblioteche	N. per 100.000 abitanti	27	24	22
	24	Dotazione di risorse del patrimonio culturale (numero beni culturali)	N. per 100 kmq	121,0	114,0	75,2
	25	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 kmq	7,6	5,6	8,4
	26	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	66,7	74,8	56,6
Ambiente	27	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	49,4	45,0	32,5
	28	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	52,0	20,5	39,4
	29	Impianti fotovoltaici installati per Kmq	N. per kmq.	6,9	4,7	3,4
Qualità dei servizi	30	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	31,6	30,9	15,2
	31	Presenza dei servizi per l'infanzia	%	100,0	89,0	60,1
	32	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	2,7	5,1	7,8
	33	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	54,4	52,5	53,7
	34	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	62,1	72,2	64,0
	35	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	138,2	112,8	109,5
Fonte: Istat (indicatori 1-3; 6-14; 20-22; 25; 27; 30-32), INVALSI (indicatori 4-5), Inail (indicatore 15), MEF (indicatore 16), Inps (indicatori 17-19) Anagrafe ICCU (indicatore 23), Ministero della Cultura (indicatore 24), Ispra (indicatore 34), Ministero della Giustizia (indicatore 35), Terna (indicatore 28), GSE (indicatore 29), Agicom (indicatore 33), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (indicatore 26)						
Anni: 2020 (indicatori 31), 2021 (4-5; 15-16; 17-18; 20-22; 25; 27-30, 32, 34), 2022 (indicatori 1-3; 6-14; 19; 23, 24, 26, 33, 35).						

IL CONTESTO ESTERNO

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale della provincia di Ravenna si estende su un'area di 1.859,4 Km² e la densità demografica è pari a 207,4 ab/Km². Il territorio è suddiviso in 18 comuni, di cui 4 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 3,2% della popolazione residente.

Si attesta all'0,6% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 39,3% mentre la regione contribuisce per il 2,1%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 21,5% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente dello 0,4% ed il 2,1%.

Il tasso di crescita totale è pari a +0,1, frutto di un saldo migratorio totale per mille abitanti pari a 7,5 ed un tasso d'incremento naturale ogni 1.000 abitanti pari a -7,4.

La popolazione al 01/01/2023 è costituita per il 11,9% da giovani tra 0 e 14 anni, per il 62,3% da persone in età tra 15 e 64 anni e per il restante 25,9% da anziani con 65 anni e oltre.

L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nel ravennate è pari a 5,7%. Le imprese a prevalente conduzione femminile nell'anno 2022 sono il 21,2% del complesso delle imprese attive.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso la composizione settoriale degli occupati; gli occupati in agricoltura silvicoltura e pesca rappresentano il 5,8% del totale, quelli in industria il 29,7%, quelli nei servizi il 64,5%.

Il tasso di occupazione (20-64 anni) risulta più alto sia rispetto al nazionale (+10,7 p.p.), che al regionale (0,7 punti percentuali). Anche i rispettivi tassi, sia maschili che femminili, registrano valori ben superiori agli altri ambiti (1,2 e 0,1 sono le differenze con i tassi regionali, 8,2 e 13 con quelli nazionali). Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M). Il tasso di disoccupazione risulta più alto del regionale (+0,4 p.p.), ma inferiore al nazionale (-2,7 p.p.). Il tasso di disoccupazione maschile scende e si attesta al 3,6%, quello femminile cala di meno arrivando a 7,6%.

Il valore aggiunto (a prezzi base correnti) per abitante riporta il valore di 28.913,3 euro, inferiore sia al valore medio regionale, pari a 32.496,8 euro, ma superiore al nazionale pari a 26.964,1 euro. Il valore aggiunto totale (riferito al totale delle attività economiche) risulta 11.113,6 milioni di euro, pari al 7,7% del valore regionale, pari a 143.524,0 milioni di euro. Focalizzando sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 4% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

Il 2022 ha visto localmente una ripresa della presenza turistica, incrementata del 16,9% con un valore inferiore agli altri contesti. Anche la compravendita degli immobili localmente registrata, nello stesso periodo, una variazione positiva e pari al 40,7%.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 2 - Inquadramento territoriale e dati di contesto.

Indicatori				
TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Numero dei Comuni*	2022	18	330	7.904
Superficie territoriale (Kmq)*	2022	1.859,4	22.501,45	302.068,64
Densità demografica (abitanti per Kmq)*	2023	207,4	196,7	194,8
Popolazione residente*	2023	385.661	4.426.929	58.850.717
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2023	4	135	5.537
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2021	0,6	2,1	39,3
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2021	0,4	2,1	21,5
POPOLAZIONE: Dinamica, struttura e mobilità	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Tasso di crescita totale (per mille abitanti) ¹	2022	+0,1	+0,4	-3,0
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti) ²	2022	-7,4	-5,7	-5,4
Saldo migratorio totale (per mille)	2022	7,5	6,1	2,4
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2023	11,9	12,4	12,5
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2023	62,3	63,1	63,4
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2023	25,9	24,5	24,1
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2019	67.501	1.010.423	12.829.579
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2019	17,4	22,7	21,4
ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Imprese al femminile su imprese attive (%)	2022	21,2	21,4	22,8
Tasso di natalità delle imprese (%)	2022	5,7	6,1	6,1

¹ Il Tasso di crescita totale è il rapporto fra la variazione della popolazione in un dato anno (differenza fra popolazione al 31 dicembre e al 1° gennaio) e la popolazione media di quell'anno per mille individui. Si può calcolare come somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

² Il Tasso di incremento naturale viene definito, con riferimento ad un determinato anno, come rapporto tra il saldo naturale (differenza fra nati vivi e morti) e la popolazione media di quell'anno, per mille individui.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2022	5,8	3,3	3,8
Occupati nell'industria (%)	2022	29,7	33,4	26,9
Occupati nei servizi (%)	2022	64,5	63,3	69,3
Tasso di occupazione – totale (20-64 anni)	2022	75,5	74,8	64,8
Tasso di occupazione – maschi (20-64 anni)	2022	82,9	81,7	74,7
Tasso di occupazione – femmine (20-64 anni)	2022	68,0	67,9	55,0
Tasso di disoccupazione – totale (15-74 anni)	2022	5,4	5,0	8,1
Tasso di disoccupazione – maschi (15-74 anni)	2022	3,6	4,1	7,1
Tasso di disoccupazione – femmine (15-74 anni)	2022	7,6	6,2	9,4
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2021	11.113,6	143.524,0	1.589.733,8
Valore aggiunto pro-capite per abitante (euro a prezzi correnti)	2021	28.913,3	32.496,8	26.964,1
Valore aggiunto del settore culturale (%)	2021	4	5,2	5,6
Presenze turistiche – variazioni 2021/2022%	2022	16,9	23,8	42,5
Numero di transazioni immobiliari normalizzate – variazione 2020-2021 (%)	2021	40,7	35,8	34

*Dati al 01/01/2023 (fonte: ISTAT).

Tabella 3 - La Provincia di Ravenna in cifre.

Popolazione legale al censimento 2021 (2):	n.	385.631
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000): (anno 2021) (1):	n.	385.631
di cui		
maschi:	n.	188.427
femmine:	n.	197.204
Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale		
anno scolastico 2022-2023(3)	n.	16.303
• Distretto scolastico di Ravenna	n.	7.793
• Distretto scolastico di Lugo	n.	3.108
• Distretto scolastico di Faenza	n.	5.402
Livello di istruzione della popolazione residente (2):		
Laureati e Dottorati di Ricerca %	n.	53.932 pari a 15,0%
Diplomati	n.	137.533 pari a 38,2%
Con licenza di scuola media inferiore	n.	100.535 pari a 27,9%
Con licenza elementare	n.	52.317 pari a 14,5%
Nessun titolo di studio	n.	15.888 pari a 4,4%
Territorio		
		km strade statali 146,22
• Strade		km strade provinciali 800,7
		km autostrade 46,04
• Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali	n.	33
		superficie lorda mq 192.630
• Presidi pubblici socio-assistenziali	n.	100
• Biblioteche	n.	105
• Strutture sportive (dato al 2012)	n.	40
• Musei	n.	63
• Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)	n.	33
• Estensione territoriale		kmq. 1859,44

(1) Fonte: Istat - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni – Anno 2021.

(2) Fonte: Istat - Censimento permanente della popolazione residente. – popolazione residente 9 anni e più. Anno 2021.

(3) Fonte MI - Ufficio X- Ambito territoriale di Ravenna.

POPOLAZIONE

Il conteggio della *popolazione abitualmente dimorante*, effettuato sulla base dei “segnali di vita amministrativi”, viene calcolato da Istat attraverso una opportuna metodologia, per cui si ricavano le informazioni da diverse banche dati amministrative (fonti INPS, MIUR, Catasto Immobiliare, Casellario dei pensionati, ecc., così come previsto dalla Legge 205/2017) e tramite i dati rilevati nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Il Registro Base degli Individui (RBI) è “consolidato” con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno. Questo consolidamento è realizzato mediante l’integrazione dei flussi individuali anagrafici della dinamica demografica (nascite, decessi, trasferimenti di residenza da e per altro comune o da e per l’estero). La produzione tempestiva di questi output anticipa i risultati definitivi annuali del Censimento permanente, con l’obiettivo di assicurare la continuità della produzione statistica ufficiale, soddisfacendo al tempo stesso le tempistiche stringenti richieste tanto dagli utilizzatori istituzionali dei dati di popolazione, quanto dal regolamento europeo sulle statistiche demografiche. Questi stessi output vengono ulteriormente rielaborati e diffusi successivamente come definitivi.

La popolazione abitualmente dimorante, determinata in base ad un aggiustamento statistico pari a -3.041 unità, al 01/01/2023 risulta essere pari a 385.661 abitanti: si tratta di un saldo dovuto alla differenza tra unità conteggiate in aggiunta rispetto alla popolazione iscritta in anagrafe (correzione dell’errore di sotto-copertura anagrafica) e unità in detrazione (correzione dell’errore di sovra-copertura anagrafica).

Tabella 4 - Popolazione abitualmente dimorante ed anagrafica, nonché aggiustamento statistico per sesso in provincia di Ravenna al 01/01/2023.

Fonte: Istat - Dati provvisori - Elaborazione: Sistan -Provincia di Ravenna - Servizio Statistica.

	Pop. anagraf. -Maschi	Pop. abitualm. - Maschi	Aggiustam. statistico	Pop. anagraf. - Femmine	Pop. abitualm. dimorante - Femmine	Aggiustam. statistico	Pop. anagraf. - Totale	Pop. abitualm. dimorante - Totale	Aggiustam. statistico
Alfonsine	5.664	5.625	-39	5.919	5.852	-67	11.583	11.477	-106
Bagnacavallo	8.057	7.999	-58	8.453	8.361	-92	16.510	16.360	-150
Bagnara di Romagna	1.197	1.196	-1	1.200	1.196	-4	2.397	2.392	-5
Brisighella	3.659	3.619	-40	3.603	3.567	-36	7.262	7.186	-76
Casola Valsenio	1.327	1.311	-16	1.193	1.187	-6	2.520	2.498	-22
Castelbolognese	4.764	4.735	-29	4.846	4.792	-54	9.610	9.527	-83
Cervia	13.991	13.962	-29	15.085	15.021	-64	29.076	28.983	-93
Conselice	4.743	4.701	-42	4.911	4.840	-71	9.654	9.541	-113
Cotignola	3.604	3.589	-15	3.773	3.753	-20	7.377	7.342	-35
Faenza	28.964	28.869	-95	29.986	29.841	-145	58.950	58.710	-240
Fusignano	3.988	3.983	-5	4.106	4.084	-22	8.094	8.067	-27
Lugo	15.626	15.491	-135	16.732	16.524	-208	32.358	32.015	-343
Massa Lombarda	5.365	5.346	-19	5.298	5.258	-40	10.663	10.604	-59
Ravenna	76.318	75.755	-563	80.949	79.996	-953	157.267	155.751	-1.516
Riolo Terme	2.879	2.879	0	2.881	2.873	-8	5.760	5.752	-8
Russi	6.039	6.001	-38	6.255	6.189	-66	12.294	12.190	-104
S.Agata sul S.	1.426	1.420	-6	1.482	1.473	-9	2.908	2.893	-15
Solarolo	2.155	2.139	-16	2.264	2.234	-30	4.419	4.373	-46
TOTALE	189.766	188.620	-1.146	198.936	197.041	-1.895	388.702	385.661	-3.041
Ravenna	96.348	95.718	-630	102.289	101.206	-1.083	198.637	196.924	-1713
Lugo	49.670	49.350	-320	51.874	51.341	-533	101.544	100.691	-853
Faenza	43.748	43.552	-196	44.773	44.494	-279	88.521	88.046	-475
TOTALE	189.766	188.620	-1.146	198.936	197.041	-1.895	388.702	385.661	-3.041

La speranza di vita alla nascita nel 2022 è stimata in 81,6 anni per gli uomini e in 85,2 anni per le donne, in leggera ripresa rispetto 2021 e con valori superiori riportati a livello regionale e nazionale. La popolazione residente è mediamente invecchiata: la percentuale di popolazione con fascia d'età 0-14 anni sta progressivamente calando (risulta 11,9% nel 2022, era 12,6% nel 2018), mentre è in crescita la fascia dei 65enni e più (da 25,5% del 2018 al 25,9% del 2022).

Le iscrizioni sono state pari a 13.175, mentre 10.291 sono state le cancellazioni. Ne deriva un saldo migratorio con l'estero positivo per 2.884 unità, in grado di compensare l'effetto negativo della dinamica naturale (-2.854). Nel 2022 i decessi in provincia di Ravenna sono 5.161, con un tasso di mortalità pari al 13,4‰ (superiore al valore regionale pari a 12,4‰ e al valore nazionale pari a 12,1‰). Il numero dei morti risulta inferiore a quello del 2020 del 1,8% (anno di massima mortalità per via della pandemia). Nel 2022 i nati sono nuovamente scesi (2.307 nati), con un calo del 5,5% rispetto al 2021. Dopo il lieve aumento del numero medio di figli per donna verificatosi tra il 2020 e il 2021, riprende il calo dell'indicatore congiunturale di fecondità, il cui valore si attesta nel 2022 a 1,23, con un valore inferiore rispetto al 2020. Prosegue quindi la tendenza alla riduzione dei progetti riproduttivi, registrando un'età media al parto pari a 32,1 anni (32,4 a livello regionale e nazionale).

Tabella 5- Tasso di incremento naturale (per mille abitanti), saldo migratorio anagrafico e per altri motivi (per mille abitanti), tasso di crescita totale (per mille abitanti).

Fonte: Istat - Dati provvisori - Elaborazione: Sistan-Provincia di Ravenna - Servizio Statistica

	2019	2020	2021	2022
Popolazione media	388.442	387.307	386.137	385.646
Nati	2.503	2.428	2.442	2.307
Morti	4.875	5.260	5.257	5.161
Saldo naturale	-2.372	-2.832	-2.815	-2.854
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	-6,1	-7,3	-7,3	-7,4
Iscritti	12.850	11.013	12.446	13.175
Cancellati	11.479	9.599	10.341	10.291
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	1.371	1.414	2.105	2.884
Saldo migratorio (per mille abitanti)	3,5	3,7	5,5	7,5
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-2,6	-3,7	-1,8	0,1

La popolazione di cittadinanza straniera al 1° gennaio 2023 è di 45.297 (22.148 uomini e 23.149 femmine), in leggera diminuzione (-0,67%). L'incidenza degli stranieri residenti sulla popolazione totale è dell'11,75%. Il 37,60% degli stranieri, pari a 17.033 unità, risiede nel comune capoluogo. Risulta attrattivo per gli stranieri anche il comune di Faenza, dove risiede il 15,90% della popolazione straniera provinciale.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 6 - Popolazione straniera abitualmente dimorante ed anagrafica, nonché aggiustamento statistico per sesso in provincia di Ravenna al 01/01/2023.

Fonte: Istat - Dati provvisori - Elaborazione: Sistan -Provincia di Ravenna - Servizio Statistica.

	Popolazione straniera anagrafica - Maschi	Pop. straniera abitualmente dimorante - Maschi	Aggiustamento statistico	Popolazione straniera anagrafica - Femmine	Pop. straniera abitualmente dimorante - Femmine	Aggiustamento statistico	Popolazione straniera anagrafica - Totale	Pop. straniera abitualmente dimorante - Totale	Aggiustamento statistico
Alfonsine	674	647	-27	701	614	-87	1.375	1.261	-114
Bagnacavallo	1.058	1.000	-58	1.144	1.044	-100	2.202	2.044	-158
Bagnara di Romagna	137	124	-13	155	146	-9	292	270	-22
Brisighella	358	285	-73	384	365	-19	742	650	-92
Casola Valsenio	168	149	-19	91	80	-11	259	229	-30
Castelbolognese	691	690	-1	732	693	-39	1.423	1.383	-40
Cervia	1.492	1.474	-18	1.735	1.727	-8	3.227	3.201	-26
Conselice	727	650	-77	790	676	-114	1.517	1.326	-191
Cotignola	316	330	14	307	315	8	623	645	22
Faenza	3.722	3.616	-106	3.745	3.585	-160	7.467	7.201	-266
Fusignano	573	527	-46	561	509	-52	1.134	1.036	-98
Lugo	1.951	1.848	-103	2.183	2.050	-133	4.134	3.898	-236
Massa Lombarda	1.095	1.016	-79	1.035	961	-74	2.130	1.977	-153
Ravenna	8.893	8.269	-624	9.626	8.764	-862	18.519	17.033	-1.486
Riolo Terme	379	387	8	391	378	-13	770	765	-5
Russi	769	725	-44	825	745	-80	1.594	1.470	-124
Sant'Agata sul Santerno	158	159	1	186	191	5	344	350	6
Solarolo	297	252	-45	329	306	-23	626	558	-68
TOTALE	23.458	22.148	-1.310	24.920	23.149	-1.771	48.378	45.297	-3.081
Distretto di Ravenna	11.154	10.468	-686	12.186	11.236	-950	23.340	21.704	-1636
Distretto di Lugo	6.689	6.301	-388	7.062	6.506	-556	13.751	12.807	-944
Distretto di Faenza	5.615	5.379	-236	5.672	5.407	-265	11.287	10.786	-501
TOTALE	23.458	22.148	-1.310	24.920	23.149	-1.771	48.378	45.297	-3.081

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In merito ad istruzione e formazione, dai dati del Censimento della Popolazione, emerge come il livello di istruzione si stia alzando nel corso del tempo: coloro che sono "forniti di un titolo di studio" passano dal 62% della popolazione del Censimento del 1971, al 95,6% del 2021. Si registra il calo di coloro che sono forniti del solo titolo di studio di primo livello (scuola elementare) e degli analfabeti. Cresce il numero di laureati che passa da 3.286 (pari all'1,5%), a 53.932 (15%).

Nell'anno scolastico 2022/2023 (ultimo dato disponibile) risultano iscritti 44.102 alunni, di cui 15.556 nella scuola primaria (pari al 35,3%), 12.243 nella scuola secondaria di primo grado (pari al 27,7%) e 16.303 nella scuola secondaria di secondo grado (pari al 37,0%).

Nel complesso la popolazione scolastica risulta in calo rispetto all'anno precedente. Come previsto dallo studio "La popolazione in età prescolare e scolare residente in Emilia-Romagna: scenari demografici al 2035" di Regione Emilia- Romagna, si risente del calo delle nascite e della diminuzione delle donne 15-49 anni: risultano infatti in diminuzione i bambini frequentanti la scuola primaria dall'anno 2017/2018. Sulla scia di questa contrazione, tra l'anno 2025 e l'anno 2035, sarà poi la volta della popolazione tra gli 11 e i 23 anni.

Tabella 7 - Popolazione scolastica iscritta alle scuole della provincia di Ravenna.

Fonte dati: portale SIDI del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Rilevazione marzo di ogni anno.

	Totale iscritti	Iscritti alla scuola primaria	Iscritti alla scuola sec 1° grado	Iscritti alla scuola sec 2° grado
16/17	43.108	17.604	10.363	15.141
17/18	43.012	17.407	10.518	15.087
18/19	43.169	17.229	10.745	15.195
19/20	42.971	16.816	10.954	15.201
20/21	43.069	16.336	10.969	15.764
21/22	44.587	15.968	12.373	16.246
22/23	44.102	15.556	12.243	16.303
var. 22/23-21/22	-1,09%	-2,58%	-1,05%	0,35%

CONGIUNTURA ECONOMICA

I numeri che descrivono l'andamento dell'economia della provincia di Ravenna nel 2022 sono positivi, ma con un deciso rallentamento nella seconda parte dell'anno (in particolare nel terzo trimestre) a cui hanno contribuito le criticità dovute al conflitto, al caro-bollette, all'impennata dell'inflazione e all'adozione di politiche monetarie restrittive a livello mondiale per cercare di frenarla. L'inflazione media del 2022, a Ravenna è arrivata al +9%, dal +1,9% del 2021.

La serie di segni positivi, seppure in rallentamento, per gli indicatori medi delle variabili analizzate per il bilancio complessivo del 2022 dalla Camera di Commercio di Ravenna, si apre con il risultato della produzione, che rispetto all'anno precedente, mette a segno un incremento pari a +6,6%, quasi dimezzato rispetto al risultato che si era ottenuto nell'anno precedente.

L'andamento del volume d'affari provinciale, per il 2022 conferma il trend in espansione dell'attività del settore delle costruzioni ravennate, portandosi al +5,1% rispetto al 2021, risultato ottenuto sotto l'effetto congiunto dei vari bonus governativi a sostegno del settore, che dal 2021 hanno rivitalizzato l'attività, e della spinta degli effetti dell'inflazione (+6% era stato il recupero medio annuale del 2021).

Per il commercio al dettaglio il 2022 evidenzia un sensibile rallentamento nel segnale di attività; l'andamento positivo delle vendite a prezzi correnti è proseguito ad un ritmo più lento, +0,6%, rispetto al +4,5% realizzato nell'anno precedente.

Per la nati-mortalità delle imprese, dopo il brusco stop del 2020 dovuto alla fase acuta dell'emergenza Covid ed al lockdown ed il rimbalzo del 2021, con il 2022 il bilancio tra aperture e chiusure rimane positivo, attestandosi a 104 attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita annuale del +0,27%, confermando l'andamento dell'anno precedente.

Per le esportazioni delle imprese ravennate, l'anno 2022 si chiude con una ulteriore crescita, sostenuta e diffusa, a due cifre, pari a +24,3%; nonostante il sensibile incremento dei prezzi alla produzione e del fenomeno dell'alta ed anomala spirale dell'inflazione, l'aumento del flusso commerciale con l'estero è risultato comunque rilevante. Tra le cinque branche di maggior specializzazione tradizionale, realizza ottimi risultati di crescita l'export della chimica (+35,4%; la cui quota del 21,2% è la più alta dell'anno); seguono i prodotti della metallurgia (+14,4%, con la velocità di crescita che, pur essendo ancora molto brillante, è andata via via rallentando nel corso dell'anno; con quota pari a quasi 16%), l'export dei prodotti alimentari (+34,4% la velocità di crescita e con incidenza più del 14%) e degli apparati elettrici (+18,4%; quota 8,9%). Tutti e quattro vengono però superati, in ragione d'anno, dalla punta raggiunta dalla crescita estemporanea delle esportazioni degli altri mezzi di trasporto; per la new entry degli "altri mezzi di trasporto", in eccezionale espansione e con quota del 2,7% sull'export complessivo, la quasi totalità è da attribuire alla voce "navi ed imbarcazioni" (circa il 92% del valore del gruppo merceologico) per l'attività offshore nei paesi nordici, ovvero trattasi di una parte di una mastodontica piattaforma per l'estrazione di gas, diretta nei primi mesi dell'anno verso la Danimarca.

Non del tutto positivo il bilancio per il settore agricolo su cui pesano le conseguenze delle gelate, alle quali si sono sommati gli effetti della pandemia e della guerra russo-ucraina. Le anomalie climatiche hanno visto nell'anno 2022 siccità e temperature elevate fino all'autunno. Per quanto riguarda il Registro Imprese, i dati del 2022 si chiudono con 6.392 imprese attive nel settore dell'agricoltura, con un calo tendenziale, rispetto al 2021 del 2,1% in termine di variazione percentuale (-146 aziende agricole).

Per quanto riguarda la stagione turistica 2022, secondo i dati della Regione Emilia-Romagna Servizio Statistica, dopo una ripartenza lenta, ha fatto registrare buoni dati a primavera e fino all'autunno, con un ottimo dicembre e con un turismo internazionale che sta tornando sui i livelli pre-covid. La provincia di Ravenna chiude infatti con un totale per gli arrivi di 1.533.983 turisti (comprensivi degli arrivi in alloggi privati), con una variazione positiva del +23,6% sul 2021, mentre il ritardo rispetto al 2019 (ultimo anno prima del Covid) è di appena il -2,4%. Per quanto riguarda la provenienza, i turisti italiani

sono stati 1.256.498 (+16,4% rispetto al 2021 ma -3,3% rispetto al 2019); l'aspetto confortante è che sono tornati anche i turisti dall'estero (277.485) con un +72,4% rispetto al 2021, quando pandemia e lockdown avevano di fatto annullato le presenze dagli altri paesi ed anche un +1,8% nei confronti dell'anno pre-covid. Per quanto riguarda i pernottamenti, l'anno realizza un dato complessivo di 6.643.822, anche in questo caso con un +16% rispetto al 2021 ed una variazione negativa del -3,8% rispetto al 2019. Il soggiorno medio, nel 2022, è stato di 4,3 notti (4,2 per gli italiani e 4,9 notti per i turisti dall'estero), in calo rispetto a quella raggiunta nel 2021 pari a 4,6 notti (4,5 per i connazionali e 5,3 per gli stranieri), mentre raggiunge la permanenza media del 2019 per i turisti stranieri addirittura la supera (4,3 per gli italiani e 4,7 per le provenienza dall'estero).

Secondo i nuovi dati Istat sulle Forze-Lavoro, nella media del 2022, dal lato dell'offerta, rispetto all'anno precedente, in provincia di Ravenna si assiste a un aumento del numero di occupati (+0,4%), a cui si associa una riduzione del numero dei disoccupati (-13,2%) e quello degli inattivi 16-64 anni (-0,5%).

Il tasso di occupazione (20-64 anni) passa da 73,9% a 75,5% evidenziando un aumento di 1,6 punti percentuali. Il tasso di occupazione femminile sale a 68% (era 67,3%) e quello maschile a 82,9% (era 81,5%). Risulta ancora in aumento il gap di genere tra i due tassi.

L'andamento dell'occupazione è differenziato nei principali settori di attività, nei confronti dell'anno precedente: crescono gli occupati dell'edilizia (+23,1%), sulla scia del buon andamento del settore sostenuto dai vari bonus governativi; quelli degli altri servizi (+2,8%) ed un po' nell'industria (+0,5%), diminuiscono invece nell'agricoltura (-6,6%) e nel commercio (-12,4%).

Per la disoccupazione, si rileva una diminuzione delle persone in cerca di lavoro, rispetto al 2021 secondo le stime Istat (-1.448 unità complessive; -13,2%). Il dettaglio ci fa scoprire che tale risultato deriva dall'andamento di entrambe le componenti di genere: le disoccupate calano di 517 unità (-7,7%) e per i maschi disoccupati c'è una maggior flessione, pari a -970 unità (-21,3%) e quindi c'è una superiore contrazione della disoccupazione maschile. Il tasso di disoccupazione complessivo 15-74 anni scende e si porta al 5,4% ed era 6,2% quello del 2021. Per la provincia di Ravenna, in discesa il tasso di disoccupazione maschile che risulta pari a 3,6% (era 4,6% l'anno precedente); anche quello femminile cala, arrivando a 7,6%, quando era a quota 8,2% nel 2021. Rispetto al 2019, aumentano i disoccupati e conseguentemente, anche i tassi di disoccupazione sono in crescita.

Per quanto riguarda la stima complessiva degli inattivi, nel 2022 in provincia di Ravenna è un po' in calo (-306 unità e -0,5%) rispetto al 2021: per gli uomini si rileva un incremento, +328 in valore assoluto e +1,4% la velocità di crescita, mentre per la componente femminile si registra una flessione di -634 unità (-1,7%). Il tasso complessivo di inattività (15-64 anni) scende, ma di poco, a 25,8% ed era 25,9% nel 2021. Dopo il consistente aumento registrato nel 2020, nel 2022 il numero complessivo di inattivi tra 15-64 anni continua a diminuire e sono le donne che producono questo effetto (in calo la differenza di genere tra i due tassi che passa da 12,5 a 11,9). Se il confronto viene fatto rispetto al 2019, gli inattivi calano, ma solo grazie alla componente maschile, perché quella delle donne invece aumenta.

Secondo i dati di fonte ADSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, il Porto di Ravenna nell'anno 2022 ha movimentato 27.389.886 tonnellate in aumento del 1,1%, raggiungendo un record storico nonostante le pesanti ripercussioni sul traffico marittimo generate dalla guerra in Ucraina. Gli sbarchi risultano incrementati del 2,6%, mentre gli imbarchi registrano una contrazione del -8,3%. Buoni anche i dati del traffico crocieristico, per cui la stagione 2022 ha rappresentato un record storico di passeggeri. In calo nei primi 3 mesi dell'anno 2023 la movimentazione (-3,1% rispetto ai primi tre mesi dell'anno 2022). Nel dettaglio -3,7% per gli sbarchi e +0,8% per gli imbarchi.

Le ultime previsioni diffuse dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna tratte dagli "Scenari per le economie locali" di Prometeia, risalgono a gennaio 2023. Le previsioni stilate per l'anno prossimo sono destinate ad un maggior peggioramento, a causa del deteriorarsi degli scenari economici, per cui si ipotizza un drastico declino dell'esportazioni, una riduzione dei risparmi, un'importante frenata dei consumi, un rallentamento dei redditi. Nel dettaglio gli effetti della guerra, i costi energetici e delle materie prime, l'inflazione porteranno ad una frenata nell'industria. Ad aggravare la situazione non è stato ancora quantificato, quale possa essere l'impatto economico prodotto da danni

del maggio 2023 legati agli eventi alluvionali. Secondo i primi dati diffusi da Unioncamere Emilia-Romagna con dettaglio regionale, se confermate le cifre dei danni stimati su base regionale – al momento si calcola tra 7 e i 10 miliardi di euro – l’incidenza dei danni sulla ricchezza per i territori colpiti supererà il 20% (del valore aggiunto prodotto dai 79 comuni alluvionati), con effetti su tutti i settori economici.

Tabella 8- Indicatori strutturali Provincia di Ravenna.

Fonte: Istat

Indicatori strutturali	Valori	Quota % su Italia
Occupati. (media 2022) valori	172.445	0,75%
Persone in cerca d’occupazione (media 2022) valori	9.818	0,48%
Forza lavoro (media 2022) valori	182.263	0,73%
Esportazioni (valore revisionato anno 2022) valori in milioni d’euro	6.318,10	1,01%
Valore aggiunto 2021 - milioni d’euro correnti	11.113,6	0,70%

Tabella 9- Indicatori del lavoro Provincia di Ravenna.

Fonte: Istat

Indicatori	M	F	TOT
Tasso di occupazione 20-64 anni - 2022	82,9	68,0	75,5
Tasso di disoccupazione 15-74 anni - 2022	3,6	7,6	5,4

Tabella 10 - Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione Dati: Provincia di Ravenna

Fonte Istat – Conti ed aggregati territoriali

Settori	1991	2020
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	4,7
Valore aggiunto Industria	30,5	26,1
Valore aggiunto Servizi	62,8	69,2
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0

Tabella 11 - Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2022.

Fonte: Movimprese (Unioncamere) Registro delle imprese di Ravenna

Settori attività	TOT. Imprese
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.392
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	57
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.711
Costruzioni	5.487
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	9.957
Trasporti, magazzinaggi e comunicazioni	1.663
Servizi vari	7.950
Imprese non classificate	15
TOTALE	34.232

TERRITORIO

Superficie	in km ² : 1.858,49
Strade:	
- Statali km. 146 + 223	- Provinciali km. 800 + 437 - Comunali km.
	- Autostrade km. 46 + 042
Strumenti di programmazione socio-economica:	
<ul style="list-style-type: none"> • PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA • PIANO PROVINCIALE DEL TURISMO • PROGRAMMA PROVINCIALE BIENNALE PER LA F.P. E I SERVIZI PER L'IMPIEGO • PIANO OPERATIVO PROVINCIALE DI SVILUPPO RURALE • PIANO PROVINCIALE DELL'ARTIGIANATO • PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE E SOVRACOMUNALE • PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE 	
<i>I programmi sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i>	
Strumenti di pianificazione territoriale:	
<ul style="list-style-type: none"> • PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE • PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI • INTESA ISTITUZIONALE CON LA COLLINA (in attuazione L. R. 2/2004) • PIANO PROVINCIALE TUTELA DELLE ACQUE • PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI • PIANO INFRAREGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE • PIANO TERRITORIALE PARCO REGIONALE DELTA DEL PO <ul style="list-style-type: none"> STAZIONE VALLI DI COMACCHIO STAZIONE PINETA DI SAN VITALE E PIALLASSE DI RAVENNA STAZIONE PINETA DI CLASSE E SALINE DI CERVIA • PIANO RISANAMENTO TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA • PIANO ENERGETICO PROVINCIALE • PIANO PROVINCIALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA • PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE 	
<i>Gli strumenti sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i>	

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza del 2023 per il triennio 2024-2026, approvata dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro Giancarlo Giorgetti e trasmessa al Parlamento, evidenzia una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato nei mesi scorsi. Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette. La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla prossima legge di bilancio. A loro volta, proiezioni più elevate del fabbisogno di cassa comportano un'accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL. La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL. Cionondimeno, il Governo conferma la propria determinazione a perseguire una graduale, ma significativa, discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sotto del livello precrisi pandemica entro la fine del decennio.

D'altro canto, la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo.

In base a tali considerazioni, contestualmente all'approvazione del documento e sentita la Commissione europea, il Governo ha inviato al Parlamento una Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte di previsione 2023-2026, pur continuando a ricondurre il deficit ad un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026. Gli obiettivi di indebitamento, sui quali si baserà la manovra di bilancio in corso di predisposizione, sono pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Per quanto riguarda il rapporto tra debito pubblico e PIL, la recente revisione al rialzo della stima Istat del PIL nominale dello scorso biennio, pari all'1,9 per cento per il 2021 e al 2,0 per cento per il 2022, ha portato a una riduzione del rapporto debito/PIL, che si attesta a fine 2022 al 141,7 per cento dal 144,4 stimato in precedenza. Tuttavia, in prospettiva, i livelli più elevati del fabbisogno di cassa ora attesi nel periodo 2023-2026, a causa dei già citati incentivi fiscali, incidono sfavorevolmente sulla dinamica

prevista del rapporto debito/PIL, facendo sì che nello scenario tendenziale quest'ultimo resti al di sopra del 140 per cento fino a tutto il 2026. Per mitigare questo effetto, e coerentemente con una gestione più dinamica delle partecipazioni pubbliche, il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1 per cento del PIL nell'arco del triennio 2024-2026.

Grazie anche ad altre entrate straordinarie previste per il 2024, il rapporto debito/PIL dello scenario programmatico segue un profilo di lieve discesa, raggiungendo il 139,6 per cento nel 2026. Riduzioni più rilevanti del rapporto debito/PIL sono proiettate per gli anni seguenti, dato che l'impatto dei crediti d'imposta si ridurrà marcatamente dopo il 2026 e che il Governo continuerà a seguire una politica di consolidamento della finanza pubblica, tale da produrre significativi miglioramenti del saldo primario (ovvero esclusi i pagamenti per interessi).

Intanto il Consiglio dei Ministri ha discusso la bozza della manovra finanziaria 2024, sviluppata sulla base del Documento economia e finanza e sua Nota di aggiornamento.

Il Ministro Economia e finanze dopo l'approvazione della NADEF (nota di aggiornamento al DEF) ha evidenziato che il documento è stato predisposto tenendo conto di un quadro economico-finanziario su cui gravano gli effetti di una politica monetaria restrittiva basata sull'aumento dei tassi d'interesse e le conseguenze del conflitto russo-ucraino. Per il 2024 è stato previsto un indebitamento del 4,3% sul Pil. Sui bilanci degli enti locali andranno valutati gli effetti del nuovo patto di stabilità e crescita che partirà nel 2024.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico assai complesso, è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio. Per questo motivo, la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua revisione giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del paese. Inoltre si sottolinea la necessità di sviluppare settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture. Un elemento chiave della strategia di crescita è altresì quello dell'innovazione e della ricerca scientifica e applicata.

La riforma fiscale è una delle principali iniziative strutturali che il Governo intende mettere in campo. La legge di bilancio finanzierà l'attuazione della prima fase della riforma, con il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con ricavi ovvero compensi inferiori a 85 mila euro.

In sintesi, in una situazione in cui la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, il Governo ha optato per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese – l'inflazione, la povertà energetica e alimentare, la decrescita demografica – promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile e la capacità di reagire dell'economia.

Sul fronte dei fattori esterni, l'attuale scenario macroeconomico è caratterizzato dalle nuove crisi geopolitiche che si aggiungono a quelle ancora in atto scatenate dal conflitto russo-ucraino, così come dalle speculazioni sui prezzi di materiali e fonti energetiche con i noti effetti sulle dinamiche inflattive, dalle drastiche misure sui tassi assunte dalle banche centrali per contenere ulteriori rialzi dell'inflazione. Il contesto attuale complica quindi ulteriormente la valutazione delle scelte delle politiche di gestione e si aggrava alla luce di quanto sta accadendo in Medio Oriente mentre i governi si interrogano sulle

conseguenze di quanto sta succedendo, a cominciare dal prezzo del petrolio.

Il contesto produce effetti inevitabili su famiglie e imprese anche a causa dei ripetuti rialzi dei tassi di interesse da parte della BCE come politica di contenimento dell'inflazione, con una ricaduta anche sul bilancio dello stato che, visto lo speculare aumento dei rendimenti sulle somme investite, vede aumentare in modo esponenziale la spesa per la remunerazione dei titoli obbligazionari collocati sul mercato negli ultimi mesi. Come già rilevato, l'attuale crisi mediorientale sta determinando nuovamente ripercussioni sui prezzi del petrolio e dei suoi derivati, nonché del gas ed energia elettrica dopo la pausa dei mesi estivi. L'incertezza continuerà purtroppo ad essere la caratteristica distintiva del prossimo futuro.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

L'evoluzione del PIL nel corso del 2023

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è, sia pur solo temporaneamente, arrestata. Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie.

Difatti, le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno.

In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento. Si ricorda, in ogni caso, che il 22 settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

L'approvvigionamento e i prezzi dell'energia, e le tendenze dell'inflazione

Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo.

Nonostante la quota importata dalla Russia oramai rappresenti una piccola frazione sul totale delle importazioni di gas, gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati; il tasso di riempimento è

attualmente superiore al 95 per cento. Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato. La riduzione dei costi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in agosto ha raggiunto il 5,5 per cento, un valore in linea con quello dell'area euro e destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno.

La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in agosto.

Il mercato del lavoro e il settore estero

Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,6 per cento a luglio.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'*export* di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali.

Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre, la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale.

L'EVOLUZIONE DELL'AREA DELL'EURO

Le evoluzioni interne all'area dell'euro sono, tra i fattori di livello internazionale, quelli in grado di condizionare in modo più rilevante l'economia italiana e la sua finanza pubblica. In questa fase si riscontrano dinamiche molto simili a quelle italiane. L'inflazione di fondo, in rallentamento da marzo, si è portata al 6,2 per cento in agosto. Il calo dei prezzi dell'energia e la postura restrittiva della politica monetaria sembrano quindi favorire la convergenza dell'inflazione verso i valori giudicati congrui con la stabilità dei prezzi. La Banca centrale europea (BCE) prevede che nel 2025 il tasso di inflazione scenda ad un livello grosso modo in linea con l'obiettivo del 2 per cento.

Le politiche restrittive messe in atto dalla BCE iniziano ad avere effetti rilevanti sulle condizioni finanziarie e, di conseguenza, sulla crescita reale. Il rialzo dei tassi d'interesse-guida si sta trasferendo sui tassi passivi medi per famiglie e imprese. I volumi di credito sono in contrazione da inizio anno. In prospettiva, anche alla luce dell'attuale congiuntura internazionale, il conseguente indebolimento della domanda interna potrebbe non trovare un adeguato contrappeso nel canale dell'*export*.

Nonostante il rallentamento dell'economia, anche nell'area dell'euro le condizioni del mercato del lavoro restano favorevoli.

I TASSI E LA FINANZA PUBBLICA IN ITALIA

Nel mercato dei titoli di Stato italiani intorno a metà anno si è assistito a un moderato restringimento del differenziale di rendimento rispetto al Bund tedesco, che sulla scadenza decennale nel periodo giugno-agosto è risultato inferiore in media all'1,7 per cento. Più recentemente, la tendenza al rialzo dello *spread* ha portato il rendimento del BTP decennale a superare il 4,5 per cento, rispetto a una media d'anno del 4,2 per cento (valori che per il *Bund* sono rispettivamente il 2,7 e il 2,4 per cento).

L'ATTUAZIONE DEL PNRR E LE RIFORME

Consapevole della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l'azione di riforma del Governo nei mesi passati è stata incentrata sull'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR. Allo stesso tempo, si è proceduto a una revisione del Piano, tesa a favorirne un'attuazione efficace e in linea con i tempi previsti, nonché a incorporare il nuovo capitolo *RePowerEU5*. Il processo di revisione del Piano ha comportato, innanzitutto, la definizione di una nuova struttura di *governance* che se, da una parte, ha disposto l'accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'altra ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di regia. L'esame puntuale dei singoli progetti del Piano e l'inserimento dei nuovi progetti del Capitolo *RePowerEU* hanno portato a definire una proposta di revisione complessiva del PNRR, attualmente all'esame della Commissione europea. Relativamente all'attuazione delle riforme, fra quelle di più ampia portata si segnala, innanzitutto, l'approvazione ad agosto della legge delega di riforma fiscale.

La prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti. A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.). Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili. Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto. Si segnala che il 22 settembre è stata inoltrata alla Commissione la richiesta di pagamento della quarta rata. Il 26 settembre, il Comitato RRF ha autorizzato la Commissione a procedere con l'esborso della terza rata, passaggio formale propedeutico all'erogazione dei fondi. Per far fronte al cambiamento di scenario a seguito della crisi ucraina, che ha avuto un impatto diretto sui presupposti su cui si basa il PNRR, le istituzioni europee hanno adottato il Regolamento (UE) 2023/435 dedicato al Piano REPowerEU. Tale Regolamento stabilisce gli obiettivi specifici, le fonti di finanziamento e le modalità per l'inserimento di appositi capitoli REPowerEU nei PNRR.

Nel corso del mese di agosto, il Governo ha trasmesso alla Commissione europea una serie di proposte di riforme e investimenti per il capitolo REPowerEU. Al contempo, l'inflazione elevata e le strozzature nelle catene dell'offerta sono circostanze oggettive che determinano un ostacolo al mantenimento di alcuni degli obiettivi finali del Piano. Nell'ambito di una verifica complessiva, la presentazione del capitolo REPowerEU è stata, abbinata a una proposta di riprogrammazione in grado di evitare il rischio del mancato raggiungimento degli impegni originariamente presi nei tempi prestabiliti e di liberare risorse per integrare il finanziamento delle nuove iniziative, ferma restando l'esigenza che tutto avvenga in maniera neutrale sui saldi di finanza pubblica. È stata avviata la discussione con la Commissione europea in merito alle proposte.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Aggiornamento della previsione del PIL

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022.

Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza.

Gli investimenti, pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR, saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi.

La stima di crescita DEL pil è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale

possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,8	0,8	1	1,3	1,2

Lo scenario economico continua ad essere gravato da un'estrema incertezza. La prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina implica un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico. Come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo. In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea.

Le proiezioni indicano che l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto ridursi al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, e quindi al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026.

Nello scenario a legislazione vigente, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi al 140,0 per cento nel 2023, dal 141,7 per cento del 2022. Tali livelli risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF per effetto del miglioramento derivante dalle revisioni operate dall'Istat sulle stime di preconsuntivo dei conti nazionali. La riduzione annua attesa nel 2023 è di 1,7 punti percentuali, leggermente inferiore ai 2,3 punti percentuali indicati nello scenario programmatico di aprile. Nel prossimo triennio, diversi fattori eserciteranno maggiore pressione sul rapporto debito/PIL. L'incertezza del contesto internazionale influirà negativamente sulla crescita economica che vedrà un rallentamento, almeno fino al 2024. Inoltre, una maggiore quota dei titoli di debito riceverà i maggiori tassi di rendimento derivanti dall'aumento dei tassi di riferimento deciso dalla Banca centrale europea, spingendo al rialzo la spesa per interessi. A fronte di tali fattori, nello scenario tendenziale a legislazione vigente il percorso di riduzione del rapporto debito/PIL continuerebbe nel 2024 con un decremento pari a circa 0,3 punti percentuali per poi interrompersi nel 2025. Occorre fare presente che, il previsto flusso di crediti di imposta relativi alle agevolazioni edilizie, in ulteriore aumento alla luce della crescita dei costi emersi dal monitoraggio, contribuirà ad alzare il fabbisogno di cassa. In assenza di un tale impatto, anche nello scenario di finanza pubblica tendenziale, la proiezione mostrerebbe una continua discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL. In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con

la Relazione che accompagna il presente Documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

La politica economica dovrà essere coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico di questo Documento il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento.

Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica. L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli *asset* pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal DEF. Il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precrisi entro la fine del decennio.

LE POLITICHE MONETARIE IN ATTO E I MERCATI FINANZIARI

Nell'area dell'euro, la BCE ha iniziato il ciclo restrittivo a luglio del 2022. L'Istituto centrale ha portato il tasso di interesse sui depositi, riferimento per il mercato interbancario, dal -0,50 per cento al 4,00 per cento deciso nella riunione dello scorso 14 settembre, stimando per il 2024 l'inflazione al 3,2 per cento.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali. La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno.

SCENARIO A LEGISLAZIONE VIGENTE

L'espansione del PIL nella prima metà dell'anno inferiore alle attese, porta a rivedere lievemente al ribasso la previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF. Ipotizzando un lieve aumento dell'attività

economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento. Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF. Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro. Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene. Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie sono previsti aumentare a tassi contenuti nella seconda metà di quest'anno, nonostante il rallentamento dell'inflazione. La crescita dei consumi risulterà più robusta nel corso del 2024, grazie anche alla ulteriore moderazione dei prezzi al dettaglio.

SCENARIO PROGRAMMATICO

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine. In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026. Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

PERCORSO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Il contesto europeo e le raccomandazioni di finanza pubblica della Commissione Il 26 aprile la Commissione europea ha presentato la proposta legislativa di riforma della *governance* economica europea, i cui tratti principali erano stati già anticipati nella Comunicazione di novembre 2022. Tale proposta è attualmente oggetto di negoziato. Nel Consiglio europeo del 29-30 giugno, gli Stati membri hanno confermato di voler concludere l'*iter* legislativo della riforma entro il 2023. In attesa di chiudere il negoziato legislativo sulla revisione della *governance*, il 2024 viene considerato come un anno di transizione dall'attuale quadro giuridico del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) alla nuova *governance* economica europea. Da un lato, il prossimo anno torneranno formalmente in vigore le regole del PSC,

in quanto alla fine del 2023 sarà disattivata la clausola generale di salvaguardia (CGS), come chiarito dalla Commissione nella sua Comunicazione di marzo contenente gli orientamenti per la politica fiscale nel 2024. Dall'altro, la Commissione ha ritenuto opportuno chiedere agli Stati Membri di impostare la programmazione di bilancio di medio periodo dei Programmi di Stabilità 2023 in modo coerente con i criteri che ispirano la riforma.

RIPROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La manovra di bilancio per il triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata al principio di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'esigenza di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e l'obiettivo di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL sia un percorso di riduzione graduale e duraturo del rapporto debito/PIL.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere, con la Relazione che accompagna il presente Documento, l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

RISULTATI E OBIETTIVI IN TERMINI DI SALDO STRUTTURALE E DI REGOLA DI SPESA

Il saldo di bilancio e le altre variabili di finanza pubblica del quadro programmatico sono conformi alle indicazioni pervenute dalla Commissione europea. Si rileva innanzitutto l'impegno a riportare il deficit su un sentiero di riduzione verso la soglia del 3 per cento entro il 2026. A ciò concorre il venire meno delle spese di natura emergenziale (che nel 2022 erano ancora legate anche alle spese Covid, oltre che al contrasto della crisi energetica) e la riduzione della spesa per bonus edilizi (registrata fra le uscite in conto capitale a partire dal DEF 2023). La riclassificazione del superbonus e del bonus facciate effettuata da Istat in occasione della diffusione delle stime di preconsuntivo in marzo aveva determinato, a parità di altre condizioni, un peggioramento del deficit 2020, 2021 e 2022, un impatto sostanzialmente neutrale nel 2023 e un miglioramento del deficit nel 2024 e anche negli anni seguenti.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

Le stime più recenti di Banca d'Italia e Istat danno luogo a una riduzione del rapporto debito/PIL degli ultimi due anni. Infatti, a seguito della revisione al rialzo del PIL nominale di circa 2 punti percentuali a partire dal 2021 e delle lievi revisioni dei livelli dello stock di debito pubblico a partire dal 2019, il rapporto debito/PIL è ora stimato al 147,1 per cento nel 2021 e al 141,7 per cento nel 2022. Questi dati certificano l'eccezionale riduzione del rapporto nei due anni successivi al 2020, l'anno del picco al 154,9 per cento per via della pandemia, pari a oltre 13 punti percentuali. In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico del Documento il rapporto debito/PIL è previsto in ulteriore riduzione nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento. Nel prossimo triennio diversi fattori incideranno sulla velocità di discesa del rapporto debito/PIL. Le prolungate incertezze nel contesto internazionale influiranno negativamente sulla crescita economica che vedrà un rallentamento; il tasso di inflazione, in discesa, attenuerà la spinta al PIL nominale, sebbene andrà anche a ridurre la

componente di spesa per interesse legata ai titoli indicizzati all'inflazione; infine una quota crescente dei titoli di debito riceverà i maggiori tassi di rendimento derivanti dall'aumento dei tassi di riferimento deciso dalla Banca centrale europea, spingendo al rialzo la spesa per interessi complessiva. All'aumento dello stock di debito contribuirà anche il flusso di crediti di imposta relativi agli incentivi per bonus edilizi utilizzati in compensazione che rilevano, ai fini della contabilizzazione del debito pubblico, in base al profilo di cassa della loro effettiva fruizione. Il rapporto debito/PIL programmatico scenderebbe lievemente nel 2024 di 0,1 punti percentuali, grazie all'avvio di un programma di valorizzazione e dismissione di asset pubblici e a un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro. Nel 2025, il rafforzamento previsto per l'avanzo primario, insieme alle risorse acquisite mediante lo sviluppo del piano di dismissioni, assicurerà un'ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL di 0,2 punti percentuali. Il percorso di rientro del rapporto debito/PIL nel 2026 dovrebbe attestarsi al 139,6 per cento.

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI NEL 2023

A partire dallo scorso mese di marzo sono stati adottati diversi provvedimenti con carattere di urgenza. Tra questi, i principali⁶² prevedono misure a sostegno. Si tratta dei seguenti decreti: decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 recante 'Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e degli operatori economici, dei lavoratori e delle famiglie finalizzate a favorire la riduzione della pressione fiscale, l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, nonché il contenimento dei prezzi energetici, del gas naturale e dei carburanti. Altri interventi sono diretti a fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, a potenziare la capacità amministrativa e organizzativa delle amministrazioni pubbliche, a finanziare investimenti di interesse strategico, a contrastare il disagio giovanile, la povertà educativa e la criminalità minorile e al rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese.

I provvedimenti considerati, tenuto conto anche dell'autorizzazione di ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di aprile del corrente anno, comportano un peggioramento dell'indebitamento netto sul prossimo triennio.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla riforma fiscale e su attività propedeutiche all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni. In particolare, gli aggiustamenti al Piano sono stati resi necessari in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena¹, e dall'approvazione del piano *REPowerEU2*, che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica. La proposta di revisione del Piano, trasmessa alla Commissione lo scorso agosto, sarà finalizzata nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea. Le Raccomandazioni del Consiglio U.E. mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al REPowerEU, al fine di garantire una crescita sostenibile.

SCENARIO ISTITUZIONALE PROVINCE–SVILUPPI FUTURI E RISORSE FINANZIARIE

In attesa degli sviluppi della proposta di legge unitaria all'esame del Senato che riformerà le province facendole tornare ad essere enti di primo livello con presidenti e consiglieri eletti e con la reintroduzione delle giunte, rimane sempre irrisolto il tema delle risorse finanziarie. Mancano infatti 842 milioni come certificato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard che, dopo un complesso lavoro istruttorio, ha calcolato i fabbisogni standard e la capacità fiscale delle province, evidenziando uno squilibrio di comparto di 841.946.661 euro, imputabile soprattutto ai 936.221.702 euro di concorso alla finanza pubblica posto a carico di tali enti. Per supportare gli enti nel riequilibrio del quadro delle risorse, la legge di bilancio 2022 (legge 234/2021) ha messo a disposizione 58 milioni per il 2022, 73 milioni per il 2023 e 95 milioni per il 2024, per arrivare al 2031 ad assegnare alle province solo 438 milioni, coprendo quindi solo il 50% dello squilibrio. Di qui l'esigenza manifestata dal comparto di ricevere subito tutti i fondi nella prossima legge di bilancio, senza dover attendere il 2031, in modo da consentire alle province di raggiungere subito l'equilibrio di bilancio, condizione essenziale per poter gestire le numerose nuove e vecchie funzioni (pianificazione territoriale, organizzazione dei servizi pubblici, trasporti, sviluppo economico, digitalizzazione, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, programmazione scolastica, edilizia scolastica, pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori in ambito lavorativo) a cui gli enti sono chiamati dalla proposta di legge all'esame della commissione affari costituzionali. Sono queste le richieste che le province con il presidente Upi Michele de Pascale hanno avanzato al governo nell'assemblea tenutasi il 10 e l'11 ottobre a L'Aquila alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

La situazione delle province

Fabbisogni standard	1.849.185.619
Capacità fiscali	1.943.460.660
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	-936.221.702
Squilibrio di comparto	-841.946.661

Il Presidente UPI ha rilevato come il dibattito sul nuovo assetto di governance, disegnato dal progetto di riforma in discussione al Senato che segnerà il definitivo superamento della legge Delrio, rilancia il delicato tema del finanziamento delle funzioni provinciali che la legge 56/2014 ha concentrato nell'edilizia scolastica e nella manutenzione della rete viaria, materia ricomprese anche nel Pnrr e nel Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc). La gestione di queste funzioni ha dovuto subire in questi anni pesanti tagli di fondi nonostante sia rimasta sostanzialmente identica alla situazione ante legge Delrio. Per quanto riguarda la manutenzione delle strade, le province gestiscono 132 mila km di rete stradale la cui manutenzione costa 6,1 miliardi di euro l'anno (1,7 per quella ordinaria e 4,4 per quella straordinaria).

Manutenzione strade Ogni chilometro di strada provinciale richiede, in media, 46.000 euro di investimenti l'anno, ma le risorse stanziare negli ultimi anni dai governi di turno spesso hanno consentito di mantenere poco più di 10.800 km di strade, l'8% della rete.

Ponti e viadotti Su 132 mila km di strade, le province si trovano a gestire anche 30 mila ponti e viadotti, la cui esigenza di sicurezza è stata rilanciata come tema essenziale dalla tragedia del ponte Morandi di Genova e in questi ultimi giorni anche dall'incidente di Mestre. Nel 2022 le province hanno avviato un

tavolo di monitoraggio delle opere di viabilità strategiche per i territori, che ha permesso di individuare 58 infrastrutture per un valore stimato di 4,7 miliardi: si tratta di ponti, di nuovi raccordi autostradali, di varianti e di ciclovie, che le province hanno indicato come essenziali dal punto di vista dello sviluppo economico, turistico, culturale e sociale. Infrastrutture che necessitano di investimenti e ispezioni, oggi possibili con il minimo impatto sulla viabilità e sul traffico grazie all'impiego dei droni e dell'intelligenza artificiale.

In merito all'avvio dell'iter parlamentare di revisione delle norme ordinamentali sulle Province e, partendo dalle nove diverse proposte di legge presentate, il Comitato ristretto della Commissione affari costituzionali ha depositato un testo unificato su cui si è avviata la discussione.

Il testo interviene in maniera organica su funzioni fondamentali, organi e sistema elettorale delle Province per ricostruire un nuovo ordinamento di queste istituzioni e accoglie molte delle richieste prioritarie avanzate da UPI: dalle modifiche al sistema elettorale, al riallineamento delle scadenze degli organi; dall'introduzione di una Giunta, al consolidamento delle funzioni fondamentali e l'ampliamento delle stesse, grazie all'assegnazione alle Province di quattro funzioni strategiche di programmazione dello sviluppo territoriale fino ad ora previste solo per le Città metropolitane.

Tuttavia, nonostante la pressoché totale condivisione dichiarata da tutte le forze politiche sull'assoluta necessità di procedere alla revisione delle norme, la discussione in Parlamento appare essersi improvvisamente bloccata.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Quadro europeo

Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.

Il 23 dicembre 2021 il Governo ha presentato al Parlamento (l'esame è in corso) la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il 30 dicembre 2021 il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR (relativa al secondo semestre 2021).

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

Con il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 sono state introdotte ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in vista della scadenza del 30 giugno 2022 dei 45 traguardi e obiettivi da raggiungere per il conseguimento della seconda rata europea.

Lo scenario nazionale

Con le risorse, il Governo intende sia affrontare i problemi macroeconomici del Paese, sia rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (Country Specific Recommendations - CSR) rivolte all'Italia dal Consiglio dell'Unione europea, in particolare, nel 2019 e nel 2020.

Il Piano prevede inoltre un pacchetto di riforme destinate, nelle intenzioni del Governo, a concorrere al conseguimento degli obiettivi generali del PNRR attraverso la riduzione degli oneri burocratici e la rimozione dei vincoli all'aumento della produttività. Si tratta in particolare di tre tipologie di riforma:

- riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano;
- riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali;
- riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni - innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche.

A queste si aggiungono quelle riforme che, pur non ricomprese nel perimetro del Piano, il Governo considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR, e in particolare gli interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e quelli per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

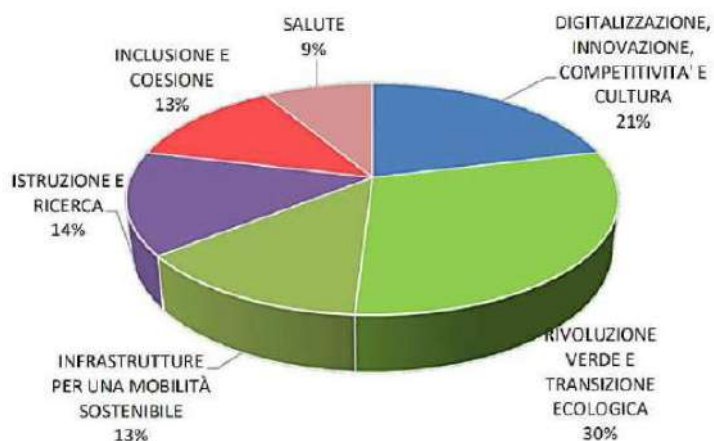
Per quanto riguarda la fase di attuazione del PNRR, il Governo chiarisce che le singole Amministrazioni centrali interessate (Ministeri), nonché le regioni e gli enti locali, provvedono alla

realizzazione dei singoli interventi e delle riforme. Un'apposita struttura del Ministero dell'economia e delle finanze provvede al coordinamento centralizzato, il monitoraggio e il controllo sull'attuazione, oltre a costituire il punto di contatto con la Commissione europea per il PNRR. Infine, una Cabina di Regia per il PNRR ha il compito di garantire il monitoraggio dell'avanzamento del Piano, il rafforzamento della cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale, e di proporre l'attivazione di poteri sostitutivi e le modifiche normative necessarie per l'implementazione delle misure del PNRR.

Le missioni e le risorse

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi Economico sociali definiti nella strategia del Governo. Nel grafico seguente è illustrato il riparto tra le Missioni, in termini percentuali del complesso delle risorse programmate nel PNRR, considerando sia le risorse europee del Dispositivo di ripresa e resilienza, quelle rese disponibili dal programma REACT-EU, nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva. Il Piano prevede, infatti, in aggiunta alle risorse europee, ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021 e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021. Il Fondo complementare è stato ripartito per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59.

Quadro delle condizioni interne all'Ente



La **Missione n. 1** “*digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*” ha come obiettivo generale quello di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese, mediante investimenti idonei a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese.

Le linee di intervento della missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

- digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- turismo e cultura 4.0.

La digitalizzazione è uno dei temi trasversali del Piano che ricorrono anche nelle altre missioni coinvolgendo diversi settori tra cui:

- le infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, dove i sistemi di monitoraggio con sensori e piattaforme dati rappresentano un archetipo innovativo di gestione in qualità e sicurezza degli asset (Missioni 2 e 3);
- la scuola, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici (Missione 4);
- la sanità, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell’aggiornamento del personale, al fine di garantire il miglior livello di assistenza sanitaria a tutti i cittadini (Missioni 5 e 6).

La **Missione 2** “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” concerne i grandi temi dell’agricoltura sostenibile, dell’economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell’efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell’inquinamento.

La **Missione n. 3**, “*Infrastrutture per la Mobilità sostenibile*”, punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile. La missione intende realizzare opere necessarie a intervenire sui fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

La **Missione 4** “*Istruzione e ricerca*” si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- riforma e ampliamento dei dottorati
- rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata e condotta in sinergia tra università e imprese
- sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all’innovazione

La **Missione n. 5** “*Coesione e Inclusione*” riveste un ruolo di rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all’empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Nella **Missione n. 6** “*Salute*” un primo intervento, in termini di riforme e investimenti, è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Un’altra significativa parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l’innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.

Il ruolo degli enti locali nell'attuazione del PNRR

Nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentata al Parlamento il 23 dicembre 2021, il Governo afferma che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari. La stima del 36 per cento include anche le risorse che sono destinate agli enti territoriali gestite centralmente, come quelle relative ad alcune misure di digitalizzazione della Pubblica amministrazione della componente M1C1.

Le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali in relazione alle attività connesse all’attuazione del PNRR, il decreto-legge n.80 del 2021 ha previsto:

- la semplificazione e l’accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all’assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti

complementari al PNRR. Tali rapporti di lavoro devono riguardare il personale destinato a realizzare i suddetti progetti, tuttavia le predette modalità speciali per le assunzioni a tempo determinato possono essere utilizzate anche da parte delle pubbliche amministrazioni non interessate dall'attuazione del PNRR (articolo 1);

- la possibilità per gli enti locali in dissesto finanziario di procedere comunque, in deroga ai divieti e ai limiti previsti dalla normativa vigente, alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR (articolo 3-ter);
- il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero di 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (articolo 9).

Considerate le criticità che hanno caratterizzato il contesto del 2022 condizionato dagli effetti post-pandemici, ma ancora di più dalle conseguenze del conflitto Russia-Ucraina, per compensare gli eccezionali aumenti dei prezzi dei materiali, il decreto-legge n. 50 del 2022 (c.d. Decreto aiuti) ha istituito un apposito fondo per l'avvio di opere indifferibili con dotazione di 1,5 mld per il 2022, 1,7 mld di euro per il 2023, 1,5 mld annui per il 2024 e 2025 nonché 1,3 per il 2026, per finanziare le maggiori spese per la rideterminazione dei quadri economici degli interventi legati al PNRR.

Nel 2023 sono state assegnate ulteriori risorse relative al fondo per l'avvio di opere indifferibili primo e secondo semestre 2023 che hanno consentito di liberare parte delle risorse proprie che l'ente ha dovuto utilizzare a fronte delle quote di cofinanziamento derivanti da incrementi dei prezzi o da revisioni progettuali.

Lo scenario locale

Nell'ambito del PNRR "Piano nazionale di ripresa e resilienza" l'Ente ha in corso di attuazione i seguenti interventi rideterminati con l'indicazione dell'importo aggiornato alla luce degli incrementi dei prezzi dei materiali che hanno reso necessaria la rideterminazione dell'importo del progetto:

- 1. Intervento Codice Investimento 0007/01 – anno 2021:** Programmazione edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2019 – I^a tranche: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio - € 1.200.054,73, di cui € 29.000,00 a carico della Provincia di Ravenna;
- 2. Intervento Codice Investimento 0007/02 - anno 2021:** Programmazione dell'edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2019 – II^a tranche: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 2° stralcio - € 673.661,32, di cui € 18.000,00 a carico della Provincia di Ravenna;
- 3. Intervento Codice Investimento 0491 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via Camangi, 19 - Faenza (RA) per l'importo di € 3.000.000,00.

- 4. Intervento Codice Investimento 0491/02 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Linguistico di Via Pascoli, 4 - Faenza (RA) per l'importo di € 1.540.000,00, di cui 140.000 finanziati dal Fondo Opere indifferibili;
- 5. Intervento Codice Investimento 0491/03 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la sostituzione di manti di copertura del Polo Tecnico Professionale dell'I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" Via Lumagni, 26/28 - Lugo (RA) per l'importo di € 216.685,00;
- 6. Intervento Codice Investimento 0002 - anno 2022:** II° Piano per Province e Città Metropolitane di € 1.125.000.000,00 in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Miglioramento sismico del Polo Tecnico Professionale di Lugo Sezione Professionale "E. Stoppa", sede di Via Francesco Baracca, 62 - Lugo (RA) per l'importo di € 3.700.000,00 di cui 108.978,78 € a carico della Provincia di Ravenna ed € 491.021,22 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
- 7. Intervento Codice Investimento 0002/02 - anno 2022:** II° Piano per Province e Città Metropolitane di € 1.125.000.000,00 in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Lavori di ampliamento della sede dell'I.T.G. "C. Morigia" e della succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna per la realizzazione di una nuova palestra e laboratori polifunzionali per una didattica innovativa per l'importo di € aumentato a 4.550.000,00 € di cui 85.183,04 a carico della Provincia di Ravenna ed € 1.490.000,00 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
- 8. Intervento Codice Investimento 0827 - anno 2022:** Programmazione dell'edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2020: Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.G. "C. Morigia" (Via Marconi 6/8) ed alla succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna per l'importo di 3.200.000,00 € di cui 1.609.718,40 € a carico della Provincia di Ravenna ed € 508.000,00 finanziati dal fondo opere indifferibili;
- 9. Intervento Codice Investimento 0724 – anno 2023:** Polo tecnico professionale di Lugo via Lumagni 24/26 officine di Via Brunelli - nuova costruzione e sostituzione edilizia per l'importo di € 3.000.000,00 di cui € 1.794.853,36 a carico della Provincia di Ravenna ed € 109.558,79 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
- 10. Intervento Codice Investimento 0725 – anno 2023:** Sostituzione edilizia di due corpi di fabbricato Ips "Olivetti–Callegari" per l'importo di € 6.000.000,00 di cui € 995.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 455.000,00 finanziati dal fondo opere indifferibili;
- 11. Intervento Codice Investimento 0851 – anno 2023:** lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede Liceo classico Alighieri P.zza Anita Garibaldi 2 (RA) per l'importo di € 5.500.000,00 di cui 2.000.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 700.000,00 finanziati dal fondo Opere indifferibili;
- 12. Intervento Codice Investimento 0852 – anno 2023:** lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede I.P. Persolino-Ptrocchi Via Medaglie d'oro 92 Faenza per l'importo di € 3.200.000,00 di cui 700.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 500.000,00 finanziati dal fondo opere indifferibili;

13. Intervento Codice Investimento 0853 – anno 2023: realizzazione di palestra in ampliamento a I.P. "Tonino Guerra" Piazzale p. Artusi 7 Cervia per l'importo di € 4.900.000,00 di cui 1.150.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 750.000,00 finanziati dal Fondo opere indifferibili;

14. Intervento Codice Investimento 0019 – anno 2023: adeguamento sismico dell'istituto tecnico e per geometri "A. Oriani" di via a. Manzoni, 6 - Faenza (Ra) per l'importo di € 2.300.000,00 di cui € 483.843,64 a carico della Provincia di Ravenna.

Tutti i suddetti interventi rientrano nella Missione 4 "istruzione e ricerca" – Componente 1 "potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" – Investimento 3.3, ad eccezione dell'Intervento Codice Investimento 0725 che afferisce alla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 3 - Investimento 1.1. Si riporta una tabella riepilogativa degli interventi PNRR.

ELENCO INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATI DA FONDI PNRR

CUP	Oggetto	Codice investim ento	Importo totale intervento	Importo PNRR	Quota ente	Importo fondo opere indifferibili	INCASSI al 19/10/2023	PAGAMENTI AL 19/10/23	PNRR - Unità di Missione
J64E21000170001	LAVORI DI AMPLIAMENTO SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" E SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA E LABORATORI POLIFUNZIONALI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA	0002/02	4.550.000,00	2.974.816,96	85.183,04	1.490.000,00	594.963,40	1.092.096,56	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J61B21000340004	NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" (VIA MARCONI, 6/8) E SUCCURSALE LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" RAVENNA	0827	3.200.000,00	1.082.281,60	1.609.718,40	508.000,00	216.456,32	4.642,51	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J28C20000120001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO, 48 FAENZA (RA) 1° STRALCIO 2° LOTTO	0007/02	673.661,32	655.661,32	18.000,00	0,00	0,00	173.299,75	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J24I19000450001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO 48 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO 1° LOTTO	0007/01	1.200.054,73	1.171.054,73	29.000,00	0,00	0,00	324.626,74	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J41D20000270001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI MANTI DI COPERTURA DEL POLO TECNICO PROF.LE DI LUGO SEDE I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G.	0491/03	216.685,00	216.685,00	0,00	0,00	43.372,18	183.666,41	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3

CUP	Oggetto	Codice investim ento	Importo totale intervento	Importo PNRR	Quota ente	Importo fondo opere indifferibili	INCASSI al 19/10/2023	PAGAMENTI AL 19/10/23	PNRR - Unità di Missione
	MARCONI" VIA LUMAGNI, 26/28 - LUGO								
J23F20000000001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO DI VIA PASCOLI 4 FAENZA	0491/02	1.540.000,00	1.400.000,00	0,00	140.000,00	280.000,00	388.032,74	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J22E20000000001	ADEGUAMENTO SISMICO PRESSO LA SUCCURSALE DI VIA CAMANGI, 19 DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" DI FAENZA	0491	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	600.000,00	1.201.296,35	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J42C20000850001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZIONE PROFESSIONALE "E. STOPPA" SEDE DI VIA BARACCA N. 62 LUGO	0002	3.700.000,00	3.100.000,00	108.978,78	491.021,22	620.000,00	4.652,28	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J41B22001670004	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO VIA LUMAGNI 24/26 NUOVA COSTRUZIONE OFFICINE DI VIA BRUNELLI	0724	3.000.000,00	1.095.587,85	1.794.853,36	109.558,79	0,00	2.708,24	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J61B22000110006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI DUE CORPI DI FABBRICATO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "OLIVETTI - CALLEGARI" DI VIA UMAGO, 18 - RAVENNA	725	6.000.000,00	4.550.000,00	995.000,00	455.000,00	910.000,00	215.115,33	Missione 2, Componente 3 - Investimento 1.1
J61B22001420006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DEL LICEO CLASSICO "D. ALIGHIERI", P.ZZA ANITA	851	5.500.000,00	2.800.000,00	2.000.000,00	700.000,00	280.000,00	92.736,12	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3

CUP	Oggetto	Codice investim ento	Importo totale intervento	Importo PNRR	Quota ente	Importo fondo opere indifferibili	INCASSI al 19/10/2023	PAGAMENTI AL 19/10/23	PNRR - Unità di Missione
	GARIBALDI, 2 – RAVENNA								
J21B22000590006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PERSOLINO-STROCCHI" DI VIA MEDAGLIE D'ORO, 92 – FAENZA (RA)	852	3.200.000,00	2.000.000,00	700.000,00	500.000,00	200.000,00	77.752,73	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J84E22000160006	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN AMPLIAMENTO ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TONINO GUERRA" SITO IN PIAZZALE P. ARTUSI NR.7 A CERVIA (RA)	853	4.900.000,00	3.000.000,00	1.150.000,00	750.000,00	300.000,00	154.395,35	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J21B20001050001	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI "A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO (PNRR)	19	2.300.000,00	1.816.156,36	483.843,64	0,00	181.615,64	2.635,04	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
			42.980.401,05	28.862.243,82	8.974.577,22	5.143.580,01	4.226.407,54	3.917.656,15	

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Nel contesto strutturale e legislativo attuale, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nelle tabelle che seguono si riportano i dati per ciascuno degli ultimi cinque esercizi. I dati fino al 2022 sono relativi ai rendiconti approvati (importi impegnati e accertati), mentre per il 2023 si fa riferimento alla previsione assestata con la sesta variazione di bilancio.

Tabella - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Entrate)

ENTRATE (IN EURO)	2019	2020	2021	2022	Previsione assestata 2023 (con la sesta variazione di bilancio)
ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2, 3)	45.395.669,99	47.435.435,16	45.387.922,20	58.603.647,46	60.321.546,59
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.319.993,47	7.110.994,73	16.167.227,15	15.478.714,80	56.729.529,21
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	6.572.405,61	-	56.428,06	-	100.000,00
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	855.166,61
TOTALE TITOLI	60.288.069,07	54.546.429,89	61.611.577,41	74.082.362,26	118.006.242,41
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12.120.687,84	1.918.351,74	11.053.286,56	23.819.332,76	21.408.874,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.299.735,74	839.845,24	4.054.497,65	9.740.998,14	15.998.156,03
TOTALE GENERALE	74.708.492,65	57.304.626,87	76.719.361,62	107.642.693,16	155.413.272,51

Tabella - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Spese)

SPESE (IN EURO)	2019	2020	2021	2022	Previsione assestata 2023 (sesta variazione di bilancio)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	37.239.630,67	36.625.353,42	37.713.593,41	52.574.329,67	57.003.087,90
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	15.995.621,32	5.169.148,68	8.124.912,67	6.918.585,00	93.368.435,35
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	6.572.405,61	-	56.428,06	-	100.000,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	5.973.696,94	3.743.931,72	5.943.807,85	5.943.807,85	4.941.749,26
TOTALE TITOLI	65.781.354,54	45.538.433,82	51.838.741,99	65.436.722,52	155.413.272,51
di cui FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	839.845,24	4.054.497,65	9.740.998,14	17.771.467,39	1.554.609,78

CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

La programmazione per il prossimo triennio si colloca in una congiuntura caratterizzata dai fattori di criticità ampiamente illustrati nelle premesse, con i rischi connessi ad una flessione del ciclo economico internazionale a causa delle turbolenze geopolitiche causate dai conflitti in atto, dall'incremento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, dalle dinamiche inflazionistiche ancora in atto con l'elevato livello dei tassi di interesse a seguito delle politiche restrittive delle banche centrali. Gli effetti recessivi causati dall'emergenza sanitaria non sono stati tuttora completamente superati non potendo a tutt'oggi riscontrare un pieno recupero rispetto al periodo pre-pandemia. Nonostante il contesto delineato nel 2023 si sono anche registrati alcuni indicatori favorevoli come delineato dai documenti di programmazione nazionale richiamati nelle premesse.

Nel corso del 2023 si è registrato un andamento oltre le attese del gettito delle entrate tributarie legate al settore auto, ed in particolare dell'IPT che, pur non avendo ancora raggiunto il livello pre-pandemia, se gli incassi confermeranno la tendenza attuale, si attesterà al 18% in più rispetto al gettito del 2022. Rispetto al rallentamento della produzione a causa della carenza di componentistica, l'esercizio in corso ha visto un buon recupero delle vendite. Alla luce di tale andamento favorevole si ipotizzano sul triennio previsioni corrispondenti alle proiezioni formulate per l'esercizio in corso.

Sperando in un contenimento delle quotazioni del gas e dell'energia elettrica, che nei mesi scorsi sono significativamente diminuite, nonché in un andamento favorevole della prossima stagione invernale, le previsioni di spesa per le utenze sono formulate pressoché in linea con le previsioni iniziali 2023 mentre si sono stanziati maggiori risorse per fronteggiare le necessità manutentive di scuole e strade anche a causa dei danni causati dagli eventi alluvionali. Questo bilancio viene redatto a legislazione vigente anche se dalle bozze del disegno di legge di bilancio per il 2024 non sono al momento stanziati contributi statali per fronteggiare eventuali impennate dei prezzi durante la stagione invernale. Altro elemento da attenzionare frutto della congiuntura globale è tuttora l'incremento dei prezzi dei materiali che ha comportato la rideterminazione dei quadri economici degli interventi previsti sulla base dei prezzi aggiornati già a partire dal 2022, sia mediante i fondi statali stanziati nel 2022 e 2023 sia con risorse proprie dell'ente provenienti essenzialmente dall'avanzo di amministrazione. Per il 2023 e per il 2024 è stato rifinanziato il fondo Opere Indifferibili per far fronte ai rincari dei prezzi e anche e soprattutto al fine di non compromettere le tempistiche di realizzazione degli interventi PNRR.

Questo ente procede all'approvazione del bilancio 2024-2026 in equilibrio, nell'auspicio che nel 2024 si possano consolidare alcuni indicatori di ripresa grazie alla frenata delle dinamiche speculative che incidono sulle quotazioni di energia e materie prime, alla riduzione della curva dell'inflazione cui dovrebbe condurre la politica restrittiva delle banche centrali sperando non si determini al contempo un'eccessiva contrazione dei consumi, ma soprattutto alla risoluzione dei conflitti in atto che purtroppo non lasciano presagire al momento accordi risolutivi.

Si confermano, come nelle precedenti relazioni, i noti elementi di rigidità strutturale della parte corrente del bilancio dell'ente sulla quale incidono sia il consistente contributo per il risanamento della finanza pubblica che l'importo delle rate di rimborso dei mutui, le cui molteplici rinegoziazioni hanno prodotto un allungamento dei tempi di rimborsodel capitale. Al fine di garantire la continuità dei servizi erogati e la realizzazione degli investimenti programmati, anche alla luce delle azioni di impulso del legislatore per il conseguimento degli obiettivi e nelle tempistiche del PNRR, si ritiene opportuno procedere

all'approvazione del bilancio 2024-2026, ritenendo che nel 2024 possa confermarsi la ripresa del mercato automobilistico grazie alla ripresa degli approvvigionamenti di materie prime e di componenti necessarie all'incremento della produzione e quindi delle vendite, così come si auspica una contenimento dei prezzi delle energie come sopra evidenziato. Tenuto conto che le entrate definitivamente acquisite nel 2023 sono state superiori alle attese stimate, seppure inferiori ai livelli pre-crisi, si procede ad una programmazione che tiene conto di fattori di recupero del mercato e quindi del gettito delle entrate tributarie, mantenendosi sul fronte della spesa corrente in linea con quella sostenuta nel 2023 e dando atto che la situazione sarà oggetto di attenti monitoraggi in riferimento all'andamento effettivo delle entrate proprie e delle spese necessarie al fine della verifica della tenuta degli equilibri di parte corrente.

Oltre a quanto già evidenziato, il bilancio del triennio di riferimento risente degli effetti prodotti dalle manovre passate sull'attuale condizione finanziaria della Provincia, che generano sul prossimo triennio, al netto dei fondi assegnati all'Ente dopo il riordino dei trasferimenti statali per le funzioni fondamentali operato nel corso del 2022 in attuazione delle disposizioni della legge di bilancio 2021, una situazione debitoria netta verso lo Stato di oltre 14milioni di euro.

Di seguito sono specificati alcuni degli strumenti che concorrono al conseguimento del pareggio della parte corrente del bilancio:

- previsione, tra i trasferimenti da amministrazioni pubbliche, del rimborso da parte della Regione dei costi sostenuti dalla Provincia in relazione ai beni strumentali ed alle sedi utilizzate dal personale regionale collocato presso l'ente per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale, nonché del costo della polizia provinciale, effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015. Scaduti gli accordi precedenti, nel 2021 è stata approvata una nuova convenzione per il triennio 2022-2024 che individua nuovi parametri per il riparto dei contributi. In attesa della quantificazione esatta delle assegnazioni, si prevedono sul triennio gli stessi contributi riconosciuti nel 2023, per un importo complessivo di 1.068.256,00 euro. In assenza di diverse comunicazioni in merito alle assegnazioni per gli esercizi successivi al 2024, si propongono per le previsioni di bilancio gli stessi importi per il 2025 e 2026;
- previsione del rimborso dei costi generali sostenuti pro-quota dall'ente per il funzionamento dei centri per l'impiego che occupano tuttora alcuni dei locali della Provincia pari a 115.000,00 euro per il 2024 e 2025, in quanto per il 2026 si prevede il trasloco nella nuova sede in corso di realizzazione;
- previsione tra i trasferimenti statali del contributo stanziato dalla legge di bilancio 2019 per un importo complessivo di 250milioni di euro (Legge 145/2018), per il finanziamento di piani di manutenzione di strade e scuole sulla parte corrente, con un'assegnazione alla Provincia di Ravenna di 3.029.900,00 euro annui a partire dal 2019 fino al 2033, che concorre al conseguimento degli equilibri di parte corrente;
- iscrizione a bilancio dei trasferimenti dello Stato per un importo rispettivamente di euro 972.565, 1.122.000 e 1.496.000 su ciascuno degli esercizi 2024-2026, provenienti dal fondo risorse aggiuntive stanziate dalla legge di bilancio 2022 (n. 234/2021) che, riscrivendo il comma 784 della legge 178/2020, ha assegnato per il finanziamento delle funzioni fondamentali delle province e città metropolitane risorse aggiuntive di 80 milioni per il 2022, 100 milioni per il 2023, 130 per il 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025 e 200 milioni di euro per l'anno 2026. Dando evidenza

che con legge di bilancio n. 178/2020 è stato disposto il riordino complessivo dei trasferimenti statali correnti delle province, si rinvia all'apposita sezione per il commento analitico del nuovo sistema di riparto sia dei trasferimenti erariali che del contributo dovuto per il risanamento della finanza pubblica.

Con riferimento alle entrate tributarie del titolo I, le previsioni sul triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo conto di un andamento in linea con quello l'esercizio 2023, nell'auspicata ipotesi di un graduale superamento delle tensioni geopolitiche e di un riequilibrio complessivo della congiuntura interna ed internazionale.

Del titolo II dell'entrata relativa ai trasferimenti correnti, in parte si è già detto ai punti precedenti. Trai trasferimenti statali è previsto il contributo annuo di 3.029mila euro per la realizzazione dei piani di manutenzione strade e scuole assegnate dalla legge 145/2018. I trasferimenti statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali, che dal 2022 non sono più portati direttamente in detrazione dalle somme dovute allo Stato a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica, sono integralmente contabilizzati nella parte entrata per gli importi assegnati relativamente a due distinti fondi, denominati Fondi e contributi di parte corrente e Risorse aggiuntive, come stabilito dal comma 783 e 784 dell'art. 1 della legge 178/2020 con un riordino del sistema dei trasferimenti delle province. Nei trasferimenti regionali, oltre a quelli già descritti per l'utilizzo di sedi, beni strumentali e del personale della polizia provinciale, sono ricomprese anche le assegnazioni regionali per l'esercizio delle funzioni distaccate alla Provincia (principalmente l'istruzione) sulla base degli importi assestati relativi al 2023.

In riferimento al titolo III nel quale sono iscritte le entrate extra tributarie, riferite per la componente più rilevante alle sanzioni derivanti dalle violazioni del codice della strada, si sono formulate per il 2024 previsioni in linea con il 2023, tenuto anche conto dei previsti interventi di rafforzamento delle azioni sulla sicurezza stradale con l'installazione di ulteriori rilevatori della velocità.

Un'altra voce di rilievo è quella riferita ai dividendi per la partecipazione in Ravenna Holding, stimati in 600.000,00 euro sul 2024.

Dai proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente sono attesi 656.000,00, di cui affitti attivi in relazione ai contratti di locazione in essere per un importo di euro 394.000,00.

Per le spese correnti si è stimato un andamento 2024 tendenzialmente in linea con la spesa sostenuta nel 2023, evidenziando che sul totale del titolo I della spesa previsto in euro 54.933mila incide per il 55% il contributo per il risanamento della finanza pubblica imposto dalle manovre finanziarie a carico delle Province, in particolare dalla legge 190/2014 e dal d.l. 66/2014 per un importo di 30.007mila euro. Tenuto conto dei trasferimenti erariali accertati al titolo II dell'entrata pari ad euro 15.358.722, il debito effettivo scende ad euro 14.648.315.

La previsione del titolo IV della spesa riferita al rimborso della quota capitale di mutui e prestiti, è stata quantificata sulla base dei piani di ammortamento per la durata residua dei finanziamenti, e rimodulata di anno in anno in base alla scadenza di alcuni prestiti ed all'entrata in ammortamento di nuovi mutui nonché alla mutata composizione delle rate che nel tempo vede crescere la quota capitale e diminuire gli interessi per via del metodo di ammortamento utilizzato.

Si è proceduto inoltre con l'inserimento degli investimenti sulla base del Programma triennale delle opere pubbliche predisposto dal Settore Lavori Pubblici e delle spese previste nel Programma triennale dei servizi e delle forniture, nonché di altri interventi non inseriti nei documenti programmatori citati ed individuati dai rimanenti settori dell'ente.

I principi contabili stabiliscono che il bilancio di previsione finanziario comprenda le previsioni di competenza del triennio e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato, garantendo un fondo di cassa finale non negativo, come risulta dal Quadro generale riassuntivo.

ANALISI DELLE ENTRATE

Nelle tabelle che seguono si rappresentano le principali voci di entrata del triennio 2024-2026

Nella seguente tabella si riporta la previsione delle entrate riepilogata per titoli.

Tabella - previsione di bilancio parte entrata – riepilogo per titoli

	PREVISIONE ASSESTATA 2023*	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
F.do pluriennale vincolato spese correnti	972.112,31	293.000,00	293.000,00	293.000,00
F.do pluriennale vincolato spese c/capitale	15.026.043,72	1.261.609,78	324.547,34	
Avanzo di amministrazione	21.408.874,07	15.747.709,23		
Tit. 1 – Entrate correnti	29.500.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	22.879.720,38	21.614.144,00	21.763.579,00	22.022.579,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	7.941.826,21	7.191.872,00	7.228.872,00	6.528.872,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	56.729.529,21	44.130.731,48	8.485.442,57	18.723.467,64
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tit. 6 – Accensione prestiti	855.166,61	4.600.861,67	470.000,00	13.217.295,07
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tit. 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00
TOTALE	164.103.272,51	134.929.928,16	78.655.440,91	100.875.213,71

*dati aggiornati alla sesta variazione di bilancio 2023

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La prima voce di entrata iscritta nel bilancio è il Fondo pluriennale vincolato, introdotto dai principi contabili armonizzati. Consiste in un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi. Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato opera soprattutto per le spese in conto capitale dove l'acquisizione dei mezzi di copertura finanziaria precede anche di molto la realizzazione dell'investimento. Ci sono tuttavia casistiche che riguardano anche la spesa corrente. In attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata, il FPV rende evidente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse e a bilancio viene iscritto sia in entrata che uscita.

- **FPV entrata:** è composto da due voci, uno per la parte corrente ed uno per la parte in conto capitale. Corrisponde al totale degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziati da risorse già accertate;
- **FPV spesa:** indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o le spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale vincolato previsto tra le entrate.

Tabella - Fondo pluriennale vincolato

	2023	2024	2025	2026
FPV di entrata per spese correnti	972.112,31	293.000,00	293.000,00	293.000,00
FPV di entrata per spese c/cap.	15.026.043,72	1.261.609,78	324.547,34	0,00
Totale FPV entrata	15.998.156,03	1.554.609,78	617.547,34	293.000,00
FPV di spesa per spese correnti	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
FPV di spesa per spese c/cap.	1.261.609,78	324.547,34	0,00	0,00
Totale FPV spesa	1.554.609,78	617.547,34	293.000,00	293.000,00

Sui capitoli riferiti ai FPV non si registrano né accertamenti di entrata né impegni di spesa.

PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il punto §9.3 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, tra gli allegati del bilancio di previsione, il "prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione" al 31/12, nelle risultanze di seguito riportate:

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023

<u>Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</u>	<u>22.959.569,03</u>	A
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	1.269.220,10	
Fondo anticipazioni liquidità	-	
Fondo perdite società partecipate	-	
Fondo contenzioso	81.500,00	
Altri accantonamenti	263.634,08	
Totale parte accantonata	1.614.354,18	B
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	
Vincoli derivanti da trasferimenti	15.421.889,07	
Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui	450.441,50	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.341.721,63	
Altri vincoli	-	
Totale parte vincolata	20.214.052,20	C
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti	368.357,19	D
<u>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) =</u>	<u>762.805,46</u>	E

Si precisa che gli importi indicati sono da ritenersi provvisori fino all'approvazione definitiva del rendiconto, in quanto suscettibili di variazioni a seguito delle verifiche sulla gestione di competenza ancora in corso e degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Ai sensi del § 9.2 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria, l'avanzo di amministrazione può essere applicato soltanto al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi nel caso delle spese di investimento. Al bilancio dell'esercizio 2024 sono state applicate quote di avanzo presunto complessivamente pari ad euro 15.747.709,23 destinati al finanziamento di spese di investimento per il cui dettaglio si rinvia alla specifica trattazione ed al piano investimenti.

AVANZO PRESUNTO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024	
<i>Parte investimenti</i>	
Avanzo vincolato da trasferimenti	12.892.709,23
Avanzo vincolato da contrazione mutui	355.000,00
Avanzo vincoli ente	2.500.000,00
TOTALE PARTE INVESTIMENTI	15.747.709,23

ALLEGATO A/2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

A seguito del correttivo di cui al DM 1 agosto 2019, il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011) è stato aggiornato con l'introduzione dei nuovi allegati A/1, A/2 e A/3 contenenti l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto, resi obbligatori a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019 a fini conoscitivi, mentre dal bilancio di previsione 2021-2023 i prospetti sono obbligatori nel caso in cui si proceda ad iscrizioni nel bilancio di quote di avanzo presunto.

Di seguito si riportano le singole voci che compongono la quota di avanzo presunto vincolato da trasferimenti applicato per complessivi 12.892.709,23 euro che derivano da assegnazioni già incassate, a fronte di interventi programmati sul 2024. Nel prospetto è riportata anche la quota di avanzo da contrazione mutui applicata per il finanziamento nel 2024 di opere diverse dettagliate nel piano investimenti per un importo complessivo di 355.000,00 euro e la quota applicata di avanzo vincoli ente di euro 2.500.000,00.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Cap. Entrata	Avanzo	Art.Peg Spesa	Descrizione	Importo applicato
	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI			
40820	Fondi statali DM 49 del 16/02/2018 "Finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane"	21801/10	Interventi diversi di manutenzione straordinaria rete viaria provinciale.	1.840.000,00
40820	Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del dl 104/2020, convertito con modificazioni dalla l. 13/10/2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" (dm 225/2021)	21801/10	Costruzione ,ristrutturazione e manutenzione straordinaria sovrastrutture e opere d'arte rete viaria provinciale.	10.424.769,32
40820/10	DM 49/18- DM 29/05/2022 n. 224-ulteriore contributo per programmi straordinari rete viaria provinciale	21801/10	Adeguamento normativo ponte sul lamone km 77+074 sp n.302r brisighellese	627.939,91
			TOTALE	12.892.709,23
	AVANZO VINCOLATO DA FINANZIAMENTI			
	Entrate da contrazione mutui e prestiti obbligazionari		Realizzazione opere pubbliche diverse	355.000,00
	AVANZO VINCOLI ENTE			
	Risorse proprie (maggiori entrate)	21811/10	Interconnessione a14dir e sp 253 San Vitale in loc. Borgo Stecchi in comune diBagnacavallo	2.500.000,00

Nel prospetto che segue sono sinteticamente riepilogate le quote di avanzo presunto applicato al bilancio di previsione per l'annualità 2024:

Avanzo vincolato da trasferimenti (prospetto a/2)	12.892.709,23
Avanzo vincolato da contrazione mutui (prospetto a/2)	355.000,00
Avanzo vincoli ente (prospetto a/2)	2.500.000,00
Totale avanzo presunto applicato	15.747.709,23

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi alle entrate correnti previsti nel triennio rispetto alle previsioni dell'esercizio 2023:

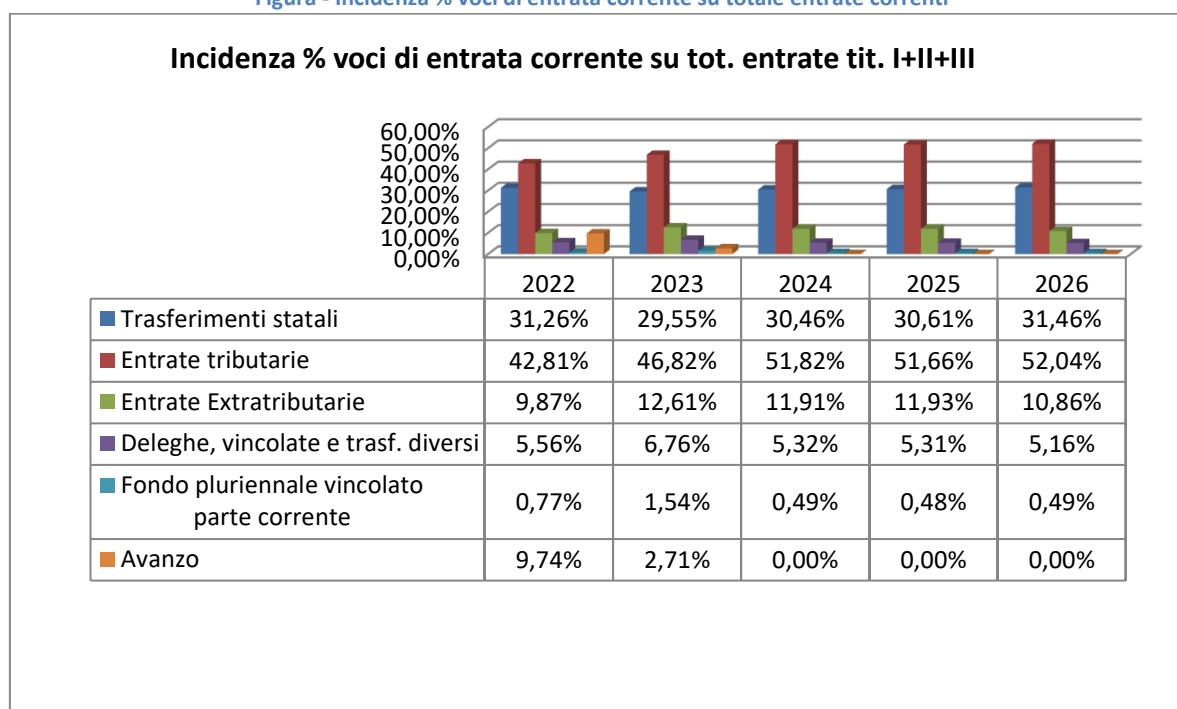
Tabella - Entrate correnti

	Previsione iniziale 2023	Previsione assestata 2023 (con la sesta variazione di bilancio)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale entrate tributarie (tit I)	29.500.000,00	29.500.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	21.682.144,00	22.879.720,38	21.614.144,00	21.763.579,00	22.022.579,00
Totale entrate extratributarie (tit. III)	6.058.072,00	7.941.826,21	7.191.872,00	7.228.872,00	6.528.872,00
Avanzo applicato alla parte corrente	766.265,00	1.707.503,06	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	274.645,79	972.112,31	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Totale entrate correnti	58.281.126,79	63.001.161,96	60.399.016,00	60.585.451,00	60.144.451,00

Per l'analisi di dettaglio dell'andamento delle singole voci si rinvia alla Nota Integrativa contenuta nel Volume 1 del Bilancio di Previsione 2024-2026.

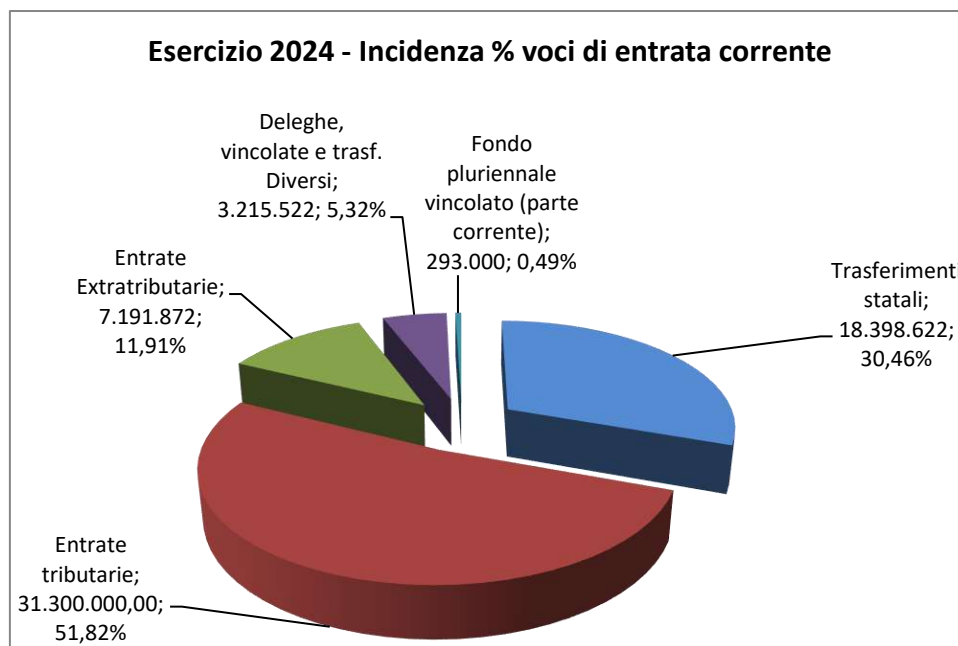
Nel grafico che segue si evidenzia l'incidenza in termini percentuali delle principali voci di entrata correnti sul totale delle entrate correnti negli esercizi 2022-2026. Le percentuali relative agli esercizi 2022 e 2023 si riferiscono ai valori assestati dei rispettivi esercizi, mentre quelle relative agli esercizi 2024-2026 alle previsioni iniziali del bilancio di previsione 2024-2026.

Figura - Incidenza % voci di entrata corrente su totale entrate correnti



Di seguito si presentano i grafici riferiti alle entrate del primo esercizio del triennio 2024-2026

Figura – Esercizio 2024 Incidenza % voci di entrata corrente su totale entrate correnti



Si rappresenta di seguito una riclassificazione delle entrate correnti del triennio 2024-2026 a confronto con le previsioni 2023:

Tabella- Riclassificazione delle entrate correnti

	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE ASSESTATA 2023*	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo I					
Imposta su RCA	14.900.000,00	14.900.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
I.P.T.	11.300.000,00	11.300.000,00	12.900.000,00	12.900.000,00	12.900.000,00
Tributo prov.le (5% TARI)	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
Totale entrate tributarie (tit. I)	29.500.000,00	29.500.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00
Titolo II					
Deleghe e contributi regionali vincolati	1.909.000,00	1.973.000,00	1.886.000,00	1.886.000,00	1.886.000,00
Trasferimenti statali L. 145/2018 c. 889 per manut.strade e scuole dal 2019 al 2033	3.029.900,00	3.029.900,00	3.029.900,00	3.029.900,00	3.029.900,00
Contributo art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022 "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia e il rilancio delle politiche industriali"	437.000,00	242.879,55	-	-	-
Contributo Art. 41, c.1 decreto-legge n. 50/2022 (sostituito dalla legge di conversione n. 91 del 2022) per minori entrate IPT e RC-Auto	-	151.290,83	-	-	-
Trasferimenti statali comma 783 L.178/2020 (risorse aggiuntive)	748.127,00	748.127,00	972.565,00	1.122.000,00	1.496.000,00
Fondi e contributi statali di parte corrente L. 178/2020	14.386.157,00	14.386.157,00	14.386.157,00	14.386.157,00	14.386.157,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE ASSESTATA 2023*	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Altri trasferimenti statali	60.000,00	60.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti correnti vincolati	126.266,00	136.266,00	116.266,00	116.266,00	116.266,00
Altri trasferimenti correnti non vincolati (introiti attività estrattive 22655 E)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo reg.le personale trasferito, affitto e gestione immobili	338.267,00	338.267,00	338.267,00	338.267,00	338.267,00
Contrib. Regionale per spese generali servizi per l'impiego	145.000,00	145.000,00	115.000,00	115.000,00	-
Contrib. Regionale spese generali ARPAE	72.200,00	72.200,00	-	-	-
Contributo reg.le per quote enti parco	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00
Contrib.costo personale polizia prov.le	615.277,00	615.277,00	615.277,00	615.277,00	615.277,00
Contributo reg.le gestione carcasse	24.462,00	24.462,00	24.462,00	24.462,00	24.462,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	22.011.906,00	22.043.076,38	21.614.144,00	21.763.579,00	22.022.579,00
Titolo III					
Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Rimborsi spese sostenute per fabbricati provinciali per palestre	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Rimborsi vari da soggetti diversi	-	190.611,00	-	-	-
Fitti Reali	375.000,00	378.000,00	394.000,00	394.000,00	394.000,00
Utili netti partecipate	700.000,00	759.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Sanzioni codice della strada	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.000.000,00
Sanzioni autovelox incassate dai comuni e riversate alla Provincia	1.800.000,00	1.800.000,00	1.463.000,00	1.500.000,00	1.300.000,00
Altre sanzioni (caccia,pesca,ambiente)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo incentivi tecnici art. 45 d.lgs. 36/2023	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre entrate proprie	432.715,21	528.215,21	448.872,00	448.872,00	448.872,00
Totale entrate extratributarie (tit.III)	7.593.715,21	7.941.826,21	7.191.872,00	7.228.872,00	6.528.872,00
Avanzo vincoli di legge		137.749,54	-	-	-
Avanzo vincoli ente		717.829,62	-	-	-
Avanzo non vincolato		85.659,00	-	-	-
Avanzo da accantonamenti	766.265,00	766.264,90	-	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO Parte Corrente	274.645,79	972.112,31	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Entrate reimputate		836.644,00			
Totale entrate corr. (tit.I+II+III) + A+FPV+ent. c/cap.per spese corr.	60.146.532,00	63.001.161,96	60.399.016,00	60.585.451,00	60.144.451,00

*dati aggiornati alla sesta variazione di bilancio 2023

TITOLI I E III - ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

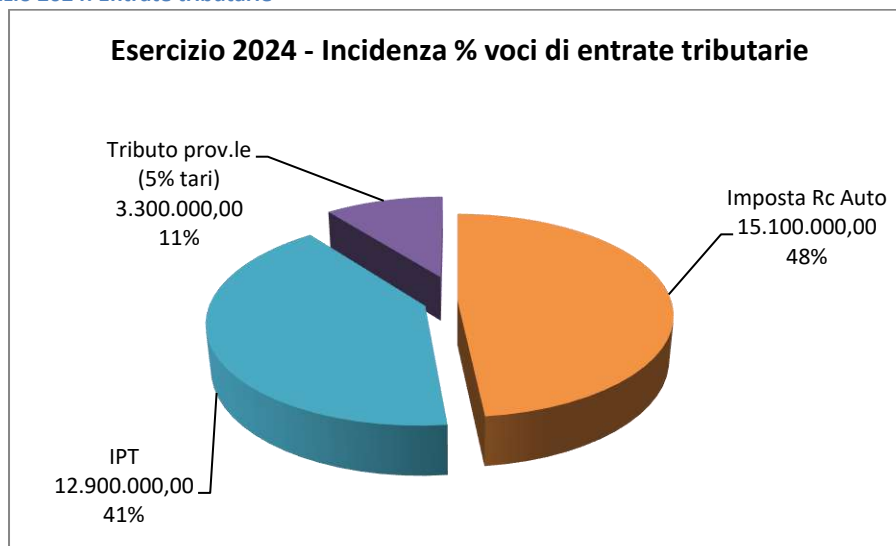
Le entrate tributarie nel 2024 sono composte dalle seguenti voci:

Tabella - Esercizio 2024: Entrate tributarie

	Previsione 2024	%
Imposta RC auto	15.100.000,00	48,24%
IPT	12.900.000,00	41,21%
Tributo prov.le (5% tari)	3.300.000,00	10,54%
Totale	31.300.000,00	100%

Tra le tributarie quella che incide di più è l'imposta RCA (48,24% dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta invece il 41,21% delle entrate tributarie.

Figura - Esercizio 2024: Entrate tributarie



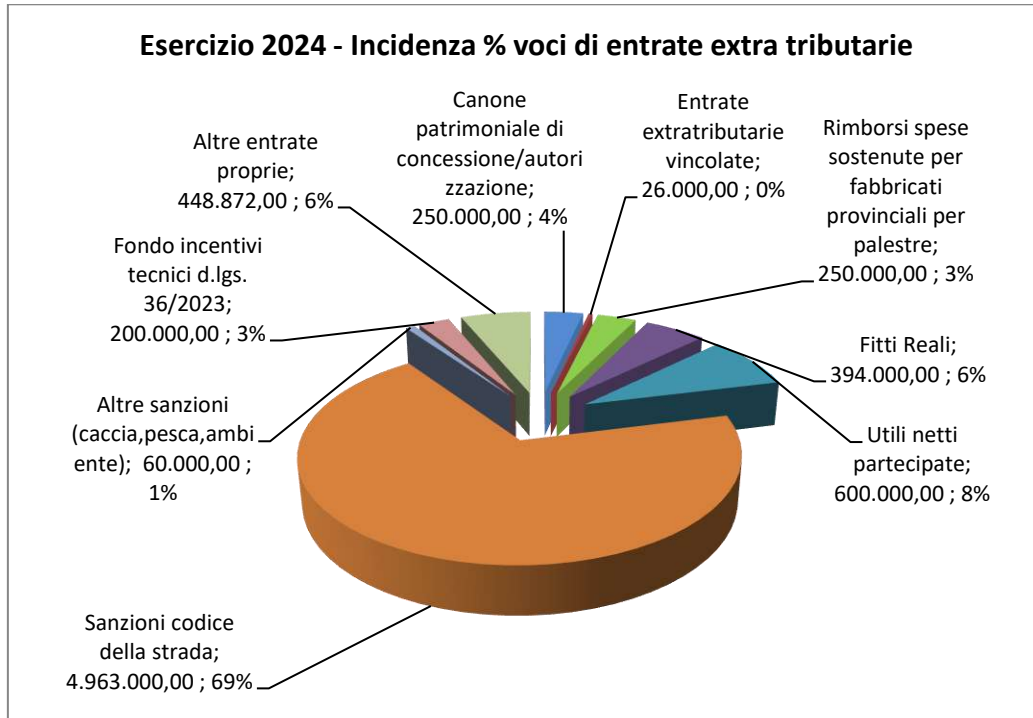
Le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia sono quelle che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici e nel 2024 sono composte dalle seguenti voci:

Tabella - Esercizio 2024: Entrate extratributarie

Entrata	Previsione 2024	%
Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP)	250.000,00	3,48%
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	0,36%
Rimborsi spese sostenute per fabbricati provinciali per palestre	250.000,00	3,48%
Fitti Reali	394.000,00	5,48%
Utili netti partecipate	600.000,00	8,34%
Sanzioni codice della strada	4.963.000,00	69,01%
Altre sanzioni (caccia,pesca,ambiente)	60.000,00	0,83%
Fondo incentivi tecnici d.lgs. 36/2023	200.000,00	2,78%
Altre entrate proprie	448.872,00	6,24%
Totale entrate extratributarie (tit.III)	7.191.872,00	100,00%

Il seguente grafico evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci delle entrate extra tributarie per l'esercizio 2024:

Figura – Esercizio 2024: Entrate extratributarie



TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Si riporta di seguito l'evoluzione dei trasferimenti correnti, che afferiscono tutti alla tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche":

Tabella - Trasferimenti correnti (titolo II)

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2023	Previsione assestata 2023*	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	22.011.906,00	22.879.720,38	21.614.144,00	21.763.579,00	22.022.579,00
Totale titolo II	22.011.906,00	22.879.720,38	21.614.144,00	21.763.579,00	22.022.579,00

* dati aggiornati alla sesta variazione di bilancio

I trasferimenti di parte corrente afferiscono tutti alla tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche".

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Si riporta nella tabella sottostante la previsione per il triennio 2024-2026 delle entrate in conto capitale (titolo IV):

Tabella - Entrate in conto capitale

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2023	Previsione assestata 2023*	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 200 - contributi agli investimenti	27.076.185,59	50.826.315,01	42.800.731,48	4.090.228,37	13.438.467,64
Tipologia 300 - altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	9.407.626,35	5.903.214,20	1.330.000,00	4.395.214,20	5.285.000,00
Totale titolo IV	36.483.811,94	56.729.529,21	44.130.731,48	8.485.442,57	18.723.467,64

*dati aggiornati alla sesta variazione di bilancio 2023

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

In questa tipologia sono previsti i contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni o di altre amministrazioni destinati alla realizzazione degli investimenti previsti dagli atti di programmazione dell'ente. Per il dettaglio delle opere finanziate si rimanda al piano investimenti per il triennio 2024-2026.

Tipologia 400 – Alienazioni patrimoniali

In questa tipologia sono ricomprese le entrate derivanti da alienazioni di beni materiali e immateriali. Sono previste nel 2024 alienazioni di beni immobili per 1.330.000 euro, nel 2025 per 4.395.214,20 euro e nel 2026 per 5.285.000 euro.

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi alle entrate da riduzione di attività finanziarie:

Tabella - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate/Tipologia	Previsione assestata 2023 (con la sesta variazione di bilancio)*	Previsione assestata 2024	Previsione assestata 2025	Previsione 2026
Tipologia 400 - Altre Entrate per riduzione di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale titolo V	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

Nella tipologia 400 si collocano gli stanziamenti relativi alla contabilizzazione dei mutui e prestiti che, in base ai principi contabili, confluiscono in appositi conti di deposito bancario.

TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI

Si riporta nella tabella sottostante la previsione per le accensioni di prestiti (titolo VI):

Tabella - Entrate da accensione di prestiti

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2023	Previsione assestata 2023*	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	600.000,00	855.166,61	4.600.861,67	470.000,00	13.217.295,07
Totale titolo VI	600.000,00	855.166,61	4.600.861,67	470.000,00	13.217.295,07

*dati aggiornati alla sesta variazione di bilancio 2023

Si tratta delle somme stanziare per la contrazione di mutui finalizzati alla realizzazione di opere contenute nel piano investimenti. Nel triennio 2024-2026 è prevista l'assunzione di prestiti con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci.

Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Si evidenzia l'elevato stock di debito ancora in essere, la cui diminuzione ha subito i rallentamenti conseguenti alle numerose rinegoziazioni effettuate negli ultimi esercizi come misura straordinaria per facilitare il conseguimento degli equilibri di parte corrente. Le rinegoziazioni effettuate a partire dall'esercizio 2015 fino all'ultima dell'esercizio 2020 resasi necessaria a seguito della perdita di gettito di entrate causate dall'emergenza sanitaria covid-19, hanno comportato l'allungamento della durata di ammortamento e rallentando così la riduzione del debito residuo.

A maggio 2023 i territori delle Province di Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia sono stati interessati da un'emergenza provocata da avverse condizioni meteorologiche con eventi alluvionali, esondazioni, rotture di argini e movimenti franosi che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali situazione che ha portato il Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza per 12 mesi.

In conseguenza alla situazione emergenziale la Provincia di Ravenna ha dovuto far fronte al finanziamento di innumerevoli lavori di somma urgenza ed ha pertanto aderito alla misura proposta da Cassa Depositi e Prestiti di differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023 all'anno successivo la data di fine ammortamento prevista contrattualmente senza sanzioni ed interessi. La misura ha interessato n. 212 posizioni di mutui CDP ed ha consentito di liberare risorse immediatamente disponibili per un importo di € 3.155.780,50 a valere per l'anno 2023 dato dalle rate di

ammortamento capitale ed interessi oggetto di differimento in scadenza al 30/06/2023 (€ 1.577.890,25) ed al 31/12/2023 (€ 1.577.890,25).

Per contrarre nuovi prestiti occorre rispettare i requisiti di cui all'art. 203 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si delibera il ricorso all'indebitamento e l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione nel quale è previsto il prestito. Inoltre, ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'importo annuale degli interessi dei mutui, dei prestiti obbligazionari, delle aperture di credito, delle fidejussioni prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non può superare il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui si prevede/procede all'assunzione di mutui. Al di là del rispetto formale dei parametri, rimane sempre il problema della sostenibilità della spesa per oneri finanziari aggiuntivi ai fini del rispetto degli equilibri sulla parte corrente del bilancio. Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 243/2012, i piani di ammortamento dei mutui non possono avere una durata superiore alla vita utile dell'investimento.

Nel corso del triennio 2024/2026 inoltre l'ente prevede di accendere nuovi mutui per gli interventi come da piano investimenti allegato.

Tutti i nuovi mutui saranno con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

ANALISI DELLE SPESE

Nella tabella seguente vengono riportati gli importi relativi alle spese del triennio 2024-2026, rispetto alle previsioni dell'esercizio 2023, riepilogati per titoli.

Tabella - Previsione di bilancio parte spesa – riepilogo per titoli

	<i>Previsione iniziale 2023</i>	<i>Previsione assestata 2023*</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
Tit. 1 Spese correnti	54.467.532,00	57.003.087,90	54.933.016,00	54.914.451,00	55.758.701,00
Tit. 2 - Spese in conto capitale	57.365.066,55	93.368.435,35	65.740.912,16	9.279.989,91	31.940.762,71
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	5.679.000,00	4.941.749,26	5.466.000,00	5.671.000,00	4.385.750,00
Tit. 7 - Spese per c/terzi e p/di giro	7.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00
TOTALE	125.301.598,55	164.103.272,51	134.929.928,16	78.655.440,91	100.875.213,71

*dati assestati alla sesta variazione di bilancio 2023

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Tabella - Spesa di parte corrente (riclassificazione)

Spesa di parte corrente – riclassificazione

	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE ASSESTATA 2023*	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo I					
Deleghe e contributi regionali vincolati	1.909.000,00	1.973.000,00	1.886.000,00	1.886.000,00	1.886.000,00
Altre spese correnti vincolate	135.662,00	135.662,00	125.662,00	125.662,00	125.662,00
Oneri gestione t.p.l.	373.800,00	459.459,00	460.000,00	490.000,00	520.000,00
Spese di personale	7.783.000,00	7.905.250,00	8.053.000,00	8.073.000,00	8.073.000,00
Altre spese di personale vincolate	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese per interessi	2.557.000,00	1.813.925,94	2.475.000,00	2.320.000,00	2.700.000,00
Imposte e tasse	729.300,00	734.300,00	766.300,00	766.300,00	766.300,00
Altre spese correnti (consumi, gestionali, contributi ecc.)	5.438.002,00	6.296.612,54	5.687.593,00	5.659.918,00	6.127.593,00
Spese per utenze (gas, acqua ed energia elettrica)	4.103.774,00	4.378.773,90	4.047.521,00	4.155.881,00	4.228.206,00
Somme urgenze a seguito di eventi alluvionali edilizia scolastica	-	350.000,00	-	-	-
Restituzione allo Stato per incapienza trasf.erar.	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00
Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	30.014.041,00	30.014.041,00	30.007.037,00	30.007.037,00	30.007.037,00
Fondo di riserva	170.000,00	154.000,00	170.000,00	175.750,00	170.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	718.750,00	718.750,00	719.700,00	719.700,00	619.700,00
Spese reimputate	-	1.534.110,52	-	-	-
FPV spesa parte corrente	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	54.467.532,00	57.003.087,90	54.933.016,00	54.914.451,00	55.758.701,00
Titolo IV					
Quota capitale mutui e prestiti	5.679.000,00	4.941.749,26	5.466.000,00	5.671.000,00	4.385.750,00
Totale spese rimborso prestiti (tit. IV)	5.679.000,00	4.941.749,26	5.466.000,00	5.671.000,00	4.385.750,00
ECCEDENZE PER SPESE DI INVESTIMENTO	-	1.056.324,80	-	-	-
Totale (tit.I + tit.IV)	60.146.532,00	63.001.161,96	60.399.016,00	60.585.451,00	60.144.451,00

*Dati assestati alla sesta variazione di bilancio 2023

SPESE PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali.

Spese totali per missione	Impegni 2022	Previsione 2023*	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.665.894,34	40.721.919,57	38.174.885,20	37.393.245,00	37.393.745,00
2. Giustizia					
3. Ordine pubblico e sicurezza	1.971.681,12	2.017.560,16	2.048.462,00	2.028.462,00	1.958.462,00
4. Istruzione e diritto allo studio	12.063.718,95	49.620.502,14	18.236.631,08	14.014.697,91	13.485.423,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero					
7. Turismo					
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	205.199,84	211.000,00	187.000,00	187.000,00	187.000,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	135.450,00	161.450,00	135.450,00	135.450,00	135.450,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	5.728.919,54	54.933.415,44	58.653.299,88	7.372.136,00	31.087.683,71
11. Soccorso civile					
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
13. Tutela della salute					
14. Sviluppo economico e competitività	64.196,88	109.000,00	107.000,00	107.000,00	107.000,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
diversificazione delle fonti energetiche					
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19. Relazioni internazionali					
20. Fondi e accantonamenti		882.750,00	919.700,00	945.450,00	839.700,00
50. Debito pubblico	8.537.687,25	6.755.675,20	7.777.500,00	7.782.000,00	6.990.750,00
60. Anticipazioni finanziarie					
99. Servizi per c/terzi	4.133.877,64	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00
Totale generale	69.506.625,56	164.103.272,51	134.929.928,16	78.655.440,91	100.875.213,71

* Previsioni assestate con la sesta variazione di bilancio

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESA P/CORRENTE PER MISSIONI

Spese correnti per missione	Impegni 2022	Previsione 2023*	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.569.719,52	37.457.149,95	37.304.885,20	37.243.245,00	37.243.745,00
2. Giustizia					
3. Ordine pubblico e sicurezza	1.954.418,12	1.765.212,00	1.958.462,00	1.958.462,00	1.958.462,00
4. Istruzione e diritto allo studio	7.230.968,91	10.146.826,29	7.892.323,00	8.114.923,00	8.250.423,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	205.199,84	211.000,00	187.000,00	187.000,00	187.000,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	135.450,00	161.450,00	135.450,00	135.450,00	135.450,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.756.522,40	4.455.773,72	4.116.695,80	4.111.921,00	4.431.921,00
11. Soccorso civile	-	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	64.196,88	109.000,00	107.000,00	107.000,00	107.000,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	-	882.750,00	919.700,00	945.450,00	839.700,00
50. Debito pubblico	2.657.854,00	1.813.925,94	2.311.500,00	2.111.000,00	2.605.000,00
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-
Totale generale	52.574.329,67	57.003.087,90	54.933.016,00	54.914.451,00	55.758.701,00

* Previsioni assestate alla sesta variazione di bilancio

SPESA P/CAPITALE PER MISSIONI

Spese di investimento per missione	Impegni 2022	Previsioni 2023*	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	96.174,82	3.164.769,62	770.000,00	50.000,00	50.000,00
2. Giustizia					
3. Ordine pubblico e sicurezza	17.263,00	252.348,16	90.000,00	70.000,00	-
4. Istruzione e diritto allo studio	4.832.750,04	39.473.675,85	10.344.308,08	5.899.774,91	5.235.000,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-	-	-	-
10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.972.397,14	50.477.641,72	54.536.604,08	3.260.215,00	26.655.762,71
11. Soccorso civile	-	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-
50. Debito pubblico	-	-	-	-	-
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-
Totale generale	6.918.585,00	93.368.435,35	65.740.912,16	9.279.989,91	31.940.762,71

* Previsioni assestate alla sesta variazione di bilancio

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa sul 2024 pari ad euro 54.933.016,00.
Di seguito si riporta il riepilogo delle spese correnti del titolo I secondo la natura economica dei fattori produttivi, in base alla classificazione della contabilità armonizzata:

Tabella – Spese correnti

Macroaggregati	Previsione 2023*	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Redditi da lavoro dipendente	8.105.250,00	8.253.000,00	8.273.000,00	8.273.000,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	729.300,00	759.300,00	759.300,00	759.300,00
Acquisto di beni e servizi	11.380.600,76	9.766.956,00	9.877.641,00	10.447.641,00
Trasferimenti correnti di cui:	33.414.261,20	32.156.060,00	32.156.060,00	32.156.060,00
-Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	30.014.041,00	30.007.037,00	30.007.037,00	30.007.037,00
Interessi passivi	1.813.925,94	2.475.000,00	2.320.000,00	2.700.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Altre spese correnti di cui:	1.541.750,00	1.494.700,00	1.500.450,00	1.394.700,00
- Fondo di riserva	154.000,00	170.000,00	175.750,00	170.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	718.750,00	719.700,00	719.700,00	619.700,00
- Fondo rischi spese legali				
- Fondo pluriennale spesa parte corrente	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	57.003.087,90	54.933.016,00	54.914.451,00	55.758.701,00

*dati assestati con la sesta variazione di bilancio

Si evidenzia che nelle spese correnti è previsto anche il contributo alla finanza pubblica a carico della Provincia di Ravenna pari a 30.014.041,00 milioni di euro nel 2023, e 30.007.037,00 milioni di euro nel 2024-2026 che rappresenta circa il 50% dello stanziamento delle spese correnti. Depurata la previsione da questo importo, la spesa corrente effettivamente destinata allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente per il 2024 ammonta a poco più di 24,9milioni di euro, di cui 1,886milioni riferiti a deleghe e assegnazioni di natura vincolata

Si evidenzia che gli interessi passivi previsti inizialmente per l'anno 2023 in 2.557.000 euro passeranno a 632.716,00 per effetto della sospensione delle rate 2023 dei mutui concessi dalla Cassa DD.PP. con risparmi per euro 1.924.284,00.

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa del Tit. IV Rimborso di prestiti nel triennio 2024-2026 avrà la seguente evoluzione:

Rimborso prestiti e mutui*	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>Previsione 2023*</u>	<u>Previsione 2024</u>	<u>Previsione 2025</u>	<u>Previsione 2026</u>
Quota capitale	3.743.932	5.943.808	5.879.833	4.941.719,26	5.466.000	5.671.000	4.385.750

I mutui provinciali sono prevalentemente con piano di ammortamento a rata crescente. Nel corso dell'esercizio 2023 andranno in scadenza gli ultimi 5 mutui Unicredit.

I dati fino all'anno 2022 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del triennio 2024-2026 si riferiscono alle previsioni che al momento non tengono conto degli oneri finanziari conseguenti ai nuovi mutui che saranno conteggiati solo nel momento della loro effettiva attivazione.

*I dati dell'anno 2023 sono aggiornati alla sesta variazione di bilancio 2023.

La previsione della quota capitale di rimborso prestiti e mutui per il 2024 si attesta a 5.466 milioni di euro, in linea con gli importi degli ultimi anni ad eccezione del dato del 2020 che risente dell'effetto della Rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e Accordo ABI del 2020.

A seguito dell'ingente contributo al risanamento della finanza pubblica disposto dalla Legge n. 190/2014 a carico delle province, si è data la possibilità, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017. Questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017, e sui restanti mutui non CDP in attuazione all'Accordo Quadro ABI.

Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di rimborso dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017, vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

In particolare, le tre rinegoziazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni al 30/06/2028.

Nel 2018 e 2019 la Provincia non ha aderito alle operazioni di rinegoziazione previste da CDP e pertanto il debito residuo al 31/12/2018 si è assestato ad € 84,5 milioni ed al 31/12/2019 a € 78,5 milioni.

Nel 2020 in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, con DL 19 maggio 2020 n. 34 si è data possibilità agli enti locali di effettuare nuove operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti.

La Provincia di Ravenna ha pertanto aderito:

- alla Rinegoziazione dei mutui CDP di cui alla circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2020, dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni" con 210 posizioni di mutuo;
- all'Accordo Quadro sottoscritto il 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione per un

anno del pagamento della quota capitale dei mutui con i mutui Unicredit e Carige per un totale di 10 posizioni di mutuo.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per interessi di tutti gli altri mutui e BOP si conferma anche per il triennio 2024-2026, la tendenza ad una sua progressiva riduzione, che dovrà in ogni modo tenere conto che dalla fine del 2022, in controtendenza dopo un lungo periodo, i tassi di interesse sono iniziati ad aumentare. Si è infatti passati da un periodo caratterizzato da tassi di interesse ai minimi storici con indice Euribor caratterizzato da un trend al ribasso iniziato nel novembre 2011 che lo ha portato dal 2015 fino a settembre 2022 ad essere negativo per assestarsi ad inizio 2023 a 2,84 (il riferimento è all'Euribor a 6 mesi, parametro di riferimento di quasi tutti i mutui a tasso variabile della Provincia di Ravenna).

A maggio 2023 i territori delle Province di Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia sono stati interessati da un'emergenza provocata da avverse condizioni meteorologiche con eventi alluvionali, esondazioni, rotture di argini e movimenti franosi che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali situazione che ha portato il Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza per 12 mesi.

In conseguenza alla situazione emergenziale la Provincia di Ravenna ha dovuto far fronte al finanziamento di innumerevoli lavori di somma urgenza ed ha pertanto aderito alla misura proposta da Cassa Depositi e Prestiti di differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023 all'anno successivo la data di fine ammortamento prevista contrattualmente senza sanzioni ed interessi. La misura ha interessato n. 212 posizioni di mutui CDP ed ha consentito di liberare risorse immediatamente disponibili per un importo di € 3.155.780,50 a valere per l'anno 2023 dato dalle rate di ammortamento capitale ed interessi oggetto di differimento in scadenza al 30/06/2023 (€ 1.577.890,25) ed al 31/12/2023 (€ 1.577.890,25).

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale programmate dall'ente, si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per l'elenco di tutti gli interventi previsti nel triennio 2024-2026. Si evidenzia che gli investimenti inseriti nella programmazione sono finanziati prevalentemente con assegnazioni provenienti da altri enti.

In particolare i contributi dello Stato ed altri enti pubblici rappresentano nel 2024 circa il 54% della copertura degli investimenti.

Le altre fonti di finanziamento sono rappresentate da risorse proprie (economie dei mutui non utilizzati per i progetti originari, quote di avanzo vincolato, proventi delle alienazioni degli immobili di proprietà dell'ente come risulta dal piano delle dismissioni patrimoniali) e da contributi della Regione o di altri enti.

I nuovi investimenti previsti nel triennio risultano finanziati nelle seguenti modalità:

Tabella – Riepilogo investimenti per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	2024	% comp.	2025	% comp.	2026	% comp.
Alienazioni patrimoniali	1.330.000,00	2,23%	4.395.214,20	54,09%	5.285.000,00	16,55%
Totale ris.propr	1.330.000,00	2,23%	4.395.214,20	54,09%	5.285.000,00	16,55%
Contributi Regione	1.466.332,00	2,46%	2.106.332,00	25,92%	2.106.332,00	6,59%
Contributi Stato	32.689.001,39	54,92%	1.153.883,00	14,20%		0,00%
Trasferimenti diversi	3.691.373,91	6,20%	-	0,00%	11.332.135,64	35,48%
Totale contributi	37.846.707,30	63,58%	3.260.215,00	40,12%	13.438.467,64	42,07%
Avanzo vincolato da trasferimenti	12.892.709,23	21,66%	-	0,00%	-	0,00%
Avanzo vincolato da contrazione mutui	355.000,00	0,60%	-	0,00%	-	0,00%
Avanzo vincoli ente	2.500.000,00	4,20%	-	0,00%	-	0,00%
Totale avanzo	15.747.709,23	26,46%	-	0,00%	-	0,00%
Mutui a carico	4.600.861,67	7,73%	470.000,00	5,78%		0,00%
Mutui flessibili	-	0,00%	-	0,00%	13.217.295,07	41,38%
TOTALE	59.525.278,20	100,00%	8.125.429,20	100,00%	31.940.762,71	100,00%

Si segnala che sul triennio sono presenti spese reimputate per euro 5.891.086,62 sul 2024 ed euro 1.154.560,71 sul 2025, pertanto il totale del Titolo II ammonta ad euro 65.740.912,16 nel 2024 (di cui fondo pluriennale vincolato per euro 324.547,34), 9.279.989,91 nel 2025 ed euro 31.940.762,71 nel 2026. Di seguito si riporta uno schema di ripartizione per servizi dei nuovi investimenti:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SERVIZIO	2024	2025	2026
Polizia provinciale	90.000,00	70.000,00	-
Provveditorato	80.000,00	-	-
Viabilità	53.832.416,53	3.260.215,00	26.655.762,71
Edilizia scolastica	4.752.861,67	4.745.214,20	5.235.000,00
Patrimonio	770.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	59.525.278,20	8.125.429,20	31.940.762,71

Per i singoli interventi previsti si rinvia all'elenco dettagliato del Piano investimenti.

INTERVENTI PNRR

Sono in corso di realizzazione gli interventi di edilizia scolastica in ambito PNRR per il cui dettaglio si rinvia alle informazioni già fornite nella sezione strategica in cui è dettagliato l'elenco analitico degli interventi finanziati, completo delle informazioni sugli importi complessivi degli investimenti, sulle fonti di finanziamento tra cui le quote a carico dell'Ente e lo stato attuale degli incassi e dei pagamenti. Sul triennio 2024-2026 non sono previsti ulteriori interventi.

INTERVENTI PER LAVORI DI RIPRISTINO E RICOSTRUZIONE

Si segnalano in particolare interventi sulla viabilità provinciale per l'importo di oltre 28milioni di euro finanziati con i fondi di cui all'ordinanza del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 13/2023 a seguito degli ingenti danni causati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Come indicato dall'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, a decorrere dal 2019, non si applica più la disciplina relativa:

- a) al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, che si intendeva realizzato mediante il conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali tenuto conto del fondo pluriennale vincolato al netto di quello proveniente da debito;
- b) all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo;
- c) agli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo;
- d) alle sanzioni per il mancato raggiungimento del saldo;
- e) agli spazi finanziari concessi attraverso i patti di solidarietà nazionale e regionale.

Il saldo di finanza pubblica è sostituito con il concetto di equilibrio di bilancio menzionato dal comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018. La norma dispone infatti che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione desunta annualmente dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 820 della stessa norma dispone anche che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Pertanto l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito diventano rilevanti ai fini del concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Anche le entrate del titolo 6 derivante da accensione mutui diventano rilevanti, così come sul fronte della spesa quelle relative al rimborso delle quote capitali dei mutui del titolo IV. Dal 2019 l'avanzo di amministrazione già rilevante per gli equilibri di bilancio lo diventa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, sia per la parte corrente per la parte in conto capitale. In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per quanto riguarda la Provincia di Ravenna, tutti i saldi di cui ai punti W1, W2 e W3 di cui al relativo prospetto allegato al rendiconto 2022, risultano conseguiti.

La sospensione del Patto di stabilità sarebbe dovuta terminare quest'anno, in quanto dal 2024 si dovrebbe tornare ai meccanismi comunitari dei saldi di finanza pubblica, cessando la clausola di salvaguardia con la graduale reintroduzione dei vincoli. I meccanismi del Patto di stabilità erano stati sospesi a causa della

pandemia di Covid 19 e per le conseguenze della crisi energetico-alimentare per via del contesto geopolitico determinatosi per il conflitto russo-ucraino, situazione ulteriormente aggravata dall'attuale crisi israelo-palestinese. La complicata revisione delle tre parti legislative della riforma è stata già messa a punto dai gruppi di lavoro dei 27, mancando ad oggi un'intesa politica definitiva. La reintroduzione dei meccanismi del patto di stabilità dovrà tenere conto degli effetti di non prevedibili come nel caso della crisi energetica e del conflitto in Medio Oriente.

PERCORSO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Il contesto europeo e le raccomandazioni di finanza pubblica della Commissione Il 26 aprile la Commissione europea ha presentato la proposta legislativa di riforma della governance economica europea, i cui tratti principali erano stati già anticipati nella Comunicazione di novembre 2022. Tale proposta è attualmente oggetto di negoziato. Nel Consiglio europeo del 29-30 giugno, gli Stati membri hanno confermato di voler concludere l'iter legislativo della riforma entro il 2023. In attesa di chiudere il negoziato legislativo sulla revisione della governance, il 2024 viene considerato come un anno di transizione dall'attuale quadro giuridico del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) alla nuova governance economica europea. Da un lato, il prossimo anno torneranno formalmente in vigore le regole del PSC, in quanto alla fine del 2023 sarà disattivata la clausola generale di salvaguardia (CGS), come chiarito dalla Commissione nella sua Comunicazione di marzo contenente gli orientamenti per la politica fiscale nel 2024. Dall'altro, la Commissione ha ritenuto opportuno chiedere agli Stati Membri di impostare la programmazione di bilancio di medio periodo dei Programmi di Stabilità 2023 in modo coerente con i criteri che ispirano la riforma.

PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Tabella – Investimenti per edilizia scolastica

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2016 - Consolidamento strutturale e bonifica coperto corpo storico IP Persolino - Strocchi di Faenza	Avanzo vincolato da contrazione mutui	225.400,00	100%
Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITIP Bucci di Faenza	Trasferimenti statali	300.000,00	100%
Lavori di bonifica coperti ITA Perdisa di Ravenna - 2° stralcio	Avanzo vincoli ente	50.000,00	100%
	Avanzo vincolato da contrazione mutui	120.000,00	
Intervento di somma urgenza disposto ai sensi dell'art. 163 DLgs 50/2016 per messa in sicurezza intradosso del soffitto della palestra del Liceo Torricelli- Ballardini di Faenza (Via S. Maria dell'Angelo)	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	36.966,00	100%
Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e Adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna	Trasferimenti statali	350.000,00	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Adeguamento prevenzione incendi IPSAR ARTUSI di Riolo Terme - Via Torlombani - J76B19001740001	Trasferimenti statali	48.463,00	100%
Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2018 - Messa in sicurezza soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali in edifici scolastici provinciali di Faenza	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	89.711,00	100%
Interventi finalizzati alla messa in sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche in edifici scolastici vari di competenza provinciale	Avanzo non vincolato	110.000,00	100%
Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari ANNO 2019	Avanzo non vincolato	100.000,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo LS Torricelli di Faenza - Sede di Corso Baccarini	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	200.000,00	100%
	Trasferimenti statali	347.965,00	
Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento Ist. Olivetti e Callegari presso unica sede con adeguamento a norme antincendio e eliminazione barriere architettoniche Via Umago 18 (Ravenna)	Trasferimenti regionali	1.670.000,00	100%
Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'ITI Baldini di Ravenna	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	250.000,00	100%
Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini di Faenza	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	100.000,00	100%
Interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio presso L. Alighieri di Ravenna - Via Nino Bixio	Avanzo non vincolato	30.000,00	90%
	Trasferimenti statali	70.000,00	
Lavori di bonifica del coperto della palestra e servizi sede LS Torricelli-Ballardini di Faenza - Via S. Maria dell'Angelo	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	300.000,00	100%
Interventi di miglioramento sismico presso il liceo Torricelli - Ballardini di Faenza - Sede di Corso Baccarini 17 - MUTUO BEI	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	181.000,00	100%
	Trasferimenti statali	562.000,00	
Progettazione definitiva ed esecutiva intervento di ampliamento IPSAR Artusi di Riolo Terme	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	233.034,00	80%
Lavori di manutenzione straordinaria degli uffici provinciali 2019 - J66E19000070003	Avanzo destinato investimenti	172.548,00	100%
Lavori di adeguamento e riqualificazione del magazzino provinciale di Lugo per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco	Trasferimenti regionali	250.000,00	100%
Eliminazione barriere architettoniche Palazzo Grossi - Via di Roma	Avanzo non vincolato	71.012,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	24.087,00	100%
Progettazione impiantistica Adeguamento prevenzione incendi IPSAR ARTUSI di Riolo Terme - Via Torlombani (INV0003)	Avanzo non vincolato	5.054,68	100%
Progettazione strutturale (compresa la relazione geologica), impiantistica e CSP Nuova costruzione in adiacenza sede ITC Compagnoni e ITIS Marconi di Lugo - Via Lumagni (INV517)	Avanzo non vincolato	48.909,82	95%
Progettazione impiantistica (compresa la verifica di vulnerabilità sismica) interventi finalizzati all'adeguamento alle normativa antincendio presso LA Alighieri di Ravenna - Via Nino Bixio (INV525)	Avanzo non vincolato	36.437,17	100%
Progettazione strutturale (compresa verifica di vulnerabilità sismica e relazione geologica), impiantistica e CSP per lavori di recupero edilizio ed adeguam. normativo locali sede LA Nervi - Severini Via Tombesi dall'Ova Ravenna - 1° STR (INV506)	Avanzo non vincolato	42.227,66	100%

Anno 2020

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Adeguamento sismico itip bucci di faenza - via san giovanni battista (mutui bei)	Trasferimenti statali	1.238.733,86	70%
Spese per incarichi di progettazioni definitive e esecutive cofinanziati (Mit)	Avanzo vincolato da trasferimenti	166.800,00	60%
	Trasferimenti Diversi	104.250,00	
	Trasferimenti statali	250.200,00	
Spese per incarichi di progettazioni definitive-esecutive cofinanziati (Miur)	Risparmio entrate	90.120,00	75%
	Trasferimenti statali	445.880,00	
Interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole	Trasferimenti Diversi	77.250,00	100%
Lavori di sostituzione infissi esterni di edifici scolastici provinciali	Trasferimenti statali	700.000,00	100%
Interventi urgenti di edilizia scolastica e adattamento ambienti per contenimento contagio da Covid-19 (Contributo MIUR)	Trasferimenti statali	120.000,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di miglioramento sismico liceo Torricelli - Ballardini Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 1° str.1° lotto (P.N.R.R.)	Avanzo di amministrazione	29.000,00	26%
	Trasferimenti statali	1.171.054,73	
Lavori di miglioramento sismico liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'angelo) - 1° str. - 2° lotto (P.N.R.R.)	Trasferimenti statali	655.661,32	25%
	Avanzo di amministrazione	18.000,00	
Lavori di adeguamento degli impianti elettrici del magazzino provinciale di Lugo	Avanzo destinato investimenti	57.324,24	100%
Piano straordinario di potenziamento centri per l'impiego e politiche attive del lavoro regione Emilia-Romagna 2019/2021 - collocamento mirato di Ravenna - nuova sede di via Roma	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	30%
	Trasferimenti diversi	2.100.000,00	
Progettazione definitiva ed esecutiva lavori nuova costruzione in adiacenza a sede Itg Morigia e Succursale Ls Oriani Ravenna	Avanzo di amministrazione	129.067,41	100%
Lavori di sostituzione infissi esterni in edifici scolastici vari anno 2021	Avanzo di amministrazione	1.000.000,00	90%
Riqualificazione edilizia ed impiantistica della chiesa di Santa Maria delle croci - via Guaccimanni liceo Nervi Severini Ravenna	Trasferimenti statali	197.050,00	100%
Spese per incarichi di progettazioni definitive-esecutive cofinanziati (miur)	Avanzo destinato investimenti	5.035,90	100%
	Trasferimenti statali	18.086,76	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico professionale stoppa - sede di via Francesco Baracca - Lugo (Ra)	Avanzo destinato investimenti	50.000,00	40%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico prof.le di Lugo - itcg Compagnoni - itis Marconi - sede di Via Lumagni	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	70%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio dell' itg Morigia - Perdisa - via dell'agricoltura Ravenna	Avanzo destinato investimenti	430.000,00	90%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Adeguamento alla normativa antincendio dell' itg Morigia - Perdisa - via dell'agricoltura Ravenna - (servizio di progettazione definitiva/esecutiva)	Avanzo vincolato da trasferimenti	23.000,00	90%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini via Tombesi dall'ova di Ravenna	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	1.200.000,00	45%
Nuova costruzione in adiacenza alla sede itc compagni e itis marconi di Lugo - via Lumagni (mutuo bei)	Trasferimenti statali	2.600.000,00	45%
Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari	Alienazioni Patrimoniali	196.668,05	80%
	Avanzo di amministrazione	200.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del LA Nervi-Severini di Ravenna (via Tombesi dall'ova)	Avanzo destinato investimenti	70.000,00	90%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Intervento di adeguamento normativo impianto idrico-antincendio del liceo Torricelli-Ballardini, sede di via Baccarini Faenza	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	100%
Dm 1111/2019 - adeguamento normativa antincendio del liceo Torricelli - Ballardini - sede di corso Baccarini - Faenza	Avanzo destinato investimenti	50.000,00	100%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IA Artusi di Riolo Terme (via Oberdan)	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	45%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di adeguamento a normativa antincendio Ic Dante Alighieri - piazza Anita Garibaldi 2 - Ravenna	Avanzo destinato investimenti	110.000,00	85%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Lavori di riqualificazione edilizia impiantistica sede liceo Torricelli-Ballardini di Faenza via s.Maria Dell'angelo (progettazione definitiva/esecutiva)	Avanzo vincolato da trasferimenti	26.000,00	0%
Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'ita Perdisa di Ravenna (fondi coni)	Trasferimenti statali	176.000,00	100%

Anno 2022

Descrizione investimento	Fonte Fin.	Importo	% realizzazione
Miglioramento sismico polo tecnico professionale di Lugo sezione professionale "Stoppa" - Via Francesco Baracca 62 - Lugo (Ra) (p.n.r.r.)	Avanzo Vincolato da trasferimenti	310.000,00	1%
	Avanzo di amministrazione	290.000,00	
	Trasferimenti dallo Stato	3.100.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Descrizione investimento	Fonte Fin.	Importo	% realizzazione
lavori di ampliamento sede Itg Morigia e succursale Ls Oriani per realizzazione palestra e laboratori (p.n.r.r.)	Avanzo Vincolato da trasferimenti	297.481,70	1%
	Avanzo di amministrazione	1.277.701,34	
	Trasferimenti dallo Stato	2.974.816,96	
Spese per incarichi di progettazioni definitive e esecutive cofinanziati (MIT)	Avanzo destinato	40.943,03	0%
DM 1111/2019 - Adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico prof.le di Lugo - Itcg Compagnoni - Itis Marconi - Sede di via lumagni	Avanzo destinato	74.000,00	55%
DM 13/2021 - adeguamento sismico Itip "Bucci" - Via Camangi, 19 - Faenza (Ra) (p.n.r.r.)	Trasferimenti dallo Stato	3.000.000,00	30%
DM 13/2021 - miglioramento sismico liceo "Torricelli - Ballardini" - Via Pascoli, 4 - Faenza (Ra) (P.N.R.R.)	Trasferimenti dallo Stato	1.540.000,00	0,2%
DM 13/2021 - polo tecnico Compagnoni di Lugo (Ra) - sede di Via Lumagni - messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la sostituzione di manti di copertura (p.n.r.r.)	Trasferimenti dallo Stato	216.685,00	85%
DM 1111/2019 - adeguamento normativa antincendio del liceo Torricelli - Ballardini - sede di Corso Baccarini - Faenza	Avanzo destinato	35.687,17	100%
DM 1111/2019 - lavori di adeguamento a normativa antincendio Lc Dante Alighieri - Piazza Anita Garibaldi 2 - Ravenna	Avanzo destinato	15.000,00	75%
nuova costruzione in adiacenza sede Itg Morigia ed alla succursale Ls Oriani - Via Marconi - Ravenna (p.n.r.r.)	Avanzo destinato	1.517.718,40	1%
	Avanzo di amministrazione	491.771,84	
	Trasferimenti dallo Stato	1.190.509,76	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Tabella 1 - Investimenti per rete viaria**Anno 2018**

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Realizzazione rotatoria intersezione fra la sp 95 Collegamento e la sp 19 Pilastrino S. Francesco a Cotignola	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%
	Trasferimenti a comuni	150.000,00	
Manutenzione straordinaria sspp di interesse regionale annualità 2018	Avanzo vincolato da trasferimenti	426.680,75	100%
	Trasferimenti regionali	263.792,27	
Interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza della rete viaria di interesse regionale mediante la formazione di nuova segnaletica orizzontale anno 2018	Trasferimenti regionali	55.000,00	100%
Interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza della rete viaria di interesse regionale mediante ristrutturazione di tratti di piani viabili deformati della sp 610R Selice e altre sspp	Trasferimenti regionali	55.000,00	100%
Messa in sicurezza sp 65 Toranello al Km 4+000	Trasferimenti regionali	201.800,00	100%
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 306 Casolana-1° lotto - 2° stralcio	Trasferimenti regionali	46.100,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi.	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%
	Trasferimenti a comuni	150.000,00	
Esecuzione percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71Bis dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS16 Adriatica in Comune di Cervia	Fondo pluriennale vincolato	1.200.000,00	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Realizzazione rotatoria sulla SP15 Raspona in corrispondenza dell'intersezione con la Via Reale e la Via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine	Trasferimenti Diversi	250.000,00	90%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Riqualificazione di Via Gardizza (SP 59) Conselice	Avanzo vincolato da trasferimenti	3.000.000,00	95%
Interventi straordinari di potatura, risanamento e abbattimento di alberature poste in fregio alle strade provinciali a tutela della sicurezza della circolazione e della incolumità pubblica	Avanzo vincolato da trasferimenti	153.792,27	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	100.000,00	100%
	Trasferimenti Diversi	50.000,00	
SECONDA PERIZIA DI VARIANTE - Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici ex ss 306 Casolana - 1° L. - 2° stralcio	Avanzo vincolato da trasferimenti	173.000,00	100%
	Trasferimenti regionali	245.000,00	
PERIZIA DI VARIANTE Intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale ponte sul Senio al km 7+500 sp 7 San Silvestro Felisio	Avanzo vincolato da trasferimenti	173.447,19	100%
DM 49/2018 - Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali SSPP	Avanzo vincolato da trasferimenti	1.238.991,80	80%
DM 49/2018 - Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali SSPP - Anno 2019	Trasferimenti statali	1.350.000,00	100%
DM 49/2018 - Adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 SP 306R Casolana Riolese	Trasferimenti statali	1.227.000,00	75%
DM 49/2018 - Adeguamento funzionale delle barriere di sicurezza stradali SSPP Anno 2019	Trasferimenti statali	470.479,49	70%
DM 49/2018 - Adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone km 4+693 SP 5 Roncalceci	Trasferimenti statali	50.000,00	100%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore Viabilità - Anno 2019	Risparmio entrate correnti	48.373,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2020

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Realizzazione rotatoria a servizio incrocio tra sp21 delle ripe-bagnara e sp 48 molinello-del rio-ca vecchia e sp 67 Via Lunga nel Comune di Bagnara di Romagna	Avanzo destinato investimenti	240.000,00	80%
Realizzazione percorso ciclopedonale protetto roncalceci-ghibullo lungo sp 5 Roncalceci - soggetto attuatore provincia di Ravenna	Trasferimenti Diversi	4.311,21	100%
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019	Avanzo vincolato da trasferimenti	491.850,55	100%
IV e V programma pnss: progetto città sicure: "realizzazione di rotatoria fra sp 14 quarantola, sp 103 ex tramvia e sc Via Romana nel centro abitato di Fusignano"	Avanzo destinato investimenti	96.843,84	90%
	Trasferimenti Diversi	96.843,84	
	Trasferimenti regionali	166.312,32	
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019	Trasferimenti regionali	438.668,60	100%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 sp 306r Casolana Riolese	Trasferimenti statali	600.000,00	1%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone km 4+693 sp 5 Roncalceci	Trasferimenti statali	850.000,00	0%
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali sspp anno 2020	Trasferimenti statali	1.250.000,00	80%
Dm 49/2018 - adeguamento funzionale della segnaletica verticale e orizzintale sspp anno 2020	Trasferimenti statali	352.479,49	80%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone km 1+913 sp 45 Godo San Marco	Trasferimenti statali	45.000,00	95%
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi urgenti di manutenzione straordinaria di 10 ponti sspp	Trasferimenti statali	627.000,00	1%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore llpp	Alienazioni patrimoniali	63.000,00	100%
	Avanzo non vincolato	70.000,00	
	Risparmio entrate	20.000,00	
	Alienazioni patrimoniali	16.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 29/5/2020 nr. 224) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi di manutenzione straordinaria di 5 ponti al servizio di sspp.	Avanzo vincolato da trasferimenti	177.520,45	100%
	Trasferimenti statali	219.289,92	
Intervento di consolidamento corpo stradale mediante formazione di palificate in legno in corrisp. Pk1+700 della sp82 Villa Vezzano e pk 0+200 della sp65 Toranello	Avanzo di amministrazione	100.000,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra sp7 s. Silvestro Felisio e sp 31 Madonna di Genova in comune di Cotignola	Trasferimenti Diversi	250.000,00	90%
Riqualificazione di via Gardizza (sp 59) Conselice (integrazione ulteriori lavori)	Trasferimenti regionali	298.077,43	100%
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi urgenti di manutenzione straordinaria di 9 ponti sspp	Trasferimenti statali	500.000,00	0%
dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19/3/2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della provincia	Trasferimenti statali	648.661,58	0%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 sp 306r Casolana Riolo	Trasferimenti statali	150.000,00	1%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico ponte sul Fiume Montone km 4+693 sp 5 Roncalceci	Trasferimenti statali	200.000,00	0%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul Fiume Montone km 1+913 sp 45 Godo San Marco	Trasferimenti statali	650.000,00	0%
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali sspp anno 2021	Trasferimenti statali	1.250.000,00	95%
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del ponte Masiera sul Fiume Senio km 5+274 sp 9 Masiera	Trasferimenti statali	600.000,00	5%
Dm 49/2018 - adeguamento funzionale delle barriere di sicurezza stradali sspp anno 2021	Trasferimenti statali	197.479,49	80%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul Fiume Lamone km 0+675 sp 56 Canaletta e di Sarna	Trasferimenti statali	50.000,00	60%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore llpp	Avanzo di amministrazione	53.876,05	100%
	Alienazioni patrimoniali	11.590,00	
	Avanzo destinato Investimenti	800,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2022

Descrizione investimento	Fonte di Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Manutenzione Straordinaria del Ponte sul Fiume Savio Posto al Km 16+970 della Sp 254R	Trasferimenti Regionali	20.000,00	0%
Intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione della piattaforma stradale Sp610r Selice nel Comune di Conselice	Avanzo Vincolato da trasferimenti	49.857,92	0%
	Trasferimenti dallo Stato	250.000,00	
IV e V Programma PNSS: Progetto città sicure: "Realizzazione di rotatoria fra sp 14 Quarantola, SP 103 Ex Tramvia e SC Via Romana nel centro abitato di Fusignano"	Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	1.853,48	0%
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione	Trasferimenti Regionali	348.757,93	50%
	Avanzo Vincolato da trasferimenti	432.465,22	
dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del Ponte Masiera sul Fiume Senio km 5+274 sp 9 Masiera	Risparmio entrate	170.000,00	0%
dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul Fiume Lamone km 0+675 sp 56 Canaletta e di Sarna	Trasferimenti dallo Stato	950.000,00	2%
dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale anno 2022	Trasferimenti dallo Stato	1.252.479,49	20%
dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del ponte di tebano sul fiume Senio posto al km8+433 sp66 Girona-Biancanigo-Casalona-Tebano	Trasferimenti dallo Stato	455.000,00	0%
dm 225/2021 - intervento di rifacimento ponti a una campata sul canale circondario delle saline di Cervia a servizio sp254r	Avanzo Vincolato da trasferimenti	1.150.000,00	0%
	Trasferimenti dallo Stato	150.000,00	
dm 225/2021 - intervento di adeguamento normativo del ponte sul fiume Lamone posto alla pk 3+110 sp 20 Rugata Madrara	Avanzo Vincolato da trasferimenti	200.000,00	0%
	Trasferimenti dallo Stato	1.470.000,00	
dm 225/2021 - adeguamento norm. ponte sul santerno pk 9+130 sp 21 delle ripe in confine con città metropolitana di Bologna (50% contr. statale, 50% contr. città metrop. di Bologna)	Trasferimenti diversi	50.000,00	15%
	Trasferimenti dallo Stato	50.000,00	
Acquisto di beni immobili (permuta cessione relitti stradali da lavori di ammodernamento sp31 Madonna Di Genova - accesso casello a/14 bis Cotignola)	Alienazioni patrimoniali	1.777,43	0%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore Ilpp	Risparmio entrate	40.000,00	100%

Tabella 2 - Altri investimenti**Anno 2018**

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Installazione dispositivi di rilevamento velocità sulle strade anno 2018	Avanzo Destinato	4.660,00	100%
	Avanzo Vincoli Ente	55.896,00	
	Risparmio Entrate	68.540,00	
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2018	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	49.186,98	100%
Acquisto automezzi e attrezzature Polizia Provinciale 2018	Avanzo Destinato	56.340,00	100%
	Avanzo Vincoli Ente	3.660,00	
Rinnovo postazioni di lavoro	Risparmio Entrate	19.577,95	100%
Rinnovo apparati audio sala Consiglio Provinciale	Risparmio Entrate	36.903,02	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di adeguamento e riqualificazione del magazzino provinciale di Lugo per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco	Trasferimenti regionali	200.000,00	100%
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali	Avanzo Vinc. da contrazione mutui	30.000,00	100%
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	60.000,00	100%
	Avanzo non vincolato	15.000,00	
	Trasferimenti regionali	15.000,00	
Acquisto di macchinari e attrezzature polizia provinciale	Avanzo non vincolato	34.101,20	100%
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2019	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	80.000,00	100%
	Avanzo Destinato Investimenti	3.267,64	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2020

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	1.800,00	100%
	Alienazioni Patrimoniali	3.200,00	
	Risparmio entrate correnti	50.000,00	
Contributo in conto capitale a fondazione casa oriani per piano museale 2003	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	2.100,00	100%
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Risparmio entrate correnti	58.347,46	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali anno 2020	Risparmio entrate correnti	49.316,94	100%
Acquisto arredi e attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2020	Risparmio entrate correnti	80.000,00	100%
	Trasferimenti Diversi	10.000,00	
Acquisto arredi e attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2020	Trasferimenti Statali	50.000,00	100%
Lavori di adeguamento e riqualificazione del magazzino provinciale di Lugo per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco	Avanzo Vincolato da trasferimenti	50.000,00	100%
Interventi urgenti presso la caserma della Polizia Provinciale	Avanzo di amministrazione	50.000,00	100%

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto impianti e attrezzature serventi il sistema informatico della provincia di Ravenna	Avanzo di amministrazione	19.995,60	100%
	Risparmio entrate correnti	30.000,00	
Acquisto arredi e attrezzature per gli edifici scolastici provinciali	Risparmio entrate correnti	16.156,19	100%
Acquisto arredi per la residenza provinciale di piazza caduti	Avanzo destinato investimenti	4.993,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali	Risparmio entrate correnti	31.150,87	100%
	Avanzo destinato investimenti	20.000,00	
	Risparmio entrate correnti	14.969,16	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Risparmio entrate correnti	59.932,00	100%
	Avanzo destinato investimenti	61.030,00	
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo di amministrazione	40.701,14	100%
	Avanzo vincolato da contrazione mutui	4.773,30	
	Trasferimenti regionali	29.166,66	

Anno 2022

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto impianti e attrezzature serventi il sistema informatico della Provincia di Ravenna	Avanzo destinato	20.068,48	100%
	Risparmio entrate correnti	1.199,14	
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali	Avanzo destinato	90.926,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali	Avanzo destinato	4.119,84	100%
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Alienazioni Patrimoniali	3.696,00	100%
	Avanzo destinato	13.567,00	
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo destinato	19.000,00	100%
	Risparmio entrate correnti	40.000,00	

ENTRATE PROVINCIALI

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

- a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- b) altri tributi propri derivati tra cui:
 - il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992). Consiste in un'addizionale sulla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicata dai Comuni;
 - la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
 - i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;
- c) le entrate patrimoniali ivi compresi canoni, proventi e relativi accessori di spettanza alle Province, tra cui il canone Unico Patrimoniale (ex TOSAP - art. 1, comma 816-847 L.160/2019);
- d) le entrate di natura variabile derivanti da sanzioni amministrative e provvedimenti giudiziari;
- e) trasferimenti dello Stato, della Regione e di altre Amministrazioni.

Nell'anno 2021, con regolamento n. 30, è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale, che ha sostituito la tassa sull'occupazione del suolo pubblico (Tosap), le cui tariffe sono state definite con Atto del Presidente n. 2021/5 e confermate anche per il triennio in corso di approvazione.

TRIBUTI

L'ente presenta una situazione relativa alle entrate tributarie così dettagliata:

- I.P.T.: questo tributo viene applicato sulla base di un'apposita tariffa contenuta nel Decreto Ministeriale 27 novembre 1998 n. 435. La Provincia di Ravenna ha istituito l'imposta con Regolamento n. 53 che disciplina le modalità di riscossione, liquidazione, contabilizzazione e relativi controlli, così come l'applicazione delle sanzioni, e applica l'aumento del 30% sulla tariffa base dell'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) ai sensi del D.lgs. n. 446/97, così come stabilito dall'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Restano esclusi dall'aumento del 30% i veicoli ecocompatibili (elettrici, ibridi, gas metano e gpl), di cui al Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, per i quali l'aumento dell'imposta rimane fissato nella misura del 20%. Sono state poi previste altre agevolazioni: gli autoveicoli muniti di carta di circolazione per uso speciale (riduzione ad un quarto del tributo, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi destinati a servire i veicoli di cui al punto precedente purché non siano adatti al trasporto di cose (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi ad uso abitazione per campeggio e simili (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), autoveicoli e motoveicoli intestati a soggetti portatori di handicap audiovisivi permanenti (riduzione ad un quinto, Delibera di Consiglio Provinciale n.126 del 18/12/2007), trasferimenti a favore delle ONLUS (esenzione totale, art. 21 del Decreto Legislativo 460/1997 e Regolamento provinciale n.53);
- Imposta RCA: l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è stata fissata nella misura del 16% a decorrere dall'01/01/2012 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 383 del 12 ottobre 2011, ai sensi del d.lgs. n. 68/2011;
- Addizionale Provinciale TEFA: l'aliquota applicata è pari al 5% della TARI (Tassa sui Rifiuti), istituita dalla L. 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014), dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Si evidenzia che il d.l. 124/2019, art. 38-bis ha comunque stabilito che salvo diversa deliberazione adottata dall'ente, a decorrere dal 1/1/2020 la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, confermando pertanto quanto già applicato dalla Provincia di Ravenna.

TRASFERIMENTI ERARIALI

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce Fondo sperimentale di riequilibrio, contabilizzato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico del comparto hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato di importo sempre più elevato. Considerato che tali contributi sono portati direttamente in detrazione dal debito per il risanamento della finanza pubblica, per l'anno 2022 la somma dovuta allo Stato è quindi quantificata in 15.794mila. Il saldo a debito per il 2022 è iscritto nella parte spesa al titolo 1, già al netto dei contributi statali assegnati dalla legge 208/2015 e da successivi interventi normativi. Le previsioni sul 2022 sono state formulate sulla base dell'assetto sopra descritto. La legge 178/2020 aveva previsto il riordino dei trasferimenti correnti delle province, applicando gradualmente un sistema che tenesse conto dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali degli enti, con il superamento del criterio della spesa storica. Dopo l'approvazione del Decreto 22/4/2022 del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, il riparto dei contributi per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica è stato ridisegnato alla luce dei criteri declinati in apposita nota metodologica. Si rinvia al punto successivo in riferimento alle innovazioni introdotte.

◆ **Fondi per province città metropolitane (Comma 783 art. 1 Legge 178/2020).** Il comma 783 dell'art. 1 della legge 178/2020 stabilisce che a decorrere dal 2022 i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Con il comma 784 della medesima legge, come sostituito dalla legge 234/2021 (art. 1 comma 561 lettera b), è stato attribuito un contributo di 80 milioni per il 2022, e di importo crescente negli esercizi successivi, per il finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica istituita dalla legge 208/2015. Il comma 785 della stessa legge 178/2020 ha stabilito che i predetti fondi, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e città metropolitane di cui al comma 418, art. 1 della legge 190/2014 e al comma 150-bis della legge 56/2014, fossero ripartiti con decreto del Ministero dell'Interno. Con Decreto del 22/4/2022 si è pertanto proceduto con il riparto che, tenuto conto dei criteri indicati nella nota metodologica, ha prodotto per il nostro ente una situazione di sostanziale invarianza del saldo a debito verso lo Stato.

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 26 aprile 2022, con i relativi allegati A e B, recante "Riparto, per il triennio 2022-2024, dei fondi e del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario", in applicazione all'art. 1, commi 783-785 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono state assegnate alla Provincia di Ravenna le seguenti risorse aggiuntive:

- Anno 2022: euro 598.501,48;
- Anno 2023: euro 748.126,85;
- Anno 2024: euro 972.564,90.

Inoltre è in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze,

ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, RCA, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA.

Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente riscosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009.

La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è passata dagli attuali 256 mila ai 42 mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Nel 2024 sarà restituita la quindicesima rata.

Con la legge 145/2018 sono stati assegnati alle Province fondi per un importo di 250 milioni di euro complessivi finalizzati a programmi di manutenzione di strade e scuole dal 2019 al 2033. Sulla base del riparto effettuato, alla Provincia di Ravenna è stata attribuita una somma pari ad euro 3.029.903,30 accertata e incassata alla medesima Tipologia 01 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Gli uffici preposti appartenenti al servizio Provveditorato assicurano la gestione logistica per il funzionamento di uffici e scuole di proprietà dell'ente.

Le attività riguardano principalmente l'organizzazione di natura tecnico-amministrativa finalizzata al regolare svolgimento dell'azione operativa dell'ente in relazione alla gestione degli spazi, in particolare:

- predisposizione atti relativi alla concessione o affidamento in locazione a terzi di spazi di proprietà provinciale, e gestione dei contratti;
- predisposizione atti relativi all'acquisizione in locazione da terzi di locali e gestione dei contratti;
- gestione spese condominiali;
- concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli istituti che hanno sottoscritto la convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
- gestione della convenzione con i comuni relativa all'utilizzo delle palestre della provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
- gestione della convenzione con regione, agenzie regionali e altri enti pubblici relativa all'utilizzo di spazi in comodato gratuito con rendicontazione delle spese;
- riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
- gestione spostamenti e traslochi;
- redazione dei piani di razionalizzazione delle sedi.

Il settore Lavori Pubblici garantisce l'attuazione dei programmi di edilizia scolastica e di manutenzione del patrimonio immobiliare appartenente alla Provincia.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza (principalmente per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione incendi e di miglioramento/adeguamento sismico);
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza (anche energetica) ed economicità cercando di perseguire (dove fattibile) e mantenere l'obiettivo di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due istituti scolastici per ogni edificio;

Gli uffici assicurano:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare;
- la corretta gestione amministrativa e fiscale degli edifici provinciali di proprietà dell'ente o ricevuti in uso ai sensi di specifiche norme di legge ed utilizzati per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione passivi degli immobili assunti in uso da soggetti terzi (Comuni, privati, ...);

- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio, nonché la gestione;

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.ra.it nella sezione "Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio". Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per destinazione. Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi aggiornati.

L'articolo 58, comma 1, del DL n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, dispone che *“per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione”*. A tal fine l'Ente predispone il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato come allegato del presente documento e visibile nella seconda parte della Sezione Operativa.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Tabella – Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		77.942.858,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	293.000,00	293.000,00	293.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	60.106.016,00 <i>0,00</i>	60.292.451,00 <i>0,00</i>	59.851.451,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	54.933.016,00 <i>293.000,00</i> <i>719.700,00</i>	54.914.451,00 <i>293.000,00</i> <i>719.700,00</i>	55.758.701,00 <i>293.000,00</i> <i>619.700,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	5.466.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	5.671.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	4.385.750,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	15.747.709,23	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.261.609,78	324.547,34	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	48.831.593,15	9.055.442,57	32.040.762,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	65.740.912,16 324.547,34	9.279.989,91 0,00	31.940.762,71 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

La Legge 147/2013, Legge di Stabilità 2014, ha modificato l'art. 204 del TUEL 267/2000 ed ha fissato il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Per l'anno 2024 la previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna, rapportata alle entrate correnti dell'esercizio 2022, è pari al 4,22 % ampiamente inferiore al limite di legge del 10%.

La Provincia di Ravenna nel corso del 2023, al fine di consentire il rispetto de termini di affidamento dei lavori come da scadenze imposte dal PNRR ed scongiurare in tal modo la perdita dei finanziamenti, ha contratto con Cassa Depositi e Prestiti 5 prestiti flessibili per co-finanziare altrettanti interventi di edilizia scolastica provinciale finanziati con i fondi PNRR - Fondi Next Generation EU di cui al D.M. 343 del 02/12/2021 e Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 per un importo totale di euro 5.735.441,21.

intervento	Importo totale investimento	di cui: Contributo PNRR	di cui: Contributo FOI	Fondi provincia	di cui: Mutuo flessibile	pre amm anni	durata mutuo anni
LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI DUE CORPI DI FABBRICATO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "OLIVETTI - CALLEGARI" DI VIA UMAGO, 18 - RAVENNA CUP J61B22000110006	6.000.000,00	4.550.000,00	455.000,00	0	995.000,00	3	20
LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PERSOLINO-STROCCHI" DI VIA MEDAGLIE D'ORO, 92 - FAENZA (RA) CUP J21B22000590006	3.200.000,00	2.000.000,00	500.000,00	0	700.000,00	2	15
LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLE OFFICINE SITE IN VIA BRUNELLI, 1/2 DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO CUP J41B22001670004	3.000.000,00	1.095.587,85	109.558,79	904.412,15	890.441,21	2	17
LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DEL LICEO CLASSICO "DANTE ALIGHIERI" SITO IN PIAZZA ANITA GARIBALDI N.2 - RAVENNA CUP J61B22001420006	5.500.000,00	2.800.000,00	700.000,00	0	2.000.000,00	3	20
REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN AMPLIAMENTO ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TONINO GUERRA" SITO IN PIAZZALE P. ARTUSI N.7 A CERVIA (RA) CUP J84E22000160006	4.900.000,00	3.000.000,00	750.000,00	0	1.150.000,00	3	20
	22.600.000,00	13.445.587,85			5.735.441,21		

Il prestito flessibile consente l'estinzione senza indennizzo nel caso in cui la copertura finanziaria dell'investimento sia assicurata impegnando risorse di bilancio dell'ente, con esclusione di altro indebitamento di natura creditizia.

Avendo reperito risorse proprie dell'ente che si sono rese disponibili a seguito dei contributi stanziati dal Governo per la gestione dell'emergenza causata dagli eventi alluvionali di maggio, tali mutui non verranno attivati con un notevole risparmio sulla spesa per gli oneri finanziari, considerati gli elevati di mercato.

Si rinvia al paragrafo dedicato al Rimborso dei Prestiti in cui si dà atto delle operazioni di rinegoziazione effettuate nei passati esercizi per far fronte alle difficoltà finanziarie generate dal riordino istituzionale e ai tagli importi al comparto delle Province.

A maggio 2023 i territori delle Province di Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia sono stati interessati da un'emergenza provocata da avverse condizioni meteorologiche con eventi alluvionali, esondazioni, rotture di argini e movimenti franosi che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali situazione che ha portato il Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza per 12 mesi. In conseguenza alla situazione emergenziale la Provincia di Ravenna ha dovuto far fronte al finanziamento di innumerevoli lavori di somma urgenza ed ha pertanto aderito alla misura proposta da Cassa Depositi e Prestiti di differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023 all'anno successivo la data di fine ammortamento prevista contrattualmente senza sanzioni ed interessi.

La misura ha interessato n. 212 posizioni di mutui CDP ed ha consentito di liberare risorse immediatamente disponibili per un importo di € 3.155.780,50 a valere per l'anno 2023 dato dalle rate di ammortamento capitale ed interessi oggetto di differimento in scadenza al 30/06/2023 (€ 1.577.890,25) ed al 31/12/2023 (€ 1.577.890,25).

Per il triennio 2024/2026, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, valutando di volta in volta, nel rispetto dei requisiti di legge, la reale necessità di ricorrere a nuovo indebitamento. Inoltre l'ente prevede di accendere ai seguenti nuovi mutui:

nel 2024

- mutuo di euro 600.000 per il contributo in c/capitale da corrispondere a RFI per la realizzazione di opere di collegamento viario tra la S.P. n. 8 Canale Naviglio e la S.P. n. 253R San Vitale con soppressione del passaggio a livello nella linea Castelbolognese -Ravenna;
- mutuo di euro 2.382.861,67 per l'adeguamento sismico Liceo scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione liceo ginnasio "Trisi-Graziani" - Viale Degli Orsini, 6 - Lugo (Ra) - 1° stralcio;
- mutuo di euro 150.000 per adeguamento alla normativa antincendio ITIP "Bucci" - via San Giovanni Battista, 11 - Faenza;
- mutuo di euro 200.000,00 per lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici varie;
- mutuo di euro 720.000 per adeguamento alla normativa antincendio dell' Ipseo "Tonino Guerra" di Cervia 2024;
- mutuo di 200.000,00 euro per Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari;
- mutuo di 348.000 euro per i lavori di restauro e riqualificazione edilizia sede Isia - Corso Mazzini - Faenza.

nel 2025

- mutuo di 270.000 euro per adeguamento alla normativa antincendio Itip "Bucci" - Via Camangi, 19 - Faenza;
- mutuo di 200.000 euro per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari.

nel 2026

- mutuo flessibile con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di euro 13.217.295,07 per la realizzazione dell'intervento di Interconnessione tra l'autostrada A14 Diramazione per Ravenna (di seguito denominata per brevità A14dir) e la SP 253R San Vitale nel Comune di Bagnacavallo, in località Borgo Stecchi dell'importo totale di euro 33.082.464 di cui il 43 % a carico di ASPI -

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Autostrade per l'Italia S.p.A. ed il 57% a carico della Provincia di Ravenna con quota parte di euro 3.200.000 a carico della Regione Emilia Romagna, Nel 2024 verrà stipulato il contratto di prestito flessibile con CDP per l'importo di euro 13.217.295,07, che si caratterizzerà da un periodo di preammortamento in funzione del cronoprogramma dell'opera che vedrà dal 2026 il suo reale utilizzo e dal 2029 il prestito flessibile entrerà in ammortamento.

Tutti i nuovi mutui saranno con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Limite di indebitamento a lungo termine:

Anno	Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti
2015	58.234.257,31	5.823.425,73	1.569.208,83	4.254.216,89	2,69 %
2016	53.606.508,74	5.360.650,87	3.645.323,92	1.715.326,95	6,80 %
2017	54.539.071,15	5.453.907,12	3.422.907,15	2.030.999,97	6,28 %
2018	51.716.902,96	5.171.690,30	3.284.525,30	1.813.185,01	6,35 %
2019	52.814.142,52	5.281.414,25	3.125.753,00	2.155.661,25	5,92 %
2020	43.931.200,43	4.393.120,04	2.970.096,80	1.423.023,24	6,76 %
2021	45.395.669,99	4.539.567,00	2.830.877,92	1.708.689,08	6,24%
2022	47.435.435,16	4.743.543,52	2.657.854,00	2.085.689,52	5,60%
2023	45.387.922,20	4.538.792,22	633.925,94	3.904.866,28	1,40%
2024	58.603.647,46	5.860.364,75	2.475.000,00	3.385.364,75	4,22%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	Debito Residuo iniziale (+)	Nuovi prestiti (+)	Prestiti rimborsati* (-)	Estinzioni anticipate (-)	Debito residuo a fine esercizio
2014	111.590.003		7.968.094		103.621.909
2015	103.621.909		4.059.734		99.562.175
2016	99.562.175		4.252.083		95.310.091
2017	95.310.191		4.927.192		90.382.899
2018	90.382.899		5.869.907		84.512.991
2019	84.512.991		5.973.697		78.539.294
2020	78.539.294		3.743.932		74.795.362
2021	74.795.362		5.943.808		68.851.554
2022	68.851.554		5.879.833		62.971.721
2023	62.971.721		4.451.749**		58.519.972
2024	58.519.972	4.600.862	5.466.000		57.654.834
2025	57.654.834	470.000	5.671.000		52.453.834
2026	52.453.834	13.217.295	4.385.750		61.285.379

Quadro delle condizioni interne all'Ente

*I dati fino all'anno 2022 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del periodo 2023-2026 si riferiscono alle previsioni che al momento non tengono conto degli oneri finanziari conseguenti ai nuovi mutui che saranno conteggiati solo nel momento della loro effettiva attivazione.

**Nel 2023 l'Ente, per far fronte all'emergenza causata dagli eventi alluvionali, ha aderito alla misura proposta da Cassa Depositi e Prestiti per il differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023. Nel corso del 2023 è inoltre terminato l'ammortamento degli ultimi 5 mutui Unicredit Al 31/12/2025 vanno in scadenza i piani di ammortamento di due BOP.

Nel 2024 verrà stipulato il contratto di prestito flessibile con CDP per l'importo di euro 13.217.295,07, che si caratterizzerà da un periodo di preammortamento in funzione del cronoprogramma dell'opera che vedrà dal 2026 il suo reale utilizzo e dal 2029 il prestito flessibile entrerà in ammortamento.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	Oneri finanziari	Quota capitale	Totale
2014	4.172.264	7.970.116	12.142.380
2015	1.569.209	4.059.734	5.628.943
2016	3.645.324	4.252.083	7.897.407
2017	3.422.907	4.927.192	8.350.100
2018	3.284.568 * + 2.121.605 **	5.869.907	11.275.868
2019	3.125.753	5.973.697	9.099.450
2020	2.970.097	3.743.932	6.714.029
2021	2.830.878	5.943.808	8.774.686
2022	2.657.854	5.879.833	8.537.687
2023	633.926***	5.676.048	6.309.974
2024	2.475.000	5.466.000	7.941.000
2025	2.320.000	5.671.000	7.991.000
2026	2.700.000	4.385.750	7.085.750

I mutui provinciali sono prevalentemente con piano di ammortamento a rata crescente. I dati fino all'anno 2022 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del periodo 2023-2026 si riferiscono alle previsioni che al momento non tengono conto degli oneri finanziari conseguenti ai nuovi mutui che saranno conteggiati solo nel momento della loro effettiva attivazione. Nel corso dell'esercizio 2023 andranno in scadenza gli ultimi 5 mutui Unicredit.

* importo rata interessi annualità 2018.

** importo rata interessi maturata sui prestiti CPD dell'annualità 2017 oggetto di Rinegoziazione 2017 per il quale il relativo pagamento è stato posticipato al 31/01/2018.

*** Nel 2023 l'Ente, per far fronte all'emergenza causata dagli eventi alluvionali, ha aderito alla misura proposta da Cassa Depositi e Prestiti per il differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

RISORSE UMANE

Totale personale in servizio al 01/01/2023			
Q.F. IN SERVIZIO NUMERO		Q.F. IN SERVIZIO NUMERO	
*DIR	3	C1	50
D3	14	B3	19
*D1	61	B1	25

*(1 dirigente + 1 segretario generale/dirigente AAGG+ 1 art. 90 d.lgs. 267/2000 cat. D1 a tempo determinato)

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 172 (169 tempo indeterminato + 1 dirigente area tecnica a tempo determinato +1 segretario generale che svolge funzioni di dirigente affari generali + 1 Art. 90 d.lgs. 267/2000 cat. D1 a tempo determinato)

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	1	Dirigente	1
Funzionario	5	Funzionario	2
Istruttore Direttivo	20	Istruttore Direttivo	5
Istruttore	6	Istruttore	5
Collaboratore	14	Collaboratore	1
Esecutore	17	Esecutore	0

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	9	D1	Istruttore Direttivo	1
C1	Agente	14	C1	Istruttore	1
C1	Istruttore	3	B3	Collaboratore	0

NOTE:

1. Per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
2. Nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
3. Nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
4. Nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale, Provveditorato, Flussi documentali, Comunicazioni, Informatica.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023/2024	Anno 2024	Anno 2025
Strutture scolastiche (1) al 31/12/2023: n. 32	Posti n. 16.806	Posti n. 17.298	Posti n. 17.458	Posti n. 17.154
Scuole secondarie Licei: n. 12	Posti n. 6.637	Posti n. 6.832	Posti n. 6.894	Posti n. 6.774
Scuole secondarie Istituti tecnici: n. 9	Posti n. 6.236	Posti n. 6.418	Posti n. 6.478	Posti n. 6.365
Scuole secondarie Istituti Professionali n. 11	Posti n. 3.933	Posti n. 4.048	Posti n. 4.086	Posti n. 4.015
Mezzi operativi	50	50	49	49
Veicoli	29	31	29	29
Personal computer	150	150	150	150

(1) unità immobiliari

ORGANISMI GESTIONALI

La Provincia di Ravenna detiene le seguenti partecipazioni azionarie e quote di società, fondazioni ed enti:

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2020	Variazioni 2021	Quota di partecipazione al 31/12/2021	Quota %	Valore della partecipazione al P.N.
Società partecipate						
1	STEPRA Soc. Cons. a r.l. – procedura di fallimento in corso	0,00	0,00	0,00	48,51%	0,00
2	PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l. deliberata dismissione	0,00	0,00	0,00	18,00%	133.928,24
3	RAVENNA HOLDING Spa	29.205.946,00	0,00	29.205.946,00	7,01%	32.798.731,04*
4	AMR - Agenzia Mobilità Romagnola srl cons.	6.200,00	0,00	6.200,00	6,20%	217.190,46
5	L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	3.919,00	0,00	3.919,00	6,03%	6.442,11
6	DELTA 2000 - Società Consortile a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	11.371,11	0,00	11.371,11	5,69%	13.728,63
7	AERADRIA S.p.a. procedura di fallimento in corso	0,00	0,00	0,00	0,83%	-
8	CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a deliberata dismissione	0,00	0,00	0,00	0,064%	14.625,81
9	LEPIDA S.c.p.A.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,001431%	1.056,68
Fondazioni						
10	Fondazione Casa di Oriani	0,00	0,00	0,00	25,00%	0,00
11	Fondazione Teatro Rossini	25.823,00	0,00	25.823,00	15,85%	51.139,31
12	Fondazione M.I.C. - Museo Int.le delle Ceramiche di Faenza	129.114,21	0,00	129.114,21	11,36%	166.430,35
13	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	25.000,00	0,00	25.000,00	10,00%	47.340,00
14	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	129.114,23	0,00	129.114,23	6,65%	1.628.847,42
15	Fondazione Flaminia	3.335,38	0,00	3.335,38	4,17%	26.098,91
16	Fondazione Dopo di Noi deliberato lo scioglimento	5.164,57	0,00	5.164,57	1,69%	7.186,73
17	Fondazione Ravenna Manifestazioni	6.633,00	0,00	6.633,00	0,62%	6.087,09

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Partecipazioni in Enti regolate da leggi e decreti						
18	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna Prov.di Ravenna	0,00	0,00	0,00	20,00%	553.833,40
19	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	0,00	0,00	0,00	20,00%	1.082.976,01
20	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	0,00	0,00	0,00	20,00%	183.283,31
21	Destinazione Turistica Romagna **	0,00	0,00	0,00	11,44%	0,00
22	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ***	0,00	0,00	0,00	10,00%	0,00
		29.552.620,50	0,00	29.552.620,50		36.943.105,50

*Il valore della partecipazione al P.N. 2021 di Ravenna Holding Spa è stato considerato al netto dei dividendi percepiti nell'esercizio pari ad euro 700.942,70.

Per le società partecipate di cui sopra si riportano i soci ed i principali atti/eventi da segnalare:

1 - STEPRA Soc. Cons. a r.l. soci: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, e tutti i Comuni della provincia.

Il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione. Il Tribunale di Ravenna con sentenza n. 25 del 07/06/2019 ne ha dichiarato il fallimento. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2017. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

2 - PARCO DELLA SALINA DI CERVIA Srl soci: Comune di Cervia (56%), Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Parco del Delta del Po, Terme di Cervia.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia.

3 - RAVENNA HOLDING spa soci: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Provincia di Ravenna (7,01%), Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi (0,66%).

La Provincia di Ravenna nel 2015, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, con delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 ha conferito nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale: Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., Start Romagna S.p.A., Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R., TPER S.p.A .

Conseguentemente con l'ingresso della Provincia nella compagine sociale di Ravenna Holding spa si è acquisita la partecipazione indiretta nelle seguenti società:

- ASER - Azienda servizi Romagna srl;
- Ravenna Entrate spa
- Ravenna Farmacie srl;
- Azimut spa;
- SAPIR spa;

- Romagna acque- società delle fonti spa;
- Start Romagna spa
- Acqua ingegneria srl (dal 26/02/2021)
- HERA spa;
- TPER spa.

Ravenna Holding S.p.A, holding pura capogruppo individuata e disciplinata dal TUSP, garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo, risulta essere pertanto società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto con i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia e Russi.

4 – AMR agenzia Mobilità Romagnola srl consortile soci: Comuni delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

5 - L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l. -GAL - Gruppo Azione Locale: ha una compagine sociale mista composta dagli Enti Pubblici Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Camera di Commercio di Ravenna, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Unione della Romagna Faentina, unione dei Comuni della Romagna Forlivese e Unione montana, Unione Rubicone e mare e dalle Associazioni di categoria e dagli operatori economici locali.

6 - DELTA 2000 Società Consortile a r.l. - GAL - Gruppo Azione Locale: ha una compagine sociale mista, composta dagli Enti Pubblici, Province di Ravenna e Ferrara, Comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, Stepra, e dalle Associazioni di categoria e dagli operatori economici locali delle province di Ferrara e Ravenna. I soci sono 64 di cui 40 privati (63% del totale che detengono il 3,74% del capitale sociale).

7 – AERADRIA Spa soci: Provincia di Rimini (38,12%), CCIAA di Rimini, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino e privati. Il 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

8 – CEPIM Spa soci: Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Ravenna, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, Comuni dell'Emilia Romagna e Liguria - Enti pubblici (31%), Istituti di Credito (24%), Privati (10%), Ecofuel spa controllata ENI spa (34,93%).

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermata l'alienazione delle quote della società Cepim

9 – LEPIDA SpA soci: Regione Emilia-Romagna (95,6412%), tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 448 soci.

Per le fondazioni/Enti si riportano gli atti/eventi da segnalare:

FONDAZIONE DOPO DI NOI - Con delibera del Consiglio Provinciale n. 23 del 27/09/2021 si è deliberato lo scioglimento della Fondazione e la cessazione della Provincia di Ravenna da socio fondatore, e sono in corso le procedure di dismissione.

ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti istituita dalla LR

n. 23/2011 per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione dei rifiuti urbani esercita le funzioni previste dal Dlgs 152/2006 per il relativo ambito territoriale e dalla LR 25/1999. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le provincie della Regione ai sensi della LR n. 23/2011. La Provincia in base all'articolo 8 della LR 23/2011 non detiene quote di partecipazione dell'agenzia ma solo diritti di voto nel consiglio locale.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA. con delibera di Giunta regionale n. 212 del 27/02/2017 ai sensi della LR n. 4/2016, è stata istituita l'area vasta a finalità turistica coincidente con il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, quale ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del D.lgs 118/2011 dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Destinazione turistica Romagna svolge le funzioni previste dalla LR n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Provincia di Ravenna ha aderito all'Ente ma non detiene quote di partecipazione al "capitale sociale". A ciascun ente territoriale partecipante è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto del numero di presenze turistiche e di posti letto, della popolazione residente e dell'estensione territoriale;

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha avviato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed ha pertanto approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 31/03/2015 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Con delibera di Consiglio provinciale n. 7 del 31/03/2016 a conclusione del procedimento formale di razionalizzazione delle partecipazioni si è approvata la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n.190

Entrambi gli atti sono stati trasmessi nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti e posti in consultazione pubblica tramite il loro inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione (TUSP), integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, rappresenta attualmente la nuova disciplina in materia di società partecipate.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi annualmente secondo quanto previsto dal medesimo art. 20 del TUSP. Risulta significativo sottolineare come questa ulteriore revisione straordinaria costituisca per gli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014. Il rapporto con la precedente rilevazione impone un raccordo con le preesistenti disposizioni e la continuità con la precedente pianificazione, dovendosi privilegiare la coerenza con le azioni già intraprese in base alla stessa.

Pertanto, in adempimento all'art 24 del TUSP si è approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 il Piano di Revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute che ha disposto:

- l'alienazione della partecipazione nella Società Parco della Salina di Cervia srl in quanto Società non strettamente necessaria per il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 4D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 56/2014 e smi e della L.R. 13/2015 e smi. che meglio ha declinato il nuovo quadro normativo per le provincie;
- la conferma delle alienazioni precedentemente deliberate ma non ancora divenute operative nelle società Ervet spa e Cepim spa.

Il Piano di Revisione straordinaria è stato trasmesso nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti, inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 175/2016 attraverso l'applicativo del Portale Tesoro implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico canale di raccolta delle informazioni, e posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto alla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, approvando con delibera di Consiglio Provinciale n. 51 del 28/12/2022 il Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna per l'anno 2021 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il Piano Straordinario approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017.

IL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" E GLI ORGANISMI DA INCLUDERE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il D.lgs. n. 118/2011, recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un **Bilancio Consolidato** con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

La Provincia di Ravenna, pertanto, dal 2017 redige il Bilancio Consolidato secondo le modalità previste dal Principio contabile Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo in quanto il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento.

L'utilità del Bilancio Consolidato del Gruppo è duplice: da un lato, report direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, e dall'altro report istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il **gruppo amministrazione pubblica**;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

(perimetro di consolidamento);

Con atto del Presidente della Provincia n. 54 del 09/05/2023 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP", composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022, il cui termine di approvazione a seguito dell'emergenza alluvionale verificatasi a partire da maggio 2023 è stato in via eccezionale prorogato al 31 dicembre 2023 (Legge n100/2023 di conversione del decreto legge 1/06/2023 n. 61 art 20 comma 4- sixies).

GRUPPO AMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI RAVENNA - GAP		
Denominazione	% di partecipazione	Tipologia (missione di bilancio)
ORGANISMI STRUMENTALI		
non presenti		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
non presenti		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
Fondazione Casa di Oriani	25,00*	5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia-Romagna	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		
non presenti		
SOCIETA' PARTECIPATE		
Ravenna Holding Spa**	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.lc	6,20	10. Trasporti e Diritto alla Mobilità
Lepida Scpa	0,001431	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

* Percentuale di distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, come da principi contabili.

** Si evidenzia, ai sensi del principio contabile applicato 4/4 punto 3 comma 3.1, che Ravenna Holding Spa è a sua volta a capo di un gruppo di imprese.

Nel corso del triennio 2024-2026 si procederà all'aggiornamento ed alla revisione annuale del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento, e si predisporrà il relativo bilancio consolidato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dei suoi allegati, in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4.

Descrizione ed analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente, accompagnata dalle funzioni statutarie proprie:

RAVENNA HOLDING Spa

Sede Legale: Via Trieste n. 90/A - 40122 Ravenna

Società per azioni a totale partecipazione pubblica - Società capogruppo

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Provincia di Ravenna (7,01%), Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi (0,66%).

Ravenna Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte degli Enti Locali soci che opera nel rispetto del modello "in house providing" così come disciplinato dall'ordinamento nazionale ed europeo.

Ravenna Holding spa ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti ed il loro coordinamento tecnico e finanziario.

Ravenna Holding S.p.A opera come strumento organizzativo degli enti soci per la gestione di società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai diversi modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria.

Garantisce l'attuazione coordinata e unitaria dell'azione amministrativa degli Enti soci relativamente alle partecipazioni societarie, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica ed il controllo sulle società perseguendo gli obiettivi di interesse pubblico di cui gli enti stessi sono portatori. La società pone particolare attenzione ai controlli interni al Gruppo, al fine di garantire idonei flussi informativi con le società partecipate oltre al monitoraggio degli obiettivi assegnati dagli Enti soci.

La società detiene le seguenti partecipazioni nelle società: Acqua Ingegneria S.r.l. dal 26/02/2021 (21,00%), Aser S.r.l. (100,00%), Azimut S.p.a. (59,80%), Ravenna Entrate S.p.a. (100,00%), Ravenna Farmacie S.r.l. (92,47%), Romagna Acque S.p.a. (29,13%), Start Romagna S.p.a. (24,51%), Sapir S.p.a. (29,45%), Acqua Ingegneria (23 %), Hera S.p.a. (4,92%), Tper S.p.a. (0,04%).

In data 26/02/2021 Ravenna Holding ha acquisito la partecipazione del 21% nella società Acqua ingegneria srl costituita con effetto dal 04/01/2021 quale società unipersonale di SAPIR spa e quindi conformata al modello di società in house a capitale interamente pubblico (Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 48%; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%; Ravenna Holding S.p.A. 21%).

Nel corso del 2022 Ravenna holding ha acquisito 40.954 azioni proprie di SAPIR spa dalla società stessa la percentuale di partecipazione è così passata da 29,29% a 29,45%, ed il 2% delle quote di capitale della società acqua Ingegneria srl dal socio Romagna Acque spa la percentuale di partecipazione è così passata da 21% al 23%.

La società redige un bilancio consolidato di gruppo con le seguenti società ove la stessa detiene una quota di controllo o di controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n. 127/91:

Denominazione Sociale Sede	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Metodo di Consolidamento
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppo)	416.852.338,00		
Ravenna Farmacie S.r.l. Ravenna	2.943.202,00	92,47	Integrale
Ravenna Entrate S.p.A. Ravenna	775.000,00	100	Integrale
Aser S.r.l. Ravenna	675.000,00	100	Integrale
Azimut S.p.A. Ravenna	2.730.553,00	59,80	Integrale
Start Romagna S.p.A. Cesena	29.000.000,00	24,51	Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A. Ravenna	12.912.120,00	29,45	Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A. Forlì	375.422.521,00	29,13	Metodo del Patrimonio Netto
Acqua Ingegneria srl	100.000,00	23,00	Metodo del Patrimonio Netto

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Capitale sociale	431.852.338	431.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338
Patrimonio Netto al 31/12	479.741.092	481.510.977	470.828.195	477.302.718	477.764.158	478.136.107	480.456.492
Risultato d'esercizio	10.474.851	9.975.080	12.622.412	14.586.513	14.009.144	13.294.373	12.324.838

*dati da bilancio di esercizio

La situazione patrimoniale del gruppo, si conferma solida ed equilibrata, tutte le società del Gruppo hanno chiuso i bilanci per l'esercizio 2022 in utile, e prodotto un flusso di cassa positivo, rispettando gli obiettivi economici, operativi e gestionali assegnati. Il risultato economico complessivo di Ravenna holding del 2022 è di 12.324.838.

AMR srlc

Sede Legale: Piazza L. Sciascia n.111 - Cesena

Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica.

Missione di bilancio: 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Soci: Comune di Rimini (24,69%), Comune di Forlì (13,19%), Comune di Ravenna (9,6%), Provincia di Forlì Cesena (9,47%), Comune di Cesena (9,46%), Provincia di Ravenna (6,2%) e tutti i Comuni delle Province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena.

AMR - Agenzia Mobilità Romagnola, svolge le funzioni di *Agenzia della mobilità del bacino Romagnolo* previste dalla normativa vigente e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate (art 4 dello statuto sociale). Ha iniziato la propria attività il 1 marzo 2017 a seguito del percorso di fusione/scissione tra la società AmbRA s.r.l e le altre due agenzie di mobilità della Romagna, AM di Rimini e ATR di Forlì Cesena, con conseguente variazione della propria ragione sociale in AMR srl consortile. Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale. L'ambito di attività dell'Agenzia è delineato dall'art. 19 della LR n. 30/1998 ss.mm.ii. e può essere così riassunto:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;
- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.
- l'Agenzia può inoltre svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale e di gestione del trasporto pubblico locale.

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Capitale sociale	100.000,00	100.000,00	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Patrimonio Netto al 31/12	1.331.228,00	3.266.356,00	3.303486	3.140.675	3.340.615	3.503.072	3.622.296
Risultato d'esercizio	-3.203,00	533.031,00	37.131	-162.813*	199.942	162.457	119.223

*bilancio chiuso con una perdita di € 162.813 a causa di una posta straordinaria connessa alla svalutazione del credito verso il Comune di Forlì (socio AMR) per problemi dello stesso a far fronte al pagamento completo dei contributi consortili previsti per il 2019.

LEPIDA S.c.p.a.

Sede Legale: Via della Liberazione 15 - 40128 Bologna

Società "in house providing" dalla Regione Emilia-Romagna

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Regione Emilia-Romagna 95,6412%, tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 448 soci (Provincia di Ravenna 0,001431%).

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della L.R. n. 11/2004 ed in particolare la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge regionale predetta intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete.

Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

Lepida è una società "in house providing" costituita dalla Regione Emilia-Romagna nel 2007, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è assoggettata ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004. La società presenta stabilità patrimoniale e finanziaria e redditività positiva.

La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci di Lepida – ad eccezione della Regione – è stata concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso di tali enti alle prestazioni di servizi di rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società in house providing.

Con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.a. con contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A in Lepida S.c.p.A. in conformità alla L.R. 1/2018 "Razionalizzazione delle società in house della regione Emilia-Romagna".

La partecipazione in tale società è pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della Legge 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento alla legge 56/2014.

La partecipazione in Lepida Spa, seppur esigua, consente alla Provincia di partecipare

compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

Per quanto riguarda Lepida, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato, a partire dall'esercizio 2017, al consolidamento del bilancio di Lepida, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è stata pari allo 0,0015% del capitale fino al 2018, dal 2019 è pari allo 0,001431%.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci. In particolare, ha operato prevalentemente per compiti affidati dal socio di maggioranza. Infatti, il Valore della produzione è riferibile per circa il 47% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 44,7% agli altri soci, mentre il restante 8,3% è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Capitale sociale	65.526.000	65.526.000	65.526.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000
Patrimonio Netto al 31/12	67.490.699	67.801.850	68.351.765	73.235.604	73.299.833	73.841.727	74.125.434
Risultato d'esercizio	457.200	309.150	538.915	88.539*	61.229	536.895	283.704

*Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile.

Dal 2019 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate. Il risultato è principalmente imputabile alle attività prestate nei confronti di privati.

ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia-Romagna

Sede Legale: Viale Farini 26 - Ravenna

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Soci: Comune di Ravenna (32,54%), Provincia di Ravenna (20,00%), Comune di Faenza (11,98%), Comune di Cervia (5,93%), comuni della Bassa Romagna (21% Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda), restanti comuni 8,55% (Russi, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo).

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ravenna, deriva dalla trasformazione, ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. Come previsto dalla stessa legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Provincia, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di Edilizia sociale e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. In attuazione della normativa regionale e locale di settore, ACER può svolgere le seguenti funzioni:

- gestione su Convenzione del patrimonio immobiliare, in particolare di alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica), di proprietà dei Comuni, nonché del patrimonio proprio o di altri Enti e Società;
- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e altre iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Capitale sociale	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920
Patrimonio Netto al 31/12	2.433.869,00	2.543.988,00	2.611.463,00	2.656.108,00	2.723.717,00	2.769.167,00	2.813.291
Risultato d'esercizio	97.110,00	110.119,00	67.475,00	44.646,00	67.609,00	45.449,00	44.125,00

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po

Sede Legale: Corso G. Mazzini 200 - 44022 Comacchio (FE)

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione. L'Ente svolge le proprie funzioni nell'ambito del territorio della macroarea "Delta del Po", come delimitata ai sensi della L.R. n. 24/2011 e ss.mm.ii.

Oggetto Sociale: All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e semi naturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	3.650.417,97	3.705.341,11	3.760.690,97	3.905.300,93	3.903.685,04	5.414.880,06	7.051.991,03
Risultato d'esercizio	59.948,01	54.923,14	55.349,86	144.609,96	-924.694,62*	1.503.571,85	1.634.923,31

*La Perdita d'Esercizio risultata al 31.12.2020 di € -924.694,62 sarà coperta nel 2021 dalla Riserva da Risultato Economico di Esercizi Precedenti.

La società dispone di un fondo di dotazione di euro 902.138,38.

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

Sede Legale: presso Unione della Romagna Faentina Via Aldo Moro 2 48025 Riolo Terme (RA)

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Provincia di Bologna - Ravenna - Forlì-Cesena - Rimini, Comuni di Borgo Tossignano - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio – Castel Bolognese - Faenza - Fontanelice – Imola - Riolo Terme. Unione della Romagna Faentina Nuovo Circondario Imolese

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione. L'Ente svolge le proprie funzioni nell'ambito del territorio della macroarea "Romagna", come delimitata ai sensi della L.R. n. 24/2011 e ss.mm.ii.

Oggetto Sociale: All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e semi naturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Capitale sociale	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	1.258.499,49	916.416,57	735.905,90
Risultato d'esercizio	-369.773,07	-455.762,29	-180.630,87

La società non dispone di un fondo di dotazione.

FONDAZIONE CASA DI ORIANI

Sede Legale: Via Corrado Ricci 26 - 48121 Ravenna

Fondazione (soggetto privato in controllo pubblico)

Missione di bilancio: 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Enti fondatori: Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La Fondazione Casa di Oriani è una fondazione senza fini di lucro e trae origine dalla trasformazione giuridica dell'ente morale Casa Oriani (istituito con Regio Decreto-legge 14-04-1927 n.721) per ricordare la figura di Alfredo Oriani, gestire la casa museo dello scrittore "Il Cardello" a Casola Valsenio (monumento nazionale nel 1924) e promuovere una biblioteca di storia contemporanea. La trasformazione dell'Ente in Fondazione è stata attuata nel 2003 ai sensi e per gli effetti degli art. 2 comma 1 lett.a) e art.3 del D.lgs.nr. 29 ottobre 1999, n. 419.

I soggetti fondatori al momento della trasformazione dell'Ente in Fondazione non hanno costituito un fondo di dotazione in quanto già sussisteva un fondo derivante dagli importanti capitali (terreni e fabbricati) pervenuti dalla eredità della de cuius Luigia Pifferi vedova di Ugo Oriani figlio dello

scrittore Alfredo Oriani. L'art.4 dello Statuto stabilisce infatti quanto segue: "Il fondo di dotazione iniziale è costituito dal patrimonio dell'ente "Casa di Oriani" esistente al momento della sua trasformazione in Fondazione di diritto privato. Il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto è composto da un massimo di cinque membri. Ai due Enti locali territoriali è garantita la maggioranza in seno al Cda. Attualmente sono nominati unicamente 4 membri, due di nomina del Comune di Ravenna, uno di nomina della Provincia di Ravenna ed uno di nomina della Fondazione Cassa di Risparmio. Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento di attuazione dello statuto attualmente il peso della Provincia di Ravenna in seno al Cda è del 25% corrispondente alla percentuale di distribuzione dei diritti di voto in seno all'organo decisionale. La Fondazione Casa di Oriani persegue, finalità proprie espressamente indicate nello statuto all'articolo 3 che recita: "La Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue i seguenti scopi:

- gestione e valorizzazione della casa museo il «Cardello» a Casola Valsenio - dichiarato monumento nazionale con Regio Decreto-legge 6 novembre 1924, n. 1884 - ove Alfredo Oriani visse, scrisse le sue opere ed ha sepoltura e ove sono conservati cimeli dello scrittore e una raccolta delle sue opere;
- gestione e valorizzazione della biblioteca intitolata ad Alfredo Oriani, specializzata in storia contemporanea e studi politici, economici e sociali dell'età contemporanea, con sede a Ravenna;
- conservazione e valorizzazione di archivi pubblici e privati dell'età contemporanea;
- promozione, valorizzazione, diffusione di studi e ricerche sulla storia contemporanea e le discipline politiche, economiche, sociali;
- oltre che organizzare e perseguire direttamente le finalità predette, la Fondazione può stabilire rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati".

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Capitale sociale	4.444.881	4.444.881	4.444.881	4.444.881	4.444.881
Patrimonio Netto al 31/12	5.060.648	5.088.120	5.104.615	5.133.940	5.158.166
Risultato d'esercizio	386	317	-8.056*	1.870	1.338

*la perdita coperta mediante l'utilizzo degli avanzi riportati a nuovo per € 1.251 e per il residuo con la Riserva denominata Fondo di incremento bibliografico.

SERVIZI AFFIDATI/ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI

La Provincia di Ravenna, delibera di Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023, in qualità di socio di Ravenna Holding, ha affidato a Ravenna Entrate spa, società *in house providing a cascata*, il servizio di gestione e riscossione, anche coattiva, delle sanzioni amministrative incluso quelle relative alle violazioni alle norme del codice della strada accertate a carico dei veicoli e/o cittadini stranieri, riservandone l'implementazione per estensione ad altre entrate minori/tributi di competenza dell'amministrazione provinciale.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI E GLI OBIETTIVI GENERALI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (TUSP), ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia. Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo

di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico.

Il decreto stabilisce un disegno organizzativo diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

In termini di controllo sugli organismi partecipati, in adempimento all'articolo 147 quater – del D.lgs 267/2000 TUEL *Controlli sulle società partecipate non quotate*, - ed al "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, la Provincia effettua i controlli su tutti gli organismi gestionali esterni quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati.

Vengono inoltre poste in essere attività di verifica e controllo connesse con la vigilanza sugli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione. La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione con gli scopi statuari degli organismi partecipati.

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia valgono i seguenti obiettivi generali:

- rispetto degli obiettivi previsti ed indicati in sede di budget, bilancio, e piani industriali, ed il contenimento dei costi generali con vincolo di informare tempestivamente i soci, nel caso nel corso dell'esercizio, si verificano scostamenti significativi;
- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4, se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia;
- per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D.Lgs. n.175/2016 TUSP;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020).

Il 2023 è ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria, che non appare ancora del tutto superata, a cui si è aggiunto il conflitto Russo – Ucraino, che ha comportato conseguenze negative sia per i cittadini che per gli operatori economici in termini di incremento esponenziale del tasso di inflazione, correlato all'eccezionale aumento, in particolare, del costo dell'energia e delle materie prime, che rendono più

incerto e complesso il quadro congiunturale e le prospettive economiche per la ripresa dell'espansione e dell'occupazione.

Inoltre a partire da maggio 2023 i territori delle Province di Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia sono stati interessati da un'emergenza provocata da avverse condizioni meteorologiche con eventi alluvionali, esondazioni, rotture di argini e movimenti franosi che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane, l'evacuazione di numerose famiglie ed imprese, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali situazione che ha portato il Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza per 12 mesi.

Pertanto, si potrà presumere che tali obiettivi saranno, per quanto possibile perseguiti, pur dovendosi ritenere inevitabilmente superati i target fissati, a seguito degli eventi.

A seguire vengono evidenziati gli obiettivi gestionali, inerenti alle società del Gruppo amministrazione pubblica con indicazione delle relative missioni di bilancio.

ACER Ravenna

Missione - 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Mantenimento degli equilibri di bilancio con l'ottenimento di risultati economici previsti nel budget, il tutto in coerenza alle disposizioni statutarie che prevedono che la gestione dell'azienda debba essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

Missione - 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gli obiettivi vengono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi e per tutti si richiama il mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dai rispettivi statuti che prevedono che la gestione dell'Ente persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio.

Ravenna Holding S.P.A.

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2024-2026, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati, a seguito del contesto di straordinaria difficoltà legato alla situazione economica generale, ancora influenzata dagli impatti dell'aumento inflazionistico, che ha portato alla revisione dei prezzi di beni e servizi, con particolare riferimento a quelli con forte componente energetica, e che ha accentuato le difficoltà di approvvigionamento di molti prodotti, a cui si aggiungono le criticità ed i danni provocati dall'alluvione e dal dissesto idrologico che a partire dal 2 maggio 2023 hanno colpito il territorio romagnolo, con ingenti danni al patrimonio pubblico e privato di enti, imprese e famiglie.

Le rilevanti ripercussioni della situazione descritta potrebbero impattare pesantemente anche sulle dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari delle società del gruppo, in particolare sui

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dividendi che saranno distribuiti dalle società del gruppo, pertanto sarà necessario monitorare le singole attività aziendali ed effettuare, periodicamente, analisi economiche e finanziarie, anche al fine di porre in essere eventuali e tempestive azioni correttive ove possibile.

Queste condizioni non devono comunque impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate; occorre tuttavia mantenere una certa prudenza sugli obiettivi assegnati la cui quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa da prevedere. Per le medesime ragioni, la possibilità di una corretta programmazione per l'attività dei prossimi anni risulta per quanto illustrato soggetta a forte aleatorietà.

Gli obiettivi del periodo potranno pertanto essere ricalibrati in seguito, qualora dall'andamento della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni, in particolare per le ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione.

Inoltre, eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali o le dinamiche finanziarie (quali ad esempio la programmazione di nuovi investimenti), e in particolare la politica di distribuzione dei dividendi, rappresentano un ulteriore elemento di possibile evoluzione degli scenari considerati.

GRUPPO RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
Obiettivi economici				
1. Nell'ambito del <u>bilancio consolidato di gruppo</u> Valorizzare nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 30,0 %	<= 30,0 %	<= 30,0 %
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 2,3	<= 2,3	<= 2,3
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,5	<=2,5	<=2,5
Obiettivi operativi				
2. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	Risultato economico >0 per le società controllate del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
3. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012).	Modello e pubblicazioni aggiornate per tutte le società del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
4. Proseguire i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.	Audit interni (SI/NO)	SI	SI	SI

Quadro delle condizioni interne all'Ente

5. Proseguire con la rendicontazione collegata ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società, in particolare in relazione all'uso efficiente delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nell'ambito di appalti e forniture. Prima sperimentazione Bilancio Integrato nel 2024.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
6. Completamento del Progetto di revisione e riorganizzazione degli archivi societari tramite assistenza professionale al fine di ordinare al meglio il materiale da conservare ed eliminare quello non necessario, compattando lo spazio occupato.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	///	///
7. Consolidamento del nuovo albo fornitori on line e della nuova piattaforma per effettuazione delle gare, al fine di aumentare l'efficienza delle procedure e ridurre il carico di lavoro a basso valore aggiunto.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	///	///

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

Per Ravenna Holding SPA si fissano i seguenti obiettivi relativamente ai principali indicatori finanziari e reddituali, confermando quanto già contenuto nel precedente piano triennale pur in presenza delle oggettive difficoltà del contesto. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

Si conferma in particolare come obiettivo strategico quello di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati. Vista la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto, e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, si chiede al CdA di individuare misure specifiche a tal fine, non limitandosi a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma confermando l'impegno a salvaguardare la capacità di rimborso dello stesso, con la tendenza nel tempo al miglioramento progressivo della posizione finanziaria. Il CdA può in particolare proseguire nella gestione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l'obiettivo di equilibrare e rendere compatibili i flussi finanziari previsti per gli investimenti, privilegiando per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito il ricorso al Cash Flow generato dalla gestione corrente, operando in ogni caso per una sostenibilità complessiva.

La definizione del budget annuale 2024 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci. Il CdA potrà inoltre proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2024-2026, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi (come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
	Utile netto	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €

Quadro delle condizioni interne all'Ente

1. Garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati, senza intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata.	ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
	ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
	PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
	EBITDA (MOL)/ OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

Società controllate da Ravenna Holding s.p.a.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate. Nel triennio 2024-2026 occorrerà inoltre tenere conto dell'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei possibili impatti finanziari ed economici causati dalla stessa, la cui esatta quantificazione rimane ancora inevitabilmente molto complessa.

Obiettivi economici:

- Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa dei servizi e dei budget previsionali.
- Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto

RAVENNA ENTRATE S.p.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
Obiettivi economici				
1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
	UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
	ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	<= 95,0%	<= 95,0%
Obiettivi operativi				
3. Implementazione della riscossione ordinaria per la provincia di Ravenna entro il 31/12/2024. La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio economico se considerata autonomamente, e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative complessive per la società; risulta opportuno individuare eventuali forme di rendicontazione separata per la gestione a favore della Provincia Ravenna.	Realizzazione entro 31/12/2024	SI		

Quadro delle condizioni interne all'Ente

4. Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI	SI
5. Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà (a seguito del difficile momento post-alluvione), anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI	SI
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Società collegate (partecipate oltre il 20%)

Le società nel perimetro di collegamento di Ravenna Holding S.p.A. presentano caratteristiche molto diverse tra loro per modelli societari, compagini societarie e tipologia di attività svolta.

Per le società non in controllo pubblico (società SAPIR S.p.A e START Romagna S.p.A.), si rimanda a quanto indicato nell'ambito dei Piani di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016 in quanto per le stesse, si ritiene non pertinente fissare specifici e dettagliati obiettivi gestionali, mentre per le società in controllo analogo congiunto Acqua Ingegneria srl e Romagna Acque sono stati individuati obiettivi operativi volti a garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali del triennio.

ACQUA INGEGNERIA S.r.l.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
Obiettivi economici				
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio per la realizzazione delle commesse, mantenendo elevato lo standard delle prestazioni.	MARGINE DI CONTRIBUZIONE	>= 600.000 €	>= 600.000 €	>= 600.000 €
	UTILE NETTO	>= 1.000 €	>= 1.000 €	>= 1.000 €
	ROE	>= 0,1%	>= 0,1%	>= 0,1%
Obiettivi operativi				
2. Ottenere la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 per la "Verifica di Progetti senza limite di importo (RT21)"	Rendicontazione	Attività propedeutiche	Certificazione	///
3. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.

Romagna Acque si configura quale società *In house* ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia

Territoriale dell'Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", nei servizi pubblici locali a rete sono le autorità di regolazione ad individuare, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. Il provvedimento con il quale la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, è costituito dal Budget (e dal Piano Pluriennale), documento che nel rispetto dello Statuto è approvato dall'Assemblea dei Soci.

AMR srlc

Missione - 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Obiettivi - Si richiamano gli obiettivi specifici previsti nel bilancio di previsione ed in particolare la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale TPL, che superata l'emergenza pandemica e dopo aver affrontato il pesante impatto dell'incremento dei costi energetici e di carburante è ora caratterizzato dai recenti fenomeni alluvionali che hanno interessato e martoriato tutto il territorio romagnolo situazioni che dovranno trovare il giusto equilibrio con la necessità e l'obbligo di salvaguardare l'erogazione del servizio.

Lepida scpa

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi - Gestione economica finanziaria in equilibrio in relazione alle attività svolte.

Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al Piano industriale pluriennale Lepida scpa 2024/2026 che verrà approvato dai soci nell'assemblea ordinaria di dicembre 2023 che delinearanno puntualmente gli indirizzi, gli obiettivi, nonché i servizi e le attività attribuiti dagli Enti soci alla società

Lepida approva il Piano Industriale triennale quale strumento pluriennale che definisce le strategie societarie, gli obiettivi, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione.

Il Piano Industriale pluriennale mira a garantire le condizioni necessarie per permettere lo svolgimento efficace delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, e mira ad evidenziare il ruolo di Lepida nella creazione di valore per i Soci, focalizza i punti di forza, evidenzia le sfide e le strategie da perseguire.

Il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Inoltre, nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026 sono stabiliti, all'interno della Parte Terza riservata alle partecipazioni regionali, una serie di obiettivi generali e specifici attribuiti alle società in house.

Il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi così come approvato dal Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento CPI di Lepida ScpA è esercitato da Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza, gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Lepida ha adottato un modello organizzativo previsto dalla Legge 231/2001 e adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex L. 190/2012) che diventa, in relazione agli obiettivi in esso definiti per lo stesso triennio di riferimento, parte integrante del Piano Industriale.

INDIRIZZI IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL' ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N.175/2016 PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il comma 5 dell'art. 19 del nuovo D.Lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" stabilisce che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo, ha attuato una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto si basa su di un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, attuato principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding individuano come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto costi/utile, invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Si conferma come prevalente l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale accorpatisi, con i ricavi. Si assegnano così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

Per la capogruppo Ravenna Holding S.p.a. si ritiene pertanto opportuno mantenere, per gli anni 2024-2026, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non

incremento rispetto alla pianificazione (al netto di eventuali maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l.**, **Azimut S.p.A.**, **Ravenna Entrate S.p.A.** e **Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberi;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2024-2026, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

Lepida spca. Gli obiettivi ex art. 19, comma 5 del TUSP sono sviluppati in coerenza con quanto definito nel Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR della Regione e nella Nota di aggiornamento al DEFR e condivisi al Comitato Tecnico Amministrativo e successivamente al CPI.

Per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016, sulle spese di funzionamento della società Lepida SpA la società avrà i seguenti obiettivi:

- Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso dei costi di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "costi" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.
- Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

Gli obiettivi assegnati a tutte le società considerano l'impatto dell'emergenza sanitaria e gli effetti economici relativi ai conflitti in essere sui costi operativi per come ad oggi prevedibili, considerando per quanto possibile che gli adeguamenti organizzativi legati a tale emergenza comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili e che potranno comportare maggiori oneri per tutte le società.

Le società daranno dimostrazione, in apposito documento che compone il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o che lo correda (a titolo esemplificativo la relazione sulla gestione), dell'avvenuto rispetto degli obiettivi assegnati.

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'art. 4 del D. Lgs. 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di

entrata e spesa. Con il decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo. La relazione per il mandato elettivo 2021-2025 firmata dal Presidente e certificata al Collegio dei Revisori descrive la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 19/12/2021. La relazione è stata trasmessa alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare **riferimento** al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

Inoltre, annualmente l'Ente provvede alla tempestiva pubblicazione di tutti gli strumenti di programmazione e rendicontazione, anche mediante file di formato aperto, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito della Provincia all'indirizzo www.provincia.ra.it. I cittadini possono pertanto acquisire tutte le informazioni sull'attività amministrativa dell'Ente finalizzata alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi annuali e pluriennali nel rispetto delle linee di mandato degli amministratori, attraverso gli atti pubblicati nelle specifiche sezioni relative alla Performance, ai Bilanci e ai pagamenti dell'Amministrazione nei confronti delle aziende creditrici.

SEZIONE OPERATIVA

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011)

<i>MISSIONE</i>		01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		02	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani

0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (<i>solo per le Regioni</i>)
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		13	<i>Tutela della salute</i>
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		19	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		20	<i>Fondi e accantonamenti</i>

2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
<i>MISSIONE</i>		50	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<i>MISSIONE</i>		60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		99	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi annuali dell'Ente.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA ORGANI ISTITUZIONALI**DIRIGENTE: NERI PAOLO**

Responsabile ROBERTA MINGUZZI

Finalità da conseguire:

Il programma si propone fundamentalmente l'obiettivo di dare riscontro, interpretazione ed attuazione alle norme di legge, che negli ultimi anni, è particolarmente copiosa e complessa, soprattutto perché il sovrapporsi delle norme che disciplinano medesimi istituti rende difficoltoso individuarne le tempistiche di applicazione, in particolare nei periodi transitori.

Gli eventi eccezionali che, a partire dalle crisi economiche, la pandemia, che ancora manifesta i propri effetti, sebbene in modo meno recrudescente, e gli eccezionali eventi atmosferici occorsi nel 2023, hanno determinato una legislazione dell'emergenza che, di fatto ha impattato sul regolare svolgimento degli uffici, determinando anche in capo alla segreteria la necessità di supportare ulteriormente i servizi e gli Organi istituzionali per garantirne il regolare svolgimento, al fine di non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, dell'attuale assetto istituzionale e organizzativo dell'Ente.

Nelle more della definizione della riforma istituzionale degli enti locali, modifica del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., in previsione di elezioni di secondo livello del Consiglio provinciale, in scadenza a fine 2023, in combinato disposto con la Legge 56/2014, ancora non sono chiari gli scenari politico-istituzionali cui si dovrà pervenire, tant'è che nella presente previsione di bilancio il servizio ha ritenuto opportuno determinare, fin da ora, in una previsione applicativa dell'attuale proposta di legge di modifica del TUEL che, in termini di costi, funzioni e risorse da impiegare vedrà l'Ente impegnato in una "contro" riorganizzazione.

Tuttavia, qualora dovesse entrare in vigore la modifica degli assetti istituzionali delle Province con annessa modifica del TUEL - D.Lgs n. 267/2000, oggi proposta di legge delega in discussione alla Camera dei Deputati si renderebbe necessario rivedere tutto l'attuale organizzazione oltre che l'assegnazione delle risorse necessarie sia di personale che economiche, evidenziando che l'attuale assetto organizzativo non consentirebbe di far fronte al procedimento elettorale indispensabile per lo svolgimento delle elezioni dirette di Presidente e Consiglieri.

Comunque, tenuto conto dell'attuale assetto del servizio, si cercherà, per quanto possibile, di garantire almeno un sufficiente supporto per la legittimità dell'operato degli Organi e di quello dei servizi a supporto dei medesimi, ciascuno secondo competenza, stante che, oltre alla presenza di Presidente, Consiglieri e Assemblea dei Sindaci, la riforma prevede anche la presenza degli Assessori, con quanto a livello istituzionale ne consegue (gruppi, commissioni, segretarie ecc.).

Nelle seguenti modalità operative e contestuali in cui il servizio viene ad operare, stante anche il vigente convenzionamento con il Comune di Ravenna, che vede impegnata un'unità di cat. D - P.O. Segreteria, si rinvencono le finalità di seguito evidenziate:

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

L'attività sottesa a tale programma, da realizzarsi nel periodo 2024 - 2026, ha lo scopo fondamentale:

- di garantire il regolare svolgimento dell'attività istituzionale di mandato degli attuali amministratori, Presidente e Consiglieri, eletti il 18 dicembre 2021, rispettivamente in carica per 4 e 2 anni, secondo la vigente normativa (legge 56/2014 e ss.mm.ii. cd legge "Delrio") oltre che gestire e garantire lo svolgimento delle elezioni di 2 livello di Consiglieri provinciali, nelle more delle modifiche istituzionali in corso di studio;

*Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Organi Istituzionali*

- di gestire tutte le attività inerenti e conseguenti l'operato e le competenze del Consiglio e del Presidente, garantendone il regolare svolgimento tenuto conto che svolgono già ruoli e compiti istituzionali presso i Comuni di elezione diretta, ciò comportando una complessa attività di coordinamento con le relative segreterie;
- di garantire la funzionalità e l'operato dei componenti l'Assemblea dei Sindaci, per lo svolgimento dell'attività dei vigenti, tenuto conto, anche in questo caso sono impegnati presso i Comuni che rappresentano;
- di garantire tutti gli adempimenti di legge in ordine alle loro cariche, ed effettuare le dovute acquisizioni delle dichiarazioni di incompatibilità, inconferibilità connesse allo svolgimento della carica;
- di supportare con competenze giuridico-amministrative il Segretario e gli Organi istituzionali per e nello svolgimento delle relative attività;
- di predisporre, a supporto e su indicazione del Segretario generale gli aggiornamenti regolamentari e statutari necessari o opportuni in coerenza che le disposizioni normative tempo per tempo vigenti;
- di implementare quanto già in essere in termini di automazione dei procedimenti sottesi alle convocazioni consiliari o assembleari, mediante la nuova funzionalità individuata con il supporto del Servizio Sistemi Informativi, Documentali E Servizi Digitali;
- di supportare il Presidente e il relativo ufficio di Gabinetto, nell'esercizio del ruolo di coordinamento nei confronti di Comuni e forze economiche e sociali per problematiche di particolare complessità e rilievo;
- di rendere funzionale il rapporto tra gli organi politici e la struttura organizzativa;

Il servizio svolge inoltre un importante ruolo di garanzia in termini di verifica delle proposte deliberative o atti e provvedimenti del Presidente, oltre che la cura della pubblicazione all'albo pretorio on-line così come su amministrazione trasparente, ove prevista.

Il servizio inoltre supporta e collabora con l'Ufficio di Presidenza all'individuazione del corretto iter istituzionale oltre che alla predisposizione di atti e provvedimenti necessari all'attuazione dei programmi di governo dell'Ente o a consentire la realizzazione mediante accordi e intese con partner, organismi o altre Autorità territoriali e non, tessendo quindi rapporti con Regione, Prefettura, UPI, CCIAA, altri EE.LL. e Associazioni o altre realtà territoriali.

B) SERVIZIO SEGRETERIA CONVENZIONATA:

Attualmente si evidenzia il convenzionamento fra la Provincia e il Comune di Ravenna, per lo svolgimento delle attività di Segreteria generale in scadenza, in esito al biennio di durata in scadenza al 31.12.2023 (C.C. n. 19 del 22.02.2018 e C.P. n. 5 del 09.03.2018, già prorogata rispettivamente con delibera di C.C. n. 138 del 22.12.2020 e C.P. n. 38 del 28.12.2020, sebbene il convenzionamento del Segretario Generale, oggi di ruolo presso la Provincia ente capofila, abbia scadenza a fine 2026) e che, in tale ambito, si sono consolidati i rapporti di reciprocità fra i due Enti strettamente connessi quanto alla condivisione della figura istituzionale di rappresentanza di entrambi pur con ruoli ben distinti (Sindaco del Comune e Presidente della Provincia) e soprattutto, in ottica funzionale, per la gestione in forma associata per l'esercizio delle funzioni inerenti il servizio di segreteria e supporto agli Organi istituzionali che vede impegnata, con una percentuale di tempo del 30%, l'attuale Funzionario area amministrativo economico contabile e gestionale della Provincia, con P.O. Segreteria, mediante adozione di apposita deliberazione di C.P. n. 38/2021 che ha prorogato la convenzione in essere al 31.12.2023, vedrà una ulteriore proroga anche per il 2024 d'intesa fra le parti, sentita la dipendente responsabile coinvolta.

Ciò in quanto l'attività svolta ha dato esiti più che positivi in termini di riorganizzazione e approccio operativo, pur evidenziandosi le connesse difficoltà organizzative dell'unica figura professionale condivisa a capo delle due Segreterie, con responsabilità di posizione organizzativa, gli Enti concordano nell'opportunità di mantenere ed eventualmente sviluppare tale forma di cooperazione fra enti, tenuto

conto del più che positivo apporto funzionale e professionale prestato, sebbene si possa valutare un revisione e riponderazione delle relative condizioni.

Il convenzionamento garantisce la gestione del personale, delle modalità operative oltre che costituire presidio e garanzia per gli iter procedurali delle proposte deliberative di Giunta e Consiglio.

La figura del Funzionario, con P.O. costituisce anche supporto e presidio alle attività trasversali e relativi adempimenti inerenti i servizi di Staff e la Direzione Generale, in materia di trasparenza, privacy e accesso oltre che presidio sulla conformità della modulistica adottata e da adottare.

Si intende quindi continuare ad assicurare la condivisione o lo scambio di modalità operative, sperimentate nei rispettivi enti con esito positivo, a razionalizzazione e semplificazione delle procedure di pari tipologia, sfruttando il know how di ciascun Ente con efficientamento e razionalizzazione delle risorse dei servizi associati, evidenziando l'importante supporto professionale, nel frattempo arricchitosi, del personale impiegato;

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione delle disposizioni e degli indirizzi del Presidente, del Consiglio o dell'Assemblea dei Sindaci, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), assicurare la gestione diretta delle competenze e garantire la gestione associata delle funzioni di segreteria volta ad efficientare lo svolgimento dei reciproci servizi oggetto di convenzionamento nonché l'utilizzo reciproco delle figure presenti nelle organizzazioni, venendo a coadiuvare ed ausiliare, con un supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), e di alcune altre più specifiche e tecniche.

Il mantenimento del convenzionamento con il Comune di Ravenna per le funzioni della Segreteria generale dovrà comunque tenere conto dei carichi di lavoro profilatisi ed eventualmente delle modifiche degli assetti istituzionali che si stanno profilando.

Investimenti

Con riferimento alle suddette finalità e modalità, non si rinvergono in capo al servizio tipologie particolari di investimento, salvo quelle approntate da altri servizi, informatici in primis, relativamente all'approntamento/aggiornamento degli strumenti di lavoro (pc/utenze per modalità di accessi on line ad es. webinar, conferenze, incontri virtuali in modalità telematica (piattaforma Lifesize) ma anche della più recente installazione di un programma informatico/piattaforma che consente una informatizzazione ad ampio spettro delle sedute di Consiglio comunale e delle relative Commissioni, votazione e verbalizzazione incluse;

Nonostante un avvio difficoltoso e complesso per riuscire a mettere a punto i collegamenti da remoto, lo svolgimento in seduta mista data la compresenza di Consiglieri presenti e di quelli collegati, la difficoltà di rendere loro accessibile il collegamento e la votazione da remoto, il processo si sta avviando, pur con criticità, ad un buon livello di funzionamento, che fa ben sperare in una più semplice gestione del medesimo.

La piattaforma viene anche utilizzata in occasione di incontri con altri organi collegiali, conferenze e riunioni che necessitino di relativa verbalizzazione ma anche di eventi o incontri e presentazioni che richiedono solo una visibilità esterna senza alcuna formale procedura istituzionale

In relazione a ciò dovrà essere garantita la regolare manutenzione.

Erogazione di servizi di consumo

Per quanto riguarda gli Organi politico-istituzionali, come già sopra evidenziato, qualora le attuali proposte di modifica al TUEL- D.Lgs. n. 267/2000, già più volte oggetto di interventi legislativi, e la contestuale/consequente abrogazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 - cd. "Delrio", che ha trasformato

le Province in enti amministrativi di secondo livello con elezione dei propri organi a suffragio ristretto, successivamente confermate quali organo costituzionale in seguito al referendum del 2016, venissero approvate, il servizio verrebbe ad essere soggetto a doverosa riorganizzazione sia in termini di risorse che di modalità operative in previsione di un diverso assetto istituzionale e lavorativo, che avrà certamente un peso sull'opportunità/possibilità di mantenere il convenzionamento, si procederà, in corso di "ordinaria amministrazione", a dare attuazione ai seguenti progetti validi per gli anni 2024 - 2026:

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

- adempimenti inerenti e conseguenti il procedimento elettorale che, in vigore della Legge 56/2014 e quindi di elezioni di II livello, avranno luogo, salvo proroghe o disapplicazioni specifiche ad inizio 2024, che vedranno coinvolta la Segreteria per il rinnovo del solo Consiglio provinciale, avente durata biennale, tenuto conto che i Consiglieri sono stati eletti il 18 dicembre 2021 (election day) e comporranno la predisposizione di atti, modulistica, procedure e annessi adempimenti su gran parte del 2024;
- in alternativa, qualora entri in vigore la riforma delle Province, forse pronta già per l'election day del 9 giugno 2024, contestualmente alle elezioni Europee, si cercherà di garantirne il corretto svolgimento, per quanto possibile, stante l'attuale assetto organizzativo;
- atti e adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione degli eletti, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro) nonché relativi aggiornamenti, più numerosi in caso di riforma delle Province;
- l'applicazione di tutte le procedure e i gestionali software a disposizione per garantire una funzionale e dinamica informatizzazione delle proposte di Regolamenti, atti e deliberazioni oltre che per la gestione delle sedute consiliari ed assembleari, in videoconferenza/videochiamata con gli strumenti a disposizione, anche in caso di sedute miste, in situazione non per forza emergenziali purchè strettamente connessa a caratteri di eccezionalità e imprevedibilità e ciò al fine di garantire comunque lo svolgimento delle attività di competenza dei citati organi istituzionali;
- completa ed esaustiva registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, per garantire una migliore e completa verbalizzazione delle sedute;
- attività per garantire l'insediamento e l'eventuale surroga di Consiglieri/Sindaci, ove necessario, oltre che tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti, a valere anche per i nuovi Consiglieri, a riforma approvata;
- puntuale predisposizione/modifica degli atti di delega delle funzioni del Presidente in capo ai Consiglieri e relativi adempimenti, lo stesso per i nuovi Assessori sempre a riforma approvata;
- eventuale supporto tecnico-amministrativo ai Consiglieri delegati per eventuale attività inerente la delega specifica;
- puntuale redazione delle necessarie deleghe permanenti o temporanee a Consiglieri o altri soggetti, tenuto conto delle relative finalità, a rappresentare la Provincia in convegni, incontri, assemblee di varia natura, lo stesso per i nuovi Assessori sempre a riforma approvata;
- puntuale predisposizione degli atti di delega a rappresentare in via permanente la Provincia in C.d.A/organi amministrativi o di controlli di società/enti/organismi partecipati, in controllo pubblico e non; tutti i nuovi atti così come le relative modifiche sono puntualmente registrati nel programma di access in uso per il riscontro delle partecipate, relativi aggiornamenti, idoneo a monitorare scadenze e storicità delle cariche/nomine, lo stesso per i nuovi Assessori sempre a riforma approvata;
- gestione ricezione di proposte di deliberazioni, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze sia per il Consiglio che, eventualmente, per l'Assemblea dei Sindaci e conseguenti adempimenti per la relativa iscrizione, nonché acquisizione risposte tecniche, iscrizione in OdG e relativo perfezionamento;
- assistenza al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci, in collaborazione con i competenti uffici del settore nonché predisposizione e ripristino delle relative sale deputate nonché alla Giunta sempre a riforma approvata;

Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Organi Istituzionali

- efficientamento ed implementazione, d'intesa con il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, del programma di gestione delle delibere/atti e determinazioni dirigenziali, con eventuale rimodulazione dei flussi o di alcuni di essi, anche mediante l'attuazione di modalità operative informatizzate tramite la funzione Visualizzatore Atti di SFERA e un broadcast di whatsapp, che mediante l'utilizzo di liste memorizzate consente di inviare un messaggio a più contatti contemporaneamente, se salvati in lista, senza dover ogni volta selezionare i singoli destinatari. Tale modalità consente di "dialogare" in forma diretta e puntuale con i Consiglieri, come messaggio privato, ovviamente per gli adempimenti o comunicazioni amministrative di servizio;
- garanzia e consolidamento, anche per il rispetto delle tempistiche regolamentari e normative, il flusso documentale che consente agli amministratori di accedere direttamente alla visualizzazione della convocazione contenente l'OdG oltre che alle relative proposte iscritte ma anche di poter consultare quelle già approvate in corso di mandato;
- efficientamento/gestione programma sfera-atti digitali flusso atti, decreti e delibere a firma del Vicepresidente in assenza e/o impedimento del Presidente oltre che per la firma di lettere e comunicazioni sempre in veste di facente funzioni del Presidente;
- aggiornamento/revisione modelli utilizzabili dagli utenti interni per la redazione di delibere, atti presidente, determinazioni, tenuto conto delle diverse tipologie adottabili, pubblicati sulla SPIDI a disposizione degli utenti interni, con finalità di uniformità e correttezza degli atti,
- attività di segreteria a supporto degli organi istituzionali nonché delle relative manifestazioni previste sia a livello normativo che statutario;
- disposizioni ed informazioni, d'intesa con il Segretario generale, inerenti lo status di amministratore ed aggiornamento dell'anagrafe ministeriale dei nuovi amministratori;
- assistenza agli organi collegiali (Consiglio e Assemblea) relativamente a: accesso agli atti, tenuto conto anche delle disposizioni del D. Lgs n. 33/2013 come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 97/2016; disamina ed espressione di pareri in merito a questioni giuridico-amministrative istituzionali; predisposizione ed aggiornamento della modulistica per rimborso spese viaggio e ai datori di lavoro previa attività istruttoria e documentale, tenuto conto delle pronunce della Corte dei Conti; rilascio dichiarazioni/giustificazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro;
- richiesta, raccolta e gestione dati situazione patrimoniale amministratori, anche in funzione e in ottemperanza al vigente regolamento inerente la trasparenza delle risultanze patrimoniali degli amministratori con cariche elettive e non e riformulazione della modulistica a disposizione, con riferimento agli anni di mandato;
- predisposizione ed aggiornamento tabelle per dati, informazioni e norme riguardanti Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, di mandato e curriculari, ai fini degli oneri di trasparenza;
- assistenza in tema di inconferibilità e incompatibilità (quest'ultima da acquisire e verificare annualmente); a tal fine trattandosi di attività annuale ricorrente si attiverà, con la collaborazione del servizio informatico, un form ad uso degli Amministratori per la relativa compilazione e "inoltrato diretto" alla PEC dell'ente;
- gestione dichiarazioni rese dagli amministratori, dai dirigenti oltre che da eventuali soggetti esterni nominati/incaricati, nonché relativa pubblicazione, d'intesa e in collaborazione con l'URP, nel rispetto della privacy;
- controllo ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. delle dichiarazioni /autocertificazioni acquisite nelle procedure d'ufficio secondo le modalità e in applicazione le vigenti disposizioni approvate con provvedimento del Segretario Generale, 661/2021;
- adeguamenti statuari e regolamentari di carattere specifico del settore oltre che attuazione delle relative disposizioni e di ciò che ne consegue in termini di atti e supporto istituzionale;
- aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori, gestione nomine, deleghe, acquisizione documentazione per fascicoli personali;
- elaborazione e comunicazione settimanale dell'elenco delle determinazioni dirigenziali e dei

provvedimenti adottati dal Presidente della Provincia, al Segretario generale oltre che ai Consiglieri richiedenti;

- sostituzione della segretaria del Presidente della Provincia in assenza della "titolare" e cura dell'agenda per le competenze provinciali;
- tenere aggiornato l'attuale data-base per la gestione delle nomine e deleghe del Presidente e relative modificazioni; con riferimento alla di aggiornare, comunicare e conservare, preve disposizioni del Presidente in carica gli eventuali/possibili atti di nomina/delega dei Consiglieri eletti e/o loro modificazioni, ed effettuare gli adempimenti necessari al relativo perfezionamento nonché le necessarie comunicazioni a fini conoscitivi;

Il Servizio inoltre assicura il coordinamento con le Segreterie di tutti i Comuni del territorio provinciale, per la gestione delle convocazioni, comunicazioni e quanto altro serve per la gestione dei Consiglieri comunali in carica eletti Consiglieri provinciali; ciò anche in corso di mandato per monitorare la vigenza delle rispettive cariche, potendo eventuali avvicendamenti/surroghe, incidere sulle compagini ed assetti istituzionali dovendone garantire continuità di ruolo e attività;

B) SEGRETERIA ASSOCIATA

Richiamate le premesse e le criticità di cui al paragrafo **Finalità da conseguire**, si gestisce ed assicura:

- la presa visione mediante controllo e attività istruttoria giuridico-amministrativo delle proposte deliberative, di Giunta e consiglio con successiva, e presa in carico delle proposte di deliberazione e avvio dell'iter procedimentale ai fini della relativa approvazione avanti i rispettivi organi competenti nonché tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- presa in carico e gestione degli atti deliberativi dando seguito alle formalità necessarie per il relativo perfezionamento e pubblicizzazione;
- gestione con modalità ODG WEB delle convocazioni e ordini del giorno delle proposte di deliberazione di competenza della Giunta che consente agli Assessori comunali l'accesso diretto alla relativa visualizzazione così come dei relativi allegati, sia in presenza che da remoto;
- consolidamento e gestione in autonomia della modalità digitale delle sedute consiliari con implementazione della votazione informatica, proclamazione esiti e verbalizzazione degli interventi con annesso modalità di ricerca per nominativo, parola o punto iscritto; modalità operativa anche per l'attività delle Commissioni consiliari con assistenza da parte delle segreterie dei Gruppi consiliari, con evidente snellimento delle modalità di trascrizione oggi in essere oltre che maggiore efficientamento delle risorse ad oggi impiegate;
- attività tipiche del servizio segreteria quali, a titolo esemplificativo: svolgimento degli adempimenti utili a garantire il regolare svolgimento delle attività degli Organi di governo, predisposizione e gestione delle convocazioni e OdG delle sedute consiliari oltre che dell'attività di raccordo con le segreterie dei Gruppi consiliari comunali; gestione delle problematiche giuridico amministrative, Giunta comunale; Assemblea provinciale dei Sindaci; presa visione delle relative proposte e gestione per perfezionamento); gestione atti post adozione ai fini degli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
- supporto al segretario generale per lo studio, approfondimento di tematiche istituzionali a carattere generale o inerenti e preordinate alla conclusione di accordi/convenzioni intese e protocolli fra enti;
- predisposizione degli obiettivi ordinari e straordinari del servizio con attività di rendicontazione e monitoraggio;

E' corso di verifica e predisposizione il rinnovo della Convenzione in essere fra la Provincia e il Comune di Ravenna per la gestione associata delle funzioni di Segreteria Generale, in scadenza al 31.12.2023, per la quale occorre comunque acquisire l'intesa fra gli Enti interessati e soprattutto il consenso ed accettazione della dipendente coinvolta, la cui posizione va ripensata anche ai fini della pesatura della posizione e performance individuale dando atto che le attività oggetto di eventuale convenzione

costituiscono un gravoso quanto impegnativo carico di lavoro, in termini di tempo e responsabilità della medesima.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale in servizio assegnato al servizio segreteria incluso nucleo su messi nonchè, per la segreteria convenzionata, parte percentuale di personale del servizio adibito all'attività di supporto agli organi politico-amministrativi che, in relazione alla complessità delle situazioni e al maggiore coinvolgimento, comporta un maggiore carico di lavoro gravante sul funzionario incaricato;

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore nonchè, per la segreteria convenzionata gli strumenti in dotazione a ciascun ente coinvolto inerente gli adempimenti di interesse.

Per la segreteria convenzionata: i programmi in uso al Comune e i relativi programmi software di "gestione" delle varie procedure/modalità operative adottate dall'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "SEGRETERIA"**DIRIGENTE: PAOLO NERI**

Responsabile: ROBERTA MINGUZZI (segreteria - pubbliche relazioni) - LIVIA MOLDUCCI (legale e contenzioso)

Finalità da conseguire:

L'accelerazione alla digitalizzazione ha determinato vantaggi operativi, alcuni già in corso altri da definire ed implementare, a valere per l'intera attività di servizio. Lo strumento dello smart working e della videoconferenza, largamente utilizzati nel periodo emergenziale, unitamente ai servizi on-line consentono la partecipazione a distanza dei soggetti interessati garantendo la fruibilità dei servizi e al contempo lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Le sempre più prolifiche e complesse, oltre che lacunose, norme che si susseguono nei vari ambiti di riferimento impegnano il servizio in termini di aggiornamento normo-interpretativo, inoltre anche gli eventi alluvionali e calamitosi verificatisi sul territorio provinciale nel periodo maggio-luglio 2023, a causa degli ingenti danni, hanno determinato una molteplicità di atti e adempimenti che, sebbene abbiano impattato in primis sui servizi direttamente interessati (LL.PP. Viabilità e Scuole e Patrimonio), a cascata hanno impattato sui servizi di Staff per la gestione dei finanziamenti, del controllo atti e relativo perfezionamento, con relative ripercussioni fino a giugno 2026, al momento, data del termine ultimo per realizzare le opere finanziate con fondi PNRR, PNC o simili.

Le attività a carico del servizio si traducono, per quanto possibile secondo competenza, in un approfondimento delle problematiche e delle criticità attinenti alle molteplici tematiche a richiesta dei servizi, nella redazione di pareri (scritti e/o orali), individuazione e redazione di procedure, modelli e schemi oltre che nell'elaborazione di informazioni necessarie a garantire *in primis* la legittimità degli atti e dell'operato amministrativo oltre che favorire qualità redazionale degli atti e dei provvedimenti ed uniformare le procedure, nel rispetto/attuazione delle norme vigenti, anche in riscontro ad adempimenti dovuti in materia di trasparenza, anticorruzione e controlli e della più ampia informatizzazione degli atti. Tutto ciò, ove possibile e compatibilmente con le risorse a disposizione, trova attuazione anche con ruoli direttamente operativi mediante utili prescrizioni e individuazione di percorsi procedurali e temporalmente determinati, proponendo schemi e modalità operative comuni a ciascun settore.

Lo scambio di comunicazioni e la collaborazione tra gli uffici del settore Affari Generali (in quanto uffici di staff di supporto giuridico-amministrativo e legale agli uffici interni) ed il resto della struttura sono quindi preordinati sia ad armonizzare ed agevolare i procedimenti e le attività oggetto di rivisitazione normativa, allo scopo di indirizzare le unità operative a monitorare i processi di lavoro gestiti/da gestire e completare oltre che al perfezionamento redazionale degli atti e dei provvedimenti e al corretto e puntuale svolgimento delle attività amministrative di competenza.

Il Servizio Segreteria, tenuto conto del vigente assetto organizzativo come stabilito con Atto del Presidente n. 26 del 10/03/2022 ad oggetto "*Approvazione struttura organizzativa*", pienamente in vigore da ottobre 2022 e definitivamente operativo a decorrere da luglio 2023, intende garantire, nell'ambito delle proprie funzioni, gli adempimenti e le attività ordinarie ma anche procedere a dare corso ed attuazione ai seguenti progetti, alcuni già in essere e che si svilupperanno nel corso del triennio 2024-2026 ed altri approntati *ex novo*.

A) SERVIZIO SEGRETERIA

- ordinarie funzioni di **supporto** e disamina istruttoria **nonché consulenza giuridico amministrativa ai Settori/Servizi** per le materie/attività di rispettiva competenza, per la gestione e/o la predisposizione di Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità aventi natura di carattere generale incardinati nella competenza della Segreteria del Presidente, per

l'aggiornamento dei Regolamenti di Settore oltreché per altre attività istituzionali, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e/o procedimenti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;

- garantire, d'intesa con il Segretario generale responsabile del Settore Affari Generali, il **supporto giuridico-amministrativo agli Amministratori**, ai Settori/Servizi secondo l'attuale assetto organizzativo sia per materie aventi natura trasversale che per quelle di carattere più settoriale che abbiano un impatto esterno oltre che su aspetti giuridico-regolamentari al fine di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge e non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, delle innovazioni e prescrizioni normative;
- **supporto e collaborazione ai Settori/Servizi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo** per le materie/attività di relativa competenza ma anche informatico con riferimento alle istruzioni di caricamento proposte di Atto del Presidente, decreti e provvedimenti nonché proposte di deliberazioni di competenza del Consiglio provinciale, salvo che per la predisposizione di atti, individuazione di procedure concorsuali in materie inerenti il codice dei contratti e/o procedurali in quanto tecnicamente più specifiche, che pertanto restano in capo a servizi più "tecnici" e/o U.O. specifiche;
- curare report e prospetti per la **Corte dei Conti**, la **Prefettura** e/o gli **Organi** collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze;
- effettuare, su richiesta dei servizi, indagini specifiche/accesso a **banche dati prefettizie ministeriali, Agenzia Entrate, CCIAA**, nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
- gestione dei **procedimenti amministrativi** (L. 241/1990 e ss.mm.ii.), tenuto conto anche di quanto disposto dal Decreto Legge "semplificazioni" (D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni nella Legge 120/2020), previa disamina con i settori e alla attività di revisione periodica della mappatura dei procedimenti amministrativi;
- al supporto giuridico-amministrativo ai servizi che saranno interessati da **Progetti finanziati con fondi UPI o europei**, con il supporto di UPI, per la previsione e attuazione di progettualità di interesse e di competenza dell'Ente;
- supportare il Segretario generale, nella verifica del rispetto dell'aggiornato **Codice di Comportamento** interno e approntarne la revisione a seguito del testo rivisitato del nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore lo scorso 14 luglio, che adatta all'attuale contesto socio lavorativo il precedente Codice del 2013 e dà attuazione all'art. 4 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79, nell'ambito del PNRR; impartire formazione "ciclica" ai dipendenti interni mediante formazione diretta o riuso e adattamento/aggiornamento di strumento a mezzo strumenti;
- in campo **disciplinare** e ispettivo:
 - o supporto e assistenza al Segretario ed ai Dirigenti responsabili nello svolgimento delle attività stragiudiziali per gli aspetti disciplinari di competenza, ovvero per quei comportamenti che, se comprovati, risulterebbero passibili di sanzione, tenuto conto del revisionando codice di comportamento;
 - o a seguito dell'avvenuta costituzione dell'Ufficio Unico della Romagna per i procedimenti disciplinari e del conseguente convenzionamento della Provincia di Ravenna con delibera di Consiglio 52/2022, il servizio continua a predisporre quanto necessario al perfezionamento degli atti necessari, mantenendo comunque la funzione di supporto al nuovo organismo a raccordo fra l'amministrazione e l'organismo esterno, raccogliendo relazioni documentazione e quanto opportuno per la gestione del procedimento, fermo restando che il provvedimento finale sarà adottato dal/dalla responsabile dell'UPD convenzionato secondo le modalità concordate;

- di osservare quanto stabilito dalle Linee guida approvate con determinazione dirigenziale n. 661 del 02/07/2021 “Linee guida per l’esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi dell’art. 18 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, nei procedimenti di competenza della Provincia di Ravenna.”, funzionali al perseguimento dei fini previsti dalla normativa sui controlli contenuta nel **DPR 445/2000**, mediante capillare campionatura delle dichiarazioni sostitutive ricevute nel corso dell’annualità 2023 e controllo delle check-list e verbalistica utilizzata per i relativi controlli nel 2024, anche in funzione di supporto agli altri Settori/Servizi dell’Ente;
- organizzazione e gestione del personale assegnato al **Nucleo Messi** nelle attività di apertura, portineria, supporto al centralino,

Con specifico riferimento all’istituto di **Consigliera di Parità**, la cui attività è svolta dalla Consigliera effettiva e dalla Consigliera supplente, nei casi previsti, confluito integralmente nel servizio segreteria (individuate con Atto del Presidente della Provincia n. 32 e n. 33 del 04.09.2020 e nominate con apposito Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 64 del 11.06.2020 e successivi Atto del Presidente n. 6 del 11/02/2021 e Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 66 del 30/03/2021 della Consigliera di parità supplente in data 3/1/2021), si provvede, nell’orario di lavoro, secondo il monte ore di lavoro settimanale stabilito ma con saldo tri/quadrimestrale, a supportare e garantire lo svolgimento delle attività della Consigliera sia per le funzioni di supporto amministrativo a garanzia del regolare svolgimento dell’attività di competenza primaria ma anche per quelle complementari, in quanto connesse e fondamentali per l’espressione del suo operato; il servizio cura inoltre la raccolta della documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese sostenute e alla predisposizione degli atti per la relativa liquidazione.

Per l’anno 2024 si intende consolidare o migliorare le procedure e le attività di maggior e impatto, in particolare di collaborazione con altri enti pubblici e realtà del mondo del lavoro, già avviate nel precedente anno, implementate dalle richieste di consulenza e di intervento a sostegno e a tutela delle pari opportunità, in particolare della conciliazione del tempo famiglia/lavoro che si presenteranno nel corso del 2024. L’attività della Consigliera si concretizza principalmente, tramite incontri con i datori di lavoro e le lavoratrici, nel trovare soluzioni, che soddisfino entrambe le parti nel rispetto della normativa che disciplina la vasta materia del diritto del lavoro. Nei primi mesi del 2024 partiranno o troveranno seguito iniziative curate dalla Consigliera di Parità, singolarmente o in compartecipazione con altre figure istituzionali o enti, associazioni, purché prettamente attinenti alle attività normativamente previste e con ricaduta positiva per l’Ente. Dopo un periodo di ricorso a modalità digitali, causa pandemia da Covid-19, nel 2024 è previsto un ritorno ad organizzare e programmare gli incontri, eventi, tavoli di confronto in presenza, ciò comportando un maggior impegno organizzativo.

In considerazione della scadenza del mandato della Consigliera di Parità in carica, sia effettiva che supplente, prevista nel mese di giugno 2024, si darà corso, entro i tempi necessari, all’istruttoria per la determinazione della procedura utile alla nomina delle nuove Consigliere di Parità, effettiva e supplente o alla relativa conferma, d’intesa con il Capo di Gabinetto e il Segretario Generale.

In vista della scadenza della Consigliere di Parità, effettiva e supplente, a cadere nel primo semestre 2024, si darà corso alla procedura selettiva per l’individuazione delle nuove Consigliere di Parità oppure se optare per la relativa conferma, stante il buon operato, nelle more della riforma delle Province.

B) SEGRETERIA IN FUNZIONE DI STAFF

- a seguito alle modifiche apportate dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001, il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT), costituisce la SOTTOSEZIONE “**RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**” all’interno della SEZIONE VALORE PUBBLICO,

PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO): il Servizio Segreteria, incardinato nel Gruppo di Lavoro Anticorruzione e Trasparenza in staff al **Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, è parte attiva nella relativa predisposizione nell'ottica di garantire il rispetto della legalità, assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;

- in materia di **trasparenza**,
 - o istituito il Gruppo di Lavoro Anticorruzione e Trasparenza, coordinamento continuo delle attività di pubblicazione da parte dei Settori/Servizi dell'Ente e controllo degli avvenuti adempimenti con riscontro da parte dei Settori/Servizi secondo competenza;
 - o Analisi e supporto giuridico amministrativo per la verifica annuale da parte del NUCLEO DI VALUTAZIONE della Provincia di Ravenna, in osservanza alla disposizione di cui all'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e delle successive delibere della CiVIT, oggi ANAC, n. 2/2012 e n. 50/2013, sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione indicati nella apposita griglia di attestazione allegata alla Delibere ANAC annuali;
 - o Aggiornamento NEL CORSO DEL 2023 della SOTTO SEZIONE 1° LIVELLO – BANDI DI GARA E CONTRATTI, come da ALLEGATO N. 9) AL PNA 2022, sostitutivo degli obblighi dell'allegato 1) alla Delibera ANAC 1310/2016 e dell'allegato 1) alla Delibera ANAC 1134/2017, con effetto dal 2024;
 - o in attesa del sistema della Piattaforma Unica, quale punto di accesso unificato, gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e basato sull'interconnessione con altre banche dati pubbliche, in grado di semplificare e rendere meno onerosa la pubblicazione dei dati, agevolando al contempo fruibilità e confrontabilità, la cui importanza e validità, nell'ottica di contrasto alla corruzione, è riconosciuta anche nel PNRR richiede un percorso graduale, è in funzione, come indicato dal comunicato del presidente ANAC dello scorso 27 giugno, il primo nucleo della Piattaforma unica della Trasparenza inerente il servizio di pubblicazione e consultazione della documentazione relativa agli affidamenti ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- in tema di **anticorruzione**, si procederà al monitoraggio della Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza 2023-2025 e alla predisposizione dello schema di Relazione annuale a firma del Segretario generale nei termini di legge e relativa pubblicazione sul sito istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente) nonché al coordinamento e supporto, da parte del gruppo di lavoro ai dirigenti/referenti dei Settori/Servizi nella mappatura procedimentale per la predisposizione e redazione della Sottosezione PIAO relativa al triennio 2024-2026 nel rispetto del PNA 2022, approvato in via definitiva da ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e con validità per il prossimo triennio, oltreché alla partecipazione ed aggiornamento continui nel contesto confederato a livello regionale della Rete per l'Integrità e la Trasparenza;
- infine, ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 469/2021 l'Amministrazione, dotatasi nel corso del 2022 di apposito applicativo informatico in grado di garantire la possibilità di fare segnalazioni in ottica anticorruptiva, tutelando la riservatezza e l'anonimato del segnalante, nelle fasi di acquisizione e gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità, continuerà ad avvalersi della strumentazione oggetto del progetto "Whistleblowing PA" promosso da "Transparency International Italia" e il "Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali" che offre alle pubbliche amministrazioni una piattaforma informatica gratuita che permette di inviare segnalazioni di illeciti di cui si è venuti a conoscenza in maniera sicura e confidenziale attraverso la compilazione di un questionario, dotandosi di una procedura operativa atta a tutelare e sostenere l'attività dei segnalanti cd. **whistleblower**, in recepimento della Direttiva UE 2019/1937 ed in attuazione del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 2024;
- in materia di **antiriciclaggio** e lotta al terrorismo, normativa che, con l'entrata in vigore del

decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, vede coinvolte anche le Pubbliche Amministrazioni, individuato nell'RPCT il soggetto Gestore per la Provincia di Ravenna, dopo aver provveduto ad individuare idonee procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia, come aggiornati nell'annualità 2023, nonché per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) e ad erogare la formazione al personale, sono a regime le procedure interne per il coordinamento e la gestione delle segnalazioni, evidenziandosi che tale fenomeno oggi è oggetto di crescente interesse da parte delle Forze dell'Ordine, dato che si sta espandendo anche sul nostro territorio;

- in attuazione del "Codice **antimafia**" di cui al D.Lgs. n. 159/2011, svolge attività di coordinamento dei Settori/Servizi nell'autorizzazione alle nuove registrazioni e profilazioni nonché al corretto rinnovo in via continuativa delle utenze già abilitate alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) in accordo/collaborazione con gli uffici della Prefettura-UTG di Ravenna;

C) SEGRETERIA TRASVERSALE, d'intesa e collaborazione con Uffici/Settori/Servizi dell'Ente e gli istituiti Gruppi di Lavoro/Unità Operative *ratione materie*

- il servizio è impegnato ad effettuare i **controlli interni** ex art. 147-bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi report e comunicazioni secondo la modalità operativa adottata con Determinazione del Segretario generale n. 622 del 31/05/2019 e consolidata con Determinazione del medesimo n. 579 del 24/06/2020 ad oggetto "*Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.. Integrazione dell'Unità Operativa e validazione Linee guida e Check list*", unità operativa da ultimo modificata con Determina n. 623 del 23/06/2021. Tale attività ha vissuto, e vive tuttora, un'importante ed impegnativo percorso operativo ma funzionale ad interagire con i Settori, per giungere, in esito al controllo, ad una proposta condivisa di adeguamento e perfezionamento nella stesura degli atti amministrativi o delle istruttorie ad essi sottese;
- in materia di **privacy**, il servizio presta un fondamentale supporto, poiché la delicatezza del tema e la sanzionabilità dei comportamenti non consoni, richiede aggiornamento e attenzione, che tiene conto dei pareri espressi dall'Autorità garante in materia, da valutare in combinato con i principi e norme in materia di trasparenza, per la soluzione di problematiche pratiche ma di natura giuridica; il tutto nel rispetto sia del Regolamento Europeo sulla Privacy (UE 2016/679), in combinato disposto con la legislazione interna (D.Lgs n. 101/2018 di che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, per non incorrere in eventuali sanzioni. Con la nomina del RPD, acronimo per Responsabile della protezione dei dati (o DPO acronimo inglese per la stessa figura) e con l'individuazione di un'Unità Operativa a supporto del medesimo e dei servizi si è dato seguito all'attuazione della normativa europea sul trattamento dei dati personali, la cui responsabilità ultima cade sul titolare del trattamento, figura che, nell'ente Provincia, è ricoperta dal Presidente. A tal fine ci si propone di coadiuvare e supportare i servizi in merito alle attività e/o agli atti impattanti sui dati personali, nella declinazione indicata dal legislatore, cercando di contemperare gli interessi di trasparenza e privacy. I controlli effettuati sugli atti ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL tengono in considerazione anche questo aspetto;
- in materia di **accesso**, sulla base delle Linee Guida (approvate con Atto del Presidente n. 70/2017) e dell'approntata modulistica (materiale messo a disposizione dei servizi) è attivo il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti oltre che il coordinamento e il controllo della corretta e tempestiva compilazione del Registro degli accessi da parte dei referenti incaricati in attuazione della nuova e più ampia accezione del termine (FOIA - D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 innovativo e modificativo del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 cd. "trasparenza"); tale

- impostazione procedurale consente di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Inoltre, ci si propone e attende un'implementazione dell'utilizzo dell'istituto dell'accesso quale servizio on-line, a regime dall'annualità 2022 per consentire all'utenza l'inoltro di istanze di accesso con autenticazione digitale tramite SPID/CNS/CIE, in conformità a quanto prescritto dal D.L. cd "Semplificazioni" n. 76/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 120/2021 e dalle Linee Guida AGID;
- collaborazione e supporto giuridico al Servizio Programmazione Territoriale, mediante integrazione con una risorsa del Servizio Segreteria, al neocostituito **Ufficio di Piano** ai sensi degli artt. 55 e 56 della L.R. 24/2017 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1255 del 30.07.2018;
 - prestare attenzione, con l'istituto Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli **organismi partecipati** dalla Provincia di Ravenna (operativo dal 2016) e ricostituito con provvedimento del Segretario Generale n. 299 del 08/03/2018, alle normative in materia di diretto interesse per l'Ente, e a quanto dispone il Consiglio provinciale nel Piano straordinario di razionalizzazione società partecipate (C.P. n. 43 del 28.09.2017). A tale scopo si dà corso, nel rispetto delle relative tempistiche, ad istruttoria e predisposizione di proposta deliberativa del Piano annuale di ricognizione e censimento dei soggetti in cui la Provincia detiene partecipazioni; oltre che all'istruttoria e proposte deliberative in merito a modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le fondazioni nonché provvedere, previa indicazioni di vertice, ad effettuare nomine, deleghe o designazioni, presso i relativi organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo, previa apposita istruttoria; adempimenti/controlli inerenti la correttezza della nomina/designazione; approntare i decreti (provvedimenti del Presidente) raccogliere i dati necessari, a supporto e collaborazione dell'U.O. programmazione e controllo, per implementare ed aggiornare la piattaforma del MEF come rivisitata e innovata dallo stesso ministero;

D) SEGRETERIA CONVENZIONATA

- la Provincia e il Comune di Ravenna, stante il vigente assetto istituzionale delle Province, a seguito della riforma "Delrio - Legge 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni."* cd "Legge Delrio" e della la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 ad oggetto *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* , che hanno determinato oltre che gli assetti istituzionali anche il riordino delle relative funzioni amministrative, cui sono seguite le leggi di stabilità, che hanno fortemente inciso sulle risorse umane ed economiche della pubblica amministrazione e degli Enti locali in particolare, con effetti particolarmente impattanti per i servizi, compresi quelli di staff, sono convenzionati dal 2018 ex art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii. - TUEL, (C.P. n. 5/2018 e C.C. n. 19/2018 per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segreteria, anche a dare continuità alla decisione assunta a fine 2016, di associare le funzioni di Segretario Generale con C.P. 57/2016 e C.C. 139/2016) e dal 1 aprile 2022, dopo un periodo di svolgimento dell'incarico di reggenza a scavalco, gli Enti hanno ridefinito i reciproci intenti in ordine alla posizione del Segretario generale (sulla scorta delle disposizioni dell'Agenzia dei Segretari) determinando la Provincia di Ravenna in veste di Ente *"capofila"*, con un Segretario titolare della relativa sede (C.P. n. 12/2022 e C.C. n. 47/2022) . Tale assetto organizzativo, pur mantenendo la precedente percentuale di attività presso la sede dell'Ente capofila, ha determinato la revisione del sistema di valutazione che ha visto impegnati in un reciproco coordinamento, il Servizio Segreteria e il Servizio Programmazione e Controllo, ai fini di definire i contenuti della nuova scheda di valutazione, in correlazione con gli obiettivi di PEG/PIAO ma anche per gli atti di approvazione e determinazione dell'indennità di spettanza, procedura completamente nuova sia per gli interventi normativi che per perché si è trattato di

- “recuperare” procedure e predisporre atti non più in uso dal convenzionamento del 2018.
- in tale ambito si sono consolidati i rapporti di reciprocità fra i due Enti strettamente connessi quanto alla condivisione della figura istituzionale di rappresentanza di entrambi pur con ruoli ben distinti (Sindaco del Comune e Presidente della Provincia) e soprattutto, in ottica funzionale, per la gestione in forma associata per l’esercizio delle funzioni inerenti il servizio di segreteria e supporto agli Organi istituzionali che vede impegnata, con una percentuale di tempo del 30%, l’attuale Funzionario area amministrativo economico contabile e gestionale della Provincia, con P.O. Segreteria, mediante adozione di apposita deliberazione di C.P. n. 38/2021 che ha prorogato la convenzione in essere a valere anche per il 2024. La convenzione in essere infatti, con scadenza al 31.12.2023 (C.C. n. 19 del 22.02.2018 e C.P. n. 5 del 09.03.2018, già prorogata rispettivamente con delibera di C.C. n. 138 del 22.12.2020 e C.P. n. 38 del 28.12.2020), sarà prorogata anche per il 2024. A tal fine quindi si procederà al relativo rinnovo d’intesa fra le parti, sentita la dipendente responsabile coinvolta.
 - In esito al convenzionamento, si è assistito ad un miglioramento nell’assegnazione delle attività, ad una organizzazione più procedimentalizzata con standard qualitativi migliori, sia in merito alla disamina degli atti, che alla predisposizione dei medesimi, ad una ottimizzazione dei tempi con approfondimenti normativi e procedurali che hanno accresciuto il livello delle professionalità interne. Il servizio comunale svolge anche con competenza in materia di autenticazioni di registri per le società del Terzo Settore, la gestione della vidimazione dei moduli per la raccolta firme di proposte di legge, referendum popolari. Annualmente vengono definiti gli obiettivi strategici ma anche ridefinite le attività ordinarie, per una maggiore funzionalità e capacità di rendicontazione utile ai fini della valutazione della Performance sia di settore e che individuale, che tiene conto degli esiti positivi riscontrati.
 - Va dato atto inoltre che l’U.O. Affari generali – ufficio di presidenza, svolge attività di front-office e raccordo con alcuni servizi in merito alla funzione di ricezione delle richieste di contributi/benefici e sovvenzioni ad associazioni o altri organismi, per i quali cura il bando per tutto l’Ente; della vidimazione dei registri delle associazioni di volontariato/terzo settore; cura del procedimento di vidimazione dei fogli di presentazione di proposte di legge/referendarie e simili; nonché apporto collaborativo nella procedura inerente la mappatura dei procedimenti avendo partecipato attivamente alla modalità informatizzata e integrata con i servizi on-line, quale parte del gruppo di lavoro istituito a tal fine per la trasparenza e la comunicazione, curando, per quanto di competenza.
 - Tutto ciò, aggiungendosi all’istruttoria degli atti per la Giunta e il Consiglio comunale nonché agli adempimenti inerenti gli atti programmatori (bilancio con previsione, assestamento e rendiconto; PEG/PIAO con obiettivi e relativa rendicontazione, anche in raccordo con Ufficio di Gabinetto e Settore area Sviluppo Economico, Turismo e Sport nonché Servizi Decentramento stante il capitolo di spesa cd. “cerimoniale” in capo al Segretario Generale che, anche per il 2024, è in diretta collaborazione con l’ufficio di Gabinetto o al relativo settore di riferimento e alla valutazione dei dipendenti/colloqui individuali (inclusi quelli addetti a supporto dei gruppi consiliari/commissioni), costituisce comunque un gravoso carico per la posizione della Responsabile P.O. del Servizio Segreteria convenzionato non solo a scapito dell’aggiornamento normativo- professionale, fondamentale per garantire un supporto giuridico-amministrativo valido e circostanziato.
 - Alla naturale scadenza, come rideterminata, gli Enti, sussistendo le condizioni sia tecniche che politico-istituzionali e previo consenso condiviso fra il personale coinvolto, verificata la volontà della dipendente individuata, procederanno alla necessaria revisione della Convenzione in termini di rinnovate modalità e condizioni, salvo che il progetto di riforma degli Enti locali, in itinere, venga approvata in corso di validità.

Ufficio Legale

L'attività svolta riguarda la gestione del contenzioso e la difesa dell'Ente avanti le Autorità Giudiziarie in sede civile, penale e amministrativa nonché il supporto giuridico e la consulenza legale ai Settori dell'Ente.

L'Ufficio Legale assiste e patrocinia l'Ente, tramite l'Avvocatura interna, avanti l'autorità giudiziaria nonché le magistrature superiori.

Dal 2022 l'Avvocatura interna all'Ente è costituita da due avvocati che si avvalgono di un istruttore amministrativo che garantisce l'attuazione dei procedimenti amministrativi riguardanti:

- le cause affidate al legale interno;
- le cause affidate a legali esterni e gli incarichi di consulenza tecnica di parte, nei casi in cui si ritenga necessario l'affidamento dell'incarico a un professionista esterno per ragioni di opportunità dell'Ente;
- le procedure di negoziazione, mediazione, transazione, conciliazione, arbitrato, accordo bonario, pignoramento, sovraindebitamento, fallimento;
- il recupero dei crediti derivati da sentenze e altri atti giudiziari;
- le procedure per la gestione dei sinistri attivi e passivi;
- i risarcimenti dei danni arrecati al patrimonio stradale, mobiliare e immobiliare provinciale;
- la consulenza agli uffici dell'Ente volta a prevenire contenziosi o collegata ad una lite in atto o anche solo potenziale.

L'attività giudiziaria assicurata dall'Avvocatura interna consente maggiore tempestività di costituzione in giudizio e continuità difensiva. L'attività stessa è inoltre strettamente e logicamente correlata al confronto e al supporto degli uffici provinciali, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttoria, che successivamente nello studio e nella preparazione delle memorie difensive e altri atti.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di supporto all'attività istruttoria degli uffici, mediante l'interpretazione di leggi, regolamenti e pronunce giurisprudenziali, che si rende necessaria nelle materie di competenza della Provincia.

Si conferma stabile l'attività relativa ai ricorsi contro le sanzioni amministrative elevate dalla Polizia Provinciale e si consolida l'attività di recupero crediti derivata dalla gestione diretta delle procedure di richiesta di risarcimento danni procurati al patrimonio stradale provinciale, richieste che in passato erano gestite dal broker assicurativo. Trattasi di un'attività di tipo stragiudiziale che comporta un maggiore impegno da parte dell'Ufficio Legale sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista strettamente legale ma che ha dimostrato, al contempo, un notevole incremento delle somme recuperate rispetto agli anni in cui la gestione di tale attività era affidata alla Soc. AON Hewitt Risk & Consulting S.r.l. e la positiva conclusione di tutti i procedimenti di risarcimento danni da sinistri in carico all'Ufficio Legale dal 2021.

Il personale amministrativo dell'Ufficio Legale oltre ad occuparsi della predisposizione di tutti gli atti e i procedimenti amministrativi che consentono lo svolgimento dell'attività e la gestione delle pratiche legate ai sinistri attivi e passivi, cura l'aggiornamento dei dati di cui all'Elenco aperto degli Avvocati Esterni.

Investimenti

Segreteria

Con riferimento alle suddette finalità e modalità, non si rinvergono in capo al servizio tipologie particolari di investimento, salvo quelle approntate da altri servizi, informatici in primis, relativamente all'approntamento degli strumenti di lavoro (pc/utenze per lo svolgimento di attività in smart working o aggiornamento delle piattaforme in funzione della messa in funzione di alcuni servizi on-line) o modalità di accessi on line ad es. webinar, conferenze, incontri virtuali in modalità telematica (piattaforma Lifesize) che, per la segreteria convenzionata si è tradotta anche nell'installazione di strumentazione e relativo software di utilizzo, a garanzia dello svolgimento e gestione delle sedute consiliari oltre che delle relative Commissioni.

Con l'avvenuto avvio dell'ANPR quale Banca dati Nazionale, che consente la possibilità di offrire "servizi digitali", anche la Provincia, tramite sottoscrizione di relativo accordo di fruizione, ora disponibile anche agli Enti non sperimentatori, ai fini dell'accessibilità di banche dati, tenuto conto delle disposizioni del vigente Decreto cd. "semplificazioni" D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 120/2020 che, riformulando alcuni articoli della Legge 241/1990, del DPR 445/2000 e del D. Lgs n. 82/2005 detta una nuova impostazione della P.A. circa i controlli da porre in essere e le relative modalità, e dà avvio ad un approccio digitale dei cittadini che dialogano con la PA.

La modalità Lifesize/telematica utilizzata già dall'anno 2020 per lo svolgimento delle sedute del Consiglio, dell'Assemblea dei Sindaci oltre che di riunioni o incontri organizzati dalla Consigliera di Parità, risulta ancora uno strumento utilissimo, che può tornare utile anche in occasione di eventi o situazioni impreviste ed imprevedibili che, dopo la fase sperimentale in situazione emergenziale dovuta alla pandemia, ha trovato una specifica disciplina nel Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica o mista delle sedute del consiglio provinciale e degli organi collegiali della Provincia (approvato con delibera di C.P. n. 13 del 27.02.2023). L'adozione di tale regolamentazione si è resa necessaria per garantire lo svolgimento, anche in situazioni eccezionali, delle funzioni istituzionali imprescindibili, oltre che il raccordo fra servizi interni in caso di dipendenti in smart working o nell'impossibilità di trovare sale in cui mantenere le distanze; tale strumento potrà essere oggetto di implementazione stante che, sempre più frequentemente le sedute, come anche gli incontri (anche qualora ci siano partecipanti esterni) si svolgeranno in modalità mista (presenza e on line), pur comportando un aggravio dell'attività di segreteria.

Quanto sopra nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, con il coinvolgimento del servizio Sistemi informativi, documentali e servizi digitali nell'efficientare i flussi, le tipologie di atti e oltre che il necessario e continuo aggiornamento dell'apposito manuale che potrà e dovrà essere anche integrato e/o modificato in base alle necessità che vengono riscontrate in corso di utilizzo.

Ufficio Legale

Si intende proseguire nell'attività di gestione del contenzioso affidato ai legali interni, ricorrendo ad incarichi esterni, anche di domiciliazione, rappresentanza in udienza e consulenza tecnica di parte, solo ed esclusivamente quando se ne ravvisi l'opportunità.

Ciò determinerà:

- il mantenimento dei livelli di spese dedicate al patrocinio legale dell'Ente già considerevolmente ridotti negli anni precedenti;
- il consolidamento dell'efficienza raggiunta con la riduzione del numero di atti amministrativi ed endoprocedimentali prodotti e la riduzione dei tempi del procedimento per il conferimento dell'incarico di patrocinio e assistenza legale per liti.

L'attenta e puntuale attività amministrativa per una sempre maggiore efficienza nei riguardi di:

- istruttorie dei contenziosi e monitoraggi degli stessi;
- consulenza ai servizi interni collegata ad una lite in atto o anche solo potenziale;
- supporto per la risoluzione di controversie e contenziosi che vedono coinvolto l'Ente in materie di diversa natura sia in via stragiudiziale che in sede giudiziale;
- procedure di recupero crediti vantati dalla Provincia;
- pratiche di risarcimento danni arrecati al patrimonio stradale, mobiliare e immobiliare provinciale.

Programmazione, organizzazione, coordinamento e attuazione degli adempimenti, dei procedimenti e delle elaborazioni di carattere istruttorio, amministrativo e contabile riconducibili all'Ufficio Legale e riguardanti:

- l'assistenza e il patrocinio dell'Ente avanti l'autorità giudiziaria ivi comprese le Magistrature Superiori;
- la gestione delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni come sopra specificato;

- la gestione dei sinistri attivi e passivi nonché gli atti di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati, società e terzi in generale;
- la gestione delle procedure di negoziazione, mediazione, transazione, conciliazione, arbitrato, accordo bonario, pignoramento, sovraindebitamento, fallimento.

La particolare attenzione alla riduzione dei costi per spese legali è risultata evidente, non solo in ragione degli effetti del riordino delle funzioni provinciali ma, soprattutto grazie all'ampliamento dell'attività svolta dall'Ufficio Legale con il patrocinio interno all'Ente; ci si propone pertanto di continuare a consolidare tali risultati.

Erogazione di servizi di consumo

Segreteria

Il servizio segreteria con riferimento ai progetti e finalità ivi indicati, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo consolidato con Atto del Presidente n. 26 del 10/03/2022 ad oggetto “*Approvazione struttura organizzativa*”, pienamente in vigore da ottobre 2022 e definitivamente operativo a decorrere da luglio 2023, oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti, procederà sia al rispetto e, ove possibile, riduzione dei tempi, all'ottimizzazione dei processi relativi agli atti fondamentali dell'Ente per attività e funzioni di competenza che a dare attuazione ai seguenti progetti validi per il triennio 2024-2026:

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

- **supporto e collaborazione** (con pareri/schemi/procedure amministrative e operative) **ai settori/servizi** sotto l'aspetto giuridico-amministrativo per le materie/attività di relativa competenza, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti (tecnicamente e tematicamente più specifiche);
- **ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa** per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori oltre che per altre attività istituzionali;
- **consulenza interna**, su argomenti di natura giuridico amministrativa aventi carattere trasversale anche mediante redazione di dispense, schemi e modulistica compresi la predisposizione degli atti del Presidente inerenti le nomine/designazioni di competenza della Provincia dei rappresentanti della medesima presso società, organismi ed enti partecipati e il supporto ai Settori in merito a scadenze, convocazioni e modifiche statutarie riguardanti gli organismi partecipati, indipendentemente dalle forme giuridiche assunte;
- particolare attenzione sarà esercitata in ordine alla verifica dei Regolamenti vigenti (e pubblicati sul sito) oltre che per una relativa ricognizione anche per supportare i settori di relativa competenza, ad effettuare idonea istruttoria ed eventuale modifica dei medesimi per il corretto adeguamento;
- supporto/gestione/predisposizione di **Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese** con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti o tecnicamente più specifiche, oltre che di quelli promossi dall'ufficio di presidenza, ai fini del relativo perfezionamento nonché rapporti istituzionali con i medesimi per comunicazioni, procedure e modalità operative comuni oltre che supporto giuridico-amministrativo al medesimo;
- effettuare, su richiesta dei servizi, le indagini specifiche presso la **banca dati** dell'Agenzia delle Entrate, per il conferimento di contributi, borse di studio ecc., nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
- gestione delle **relazioni esterne** della Provincia e del Presidente della Provincia, delle funzioni di rappresentanza istituzionale e delle istanze di richiesta di patrocinio nonché erogazione di quote associative e/o eventuali adesioni o revoche a forme di associazionismo di enti locali;
- svolgimento delle ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per altre attività istituzionali incluso l'eventuale aggiornamento della **mappatura dei procedimenti**

- amministrativi (L. 241/1990 e ss.mm.ii), tenuto conto anche di quanto disposto dal Decreto Legge "semplificazioni" (D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni nella Legge 120/2020), previa disamina con i settori e alla attività di revisione periodica della mappatura dei procedimenti amministrativi, previa disamina con i Settori, tenuto conto dell' assetto organizzativo e istituzionale e degli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi di cui all'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii. (FOIA) c.d. "Decreto Trasparenza";
- partecipazione diretta o in qualità di partner a **Progetti finanziati con fondi UPI o europei**, con il supporto di UPI o supporto giuridico-amministrativo ai servizi che saranno interessati dai medesimi, sempre con il supporto di UPI, per la previsione e attuazione di progettualità di interesse e di competenza dell'Ente oppure alla gestione e predisposizione diretta degli atti oltre che all'acquisizione dei dati e informazioni necessarie per la partecipazione in qualità di capofila o partner in Progetti finanziati da UPI. Lo svolgimento delle attività inerenti e conseguenti può comportare, se attivate, un considerevole carico di lavoro sia per il fatto che si inserisce nell'ambito dell'attività già di competenza insieme ai progetti strategici di anno in anno programmati sia perché tale funzione di partecipazione a progetti europei o comunque finanziati, richiede formazione specifica, stante le difficoltà di redazione dei progetti, il monitoraggio del relativo avanzamento e la rendicontazione finale;
 - supportare il Segretario generale, nella verifica del rispetto dell'aggiornato **Codice di Comportamento** interno e approntare la revisione a seguito del testo rivisitato del nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore lo scorso 14 luglio, che adatta all'attuale contesto socio lavorativo il precedente Codice del 2013 e dà attuazione all'art. 4 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79, nell'ambito del PNRR; impartire formazione "ciclica" ai dipendenti interni mediante formazione diretta o riutilizzo e adattamento/aggiornamento di strumento a mezzo strumenti;
 - in materia **disciplinare** ed ispettiva:
 - o raccordo fra UPD in Convenzione con l'Ufficio Unico della Romagna per i procedimenti disciplinari, con attività di raccolta documentazione e relazione istruttoria da parte dei dirigenti del servizio di competenza e relativa trasmissione;
 - o monitoraggio in funzione delle attività condivise in materia disciplinare, supporto e assistenza al Segretario ed ai Dirigenti responsabili nello svolgimento delle attività stragiudiziali per gli aspetti disciplinari di competenza, ovvero per quei comportamenti che, se comprovati, risulterebbero passibili di sanzione, tenuto conto del revisionando codice di comportamento;
 - o aggiornamento ed implementazione della banca dati (di utilizzo del Servizio personale) oltre che attività di supporto, anche amministrativo, all'Ufficio Unico della Romagna per i procedimenti disciplinari e loro interferenza con procedimenti penali a carico dei dipendenti, salvo diversa modalità operativa stabilita in conseguenza del convenzionamento;
 - o raccordo fra l'UPD in Convenzione con l'Ufficio Unico della Romagna per i procedimenti disciplinari e l'ufficio legale interno dell'Ente per le pratiche del contenzioso del lavoro, per l'eventuale raccolta, in caso di necessità, di documentazione utile a fini istruttori con eventuale acquisizione di relazione istruttoria del dirigente del servizio coinvolto, a valere anche, in caso di necessità per ricorsi in esito a procedimenti disciplinari.
 - In tema di Controllo dichiarazioni oltre che dare seguito ai relativi adempimenti di competenza, si consolida la procedura di verifica avviata nel 2023 in osservanza alle Linee guida approvate con determinazione dirigenziale n. 661 del 02/07/2021 "*Linee guida per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 18 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, nei procedimenti di competenza della Provincia di Ravenna.*", funzionali al perseguimento dei fini previsti dalla normativa sui controlli contenuta nel **DPR 445/2000**, mediante capillare campionatura delle dichiarazioni sostitutive ricevute nel corso dell'annualità 2024, mediante la

compilazione delle check-list e verbalistica da utilizzare per i medesimi. Il servizio è inoltre a supporto dei settori per la corretta interpretazione delle Linee guida e compilazione delle check-list.

Con riferimento all'attività svolta dal **Nucleo Messi** si garantisce:

- attività di ascolto, informazioni, accoglienza ed assistenza al pubblico (attività di portineria) e attività di gestione del centralino sia per informazioni che per trasferimento chiamate;
- fornire informazioni ed indicazioni ai cittadini che devono recarsi presso i vari uffici;
- consegna documentazione per conto dell'amministrazione ad altre pubbliche amministrazioni;
- la gestione/rendicontazione delle spese inerenti la "raccolta", lo smistamento (anche con consegna e ritiro posta dai servizi posti in sedi distaccate) e la spedizione posta oltre che supporto agli uffici per attività di spedizione corrispondenza;
- la gestione e il controllo del funzionamento delle macchine operatrici/fax, ed esecuzione copie, scansioni di atti, documenti formati o detenuti dalla Provincia, sempre più utilizzati avendo centralizzato in poche fotocopiatrici ai piani l'attività di stampa, scansione o trasmissione fax, razionalizzazione degli strumenti e contenimento dei costi;
- il servizio di portierato e centralino oltre che supporto al servizio informatica per la gestione e lo smistamento della posta (interna ed esterna) mediante personale del nucleo messi implementato dal servizio di consegna alle sedi distaccate;
- a dare corso alle disposizioni di servizio interne o impartite dal servizio personale come ad es. si è verificato per il controllo del green pass, o ad essere presenti in concomitanza del servizio di disinfestazione nelle giornate da concordare con la ditta affidataria in occasione delle manifestazioni/eventi istituzionali;
- inoltre, viene apportato un importante contributo in termini esecutivi allo svolgimento di funzioni esecutivo-gestionali del Servizio Polizia Provinciale (catalogazione, controllo scadenze e relativo ordine cronologico, ecc.) mediante messa a disposizione (alcune ore alla settimana), pur con evidente priorità per il Servizio Segreteria, di un esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi, pur restando la gestione in capo al servizio e soprattutto al Responsabile del Settore Affari generali per il tramite della P.O.

Con riferimento alla **Consigliera di parità**:

I compiti e le funzioni dell'attività della Consigliera di Parità indicate nel D.Lgs. n. 198/2006 necessitano di un supporto amministrativo che si va concretizzando in/nella:

- predisposizione di incontri, convocazioni del Tavolo della Conciliazione, con i relativi punti di discussione e verbalizzazione degli incontri, per attivare una conciliazione fra dipendenti (privati e/o pubblici) e datori di lavoro (anch'essi privati o pubblici), redazione verbali e lettere di inoltro;
- predisposizione di incontri presso la sede Provinciale oppure in collegamento online per mezzo della piattaforma in uso alla Provincia "LifeSize", fra la Consigliera e i soggetti richiedenti il suo supporto e dei soggetti chiamati in causa, ciascuno a tutela delle rispettive posizioni giuridiche, gli incontri prevedono la presenza di un dipendente della Segreteria che si occupa della verbalizzazione di tali incontri;
- supporto all'organizzazione/partecipazione a Convegni, Commissioni valutatrici e/o di premiazione in ordine a Progetti partecipati, anche a supporto e collaborazione all'U.O. Statistica per la predisposizione di atti e determinazioni;
- predisposizione di determine di iscrizione a corsi, impegni di spesa e relative liquidazioni oltre che rimborsi spese per viaggi e/o soggiorni (missioni), previa apposita documentazione, a seguito di attività di controllo, revisione e "classificazione" della medesima;
- predisposizione o revisione di modulistica varia (es. deleghe di incarico, inviti ai datori di lavoro);
- gestione del calendario degli appuntamenti;
- elaborazione e caricamento dati per report annuale delle attività della Consigliera.
- aggiornamento, in collaborazione con il personale dell'URP, della pagina dedicata alla Consigliera di Parità sul sito istituzionale dell'Ente.

- relativamente a comunicazioni di eventi e iniziative promosse dalla Consigliera di Parità o alle quali essa aderisce sostenendole in quanto attinenti al suo incarico istituzionale, il servizio ne supporta la realizzazione limitatamente alla prenotazione di sale di proprietà della Provincia o ad essa in uso e a raccordare i rapporti con il Gabinetto del Presidente /U.O. comunicazione relativamente alla pubblicizzazione degli eventi.

Nel primo semestre 2024 avrà corso la procedura selettiva per l'individuazione delle nuove Consigliere di Parità, effettive e supplente, in quanto le attuali risultano a fine mandato nel mese di giugno 2024.

B) SEGRETERIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- Coinvolgimento del servizio, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021, in particolare l'articolo 6, che ha stabilito l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione – **PIAO**, quadro normativo successivamente completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6, e più in particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) col quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione e con il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n. 209 del 07-09-2022) che ha definito il contenuto del Piano, sia in ordine all'aspetto giuridico-amministrativo dell'iter procedimentale di adozione che, vista la competenza del Segretario generale, incardinato e responsabile del Settore Affari Generali - Segreteria, quale RPCT, in ordine alla redazione ed aggiornamento del PTPCT integrato al PIAO – Predisposizione e redazione della Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza e dei rispettivi Allegati 3 "Procedimenti a rischio corruzione" e 4 "Amministrazione Trasparente";
- in materia di **trasparenza**, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati, al fine del coordinamento e supporto in materia di trasparenza da parte del gruppo di lavoro, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, con redazione e invio di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio, sotto la direzione del Segretario Generale - RPCT, nonché messa a disposizione e segnalazione di aggiornamenti normativi in materia oltreché redazione/implementazione/aggiornamento della relativa modulistica inerente e conseguente. L'attività si concretizza attraverso la verifica di nuove disposizioni e/o direttive in materia cui seguono la predisposizione di indirizzi interni, la verifica degli adempimenti e la compilazione della Griglia di rilevazione, nell'ambito del Gruppo di lavoro unificato (per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.), la redazione e pubblicazione dell'attestazione del Nucleo di Valutazione e della Griglia di rilevazione annuale nella Sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale oltre che sollecitare, in coordinamento con l'attività del Circuito collaborativo con la Prefettura, anche mediante l'indicazione di riferimenti normativi/delibere ANAC, le società/organismi partecipati a rispettare gli obblighi di pubblicazione di loro competenza esercitando al riguardo la verifica dell'adempimento. In particolare:
 - o coordinamento e supporto ai Settori/Servizi in materia di trasparenza da parte del gruppo di lavoro per garantire la completezza e l'aggiornamento di dati/atti oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 cd. "decreto trasparenza" e ss.mm.ii., con regolare aggiornamento delle informazioni e modulistica a disposizione su SPIDI tenuto conto del PNA che ANAC annualmente redige e della tabella generale degli obblighi della Trasparenza, da sottoporre al vaglio del Nucleo di Valutazione e che costituisce allegato 4 al PIAO al fine di focalizzare le modifiche da apportare alla Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO;
 - o costituire elemento di sensibilizzazione nei confronti degli uffici di segreteria/amministrativi delle partecipate, in contemperamento con l'attività oggetto delle medesime, stante il diversificato livello di assoggettamento. Tale monitoraggio e aggiornamento viene effettuato,

- di norma, in occasione degli adempimenti richiesti in tema di circuito collaborativo – anticorruzione;
- o compilazione della griglia di competenza da sottoporre a validazione annuale del Nucleo di valutazione provvedendo a verificare, al contempo, che il relativo adempimento venga effettuato anche dalle Società partecipate, in controllo pubblico o meno, nonché dalle Associazioni, Fondazioni e Enti di diritto privato "partecipati", con riferimento ai dati e griglie di controllo cui ciascuno di essi è tenuto a pubblicare sul proprio sito istituzionale, in conseguenza di quanto disposto con Delibera ANAC n. 1134/2017 ad oggetto "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
 - a coadiuvare l'URP, in quanto parte del gruppo trasparenza, nell'aggiornamento dei dati da caricare e rendere visibili sul sito Sezione Trasparenza, D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e nella verifica della completezza dei medesimi anche in conseguenza di modifiche normative impattanti. A tal fine la collaborazione si estende anche in funzione del controllo che il Nucleo di valutazione effettua su tale adempimento;
 - in materia di **anticorruzione**, alle dirette dipendenze del Segretario Generale e a supporto del medesimo si pongono in essere i dovuti aggiornamenti e controlli circa il rispetto delle disposizioni vigenti nonché alla modalità di caricamento e trasmissione sulla Piattaforma di acquisizione dei Piani triennali e delle relazioni annuali utilizzabile dal 1° luglio 2019 nella Sezione Servizi del sito internet dell'Autorità nazionale anticorruzione che ha comportato una rivisitazione del Piano in modalità telematica con estrapolazione dei dati anche in modo aggregato per Soggetti, Ruoli, Responsabilità, Aree e Misure del Piano medesimo, chiedendo agli operatori una maggiore operatività ed efficienza;
- Quanto sopra da realizzarsi nell'ambito dell'attività delle risorse del servizio, all'interno del Gruppo di lavoro "unificato" in quanto trattasi di attività aventi valenza trasversale rispetto agli atti ed alle attività dell'Amministrazione (DT n. 651/2018 originariamente costituiti in due distinti Gruppi di Lavoro, Trasparenza e Anticorruzione, designati, rispettivamente "*Gruppo di Lavoro per gli adempimenti di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" - DT n. 2594 del 02/08/2013 e ss.mm.ii. e "*Gruppo di lavoro per gli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" - DT n. 2549 del 26/08/2014 e ss.mm.ii.) che coadiuva il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Dirigenti dei Settori/Servizi:
- o nel coordinamento e supporto in materia di **anticorruzione**, da parte del gruppo di lavoro, con l'adozione di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio per l'individuazione delle modifiche da apportare al PTCPT, messa a disposizione aggiornamenti normativi in materia. L'attività si concretizza anche nella verifica degli adempimenti, la predisposizione di indirizzi oltre che dell'aggiornamento e implementazione del file informatico in uso per la mappatura procedimentale al fine di poter avere un Piano costantemente aggiornato e attuale in materia, indispensabile anche alla redazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna, da inviare ai Consiglieri e al Nucleo di Valutazione.
 - o nella corretta mappatura e individuazione dei processi a rischio corruttivo per una migliore analisi del rischio e delle conseguenti misure da porre in essere, da trasporre nel file informatico di cui l'Ente si è dotato per gestire i dati medesimi;
 - o nella esatta individuazione e reperimento dei dati da pubblicare nell'architettura informatica del sito istituzionale dell'Ente nella quale inserire e gestire i dati medesimi;
- sempre in tema di prevenzione alla corruzione, stante l'avvenuta adesione della Provincia di

Ravenna, come da autorizzazione alla relativa partecipazione di cui all'Atto del Presidente n. 80 del 22/06/2018, alla **Rete per l'Integrità e la Trasparenza** promossa dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15, L.R. Emilia-Romagna n. 18/2016 e che conta oggi 251 enti aderenti, l'avvio nel 2019 e l'aggiornamento e l'implementazione della medesima nel corso dell'anno 2020 e 2021, attraverso la continua osservazione di tre gruppi di lavoro dedicati ai seguenti temi:

- o attuazione della disciplina antiriciclaggio;
- o metodologia di gestione del rischio corruzione;
- o rapporto tra trasparenza e privacy;

si attende, per l'annualità 2023 un risultato da utilizzare ai fini dello studio e relazione sul contesto esterno del PTPCT ma non solo, sui seguenti punti tematici:

- o Aggiornamenti sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
 - o Antiriciclaggio;
 - o Parità di genere nell'ambito della trasparenza;
 - o Controlli sulle autocertificazioni richieste dal d.lgs. 39/2013;
 - o Problematiche per enti di diritto privato e degli enti pubblici economici;
 - o Rapporto tra trasparenza e privacy;
- garantire e implementare l'istituto del **whistleblowing** (Legge 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità tenuto conto dell'adozione delle nuove Linee guida in materia di whistleblowing, che recepiscono i principi della Direttiva UE 2019/137 e attuano la Legge 179/2017) di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato." (GU Serie Generale n. 291 del 14/12/2017, in vigore dal 29 dicembre 2017) al fine di attuare il dettato normativo e di garantire una tutela adeguata ai lavoratori, nel corso dell'anno 2018, si è data attuazione al novellato articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego (Dlgs. n. 165/2001), attraverso:
- o il consolidamento, nell'annualità 2023, dell'utilizzo della strumentazione oggetto del progetto "Whistleblowing PA" promosso da "Transparency International Italia" e il "Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali", a seguito dell'installazione e attivazione della piattaforma informatica gratuita che permette di inviare segnalazioni di illeciti di cui si è venuti a conoscenza in maniera sicura e confidenziale attraverso la compilazione di un questionario, approntando un vero e proprio sistema di garanzie per il dipendente/collaboratore-segnalante:
 - prevedendo anzitutto che colui il quale, nell'interesse dell'integrità della Pa, segnali al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non possa essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro;
 - stabilendo, inoltre, iter e misure per assicurare che l'eventuale adozione di misure discriminatorie possa essere comunicata dall'interessato o dai sindacati all'Anac;
 - o l'approntamento, per il 2024, di una procedura operativa atta a tutelare e sostenere l'attività dei segnalanti cd. whistleblower, in recepimento della Direttiva UE 2019/1937 ed in attuazione del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 2024, da attivarsi nel momento in cui pervenga una segnalazione;
- in tema di **antiriciclaggio**: con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. L'art. 10 del d.lgs. 231/2007 ha, infatti, esteso alcuni degli obblighi previsti per gli altri destinatari della normativa antiriciclaggio, anche agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni responsabili dei procedimenti

amministrativi relativi a autorizzazioni e concessioni, affidamento di lavori, forniture e servizi, sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici.

Individuato nell'RPCT il soggetto Gestore per la Provincia di Ravenna, adottate idonee procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia nonché per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ed, erogata la formazione al personale nel corso dell'anno 2020 e stabilizzate le procedure interne nel corso delle annualità seguenti, prosegue per il 2023 il coordinamento e la gestione delle eventuali segnalazioni.

Con la Comunicazione dell'11 aprile 2022 e con il successivo Comunicato del 31 maggio 2022, la UIF ha sottolineato i rischi connessi ai tentativi della criminalità di sfruttare a proprio vantaggio le iniziative poste in essere nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, in una logica unitaria e volta a creare un sistema di controllo efficace, efficiente e strutturato, in ultima analisi idoneo a presidiare il corretto accesso e utilizzo dei fondi del PNRR, ha rinnovato l'invito alle PA a monitorare attentamente le operazioni riconducibili alle misure del Piano e a segnalare tempestivamente alla UIF quelle sospette

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute

attraverso nuovi indicatori di anomalia da vagliarsi da parte del Servizio Segreteria in staff all'RPCT con i Settori/Servizi competenti in materia, in programmazione e progettazione per l'annualità 2024;

- **Antimafia**

Attività di coordinamento dei Settori/Servizi nell'autorizzazione alle nuove registrazioni e profilazioni nonché al corretto rinnovo in via continuativa delle utenze già abilitate alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA).

C) SEGRETERIA TRASVERSALE, d'intesa e collaborazione con Uffici/Settori/Servizi dell'Ente e gli istituiti Gruppi di Lavoro/Unità Operative ratione materie:

- in materia di **controlli**:

- a supporto dell'attività di controllo del Segretario Generale e sotto la sua responsabilità, provvedendo ad effettuare con il personale dell'**Unità operativa controlli di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti** (da ultimo modificata ed integrata con DT. n. 623 del 23.06.2021), in conseguenza dell'esperienza pluriennale del U.O. medesima, "controlli collaborativi interni" mediante il raffronto, in sede istruttoria, con i referenti dei servizi i cui atti sono risultati estratti nel semestre di riferimento, attraverso incontri diretti con i medesimi, finalizzato ad evidenziare elementi di criticità, utili per orientare la successiva gestione della "cosa" amministrativa verso sistemi migliorati, alla luce delle indicazioni espresse dall'U.O. controlli, anche al fine di non doversi vedere applicata la decurtazione dell'indennità di risultato, quantificabile fino al 5% a decorrere dall'anno 2019;
- per le **attività ispettive**, svolte dalla medesima U.O. Controlli Interni, in staff al Segretario generale, premesse le "Linee Guida" e l'annesso "Questionario" per la RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (allegati), approvati con Delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 2/SEZAUT/2022/INPR ed in particolare il Titolo V "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" che, ai punti nn. 13 e 14 (cfr. pag. 15 del Questionario), prevedono l'adeguamento del "sistema dei controlli interni dell'Ente per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR", anche per l'annualità 2024, saranno sottoposti a controllo ispettivo anche gli appalti

- pubblici gestiti con i fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere sul PNRR, estrapolati al 31/12/2023, nella percentuale stabilita pari al 10 % delle procedure campionate sottoposte a controllo;
- le opportune verifiche, debitamente rendicontate in appositi verbali, i cui risultati oltre che essere annualmente trasmessi al Presidente della Provincia, ai Consiglieri nonché al Nucleo di Valutazione, vengono a costituire valido e costruttivo supporto giuridico - amministrativo ai settori, al fine di garantire il corretto, regolare e legittimo svolgimento delle attività oltre che l'adozione di atti e provvedimenti, nel rispetto dei termini e delle procedure di legge;
 - sempre in tema di **controlli**, ma in **sistema integrato**, premessa la delibera della Corte dei Conti n. 16/SEZAUT/2022/INPR recante “Linee guida per il referto annuale del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del Sindaco delle città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema dei sistema integrato dei controlli interni (art. 148 TUEL) nell’anno 2021” per il Referto annuale 2021 ex art. 148 TUEL, è attivo l’adempimento annuale coordinato dal Servizio segreteria e dallo Staff di presidenza;
 - Gli adempimenti che conseguono in materia di **privacy** a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo in materia (UE 2016/679, applicabile insindacabilmente dal 25 maggio 2018), rendono necessaria una continua attività che coinvolge tutti i Settori di particolare rilievo per il Servizio Segreteria e per il Servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza per gli effetti che ne derivano, tenendosi conto che diventa sempre più importante coordinare privacy e trasparenza, discipline entrambe fondamentali per il legislatore ma che vanno attentamente bilanciate al fine di non incorrere in eventuali sanzionamenti collaborazione. Vengono dunque poste in essere, a supporto in materia di privacy, l’aggiornamento periodico del Registro, note di approfondimento normativo tenuto conto anche delle espressioni nomofilattiche del Garante per la protezione dei dati personali; disamina interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali per dare indirizzi applicativi; messa a disposizione modulistica; predisposizione e caricamento del materiale per formazione interna continua; alla predisposizione di misure idonee a custodire, aggiornare, conservare o archiviare i dati raccolti o non più utilizzati a seguito dei dati forniti dai settori/servizi con riferimento alle tipologie di procedimento in essere;
 - in tema di **accesso**,
 - dopo aver provveduto alla predisposizione di apposite Linee Guida (approvate con Atto del Presidente n. 70/2017) nonché modulistica varia, materiale tutto messo a disposizione dei servizi, si provvede al monitoraggio circa il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento; modalità in parte effettuate nell'ambito di un'Unità operativa in materia di accesso per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii., istituita con provvedimento del Segretario Generale (DT 783/2017, da ultimo modificata con DT. n. 588 del 14.06.2021), al fine di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, definendo un insieme di azioni organizzative da porre in essere per l'operatività dell'istituto dell’“Accesso” nelle sue diverse espressioni e tipologie e verificandone il rispetto;
 - Supervisione continua della pubblicazione del Registro degli Accessi, aggiornato tempestivamente a cura dei singoli Settori/Servizi attraverso l'applicativo Casa di Vetro;
 - continuo supporto giuridico nello studio, predisposizione e redazione di atti e documenti amministrativi al Servizio Programmazione Territoriale, mediante integrazione nell’**Ufficio di Piano** di una risorsa del Servizio Segreteria.

Con riferimento alle **partecipazioni**:

- raccolta, gestione e trattamento dati inerenti le partecipazioni oltre che predisposizione e revisione

- periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione (D. Lgs 175/2016 T.U. sulla partecipate e relative modificazioni) a valere anche quale aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato, da effettuarsi previa disamina degli elementi e caratteri statuari ed economico finanziari, nell'ambito di un gruppo di lavoro interno;
- raccolta documentazione utile e predisposizione o supporto nella predisposizione degli atti deliberativi necessari, direttamente o mediante il gruppo tecnico costituito nell'ambito della medesima, inerenti la partecipazione in Ravenna Holding S.p.A., e relative partecipate, inclusi quelli finalizzati alla valutazione circa la detenzione o meno delle quote/partecipazioni nelle società attualmente in essere, senza disdegnare uno sguardo d'insieme alle fondazioni/altri organismi partecipati; con particolare riferimento alle partecipate oggetto di razionalizzazione, oltre che ad ottemperare agli adempimenti che il TUSP ha previsto e che il MEF richiede mediante la compilazione dell'apposita piattaforma per i relativi controlli;
 - gestione e approntamento atti per dare seguito a modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le fondazioni nonché adempimenti inerenti e conseguenti sia interni che esterni, cui si provvede mediante la riconversione di una risorsa interna a seguito della diminuzione organica intervenuta nel servizio;
 - gestione e approntamento atti di nomina/delega presso organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo, in occasione di scadenza, decadenza di cui alle partecipazioni predette e relativi adempimenti, cui si deve provvedere anche in tale caso con la riconversione della predetta risorsa;
 - o inoltre, dopo alcuni anni di revisione degli assetti partecipativi, si è addivenuti ad situazione di stabilità per cui ad oggi, pur tenuto conto delle espressioni consiliari in termini di dimissioni, stante che il periodo interessato ha visto il susseguirsi di eventi straordinari sia in ambito locale che nazionale che hanno inciso sulla normale programmazione delle attività, incluso le dimissioni; infatti ponderando le possibili conclusioni ad es. l'alienazione delle partecipazioni in Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. - Parma, da effettuarsi in collaborazione con il servizio ragioneria, in tali frangenti non avrebbe potuto soddisfare in termini positivi le aspettative, per cui valutata la situazione economico finanziaria della società, si è ritenuto opportuno aspettare "tempi migliori" per non avere una rendita negativa. Così nel 2024, si predisporrà a tal fine la procedura ritenuta più idonea al raggiungimento del risultato: le decisioni assunte a seguito di un percorso di revisione che ha trovato il fulcro nell'entrata in vigore del TUSP – D.Lgs n. 175/2016 e ss.mm.ii., saranno oggetto di rivalutazione in ottica di funzionalità ma anche rendimento, ove rinvenibile; anche per quanto riguarda il PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l., pur avendo dato avvio alla procedura (P.G. n. 19441 del 04.09.2018) di vendita con prelazione ai soci, secondo le modalità ivi espressamente indicate formalizzandosi al contempo l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i, al momento risulta sospesa in quanto il Comune di Cervia, socio di maggioranza della società, non si è espresso e il vigente testo dell'art. 26 del TUSP, ed in particolare il comma 5-bis, introdotto dalla Legge di stabilità 2019 (Legge 175/2018), vista la situazione economico-finanziaria della società, non si rinviene una particolare urgenza alla cessione delle quote di proprietà in attesa di pervenire ad un soluzione valutativa che non rappresenti un danno patrimoniale per l'Ente e soddisfi l'interesse comune delle parti;
 - o annualmente si provvede, di concerto fra alcuni settori dell'Ente rappresentati all'interno del Gruppo di lavoro in essere sulla PARTECIPATE, alla redazione del Piano ordinario delle partecipate detenute dalla Provincia, come da ricognizione periodica ai sensi e per gli effetti dell'art 20 del D. Lgs 19 agosto 2016, n 175 come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n 100, di cui alla deliberazione n. 37 del 29.12.2021 mostra un quadro piuttosto lineare.

Relativamente alle Fondazioni, non entrando nel Circuito Piano di razionalizzazione, sono "monitorate e presidiate quanto a partecipazione assembleare e modifiche statutarie.

D) SEGRETERIA CONVENZIONATA

- in corso di Convenzione di servizio associato per le attività di Segreteria generale fra la Provincia e il Comune di Ravenna si vengono a consolidare e ottimizzare le misure organizzative e procedurali già avviate soprattutto in termini di controllo preventivo delle proposte deliberative, in ausilio e supporto al Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con un **supporto di tipo giuridico-amministrativo**, che a fini esemplificativi e non esaustivi si traduce in:
 - o supporto all'attività giuridico-amministrativa del Segretario generale nelle materie di competenza compresi studio e disamina di problematiche giuridico amministrative, disamina e/o formulazione di proposte regolamentari o direttive oltre che predisposizione di schemi di convenzioni, accordi o tipologie simili con riferimento a tematiche nonché atti istituzionali e/o regolamentari aventi carattere trasversale;
 - o altre attività rilevanti previste nei relativi funzionigramma degli Enti che possono essere ulteriormente individuati in atti alternativi alla convenzione.
 - o attività più trasversali inerenti la gestione del personale (affari generali- u.o. presidenza e segreterie dei gruppi consiliari), con tutte le problematiche del caso;
 - o gestione secondo competenza degli atti di programmazione, risorse finanziarie, per la predisposizione degli atti di bilancio, supervisione e supporto in ordine agli atti di nomine / designazione dei rappresentanti del Comune, anche previo bando, in organismi partecipati e società;
- Per quanto concerne **l'attività oggetto di convenzionamento** il personale coinvolto apporta le proprie conoscenze ma, al contempo, l'acquisizione di nuove competenze e lo svolgimento di attività più specifiche ha arricchito la formazione e la professionalità della funzionaria incaricata che però ne ha trasferito le conoscenze anche su attività a livello provinciale, tenuto conto che molte attività coinvolgono entrambi gli enti, oltre che essere funzionale alla relazione e confronto con altri organi istituzionali e strutture di riferimento nonché organizzazione del lavoro con risultati di semplificazione ed efficientamento applicativo e/o procedurale.
L'attività divenuta oggetto di convenzionamento ha trovato implementazione:
 - nel supporto ad alcuni servizi circa predisposizione di atti deliberativi;
 - nell'ambito delle procedure di nomina/designazione rappresentanti in società, fondazioni e altri organismi partecipati;
 - in attività di convenzionamenti, accordi e compartecipazioni;
 - problematiche relative a modalità di gestione problematiche dei consiglieri.
- Circa la **gestione di segreteria convenzionata**:
 - o consolidamento delle procedure informatizzate per la gestione degli OdG/convocazioni;
 - o messa a regime del nuovo assetto hardware e software della sala consiliare;
 - o avvenuta integrazione con il programma Jiride per la collazione e il perfezionamento degli atti deliberativi adottati,

Sono procedure e modalità operative che hanno consentito un'accelerazione dei tempi di gestione delle proposte deliberative oltre che una capacità di ricerca ed estrapolazione dati in tempi brevi, utili anche alla rendicontazione delle presenze, degli interventi utili anche per eventuali richieste di accesso da parte dei Consiglieri circa lo svolgimento delle sedute consiliari;

 - o la partecipazione ad alcuni Gruppi di lavoro quali quelli per la trasparenza; i controlli ex art. 147bis del TUEL; la gestione degli accessi consiliari secondo competenza, costituiscono un aspetto di rilievo e di miglioramento della performance aziendale, nonostante si richieda uno sforzo importante da parte degli operatori addetti;
 - o Attività a supporto dell'attività del Segretario Generale, istruttoria su proposte deliberative, e ne coordina o svolge e gli adempimenti conseguenti, mediante gli strumenti informatici a disposizione;

Ma potrà esser oggetto di ampliamento e compartecipazione in caso di nuova Convenzione.

Ufficio Legale

- gestione degli affari legali e delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni;
- assunzione in proprio di attività di assistenza e di patrocinio dell'Ente avanti organi di giustizia amministrativa, ordinaria, tributaria e del lavoro, nonché presso le Magistrature Superiori;
- cura dell'istruttoria del contenzioso, dell'acquisizione di documentazione e della liquidazione delle parcelle ai legali esterni per le cause radicate prima dell'istituzione dell'Ufficio Legale;
- attività di recupero crediti della Provincia;
- attività riguardanti le richieste di risarcimento danni arrecati al patrimonio stradale, mobiliare e immobiliare provinciale;
- consulenza giuridico/legale in forma di parere scritto e/o orale ai settori dell'Ente relativamente a questioni concernenti controversie o che possano dar luogo a contenzioso e comunque diretta a prevenire il contenzioso;
- partecipazione a procedure di negoziazione, mediazione, transazione, conciliazione, arbitrato, accordo bonario;
- gestione dei sinistri attivi e passivi;
- gestione delle procedure di pignoramento presso terzi (quando la Provincia interviene nella sua qualità di terzo), sovraindebitamento e fallimentari.

Pertanto, l'obiettivo che si vuole continuare a perseguire è quello di sviluppare l'attività dell'Ufficio Legale cercando di rafforzarne la capacità di consolidare le economie di spesa ottenute lo scorso anno e negli anni precedenti e di gestire le richieste di supporto e consulenza interna.

Per quanto riguarda l'attività relativa alle pratiche di risarcimento danni arrecati al patrimonio stradale, mobiliare e immobiliare provinciale, ci si propone di consolidare l'attività di recupero e gestione avviata nel 2021.

Risorse strumentali da utilizzareSegreteria

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore.

Ufficio Legale

Oltre alle dotazioni sopra indicate per la Segreteria che qui si intendono riportate, si precisa che l'Ufficio Legale è dotato di 2 software informatici di collegamento con la piattaforma "Consolle Avvocato" per la gestione del P.C.T. finalizzato al patrocinio dell'Ente tramite Avvocatura interna e due indirizzi di posta elettronica certificata dell'Ordine degli Avvocati.

Risorse umane da impiegareSegreteria

Tutto il personale assegnato al servizio segreteria, incluso nucleo messi, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo

Ufficio Legale

N.1 Avvocato / Funzionario Amministrativo Contabile cat. D

N.1 Avvocato / Istruttore Direttivo cat. D

N.1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. C

Motivazione delle scelteSegreteria

Gli obiettivi riguardanti il settore Affari Generali sono stati scelti in relazione alle competenze attuali

oltre che alle continue e recenti modificazioni del quadro normativo in settori e funzioni di impatto diretto con il settore ed in particolare con il servizio segreteria oltre che in applicazione degli indirizzi degli organi di governo per migliorare l'efficienza e l'economicità dell'apparato provinciale, nell'attuale assetto istituzionale. Il tutto con particolare riferimento alla semplificazione e alla correttezza delle procedure soprattutto in ottemperanza agli obblighi e doveri della trasparenza ed in funzione della prevenzione della corruzione.

La maggiore tecnicità delle disposizioni normative, la necessità di ampliare funzioni e di attivarsi per l'accessione a finanziamenti oltre che perseguire un risparmio ed un efficientamento economico-finanziario, rendono necessario un continuo approfondimento delle materie e la previsione di modalità operative più consone e duttili in funzione dei risultati previsti negli atti fondamentali dell'Ente.

Tutto ciò nel rispetto delle procedure e competenze in essere oltre che trattandosi di un servizio di staff sono comunque richieste modalità di approccio intersettoriale con applicazioni condivisibili ed efficaci allo scopo comune.

Ovviamente in ambito di trasparenza, accesso, privacy ed anticorruzione il servizio svolge un ruolo importante di supporto ai settori/servizi che ne facciano richiesta non solo collaborando ma costituendo funzione di impulso e stimolo per una omogenizzazione degli atti e delle procedure aventi medesimo o simile contenuto/finalità.

Il convenzionamento per la gestione associata fra Provincia e Comune, del servizio segreteria (da intendersi in senso restrittivo per quanto riguarda il Servizio Segreteria dell'Ente nel quale confluiscono svariate tipologie di attività) pur trovando la sua ratio nella garanzia di un funzionale svolgimento dei reciproci servizi oggetto dell'accordo, continua ad essere particolarmente gravoso per la figura apicale del servizio Segreteria, investita della gestione del personale e delle attività dell' U.O. affari generali – ufficio di presidenza del Comune, che cerca di provvedervi con il supporto dei rispettivi collaboratori, coadiuvando ed ausiliando, con supporto tecnico e giuridico-amministrativo, anche il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentale previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con quanto ne consegue in termini di carico di lavoro (in termini di impegno e tempo dedicato); si dovrà quindi ripensare a tale modalità in vista della scadenza della convenzione per la segreteria associata al 31.12.2020.

La complessità delle leggi, oltre che alla relativa numerosità, degli atti e dei procedimenti applicativi che ne conseguono richiedono, sempre a carico del servizio segreteria, un impegno di elevata professionalità e conoscenza delle norme ma anche dei sistemi operativi per fornire, su richiesta e non solo, degli operatori dei vari settori e degli amministratori, un costante supporto giuridico-amministrativo in funzione di staff, che giustificherebbero la presenza di più figure professionali e/o profili adeguati con conoscenze e professionalità giuridiche specifiche, nonostante le permanenti difficoltà economiche ed i meno stringenti i divieti assunzionali. Pertanto, le scelte effettuate con riferimento al personale, attualmente in ruolo presso la Provincia, devono essere contestuali ma anche efficaci per l'esercizio delle attività richieste, al fine di continuare a garantire quell'efficienza e funzionalità che devono contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione, anche in questo momento di contenimento della spesa del personale.

Ufficio Legale

Per quanto riguarda il Programma Triennale di gestione 2024-2026 e nello specifico la previsione di bilancio per l'anno 2024, l'Ufficio Legale intende mantenere alto il livello raggiunto in questi anni, di efficacia ed efficienza della propria attività amministrativa, di consulenza e di supporto agli uffici, nonché della difesa dell'Ente con il patrocinio interno, particolarmente attento alla razionalizzazione della spesa.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA “GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LAURA MANETTA

Finalità da conseguireProgrammazione economica e finanziaria

Il servizio cura la predisposizione degli strumenti di programmazione finanziaria previsti dal ciclo di bilancio in un sistema integrato con i documenti di pianificazione strategica e di programmazione operativa dell'ente:

- Bilancio di inizio e fine mandato;
- Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- Bilancio di previsione finanziario triennale e relative variazioni;
- Piano esecutivo di gestione
- Variazioni PEG contabile;
- Salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale;
- Attività di programmazione dei flussi di entrata e di uscita e relativi monitoraggi ai fini del mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;
- Predisposizione dei documenti rilevanti ai fini dei vincoli di finanza pubblica, monitoraggi periodici, questionari, rilevazioni e certificazioni; verifiche congruenza con dati inseriti nella Banca Dati Pubbliche Amministrazioni (BDAP).

Gestione del bilancio

Il servizio provvede alla gestione economico-finanziaria del bilancio secondo gli schemi ed i principi contabili vigenti, in coerenza con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa. In particolare il servizio opera nei seguenti ambiti di attività:

- gestione delle entrate correnti e in conto capitale;
- gestione delle spese di parte corrente e delle spese di investimento;
- individuazione delle fonti di finanziamento per la copertura delle spese in particolare di investimento;
- espressione di pareri di regolarità contabile sulle delibere che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente (art. 49 TUEL);
- visti contabili attestanti la copertura finanziaria sulle determine che comportano impegni di spesa (art. 147-bis TUEL);
- controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies TUEL);
- supporto per la conclusione dei processi correlati alle deleghe regionali a seguito del riordino istituzionale e gestione fondi assegnati per l'esercizio delle funzioni regionali distaccate alla provincia;
- servizi fiscali;
- gestione dell'indebitamento e dei diversi utilizzi (mutui CDP ordinari e flessibili, BOP e mutui con istituti di credito ordinario);
- gestione della liquidità dei fondi provenienti da lascito testamentario;
- rapporti con la tesoreria;
- attività di collaborazione e supporto tecnico-contabile ai servizi in tutte le fasi dalla programmazione della spesa, all'affidamento e all'esecuzione dei contratti, alla registrazione e controllo dei documenti di spesa (fatture, note di credito, parcelle ecc.) alle rendicontazioni finali utili

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- all'erogazione dei trasferimenti da altri enti;
- gestione dei flussi relativi al ciclo passivo delle fatture tramite il Sistema di Interscambio e degli obblighi concernenti la piattaforma;
 - monitoraggio costante dei tempi di pagamento con elaborazione degli indicatori periodici di tempestività dei pagamenti, verifiche sulla consistenza del debito commerciale;
 - attività di controllo sugli organismi partecipati e supporto nella predisposizione dei piani di razionalizzazione, finalizzata anche alla predisposizione del bilancio consolidato dell'ente.
 - attività di gestione di natura straordinaria connessa al finanziamento e realizzazione delle opere del PNRR;
 - attività di gestione di natura straordinaria da ricondursi al ripristino dei danni del dissesto idrogeologico conseguente agli eventi alluvionali di portata eccezionale del mese di maggio scorso, che ha comportato la necessità di attivare numerosi lavori di somma urgenza e di lavori urgenti con considerevole incremento degli adempimenti di natura tecnica, ed amministrativo contabili per il finanziamento delle stesse mediante risorse proprie e contributi della struttura commissariale deputata alla ricostruzione dei territori.

Rendicontazione della gestione

Tra gli obiettivi di settore rientra la predisposizione dei documenti relativi al rendiconto finanziario ed economico-patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati finanziari della gestione e le consistenze economico-patrimoniali dell'ente. Nell'ottica di perseguire l'obiettivo di garantire nel tempo un risultato positivo della gestione, si effettuano costanti attività di analisi infrannuali degli scostamenti rispetto alle previsioni, con analisi periodiche e costanti sull'andamento delle entrate e delle spese ai fini del puntuale controllo degli equilibri del bilancio.

Tra i nuovi obblighi introdotti dalla Riforma introdotta dal d.lgs. n. 118/2011 vi è la predisposizione del bilancio consolidato degli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento al fine di determinare il risultato economico-patrimoniale del gruppo amministrazione pubblica.

Gestione della tesoreria e programmazione dei finanziamenti a medio e lungo termine

Altra finalità perseguita è quella di assicurare la corretta gestione della tesoreria e dei flussi di cassa, la tenuta dei titoli e dei valori dell'ente e la gestione della liquidità extra tesoreria unica, con operazioni di reimpiego delle somme disponibili, compatibilmente con le consistenze disponibili e le condizioni di mercato.

Il servizio opera altresì al fine di assicurare l'individuazione di idonea tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni durevoli in considerazione della programmazione delle spese di investimento dell'ente, con analisi degli strumenti di finanziamento a medio/lungo termine reperibili sul mercato in assenza di altre fonti di finanziamento disponibili.

Gestione liquidità derivanti dal lascito testamentario Bindo Caletti

Il servizio cura la gestione delle liquidità derivanti dall'eredità Caletti, per loro natura escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica, al fine di ottimizzare i rendimenti derivanti dal reimpiego delle stesse in operazioni di investimento finanziario che a tal fine sono diversificate per natura e scadenza, mediante ricerca e selezione degli strumenti più idonei al perseguimento delle finalità testamentarie.

Innovazione e formazione

Ai fini di un costante aggiornamento e adeguamento delle prassi contabili alle modifiche delle normative di settore, si cura costantemente l'individuazione di eventi formativi con il coinvolgimento di tutto il personale del servizio, al fine di dare corretta attuazione alle numerose e continue novità apportate alla disciplina specifica. Si provvede inoltre costantemente ad aggiornamenti formativi a cura del personale del servizio finanziario rivolti ai dipendenti degli altri servizi. Nel 2024 si continuerà, congiuntamente con il Servizio Reti e Sistemi Informativi, con l'analisi già avviata l'anno scorso volta all'individuazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

di un nuovo applicativo più aderente alle innovazioni introdotte a seguito dell'armonizzazione dei sistemi contabili nell'ottica di un miglioramento dei processi contabili finanziari ed economico-patrimoniali. Dopo l'affidamento al nuovo gestore, nel prossimo esercizio si avvierà l'utilizzo del nuovo software con la migrazione dei dati dal precedente gestionale, con un significativo impatto sulle attività del servizio. Verranno pianificati diffusamente momenti formativi rivolti oltre che al personale del servizio finanziario in primo luogo coinvolto dal cambiamento, anche ai servizi che dovranno acquisire nuove conoscenze per l'utilizzo del programma.

Inoltre, in vista dell'attuazione della riforma della contabilità ACCRUAL, che costituisce uno degli obiettivi del PNRR per il 2026, il servizio sarà impegnato in una consistente attività formativa specifica che possa consentire, acquisiti i nuovi principi contabili, il passaggio al nuovo sistema.

Collegio dei revisori dei conti

Il Servizio in riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti cura le seguenti attività:

- segreteria del Collegio;
- collaborazione e supporto in riferimento a tutte le attività svolte dall'organo di revisione e riferimento nei rapporti con gli altri servizi dell'ente;
- supporto nell'attività di formulazione dei pareri richiesti, predisposizione di relazioni e di questionari sul bilancio di previsione, sul rendiconto della gestione e sul bilancio consolidato, verifiche di cassa, economiche e fiscali ecc.

Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento del progetto che il settore Risorse Finanziarie Umane e Reti si propone si è tenuto conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

Motivazione delle scelte

La definizione, programmazione e gestione degli obiettivi assegnati nonché le scelte organizzative del settore hanno la finalità di perseguire i seguenti risultati:

- Ottimale programmazione ed efficace gestione del bilancio;
- Gestione e attività di verifica costante ai fini del conseguimento delle entrate dell'ente;
- Controllo della spesa per il mantenimento degli equilibri e rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Emissione dei mandati di pagamento con puntuale monitoraggio dei tempi di pagamento attraverso il costante controllo della scadenza delle fatture e l'elaborazione degli indicatori periodici che misurano la tempestività dei pagamenti e la consistenza del debito commerciale;
- Gestione rapporti con l'Istituto finanziario affidatario del servizio di tesoreria;
- Razionalizzazione delle procedure di contabilità al fine minimizzare i tempi e ridurre elementi di criticità, ottimizzando l'impiego del personale, nel rispetto dei principi contabili vigenti;
- Ottimale gestione dell'indebitamento, attraverso il riutilizzo di mutui già concessi od estinti e la contrazione di nuovi prestiti con modalità di natura flessibile, in quanto strumenti agili in caso di reperimento di altre risorse disponibili;
- Attività di collaborazione e supporto ai servizi su aspetti di natura programmatica e gestionale nelle diverse fasi di acquisizione delle entrate e di effettuazione delle spese ed in particolare nelle fasi di programmazione e realizzazione delle spese di investimento, individuazione e reperimento delle relative fonti di finanziamento. Un particolare impegno che coinvolge la struttura a partire già dal 2022 e che continuerà per lo meno fino al 2026, afferisce l'area degli interventi del PNRR che richiede particolari adempimenti contabili aggiuntivi rispetto alle regole ordinarie e una collaborazione costante con i servizi responsabili dei procedimenti di spesa, in considerazione delle scadenze tassative dei target e milestones fissati, dei numerosi adempimenti richiesti dalla ragioneria generale dello stato, dai ministeri referenti, dalla corte dei conti nonché da altri organismi di controllo interni ed esterni all'ente. Altro adempimento di natura straordinaria da un punto di vista dell'entità delle risorse e dei processi già avviati o da attivare è quello già evidenziato e consesso alle spese per le somme urgenti e per i numerosi investimenti necessari alla ricostruzione dei territori

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestioneProgramma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

devastati dalla furia degli eventi catastrofici di maggio scorso.

Viene altresì fornito un servizio di presidio del ciclo delle fatture passive dei Settori Viabilità ed Edilizia Scolastica e Patrimonio attraverso la presa in carico dei documenti di spesa dal sistema di interscambio, la verifica dei requisiti formali, la registrazione in prima nota e le relative comunicazioni ai servizi competenti e ai fornitori;

- Attività di collaborazione con il servizio di controllo di gestione e con altri servizi di staff dell'ente per aree tematiche di natura trasversale;
- Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: LORENZA TATTI

Finalità da conseguire:

Gli obiettivi che il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione intende perseguire sono i seguenti:

- supportare l'organo politico nella definizione degli obiettivi programmatici e strategici attraverso il coordinamento delle attività connesse all'elaborazione del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO* e mediante la predisposizione delle Sottosezioni Valore Pubblico e Performance;
- verificare lo stato di attuazione dei suddetti obiettivi, provvedere al monitoraggio e alla misurazione dei relativi risultati in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti al fine di predisporre la Sezione Monitoraggio del sopra citato Piano, con specifico riferimento alle parti Valore Pubblico e Performance, e la Relazione annuale consuntiva in base a quanto disposto dal vigente Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance;
- redigere il *Referto per il Controllo di Gestione* previsto dagli artt. 198 e 198 bis del D. Lgs 267/2000;
- elaborare la *Relazione Consip* relativa agli acquisti di beni e servizi attraverso i canali di e-procurement della Pubblica Amministrazione CONSIP, MEPA, INTERCENT-ER, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488 del 1999;
- collaborare con la segreteria generale e con l'ufficio finanziario nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzando i dettati normativi vigenti (Testo Unico Società Partecipate D. Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.);
- collaborare con l'ufficio finanziario nella predisposizione degli strumenti di pianificazione in particolare attraverso l'elaborazione di relazioni e report;
- supportare il Nucleo di Valutazione nello svolgimento dei propri compiti.

Pianificazione e controllo strategico

L'attività di **programmazione strategica** e la relativa misurazione sono definite nel Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance.

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, la cui competenza è in capo al Segretario Generale in assenza del Direttore Generale ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs 267/2000, è attuata in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente e con il personale individuato. Nell'ambito di tale processo vengono definiti gli obiettivi di Valore Pubblico, selezionati tra gli obiettivi strategici di durata pluriennale dell'Ente dai quali derivano gli obiettivi operativi annuali.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene approvato nei termini stabiliti dagli artt. 7 e 8 del Decreto Interministeriale 132/2022.

Il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione si occupa del coordinamento del suddetto Piano,

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

affinché venga garantita l'opportuna integrazione richiesta dal Legislatore tra le varie sezioni e sottosezioni che lo compongono, nonché della predisposizione delle Sottosezioni Valore Pubblico e Performance, e della Sezione Monitoraggio, con riferimento al Valore Pubblico e alla Performance, avvalendosi anche della collaborazione di personale competente di altri uffici.

Il **controllo strategico** viene attuato, ai sensi dell'art. 147 ter del D. Lgs. 267/2000, rilevando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti. Le risultanze di tale controllo sono riportate nella Relazione annuale redatta in base a quanto disposto dal vigente Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance.

Programmazione operativa

La programmazione operativa è contenuta nella Sottosezione Performance del PIAO, in cui vengono riportati gli obiettivi operativi annuali di performance funzionali alla creazione di Valore Pubblico e collegati alle strategie dell'Ente.

Il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione collabora con l'ufficio finanziario per l'implementazione dei vari documenti di programmazione come il Documento Unico di Programmazione, il Bilancio di Previsione, il Piano Esecutivo di Gestione, il Rendiconto della Gestione, le relazioni dei revisori e le certificazioni di bilancio attraverso la predisposizione di apposite tabelle e relazioni.

Inoltre, il Servizio Programmazione e Controllo supporta la predisposizione del Piano di Razionalizzazione Spese e del relativo monitoraggio, in collaborazione con i Servizi dell'Ente che abbiano predisposto delle azioni/misure volte al contenimento dei costi e conseguimento di risparmi di spesa.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione è svolto in conformità a quanto disposto dagli art. 196 e ss. del D. Lgs. 267/2000, in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti.

La rilevazione dei risultati raggiunti è effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi programmati. La verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati viene realizzata attraverso le informazioni ottenute con il monitoraggio relative alle modalità, ai tempi e alle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi quanti - qualitativi definiti in sede di programmazione, utilizzando schemi di valutazione e di confronto tra risultati attesi e conseguiti al fine di individuare le modalità attuative delle scelte effettuate e rivedere, in alcuni casi, queste ultime.

La valutazione dei risultati, pertanto, viene effettuata facendo riferimento ai risultati raggiunti, oltre che in termini contabili, anche in termini extra-contabili.

L'attività di controllo comprende, inoltre, l'attuazione di adempimenti di legge:

- controllo sull'acquisizione di beni e servizi attuata attraverso procedure di e-procurement della Pubblica Amministrazione: Consip, Mepa e Intercenter, ai fini della predisposizione della *Relazione Consip* (prevista dall'art. 26 della Legge n. 488 del 1999) da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente e comunicare agli organi di competenza;
- predisposizione del *Referto sul controllo di gestione* e comunicazione ai soggetti competenti a norma di legge.

Controllo sugli organismi partecipati e Piani di razionalizzazione delle società partecipate

L'ufficio programmazione e controllo collabora con la segreteria generale e con l'ufficio finanziario, nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati, assicurando i corretti adempimenti

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

amministrativi e ottemperando ai dettati normativi vigenti (TUSP – D. Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.). La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, calibrato anche in base alla percentuale di partecipazione, affida gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, definiti nel documento unico di programmazione.

Risorse umane

La dotazione organica del Servizio è composta da n. 3 dipendenti di ruolo con funzioni amministrative-contabili.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio viene perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Tali indirizzi saranno finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione, alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, alla rilevazione delle dinamiche dei costi.

PROVVEDITORATO**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: PAOLA RONDONI

Finalità da conseguire:**Acquisizione di beni e servizi**

Il servizio Provveditorato assicura il regolare svolgimento dell'azione operativa dell'Ente, mediante l'acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'intera struttura e per la realizzazione delle finalità istituzionali. L'obiettivo principale che il servizio si pone riguarda il raggiungimento di un adeguato grado di soddisfazione della domanda, conseguendo nello stesso tempo l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo ed il contenimento della spesa, nel rispetto dei principi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici nonché dal Regolamento interno dei "Contratti", e mediante l'utilizzo, ove previsti dalla normativa, degli strumenti informatici messi a disposizione da CONSIP e Intercent-ER (mercati elettronici, convenzioni, accordi quadro, ecc.);

In particolare, le attività descritte riguardano:

- Acquisizione e gestione dei contratti relativi alle utenze degli uffici provinciali e degli istituti scolastici quali energia elettrica, gas naturale e acqua;
- Acquisizione e gestione dei contratti relativi ai servizi assicurativi;
- Acquisizione e gestione del servizio di aggiornamento degli inventari dei beni mobili;
- Acquisizione e gestione contratti relativi alla fornitura dei carburanti per l'intero parco automezzi provinciale;
- Acquisizione e gestione servizio di assistenza per la gestione dell'intero parco mezzi provinciale (bolli, revisioni, dismissioni, lavaggio);
- Acquisizione e gestione arredi ed attrezzature per gli uffici e gli istituti scolastici;
- Acquisizione vestiario e DPI per il personale avente diritto;
- Fornitura libri e abbonamenti per tutti i servizi dell'Ente e gestione dei relativi contratti;
- Fornitura carta e cancelleria;
- Fornitura materiale igienico e sanitario;
- Acquisizione e gestione del servizio di pulizia e sanificazione locali per gli uffici provinciali;
- Acquisizione e gestione servizio di vigilanza delle sedi provinciali;
- Acquisizione e gestione del servizio di facchinaggio;

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

- Fornitura attrezzature e beni di varia natura necessari per lo svolgimento delle attività dell'Ente.

Cassa economale

L'Ufficio Economato, inserito all'interno del servizio, amministra la cassa economale allo scopo di sostenere le minute spese d'ufficio necessarie per i fabbisogni di parte corrente di non rilevante ammontare, nonché le spese da farsi in occorrenze straordinarie, delle quali sia indispensabile il pagamento immediato. L'Economo provinciale gestisce inoltre i rapporti esterni ed interni relativi ai servizi di cassa economale, quali anticipazioni a personale e amministratori per trasferte, riscossioni e versamenti in tesoreria, verifica di cassa periodica con i revisori dei conti, redazione del conto annuale di gestione.

Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi per il corretto svolgimento di gare e contratti

L'attività richiede un costante ed approfondito aggiornamento di tutte le tematiche relative alle materie che riguardano le procedure di gara e la gestione dei contratti. L'ufficio offre assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata al corretto svolgimento delle procedure di gara e affidamento beni e servizi e alla corretta redazione di capitolati, disciplinari, lettere invito, determine a contrarre.

Inoltre l'ufficio si occupa della redazione e degli aggiornamenti del Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture, in collaborazione con il servizio finanziario, raccogliendo e coordinando i dati forniti dai servizi dell'Ente, ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e sulla base degli schemi tipo di cui all'Allegato I.5 del Codice;

Il servizio dovrà occuparsi, come già nel corso dell'anno 2023, della gestione di tutte le attività finalizzate alla qualificazione della Provincia di Ravenna come stazione appaltante (raccolta, elaborazione e inserimento dati per l'accreditamento al nuovo sistema di qualificazione in virtù dei requisiti disciplinati dall'Allegato II.4 del d.lgs. n. 36 del 2023).

A partire dal 1° luglio 2023 infatti la Provincia di Ravenna è qualificata con riserva come le unioni di comuni, i comuni capoluogo di provincia e le regioni. La qualificazione con riserva ha una durata non superiore al 30 giugno 2024.

Perfezionamento, repertoriatura e registrazione dei contratti pubblici e privati.

Le attività che l'ufficio contratti svolge riguardano:

- Operazioni preliminari alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa (controllo testo, allegati, calcolo diritti di segreteria, bolli);
- Coordinamento e assistenza alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa;
- Gestione della repertoriatura dei contratti, tenuta del registro del repertorio, conservazione, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- Gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del bollo virtuale in ottemperanza alle vigenti normative;
- Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata alla corretta redazione di scritture private semplici o autenticate, atti in forma pubblica amministrativa, accordi, convenzioni.

Gestione logistica per il funzionamento di uffici e scuole

Le attività riguardano principalmente l'organizzazione di natura tecnico-amministrativa finalizzata al regolare svolgimento dell'azione operativa dell'ente in relazione alla gestione degli spazi, in particolare:

- Predisposizione atti relativi alla concessione o affidamento in locazione a terzi di spazi di proprietà provinciale, e gestione dei contratti;
- Predisposizione atti relativi all'acquisizione in locazione da terzi di locali e gestione dei contratti;
- Gestione spese condominiali;
- Concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli Istituti che hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
- Gestione della convenzione con i Comuni relativa all'utilizzo delle palestre della Provincia di

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- Ravenna da parte delle società sportive;
- Gestione della convenzione con Regione, Agenzie regionali e altri Enti pubblici relativa all'utilizzo di spazi in comodato gratuito con rendicontazione delle spese;
 - Riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
 - Gestione spostamenti e traslochi;

Concessione in uso temporaneo a terzi della sala Nullo Baldini

Il servizio si occupa della gestione amministrativa per la concessione in uso di una sala convegni situata presso il Palazzo della Provincia, denominata "Sala Nullo Baldini". L'attività consiste nella presa in carico delle richieste di utilizzo, conseguente valutazione e predisposizione degli atti istruttori e adozione dei relativi provvedimenti. Il servizio pianifica e coordina le attività dei diversi uffici coinvolti dal punto di vista tecnico ed informatico.

Beni mobili

L'ufficio si occupa di tutte le procedure che riguardano le attività svolte durante il ciclo di vita del bene, a partire dall'acquisizione, inventariazione, manutenzione, alienazione e dismissione.

Investimenti

Le spese di investimento programmate per l'anno 2024 riguardano, come ogni anno, il ricambio di arredi e attrezzature scolastiche.

Il fabbisogno di nuovi arredi verrà determinato sulla base delle richieste pervenute dagli istituti scolastici tenendo conto anche dell'effettivo e reale aumento del numero di studenti, nonché della necessità di sostituire alcuni arredi ormai obsoleti e non più in sicurezza.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio secondo le assegnazioni del Settore Programmazione Economico Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi.

Risorse umane da impiegare

La dotazione organica del servizio consiste attualmente di otto dipendenti di ruolo, di cui:

- 6 amministrativi (di cui uno con posizione organizzativa e uno nominato responsabile della cassa economica)
- 2 tecnici

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati al servizio verrà perseguito tenendo conto degli indirizzi politici indicati dagli Organi di Governo, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto del principio fondamentale di contenimento della spesa.

Ove possibile, per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si pone la dovuta attenzione sia all'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale sia all'integrazione di aspetti sociali nelle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Nell'effettuazione delle scelte si tiene conto, inoltre, dell'innovazione tecnologica che permette, nell'osservanza del principio generale di progressiva riduzione della produzione e circolazione di documentazione cartacea incentivato anche dal legislatore, di limitare l'uso della carta sia nella gestione del flusso delle informazioni interno sia nell'azione amministrativa rivolta all'esterno.

Si sottolinea che, nonostante il citato riordino istituzionale che ha ridotto le competenze provinciali dal 1° gennaio 2016, assegnando le funzioni relative ad ambiente, agricoltura e protezione civile alla Regione Emilia-Romagna, l'Ufficio Provveditorato continua a gestire gran parte dei contratti relativi all'utilizzo delle sedi e a soddisfare il fabbisogno di beni e servizi per il personale trasferito.

Contestualmente, il servizio Provveditorato, nel corso dell'anno 2024, provvederà alla predisposizione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

e gestione delle convenzioni con la Regione Emilia Romagna e relative Agenzie, per quanto riguarda il trasferimento dei beni mobili e attrezzature, alla rendicontazione, laddove previsto, delle spese di funzionamento e tutto quanto conseguente al riordino Istituzionale per le attività di competenza.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"**DIRIGENTE: MARCO CONTI**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nel progetto "patrimonio" convergono esigenze edilizio-gestionali che riguardano sia i beni patrimoniali propriamente intesi, che edifici a destinazione in qualche modo vincolata quali sono le sedi degli uffici e servizi provinciali.

Pertanto i programmi provinciali in questo campo presentano due aspetti tra di loro correlati, il primo dei quali è costituito dalla ormai consolidata politica di conservazione e qualificazione delle sedi esistenti per renderle idonee alle nuove esigenze funzionali ed operative, per adeguarle alle ultime modifiche normative in materia di sicurezza e per assicurare loro appropriati livelli di qualità edilizia ed ambientale.

L'altro aspetto riguarda invece la necessità di definire una nuova articolazione insediativa degli uffici provinciali, la cui validità si collochi nella nuova configurazione di riforma costituzionale dell' "Ente Provincia" in una prospettiva di immediata attuazione e sia dunque basata su interventi organici radicali e non su semplici adattamenti e sistemazioni parziali.

A questo riguardo si è da tempo avviata la valutazione del più conveniente modello insediativo per gli uffici provinciali e attraverso un piano di riorganizzazione e alla luce della forte diminuzione del personale provinciale, ci si propone di proseguire il già avviato piano che prevede una utilizzazione più razionale degli spazi in proprietà e la possibilità di alienare il patrimonio dismesso.

È di questi giorni l'uscita del bando per l'alienazione di una porzione del convento dei Frati Cappuccini in Via Oberdan n. 6 a Ravenna, con base d'asta di € 1.000.000,00, al fine di ottenere fondi per finanziare interventi sul patrimonio dell'ente.

Proseguiranno comunque le alienazioni così come previste nel "piano delle alienazioni 2024-25-26".

In attesa del rilascio degli uffici da parte del personale dell'ARPAE (da tempo rimandato per problematiche legate alla realizzazione della loro nuova sede), solo dopo il quale sarà possibile attuare una sistemazione definitiva e funzionale di tutta la Residenza Provinciale, proseguiranno alcuni lavori di riqualificazione edilizia (quali la sostituzione degli infissi) ed impiantistica della sede di piazza Caduti, sempre se sarà possibile reperire idonei fondi.

Lo stesso dicasi per i lavori di adeguamento alla normativa antincendio e finalizzati alla tutela della sicurezza negli uffici provinciali che si è ipotizzato di investire per l'ottenimento del CPI dei magazzini di Lugo.

Sono in corso i lavori di riqualificazione della ex-caserma di via di Roma (attuale sede della polizia Provinciale), ampio edificio di proprietà dell'ente, occupato solo parzialmente dai suddetti uffici. Grazie al finanziamento di un progetto di € 2.200.000,00 (principalmente fondi della Regione e del Comune) per accogliere gli uffici del centro dell'impiego (Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna).

Sarà parimente necessario riqualificare anche gli uffici della polizia provinciale (in particolar modo la zona spogliatoi e servizi) per i quali è stata prevista una cifra di € 300.000,00 per la copertura (di prossima progettazione e affidamento) e € 500.000,00 per la realizzazione di un ulteriore stralcio.

Altro importante intervento sarà il restauro e la riqualificazione edilizia della sede dell'ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Faenza, rivolto principalmente alla messa in sicurezza della copertura, che sarà possibile attuare con un cofinanziamento da parte dell'ASP (comproprietaria dell'immobile) e un intervento di minor rilevanza di € 50.000,00 per la riqualificazione di servizi igienici.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2024, in un'ottica di massima razionalizzazione delle risorse e del contenimento dei costi, si evidenzia che si prevede di finanziare i

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

seguenti interventi:

1	Lavori di restauro e riqualificazione edilizia della sede dell'ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, Corso Giuseppe Mazzini n. 93 - Faenza (RA)	600.000,00	Contributi ASP e mutui
2	Lavori di riqualificazione di un gruppo servizi e della pavimentazione del corridoio degli uffici della sede dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Faenza (RA)- Palazzo Mazzolani – Corso Mazzini, 93	50.000,00	Contributi ISIA
3	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica della ex caserma carabinieri "P. Ragni", sede del Comando della Polizia Provinciale, Via Venezia n. 4 - Ravenna - 2° stralcio	500.000,00	Mutui
4	Lavori di adeguamento alla normativa antincendio e finalizzati alla tutela della sicurezza negli uffici provinciali	70.000,00	Avanzo vincolato da contrazione di mutui
5	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna	50.000,00	Avanzo vincolato da contrazione di mutui
		1.270.000,00	

Erogazione di servizi di consumo

In campo patrimoniale non è rilevabile, neppure in senso lato, la erogazione di servizi di consumo, essendo l'attività svolta strettamente funzionale ai servizi provinciali ovvero basata su rapporti di tipo privatistico-contrattuale.

Rimane in ogni caso costante l'obiettivo, e l'impegno, di assicurare agli utenti degli edifici provinciali (di qualsiasi tipo essi siano) condizioni di fruibilità accettabili o comunque adeguate sotto il profilo funzionale ed edilizio-ambientale compatibilmente alle risorse disponibili imposte dai vincoli del Pareggio di Bilancio contenuto nella Legge Finanziaria che risultano ampiamente insufficienti.

Prosegue da parte dell'ufficio la gestione delle aule magne scolastiche che occasionalmente sono utilizzate per manifestazioni legate ad attività extrascolastiche.

Anche per quanto riguarda l'utilizzo delle palestre provinciali da parte delle società sportive (regolamentato con apposite convenzioni con tutti i comuni) è costante il presidio, in collaborazione con gli uffici sport comunali, al fine di uno svolgimento regolare delle attività all'interno delle palestre stesse e per la rendicontazione - a fine anno scolastico - del rimborso delle spese gestionali.

Analogamente vengono gestite le convenzioni con i comuni di Faenza e Lugo per l'utilizzo di palestre di proprietà comunale da parte di studenti di istituti di competenza provinciale.

Inoltre prosegue la gestione del servizio di trasporto scolastico dell'Istituto di Pratica Agricola "Persolino" di Faenza presso la palestra "Graziola" di Faenza, del liceo "Ricci Curbastro" di Lugo presso il Pala Banca di Lugo e infine dell'Istituto Alberghiero "T. Guerra" di Cervia presso il palazzetto dello sport di Milano Marittima e/o altre palestre del Comune di Cervia. Nell'annualità 2023/24 sarà necessario aumentare il trasporto scolastico dell'Istituto bucci di Via Nuova a Faenza presso il Pala Bubani a seguito della inagibilità di alcune palestre a seguito della alluvione che ha colpito il territorio.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete dei server di cui l'Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento

delle informazioni, sia per l'attuazione di interventi che possono riguardare la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare, che individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informatica e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio.

Risorse umane da impegnare

Pur possedendo una elevata potenzialità progettuale ed operativa, l'organico attuale del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il Settore non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia patrimoniale, ma deve assolvere numerose altre mansioni (gestione patrimoniale degli edifici, accatastamenti, eventuali alienazione, convenzioni, tasse, ecc).

Inoltre il suddetto organico non contempla attualmente alcune professionalità specifiche indispensabili per gestire la integrale progettazione e D.L. degli interventi edilizi di maggiore complessità (si fa particolare riferimento alla parte impiantistica e strutturale, alla verifica statica e sismica di alcuni edifici, ecc.).

Si ripete quanto già evidenziato nella scheda DUP 2024 - Edilizia scolastica - in riferimento alla necessità di iniziare a programmare un futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 41 e 43 del nuovo codice dei contratti) che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2025, che le Stazioni Appaltanti e gli Enti Concedenti adottino il BIM (Building Information Modeling) per le opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per un importo a base di gara superiore a 1 milione di Euro.

In ragione delle circostanze suddette e della inopportunità di dimensionare l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione o consulenza (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie che sarà possibile stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

Data la unicità del Settore di riferimento e la omogeneità dei criteri programmatori, per questi aspetti valgono le stesse osservazioni e considerazioni fatte nell'illustrare il progetto Edilizia Scolastica.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Statistica e sistemi informativi

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA “STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI”

STATISTICA

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: ROBERTA CUFFIANI

Il Servizio Statistica, in quanto facente parte del Sistema Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 322/1989, svolge i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, fornendo i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale.

Collabora con le altre amministrazioni o con gli altri servizi alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale (Rilevazione degli Incidenti Stradali con Lesioni a Persone, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna), e nel Programma Statistico Regionale (tra cui la Rilevazione della Popolazione Residente che, dal 1988, è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale). L'attività legata alla Rilevazione degli Incidenti Stradali comporta una cospicua attività di controllo degli errori e validazione delle schede Istat (circa 1.650-1.700 questionari).

Oltre al mantenimento, aggiornamento ed implementazione delle attività già consolidate negli anni precedenti, l'attività del servizio sarà orientata inoltre su:

- prosecuzione del progetto BES delle Province, una sperimentazione promossa da Upi, in cui la Provincia di Ravenna ha aderito su base volontaria nell'anno 2014, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti Provincia;
- diffusione della cultura statistica, nonché organizzazione di eventi e seminari per la promozione di questa materia.

Dall'anno 2018, con l'avvio del nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con cadenza annuale e non più decennale, l'Istruttore Direttivo del Servizio Statistica è stato nominato quale membro del Gruppo di lavoro permanente presso gli uffici di statistica delle Prefetture (Proc. n. 337/2018/Gab della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna), cui spettano compiti di consulenza e supporto tecnico; nonché in Commissione Tecnica Regionale (CTR) della Regione Emilia Romagna (Dop/1051/2018 del 05/10/2018), avente il compito di monitorare l'andamento delle operazioni di rilevazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni nel territorio regionale, nonché il corretto funzionamento della rete organizzativa territoriale costituita dagli Uffici Provinciali di Censimento (UPC) e dagli Uffici Comunali di Censimento (UCC). Viene rinnovato, nel corso dell'anno 2023, il Comitato consultivo per la realizzazione a livello comunale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (di cui il funzionario statistico ne fa parte), costituito con deliberazione Istat DOP/315/2020 del 17 marzo 2020 ed integrato con deliberazione Istat DOP/375/2020 del 2 aprile 2020, rinnovato con delibera Istat DOP/899/2023 del 10 agosto 2023, integrata dalla deliberazione Istat DOP/972/2023 del 21 settembre 2023, il cui compito è occuparsi delle diverse tematiche relative alla progettazione delle edizioni 2024, 2025 e 2026 del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e contribuire a determinare gli obiettivi, i tempi, le modalità organizzative e le proposte di soluzioni tecnologiche e organizzative da adottare.

Nell'anno 2020, a seguito del Protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province Autonome, Anci, Upi per la creazione tavoli tecnici regionali quinquennali in materia statistica, l'Upi ha individuato, in collaborazione con il CUSPI (Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane) il funzionario Statistico del Servizio Statistica della Provincia di Ravenna come membro effettivo per la regione Emilia-Romagna. I tavoli tecnici avranno lo scopo di sviluppare un sistema di produzione dell'informazione statistica omogeneo per contenuti, metodi e qualità che garantisca la completezza dell'informazione nazionale e l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni territoriali, anche valorizzando le singole peculiarità e garantire lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Statistica e sistemi informativi

del patrimonio informativo della statistica pubblica, realizzando - con l'uso di tecnologie avanzate e rigorose metodologie - prodotti e servizi più idonei e aderenti ai fabbisogni degli stakeholder e delle cittadinanze locali, rafforzando al contempo le relazioni con gli altri uffici di statistica del territorio e con i soggetti privati.

In tale ottica si inquadrano due progetti sperimentali, che proseguiranno nell'anno 2024 relativi alla:

- realizzazione di una piattaforma informatica che integri le statistiche di genere (costruzione dell'**Osservatorio statistico per la parità di genere della provincia di Ravenna**), per cui si prevede il coinvolgimento della Provincia di Ravenna-Servizio Statistica e di diversi stakeholder ed enti del territorio;
- costruzione di un **sistema statistico integrato** di elaborazione dati per sviluppare la conoscenza **del territorio ravennate**, per cui si prevede il coinvolgimento della Provincia di Ravenna – Servizio Statistica e dei Comuni e delle Unioni del territorio ravennate.

Nell'anno 2021 è stato costituito un coordinamento ASviS in Emilia-Romagna, tra associazioni affiliate a livello nazionale, con l'obiettivo di contribuire all'implementazione dell'Agenda 2030 dell'Onu a livello territoriale, a cui è seguita nomina nel Comitato operativo, quale membro Upi, dell'Istruttore Direttivo del Servizio Statistica della Provincia di Ravenna.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'acquisizione dei dati territoriali e per l'attività più generale di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale si farà riferimento alle dotazioni strumentali del servizio Statistica.

Risorse umane da impiegare

Il servizio è composto da due unità.

SISTEMI INFORMATIVI

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Finalità da conseguire:

Mantenere in efficienza il Sistema Informatico della Provincia di Ravenna (SIP)

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è l'insieme degli elementi hardware e software, dei servizi e delle risorse umane che consentono la gestione automatizzata e digitale delle informazioni e dei dati prodotti, utilizzati e condivisi all'interno dell'Ente per la gestione dei processi finalizzati all'erogazione dei servizi ai cittadini; è quindi necessario mantenere il SIP funzionante e in efficienza per assicurare l'esercizio delle attività a tutti i settori/servizi fruitori del sistema stesso garantendo il mantenimento della continuità operativa, la sicurezza dei dati e l'adeguamento a norme tecniche e/o disposizioni legislative.

E' prevista la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti di *e-procurement* finalizzati alla realizzazione di:

- a) manutenzione dell'infrastruttura tecnologica (servizi datacenter in Cloud, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) su cui si basa la fruizione delle applicazioni (es. gestione documenti; posta elettronica, navigazione Internet) almeno per i componenti che continueranno a rimanere anche dopo la migrazione verso il cloud (es. firewall, switch per la connettività)
- b) manutenzione delle applicazioni e dei sistemi relativi alle funzioni *core* dell'Ente;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Statistica e sistemi informativi*

Contestualmente all'erogazione di questi servizi, continua l'erogazione di assistenza agli utenti del SIP, intervenendo periodicamente con interventi di formazione con l'obiettivo di potenziare le competenze digitali dei fruitori del sistema informatico.

Incentivare e sostenere la trasformazione digitale dell'Ente e del rapporto con cittadini e imprese

Il servizio Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali (di seguito SIDD), in virtù del ruolo assegnato e degli interventi già realizzati in attuazione di quanto già previsto dalla normativa (es. Codice dell'Amministrazione digitale) persegue da anni la finalità di trasformare gradualmente tutti i processi attuati all'interno dell'Ente in modalità digitale, laddove ovviamente ciò sia possibile.

Il ruolo del SIDD in tale ambito è stato ulteriormente rafforzato dall'essere stato individuato con atto del Presidente 2020/18 del 26 febbraio 2020 quale "Ufficio per la Transizione Digitale della Provincia di Ravenna", rispondente funzionalmente al Responsabile per la Transizione digitale.

Il SIDD nel prossimo triennio, quale prosecuzione delle attività già avviate negli anni scorsi, continuerà nell'analisi dei processi attuati nell'Ente al fine di individuare in accordo con il *Business Owner* una nuova modalità di erogazione digitale (che può eventualmente rendere necessaria una reingegnerizzazione dello stesso); la eventuale reingegnerizzazione del processo in modalità digitale sarà attuata perseguendo il principio di efficienza, efficacia e economicità, anche con la finalità di creazione condizioni abilitanti modalità di lavoro agili.

Attivazione servizi on line e integrazione con le piattaforme PagoPA e App IO

In attuazione di quanto già previsto dall'art. 7 del *Codice dell'Amministrazione Digitale* (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. – di seguito CAD) la Provincia di Ravenna sta gradualmente attuando azioni mirate a rendere fruibili i servizi ai cittadini on line:

- nel sito istituzionale della Provincia di Ravenna sono già disponibili vari servizi on line (es. Ril.fe.de.ur – strumento per la rilevazione dei fenomeni di degrado urbano) e per la maggior parte dei servizi erogati è già stata resa disponibile la modulistica e la possibilità di attivare istanze tramite l'invio di una PEC alla casella istituzionale dell'ente provra@cert.provincia.ra.it;
- in attuazione dell'art. 5 del CAD relativo all'effettuazione di pagamenti con modalità informatiche, sono diversi anni che la Provincia di Ravenna ha reso disponibile la piattaforma PayER e ha aderito alla piattaforma PagoPA (tutte le informazioni sono rinvenibili nella sezione dedicata ai pagamenti on line pubblicata sul sito istituzionale dell'ente);
- nel 2021 con atto del Presidente n. 2021/25 è stato approvato il "Piano di Trasformazione Digitale dei Servizi" (in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge Semplificazioni 2020/76 convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") che, partendo dagli atti e fatti già disponibili prevedeva un piano di lavoro (servizi, tempi di rilascio, indicatori) da realizzare nel triennio 2021-2022-2023, stabilendo le priorità di intervento (es. i servizi maggiormente utilizzati o quelli che impattano su un numero maggiore di utenti); per alcuni servizi così attivati era anche prevista la possibilità di renderli disponibili nell'APP IO. Nel 2021/2022/2023 si è già provveduto alla realizzazione di alcuni servizi on line (es. concorsi pubblici, richiesta di patrocino, accesso civico, generalizzato e documentale); nel 2024 è previsto un aggiornamento dell'atto citato con una nuova programmazione che tenga conto dei cambiamenti organizzativi, normativi e tecnologici ma che persegue sempre la finalità di completare la predisposizione dei servizi on line per tutti i servizi previsti dall'Ente.

Per facilitare l'utilizzo da parte di cittadini e imprese di servizi digitali on line, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (di seguito URP) continua l'attivazione di comunicazione e supporto ai cittadini del territorio della Provincia di Ravenna, contribuendo anche alla diffusione di SPID (da maggio 2019 l'URP è stato abilitato dall'Identity Provider Lepida S.c.p.A. all'attivazione della identità SPID per gli utenti che scelgono di effettuare l'attivazione *de visu*).

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Statistica e sistemi informativi

Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024

Nel 2024/2025/2026 sono previsti i seguenti interventi per le azioni previste nel Piano suddivisi per componente tecnologica e obiettivi.

Servizi:

- nel dicembre 2021 è stato pubblicato il nuovo sito istituzionale dell'Ente, conforme a quanto indicato nelle *Linee guida di design dei siti e servizi web delle PA* e dal 1° luglio 2022 è stato attivato Web Analytics per la misurazione degli accessi al sito istituzionale (strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetta adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR);
- è redatta entro i termini richiesti la dichiarazione di accessibilità e sono determinati gli obiettivi di accessibilità;
- nella sezione "Servizi in rete" della Amministrazione Trasparente, sono pubblicate le statistiche relative all'utilizzo dei servizi on line;
- il sito istituzionale è conforme ai requisiti di accessibilità (così attestato dalla dichiarazione di accessibilità pubblicata sul sito istituzionale);
- sono state adeguate le procedure di *procurement* alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69); nella scelta delle applicazioni informatiche, si privilegiano soluzioni SAAS presenti nel market place di AgID e prima di qualunque acquisizione si procede sempre alla valutazione di soluzioni open source;

Dati:

- la Provincia continua nella volontà di alimentare il proprio sito dedicato agli open data disponibile sul sito dati.regione.emilia-romagna.it per favorire la diffusione dei dati aperti;
- continua l'azione di aggiornamento e l'incremento continuo della base dati del Sistema Informativo Territoriale per la realizzazione di applicazioni di interrogazione/aggiornamento per la gestione dei processi operativi e finalizzato anche alla disponibilità come open data;
- la Provincia di Ravenna continua nel processo di digitalizzazione dei processi amministrativi, procedendo ad una revisione e/o reingegnerizzazione dei processi interni; mirando all'obiettivo di ridurre al minimo il numero dei documenti cartacei (che dovranno continuare ad esistere fino a quando non sarà diffuso completamente il domicilio digitale del cittadino);

Piattaforme:

- la Provincia di Ravenna ha già dichiarato la propria adesione alla piattaforma e l'impegno a rendere disponibili tutte le richieste di pagamento conformi alle specifiche della piattaforma;
- la Provincia di Ravenna, in collaborazione con Lepida S.c.p.A., continua nel suo impegno alla diffusione di SPID (che da ottobre 2019 è abilitato all'uso per l'accesso ai servizi online delle PA all'interno dell'Unione Europea) rendendo disponibile presso l'ufficio Relazione con il pubblico il servizio di completamento dell'attivazione;

Infrastrutture:

- nel 2022 è stata completata la migrazione di tutti i server virtuali nel data center regionale gestito da Lepida S.c.p.A.; nella sede di Piazza dei Caduti sono oramai presenti solo i dispositivi per la gestione della connettività (ciò ha consentito di dismettere tutte le apparecchiature presenti nel CED, così come richiesto a seguito della qualificazione del datacenter come datacenter appartenente al gruppo B);
- le sedi istituzionali dell'Ente sono già collegata in fibra ottica in MAN gestita da Lepida S.c.p.A.; nel 2023 è stata adeguata la infrastruttura degli switch per il collegamento delle sedi istituzionali e delle scuole medie superiori non ancora connesse e nel 2024 si continuerà a garantire la connettività delle sedi istituzionali e delle scuole medie superiori;

Interoperabilità:

- nel 2023 è cominciata la procedura di adesione alla piattaforma PDND al fine di poter fruire tramite API dei dati resi disponibili da ANPR e da altre banche dati nazionali rilevanti ed eventualmente rendere disponibili base dati di interesse per altre amministrazioni;

Sicurezza informatica:

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Statistica e sistemi informativi*

- sono previste per il 2024 il dispiegamento di azioni finalizzate all'attuazione di quanto prescritto dalle *Misure Minime di sicurezza* elaborato da AGID in attuazione anche di quanto prescritto dal GDPR; continua anche l'aggiornamento continuo del registro dei trattamenti previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) con la conseguente attuazione delle misure organizzative e di sicurezza volte a preservare i dati.

Gestione documentazione dell'Ente

Per quanto riguarda l'Archivio della Provincia considerato nella sua interezza e complessità (archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico) gli interventi sono mirati a:

1. continuare il consolidamento del sistema documentale, sfruttando le competenze archivistiche e le competenze bibliotecarie (per la parte metadati) ed informatiche presenti nel servizio Flussi documentali/beni culturali;
2. migliorare l'organizzazione dell'archivio incrementando le competenze interne, anche tramite l'impiego di risorse specialistiche in appalto;
3. formare e aggiornare il personale interno della Provincia di Ravenna in merito alla gestione documentale, soprattutto in modalità digitale;
4. continuare l'attività di archiviazione, selezione, scarto e trasferimento di tutti gli archivi aggregati nella sede dell'archivio di deposito ubicato in via Pag;
5. gestire il trasferimento della documentazione agli Enti titolati competenti alla gestione a seguito del riordino istituzionale attuato

Accordo di collaborazione per la gestione di attività di interesse comune nell'ambito delle tecnologie digitali con la Provincia di Forlì/Cesena e la Provincia di Rimini per l'individuazione di soluzioni comuni in ambito ICT

Obiettivo del progetto è l'individuazione, in accordo con le Province citate (primo accordo formalizzato con Atto del Presidente n. 79 del 22/06/2021) possibili ambiti di collaborazione finalizzato alla individuazione di soluzioni comuni in ambito ICT, per la cui analisi è richiesto un approccio multidisciplinare e competenze specialistiche.

Informare e favorire la conoscenza sulle attività istituzionale e del loro funzionamento, facilitando il rapporto tra la Provincia di Ravenna e il cittadino/impresa

L'obiettivo è quello di informare il cittadino (tramite l'utilizzo di diversi canali quali l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il sito istituzionale, i *social network*) sul funzionamento dei processi dell'Ente e sulle modalità di accesso ai servizi erogati, popolando opportunamente la sezione "Amministrazione trasparente", così come prescritto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Nell'esercizio delle attività connesse si osservano i principi di chiarezza, tempestività, trasparenza ricercando continuamente la soddisfazione del cittadino per le informazioni ricevute.

Gli strumenti e i mezzi adottati digitali (es. sito istituzionale, *social network*) e non digitali sono scelti al fine di garantire l'accessibilità, l'usabilità e la continuità operativa (per i servizi on line).

In accordo con quanto prescritto in termini di accessibilità dal D.Lgs. n.106 (che modifica ed aggiorna la Legge n. 4/2004, a seguito del recepimento della Direttiva UE 2016/2102, rivolta a migliorare l'accessibilità dei siti web e delle app mobili) sono previste le seguenti azioni:

- è stato rinnovato il sito Istituzionale nel layout e nei contenuti per migliorare la qualità della informazione presente (secondo quanto prescritto dalle Linee Guida di design per i siti web della pubblica amministrazione emanate da AGID) e si provvede regolarmente alla compilazione della dichiarazione di accessibilità;
- si procede alla verifica continua anche dell'accessibilità delle *App* fruibili da *mobile* rese disponibili dall'Ente ai fini di procedere alla programmazione degli aggiornamenti tecnologici necessari.

Erogazione di servizi di consumo

Tutte le azioni sopra descritte sono finalizzate all'erogazione di servizi, perseguendo sempre una migliore qualità, osservando criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

Agli *utenti interni del SIP* (gli uffici del Provincia di Ravenna) sono resi disponibili:

- a) servizi digitali (es. gestione documentale, applicazione gestionale di contabilità) di supporto all'attuazione dei processi e dei risultati propri della loro attività (es. autorizzazione/concessioni); le scelte tecnologiche sono tali da favorire la semplificazione, la digitalizzazione e la fruizione dei servizi on line da parte dei cittadini
- b) servizi erogati dall'ufficio Archivio/Protocollo relativi a:
 - gestione dei flussi documentali (protocollo e gestione documentale), di smistamento e invio della corrispondenza;
 - manutenzione degli strumenti archivistici (manuale di gestione, piano di classificazione ecc.);
 - archiviazione, selezione e scarto; in questo periodo, dato il contesto storico, rileva particolare attenzione e impegno il trasferimento della documentazione relativa alle competenze poste in capo ad altri enti;
 - la disponibilità e la integrità e qualità dei dati gestiti dall'applicazione informatica per la gestione del protocollo informatico e delle determine e delibere digitali.

Ai *Cittadini* sono erogati i seguenti servizi:

- a) la disponibilità dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che:
 - garantisce ai cittadini l'erogazione di servizi di informazione e di ascolto;
 - collabora in modo attivo alla diffusione di SPID e alla informazione continua sui servizi digitali on line che la Provincia di Ravenna rende disponibili;
 - svolge attività di sensibilizzazione, formazione e supporto per i temi legati alla trasparenza (FOIA) e all'accessibilità.
- b) l'accesso al sito istituzionale della Provincia www.provincia.ra.it con aggiornamento continuo dei contenuti pubblicati, anche tramite una attività di coordinamento con gli uffici della Provincia per la diffusione delle informazioni;
- c) *R@ cine* (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) (inteso come aggiornamento continuo dei contenuti e dei servizi pubblicati) che include:
 - a. i servizi Internet (posta elettronica, gruppi e liste di discussione, hosting siti Web) per gli iscritti a *Racine* che include non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit;
 - b. l'accesso come portale della trasparenza.
- d) Servizi on line (es. visualizzazione fotogramma sanzioni).

Investimenti

Le spese di investimento previste per l'anno 2024 sono così suddivise:

- a) acquisto di apparati di connettività per migliorare la connettività in fibra ottica delle sedi istituzionali dell'Ente e degli istituti scolastici di scuola media superiore;
- b) acquisto di hardware per le postazioni di lavoro dell'Ente (PC Desktop/Notebook);
- c) acquisto software per introdurre BIM nella progettazione delle opere pubbliche;
- d) acquisto licenze per software di base e gestionale.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio *Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali* e al servizio *Flussi documentali/beni culturali*, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati è perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Le scelte sopra esposte discendono inoltre dai seguenti vincoli di programmazione:

- a) Le misure e azioni previste nel *Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024*, che definisce gli indirizzi per mettere in atto una strategia condivisa con tutti i possibili attori della trasformazione digitale del Paese (Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese);
- b) le linee guida emanate a livello nazionale da AGID in merito all'innovazione tecnologica (es. Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici);
- c) Tutti gli altri atti di indirizzo adottati dalla Provincia di Ravenna, in particolare la "*Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna"*" affinché il percorso verso la trasformazione digitale attuale sia coerente con quello attuato su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna;
- d) l'oggettiva necessità di adattare i servizi alle risorse finanziarie disponibili.

La realizzazione sarà attuata perseguendo i principi della trasparenza amministrativa, dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione e alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA “ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI”

DIRIGENTE: SILVA BASSANI
Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Finalità da conseguire:

Gestione e coordinamento della Rete degli Sportelli Unici delle attività produttive (SUAP) così come regolamentato dall'art. 46 della L.R. 13/2015

Obiettivo è il coordinamento degli Sportelli Unici delle Attività Produttive dei Comuni della Provincia di Ravenna (escluso il Comune di Ravenna già dotato di una propria infrastruttura tecnologica) garantendo la integrazione con il sistema regionale “Accesso Unitario” realizzato dalla Regione Emilia Romagna.

Hosting siti web dell’Unione della Bassa Romagna e Unione Romagna Faentina e altre applicazioni

Obiettivo è il mantenimento dell’infrastruttura tecnologica che rende disponibile i siti istituzionali dei comuni appartenenti alle unioni dei comuni citate.

Per l’Unione Bassa Romagna sono inoltre resi disponibili i servizi:

- Rilfedeur, utilizzato per le segnalazioni di degrado urbano;
- Sito OpenData.

Garantire l’erogazione dei servizi di rete e ICT alla Rete Bibliotecaria di Romagna

Obiettivo è l’erogazione dei servizi alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino (di seguito Rete) affidata alla Provincia di Ravenna in virtù di una convenzione stipulata tra la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia Romagna che copre parte dei costi derivanti dalla gestione nelle more dell’istituzione un’altra soluzione organizzativa di ambito territoriale adeguato (sia come coordinamento sia come gestione della infrastruttura tecnologica); la Provincia di Ravenna concorre con proprie risorse umane, finanziarie e tecnologiche affinché i servizi siano completamente erogati con l’obiettivo del perseguimento della piena soddisfazione delle biblioteche aderenti alla Rete.

I servizi erogati sono i seguenti:

- a) hosting del sito ufficiale della Rete e dei siti di alcune biblioteche finanziato dalla Provincia di Ravenna con proprie risorse;
- b) coordinamento della infrastruttura tecnologica per i servizi ordinari di back office e di front office della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino nonché attività di manutenzione e bonifica costante e evoluzione del catalogo del Polo SBN RAV;
- c) supporto sistemistico alla fruizione dei servizi digitali erogati dal Polo;
- d) implementazioni con risorse tecnologiche e umane dell’Ente di soluzioni applicative;
- e) coordinamento del progetto 'SpidER' di acquisto centralizzato a livello regionale delle risorse digitali sulla piattaforma MLOL e finanziato dal Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna;
- f) potenziamento e promozione del progetto 'biblioteca digitale' (in prosecuzione di 'Leggerete'), dedicato alla promozione della lettura digitale attraverso le piattaforme MLOL e ReteIndaco;
- g) potenziamento dei canali di comunicazione social e tradizionali della Rete bibliotecaria;
- h) coordinamento della rete di biblioteche scolastiche romagnole ai sensi del Protocollo tra Provincia, Regione Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per la loro valorizzazione;
- i) coordinamento del “Tavolo Ravenna provincia che legge” nell’ambito del “Patto locale per la lettura della Provincia di Ravenna” sottoscritto nel 2021, con compiti di indirizzo nella programmazione di attività di promozione sul territorio;

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- j) erogazione di alcuni servizi a beneficio degli altri Poli regionali finanziati dal Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna, quale in particolare il portale di dati statistici relativi a tutti i Poli SBN emiliano-romagnoli, servizi catalografici (ad esempio progetto spogli condivisi);
- k) formazione specialistica su Sebina Next e altri temi di interesse specialistico.

Sistema Informativo Territoriale (es. carte tematiche, osservatorio incidenti, stradali, ecc.) – Disponibilità di dati per elaborazioni

Obiettivo è rendere disponibili dati territoriali derivanti dall'elaborazione di strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale; i servizi erogati sono:

- a) Disponibilità di accesso a carte tematiche fruibili direttamente dal sito istituzionale della provincia di Ravenna nella sezione dedicata al "Sistema Informativo Territoriale";
- b) Disponibilità di accesso a carte tematiche riservate (tramite autenticazione) per elaborazioni specifiche in collaborazione con gli enti del territorio (es. redazione Piano Rifiuti, Osservatorio incidenti stradali);

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati sono quelli derivanti dalle gestioni descritte nella finalità.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio è perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna, coerentemente con le risorse finanziarie disponibili.

La realizzazione sarà attuata perseguendo i principi della trasparenza amministrativa, dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione e alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "RISORSE UMANE"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LUIGI ROSSINI

Finalità da conseguire:

Anche per il prossimo triennio, il Servizio Risorse Umane sarà chiamato a dare corretta applicazione al dettato normativo, ed in particolare alle disposizioni di cui al D.lgs. 165/2001, al D.lgs. 150/2009 (di attuazione della Legge 4.03.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) ed ai D.lgs. nn. 74 e 75 del 25/05/2017, contenenti disposizioni in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni. Particolarmente impegnative saranno, nel corso del 2024, come già avvenuto nel corso del precedente esercizio:

- l'attività di verifica e certificazione delle posizioni assicurative dei dipendenti in servizio e di quelli cessati attraverso l'applicativo INPS denominato "Passweb" sulla base delle note periodicamente trasmesse da INPS stessa

- l'attività di sistemazione, sempre attraverso l'utilizzazione del medesimo applicativo, delle posizioni contributive dei dipendenti in servizio e cessati dalla attività lavorativa, sulla base delle "note di debito per regolarizzazioni contributive" frequentemente trasmesse da INPS.

Sul fronte legato al turn over, il Servizio Risorse Umane provvederà, sulla base di quanto previsto dal Piano triennale del fabbisogno del personale, inserito già dall'esercizio 2023 all'interno del P.I.A.O., alla assunzione di nuovi dipendenti, attraverso la predisposizione di appositi bandi di concorso, l'utilizzazione di graduatorie in essere oppure tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni con altri Enti al fine di utilizzare graduatorie costituite presso gli Enti stessi, ed alla predisposizione degli adempimenti e degli atti necessari al fine di consentire ai dipendenti interessati la cessazione dal servizio.

In merito alla modalità di espletamento dell'attività lavorativa denominata "Lavoro agile", ormai divenuta ordinaria, sarà cura del Servizio Risorse Umane la predisposizione dei bandi interni determinanti i requisiti necessari per l'accesso alla modalità stessa, nonché la verifica delle graduatorie redatte dai singoli Dirigenti di Settore per giungere alla sottoscrizione degli accordi individuali con i Dirigenti stessi.

La sottoscrizione, nel mese di dicembre 2022, del CCNL del comparto funzioni locali per il triennio 2019/2021 determinerà, anche per il 2024, la necessità di dar corso a tutti gli adempimenti necessari al fine di dare attuazione al dettato contrattuale.

In relazione alla fase di transizione legata al riassetto istituzionale delle Province, è attiva la convenzione siglata con la Regione Emilia-Romagna, che tratta anche aspetti legati alla gestione del personale, con particolare riferimento alle funzioni trasferite e che determina, anche per il prossimo triennio, un impegno costante per il personale del Servizio Risorse Umane.

Rimane attiva, inoltre, fino alla data del 31/12/2025, l'accordo di collaborazione siglato con il comune di Ravenna ai sensi dell'art. 119 del decreto legislativo 267/2000 per la gestione in collaborazione di servizi tecnici, amministrativi, specialistici e di informazione/comunicazione.

Come già avvenuto nel corso del 2023, il servizio si occuperà inoltre dell'aggiornamento di alcuni Regolamenti attualmente in essere, al fine di renderli coerenti con le disposizioni normative e contrattuali in essere, e della semplificazione delle procedure di gestione degli adempimenti riguardanti l'amministrazione del personale, in funzione di una gestione più efficiente delle risorse dell'Ente.

Infine, come nei precedenti esercizi, il Servizio Risorse Umane provvederà alla redazione del Piano della Formazione del personale, da inserirsi, come già avvenuto nel 2023, all'interno del P.I.A.O. In

particolare, si provvederà alla individuazione dei corsi più idonei a soddisfare le richieste formative pervenute dai diversi servizi ed alla organizzazione dei corsi di formazione obbligatoria.

Da sottolineare, rimanendo nell'ambito formativo, la novità rappresentata dalla adesione avvenuta nel corso del 2023 alla piattaforma "Syllabus per la formazione digitale". Nel corso del 2024, il Servizio Risorse Umane procederà alla individuazione dei nominativi del personale dipendente che potranno accedere, attraverso tale piattaforma, all'autovalutazione delle proprie competenze digitali.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Personale svolge attività di gestione, di supporto e di consulenza specialistica all'intera struttura, impartisce direttive, svolge attività di aggiornamento continuo in riscontro a novità o modifiche legislative in materia, tiene monitorate le scadenze contrattuali mediante appositi scadenziari e cura la gestione e la conservazione della documentazione.

Nel quadro di una azione di supporto all'intera struttura, che deve divenire sempre più efficiente ed efficace, permarranno anche le ordinarie attività delineate di seguito:

- monitoraggio della produzione legislativa e contrattuale e consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- supporto all'attività manageriale dei dirigenti;
- semplificazione amministrativa, smaterializzazione delle transazioni con gli altri servizi dell'Ente (per concessione di autorizzazioni, ferie, ecc.) attraverso la messa a punto di procedure, schemi e modelli e l'implementazione di up-grading degli applicativi in uso;
- supporto alle attività del Nucleo di Valutazione;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali;
- attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti decentrati integrativi sottoscritti;
- supporto all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in materia di procedimenti disciplinari in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia;
- predisposizione ed inoltro agli uffici competenti della documentazione e delle rendicontazioni periodiche in materia di personale, previste dalle norme di legge in vigore;
- aggiornamento della sezione "trasparenza, valutazione, merito" sito internet dell'ente per le parti di competenza;
- predisposizione degli atti concernenti la formazione del personale dipendente, sia a catalogo che obbligatoria.

Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione a regime del personale del Servizio.

Le postazioni di lavoro informatiche ed i programmi gestionali standard in dotazione.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al Servizio Personale, ciascuno secondo competenza e mansione.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), alla gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità, attraverso un minor ricorso a servizi esterni.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA "POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA"**DIRIGENTE: BASSANI SILVA**

Responsabile: LORENZA MAZZOTTI

Investimenti

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni. Continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione che garantisce la piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Erogazione di servizi di consumo

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale prevedendo di intensificare in particolare per quanto attiene alla gestione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni con i Comuni e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpa);
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericolosi per la circolazione, in particolare uso del cellulare alla guida, velocità oltre i limiti in tratti abitati o particolarmente pericolosi e la guida in stato di ebbrezza.
- verifiche, con strumenti di rilevazione delle targhe, delle assicurazioni dei veicoli per consentire un'azione immediata ed efficace di controllo della sicurezza stradale attraverso servizi operativi che consentano di sequestrare i veicoli che circolano privi della polizza assicurativa di responsabilità civile;
- Gestione delle attività relative ai piani di controllo della fauna selvatica da parte della Polizia Provinciale in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione;
- Ampliamento degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna o sulle strade statali e di tutta la relativa procedura di gestione delle sanzioni;
- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale anche in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- ampliamento delle attività di protezione civile in particolare connesse ad esondazioni ed inondazioni con l'utilizzo di specifiche dotazioni e personale addestrato allo scopo.
- valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative relative alla gestione delle sanzioni in materia di rifiuti e in altre materie ambientali conseguenti alla attività di prevenzione e repressione svolte del Corpo
- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come i Lavori Pubblici, Trasporti oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali

*Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa*

- dell'Agricoltura e Arpae;
- gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
 - coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;
 - gestione autorizzazioni e relativi controlli amministrativi e di polizia nei confronti delle imprese concessionarie dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore;
 - implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
 - partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S.;
 - Attività di controllo dell'autotrasporto con particolare riguardo ai tempi di riposo.
 - Attività di protezione civile con particolare attenzione al soccorso alluvionale in caso di inondazioni utilizzando le imbarcazioni in dotazione e i veicoli con elevate capacità di guado.

Risorse strumentali da utilizzare

Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autovetture, imbarcazioni, dotazioni di sicurezza, dotazioni individuali e di pattuglia come integrate sulle base delle risorse previste a bilancio per l'anno 2023.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

Motivazione delle scelte

La Regione Emilia Romagna nel corso del 2018 ha ridisegnato completamente il sistema di polizia locale previsto dalla legge regionale n. 24/2003 rafforzando ulteriormente la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale.

La legge regionale n. 13/2015 non ha sostanzialmente modificato le attività di controllo della Polizia Provinciale che sono rimaste le stesse sia dal punto di vista dei servizi operativi che dal punto di vista della gestione delle sanzioni e di attività di polizia amministrativa che al contrario sono aumentate.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA “EDILIZIA SCOLASTICA”**DIRIGENTE: MARCO CONTI**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2024-2026 si confermano gli indirizzi e le “politiche” definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale, caratterizzato dalla difficoltà di mantenere efficienti standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, alla luce delle limitazioni operative di cui si dirà più avanti.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza (principalmente per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione incendi e di miglioramento/adeguamento sismico);
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza (anche energetica) ed economicità cercando di perseguire (dove fattibile) e mantenere l'obiettivo di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due istituti scolastici per ogni edificio;
- d) garantire la realizzazione (sia con direzione lavori interna che con direzione lavori esterna) degli interventi finanziati con il PNRR che deve concludersi entro giugno 2026.

La necessità di dovere rispettare i vincoli imposti dal Pareggio di Bilancio contenuto nella Legge Finanziaria ha dettato all'Amministrazione vincoli sulla spesa corrente e una certa difficoltà di accesso al credito. In sostanza tali eventi determinano una continua rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione in relazione al quadro delle risorse disponibili, soprattutto nella parte corrente.

Pertanto questa situazione ormai in essere da diversi anni, presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata solo verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e quelle azioni che privilegiano la messa in sicurezza degli edifici, cercando di mantenere condizioni di utilizzo accettabili.

Per quanto possibile quindi l'ente cercherà di ottenere un livello accettabile dei servizi mediante una manutenzione che, vista la disponibilità finanziaria, non potrà più essere per la maggior parte programmata, puntuale e sistematica, ma in larga misura emergenziale e sporadica.

E' inevitabile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi forniti in passato.

E' altrettanto evidente che, a fronte di una possibile evoluzione positiva di questa situazione economica - o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati o comunque necessari per il reperimento di spazi, a seguito appunto delle recenti iscrizioni scolastiche, cioè la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e/o completamenti che hanno sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.

In questa ottica il Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio ha predisposto il secondo aggiornamento annualità 2020 del piano triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 (a seguito del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320 - Individuazione di interventi per la messa in sicurezza e/o realizzazione di edifici scolastici - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

dell'edilizia scolastica) per il territorio provinciale (Provincia e Comuni) previsto dal Ministero dell'Istruzione, in sinergia con la Regione Emilia-Romagna.

Ad oggi tramite il PNRR sono stati finanziati un totale di 14 progetti (di cui uno già completato) per un totale di € 42.763.716,05 riferiti ai 13 progetti da realizzare nelle annualità 2024 e successive.

Progr	CUP	Oggetto	Importo totale intervento	Importo Finanziamento PNRR	Quota ente	Fondo opere indifferibili	PNRR - Unità di Missione	NOTE DI AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO	ANNO FINANZIAMENTO
1	J64E21000170001	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" E DELLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA E LABORATORI POLIFUNZIONALI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA	4.550.000,00	2.974.816,96	85.183,04	1.490.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso	2022
2	J61B21000340004	NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" (VIA MARCONI, 6/8) ED ALLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA	3.200.000,00	1.082.281,60	1.609.718,40	508.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso	2022
3	J28C20000120001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO, 48 FAENZA (RA) 1° STRALCIO 2° LOTTO	673.661,32	655.661,32	18.000,00		Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso	2021
4	J24119000450001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO 48 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO 1° LOTTO	1.200.054,73	1.171.054,73	29.000,00		Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso	2021
5	J23F20000000001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO DI VIA PASCOLI 4 FAENZA	1.540.000,00	1.400.000,00		140.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso	2022
6	J22E20000000001	ADEGUAMENTO SISMICO PRESSO LA SUCCURSALE DI VIA CAMANGI, 15 DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" DI FAENZA (RA)	3.000.000,00	3.000.000,00			Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso	2022
7	J42C20000850001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZIONE PROFESSIONALE "E. STOPPA" SEDE DI VIA BARACCA N. 62 LUGO	3.700.000,00	3.100.000,00	108.978,78	491.021,22	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso	2022
8	J41B22001670004	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO VIA LUMAGNI 24/26 NUOVA COSTRUZIONE OFFICINE DI VIA BRUNELLI	3.000.000,00	1.095.587,85	1.794.853,36	109.558,79	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori affidati	2023
9	J61B22000110006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI DUE CORPI DI FABBRICATO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "OLIVETTI - CALLEGARI" DI VIA UMAGO, 18 - RAVENNA J61B22000110006	6.000.000,00	4.550.000,00	995.000,00	455.000,00	Missione 2, Componente 3 - Investimento 1.1	lavori affidati	2023
10	J61B22001420006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DEL LICEO CLASSICO "D. ALIGHIERI", P.ZZA ANITA GARIBALDI, 2 - RAVENNA	5.500.000,00	2.800.000,00	2.000.000,00	700.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori affidati	2023
11	J21B22000590006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PERSONLINO-STROCCHI" DI VIA MEDAGLIE D'ORO, 92 - FAENZA (RA)	3.200.000,00	2.000.000,00	700.000,00	500.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori affidati	2023
12	J84E22000160006	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN AMPLIAMENTO ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TONINO GUERRA" SITO IN PIAZZALE P. ARTUSI NR.7 A CERVIA (RA)	4.900.000,00	3.000.000,00	1.150.000,00	750.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori affidati	2023
13	J21B20001050001	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI "A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) 1° STRALCIO	2.300.000,00	1.816.156,36	483.843,64		Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori affidati	2023
			42.763.716,05						

Per rispettare i target del PNRR sarà necessario dare l'inizio lavori entro il 30 novembre 2023.

Da ciò discende la necessità nel 2024 (e sicuramente anche negli anni successivi) di destinare principalmente il personale tecnico provinciale in attività di gestione dei cantieri tramite le seguenti figure interne:

- RUP
- Direttore lavori;
- Direttore operativo
- Ispettore di cantiere.

Sempre nel 2024 sarà sviluppata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica di altri tre progetti di adeguamento sismico e alla normativa antincendio (finanziata in toto dal Fondo per la progettazione degli Enti locali del MIMS) così come di seguito elencato:

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

		FINANZIATO DA MINISTERO	OBBLIGO PER PROVINCIA		
	PROGETTAZIONE INTERVENTO	PFTE	P. ESECUTIVO	Importo lavori	Importo progetto
2021	ADEGUAMENTO SISMICO Oriani Faenza	139.200,00 €	122.000,00 €		
	- 2° stralcio	82.793,70 €	94.292,84 €	2.050.000,00 €	2.460.000,00 €
2022	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA	43.000,00 €	25.000,00 €		
	ANTINCENDIO Alberghiero di Cervia	42.998,35 €	39.919,05 €	555.000,00 €	720.000,00 €
	ADEGUAMENTO SISMICO Ricci-Curbasto	96.000,00 €	85.000,00 €		
	Lugo - 2° stralcio	93.965,63 €	83.629,41 €	2.135.000,00 €	2.775.000,00 €
			217.841,30 €		

Si segnala che ci sono stati alcuni scostamenti rispetto gli importi richiesti nella candidatura iniziale a seguito dell'adeguamento ai livelli di progettazione (solo PFTE e PE) del nuovo codice (D.Lgs 36/2023) e delle conseguenti parcelle.

I tre interventi di cui sopra, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'ente di messa in sicurezza degli edifici scolastici sia da un punto di vista sismico che di prevenzione incendi, sono stati inseriti negli strumenti programmatori dell'ente e risultano finanziati con alienazioni patrimoniali o mutui a carico dell'ente. Sarà cura dell'amministrazione reperire diverse coperture finanziarie nelle annualità a venire attraverso eventuali candidature a finanziamenti.

In questi 3 casi saranno a carico della Provincia i finanziamenti della progettazione esecutiva per un totale di € 217.841,30 con tempistiche non particolarmente rigide (pubblicazione del bando di gara della progettazione esecutiva entro 18 mesi dalla approvazione del PFTE).

In generale gli interventi operativi comunque previsti sono quelli di messa in sicurezza, riqualificazione edilizia e impiantistica ed adeguamento normativo affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente, azioni tutte che si ribadiscono indispensabili per la efficace conservazione, per una economica conduzione e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.

Nel triennio 2024-2026 continueranno gli adeguamenti normativi finalizzati all'ottenimento dei C.P.I. (in particolare durante il 2024 sarà necessario presentare svariate pratiche SCIA presso il Comando VVF a seguito degli interventi eseguiti durante il 2023) e al miglioramento sismico a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica effettuate, in continuità con le linee programmatiche che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni.

Si farà ricorso ad un dialogo continuo e ad una puntuale collaborazione con le strutture scolastiche per una condivisione degli aspetti legati alla sicurezza, aspetti che dipendono anche in gran parte da una corretta gestione scolastica della sicurezza mediante l'applicazione di procedure gestionali quali il corretto utilizzo degli spazi scolastici nonché la conoscenza del funzionamento degli impianti ordinari e speciali in dotazione degli istituti.

Si cercherà di proseguire il completamento della banca dati del patrimonio esistente, raccogliendo quelle informazioni che possano consentire una più snella gestione del processo di manutenzione delle strutture e degli impianti, che possano essere utili per la definizione di una certificazione energetica (in ottemperanza alle direttive Regionali sulla certificazione degli edifici) e che possano fornire informazioni utili anche a definire una strategia di intervento volta al contenimento dei consumi energetici.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2024, si prevedono di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante principalmente l'utilizzo di alienazioni patrimoniali, nonché mediante l'utilizzo di contrazione mutui:

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

1	Adeguamento sismico del Liceo Scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani" di Viale degli Orsini, 6 - Lugo (RA) - 1° stralcio	2.382.861,67	Avanzo vincolato da contrazione di mutui
2	Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA)	150.000,00	Avanzo vincolato da contrazione di mutui
3	Lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici vari	200.000,00	Avanzo vincolato da contrazione di mutui
4	Lavori di riqualificazione igienico-sanitaria e completamento delle opere di miglioramento sismico del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza	470.000,00	Alienazioni patrimoniali
5	Adeguamento alla normativa antincendio dell'IPSEOA "Tonino Guerra", Piazzale Artusi, 7 - Cervia (RA)	720.000,00	Avanzo vincolato da contrazione di mutui
6	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari	200.000,00	Avanzo vincolato da contrazione di mutui
7	Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" Sede di Via Santa Maria dell'Angelo 48 - Faenza (RA)	630.000,00	Alienazioni patrimoniali
		4.752.861,67	

Erogazione di servizi di consumo

L'intero ambito della edilizia scolastica può essere interpretato come erogazione di un servizio di consumo, sia pure con connotazioni del tutto particolari.

Mantenere in efficienza il sistema edilizio scolastico è infatti condizione essenziale per lo svolgimento del "servizio scuola" (che, in quanto tale, viene erogato da un'altra istituzione) e sotto questo aspetto, quindi, studenti, famiglie e personale scolastico possono essere considerati utenti provinciali.

E' chiaro che non vi è, se non eccezionalmente, un rapporto diretto tra la Provincia e questi suoi particolari utenti.

Tale rapporto è per così dire istituzionalmente mediato (cioè viene intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche), ma si basa comunque sulla classica relazione "bisogno dell'utente – soddisfacimento del bisogno da parte dell'ente pubblico" ed è ispirato ai criteri di correttezza, disponibilità, tempestività, puntualità, economicità, semplificazione procedurale, dai quali deve essere caratterizzata la azione della pubblica amministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico in uso nella struttura nonché programmi per la esecuzione di computi, piani di manutenzione, piani di sicurezza, contabilità, ecc. (quali Primus, Mantus, Certus, ecc.).

Sarà inoltre necessario iniziare a programmare un futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 41 e 43 del nuovo codice dei contratti) che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2025, che le Stazioni Appaltanti e gli Enti Concedenti adottino il BIM (Building Information Modeling) per le opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per un importo a base di gara superiore a 1 milione di Euro.

Una particolare attenzione verrà posta nella elaborazione di "data base" che consentano la creazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per una gestione semplificata della manutenzione ordinaria, nonché per la gestione delle varie certificazioni (C.P.I., certificati impianti, collaudi statici, verifiche sismiche, indagini varie, ecc.).

Una risposta importante alle problematiche sopra espresse è stata l'attivazione del software NETTARE

che gestisce il sistema dei ticket (per segnalare malfunzionamenti e richieste di intervento da parte delle scuole) e permette la gestione semplificata delle varie richieste scolastiche, sia per i tecnici provinciale che per le utenze scolastiche, in quanto detto software utilizza un sistema automatico di invio delle segnalazioni che ottimizza e velocizza i processi.

Inoltre, sempre da diversi anni, vi è stata l'attivazione dell'ARES (Anagrafica Regionale dell'Edilizia Scolastica) che, costantemente, viene aggiornata.

Risorse umane da impegnare

L'organico attuale del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio esprime una discreta potenzialità progettuale ed operativa, ma non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il predetto Servizio non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia scolastica, ma deve assolvere numerose altre mansioni quali la attuazione degli adempimenti definiti dal D.lgs n. 81/2008 per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavori di questa Provincia, la partecipazione tecnica alle commissioni di pubblico spettacolo, la gestione dei contributi statali per l'edilizia scolastica per tutti i comuni della Provincia, i trasporti scolastici, la gestione patrimoniale degli immobili, ecc.

Per altro il suddetto organico non contempla tutte le professionalità specifiche indispensabili, in particolare sotto l'aspetto impiantistico e strutturale, per gestire al meglio l'integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità.

In ragione delle circostanze suddette ed in considerazione della opportunità di dimensionare nel breve periodo l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali e futuri che prevedono attività concentrate in particolare nell'ottenimento dei C.P.I. (certificato di prevenzione incendi) e nelle verifiche di vulnerabilità sismica, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie stanziare espressamente nel bilancio provinciale. Si confida comunque in una integrazione a breve del personale tecnico provinciale in sostituzione delle figure che sono andate in pensione o dei colleghi che sono passati ad altri enti.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte del bilancio e del piano pluriennale degli investimenti risulta, come è naturale, strutturalmente connessa o conseguente (se non proprio coincidente) alle finalità che gli interventi o le azioni proposte intendono perseguire.

In linea generale (non potendo dare qui conto delle numerose esigenze, circostanze ed aspetti specifici che motivano le singole scelte) si può dire che le suddette motivazioni sono di due ordini: programmatico e tecnico-attuativo.

Nel primo caso i fattori che hanno determinato le scelte sono essenzialmente costituiti da parametri di priorità sulla base dei quali si sono classificate le esigenze scolastiche e si è data loro collocazione nel programma (urgenza ed importanza dei fabbisogni, messa in sicurezza degli edifici, possibilità di sviluppare effetti sinergici rispetto ad altri interventi, condizioni di conservazione degli edifici, prescrizioni di carattere normativo e così via).

Il secondo ordine di motivazioni comprende svariati aspetti (tecnici in senso proprio, ma anche attuativi in senso generale e quindi di carattere finanziario e procedurale) riconducibili in sintesi ad alcuni criteri di fondo e cioè:

- organicità e compiutezza funzionale degli interventi;
- ricerca della qualità edilizia e funzionale coniugata a costi di realizzazione ed esercizio contenuto o, comunque, connotate da un elevato livello del rapporto qualità-costi;
- utilizzo di tecniche costruttive a bassa incidenza manutentivo-gestionale e, per quanto possibile, di materiali a basso impatto ambientale ed energetico;

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

- estensione dei tempi di utilizzazione delle strutture scolastiche (anche per attività extrascolastiche compatibili) assicurando nel contempo (con opportune misure organizzative e di razionalizzazione impiantistica) condizioni d'uso economicamente sostenibili.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "DIRITTO ALLO STUDIO"**DIRIGENTE: MASSIMILIANO MORELLI****Erogazione di servizi di consumo**

In materia di diritto allo studio, il quadro degli obiettivi da perseguire per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 è delineato nel "Programma provinciale per il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita triennio 2022-2024 - aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001" Deliberazione di Consiglio n. 33/2022: che individua, al fine di promuovere una scuola sempre più inclusiva, le seguenti linee di intervento della programmazione:

- Benefici alle famiglie (borse di studio);
- Trasporto scolastico e i servizi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- Orientamento e accompagnamento alle scelte educative e formative.

Nel corso dell'anno 2024 verranno assegnate **borse di studio** per studenti e studentesse delle scuole secondarie di II grado, in continuità con le precedenti annualità.

Nell'anno scolastico 2023/2024 sulla base delle indicazioni regionali, viene confermato l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari includendo oltre agli studenti frequentanti il biennio delle scuole superiori, anche gli studenti del triennio e prevedendo per l'ammissibilità al beneficio una ulteriore fascia Isee (fino a € 15.748,78), in un'ottica di rafforzamento delle strategie di contrasto all'abbandono scolastico per una scuola sempre più inclusiva. E' ormai consolidata l'innovazione tecnologica del processo di erogazione delle borse, attraverso l'utilizzo dell'applicazione informatica web-based aggiornata annualmente, messa a disposizione da Er.GO (Azienda Regionale per il diritto allo studio), che consente agli studenti e alle loro famiglie di presentare la domanda on line. Inoltre l'interoperabilità dell'applicativo permette una gestione contemporanea e informatizzata del processo istruttorio dei vari enti coinvolti (Provincia, Scuole, INPS, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Regione), rendendo possibile verificare automaticamente la conformità delle certificazioni ISEE alla soglia prevista dal bando per l'accesso alle borse di studio. Questo permette di ridurre ulteriormente le attestazioni Isee con omissioni e quindi il numero di non ammessi per mancanza di requisiti.

E' confermata l'apertura del bando per la richiesta di borse di studio a settembre/ottobre in contemporanea con l'apertura del bando dei Comuni per i contributi per l'acquisto di libri di testo, sia per agevolare le famiglie, sia per consentire l'assegnazione delle borse di studio entro l'a.s. 2023/2024. Si precisa che le borse di studio destinate alle studentesse e agli studenti del biennio e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (L.R. n. 5/2011) sono finanziate con risorse regionali assegnate dalla Regione alla Provincia per la liquidazione alle famiglie, mentre le borse di studio destinate alle studentesse e agli studenti del triennio vengono liquidate alle famiglie dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e non transitano nel bilancio della Provincia. L'importo delle borse di studio è determinato annualmente dalla Regione, in base al numero delle domande ammissibili.

Si continuerà inoltre a sostenere i Comuni per l'erogazione del servizio di **trasporto scolastico**, ripartendo le risorse regionali secondo i criteri definiti nella Deliberazione di Consiglio su citata. Le risorse sono assegnate alle province annualmente. Le risorse assegnate alla Provincia di Ravenna per l'anno scolastico 2023/2024 sono pari a Euro 175.063,40.

Per quanto attiene la tematica dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, l'art. 1 c. 947 della Legge 28/12/2015 n. 208 stabilisce che le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli **alunni con disabilità** fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo n. 112/98, siano attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, come nel caso della Regione Emilia - Romagna (Legge Regionale n. 26/2001).

La legge 31 dicembre 2021 n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e, in particolare, l'articolo 1, commi 179 e 180 prevede che:

- “per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un Fondo denominato «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità», con una dotazione di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022”;
- “il fondo di cui al comma 179 è ripartito, per la quota parte di 100 milioni di euro in favore delle regioni, delle province e delle città metropolitane, con decreto del Ministro per le disabilità e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'economia e delle finanze e dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, e, per la quota parte di 100 milioni di euro in favore dei comuni, con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con i Ministri dell'istruzione e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, nei quali sono individuati i criteri di ripartizione”.

Alla data odierna non è dunque ancora noto l'ammontare delle risorse che verranno assegnate.

Nel 2024 verrà realizzata la consueta rilevazione sugli interventi effettuati dagli enti locali del territorio per il trasporto scolastico e per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità di ogni ordine e grado, che permette di avere il quadro provinciale e regionale della tipologia di interventi, del numero di alunni coinvolti e delle risorse utilizzate, dando seguito alla sperimentazione delle nuove modalità di rilevazione informatizzata.

Sul versante degli interventi di qualificazione e miglioramento delle proposte educative della scuola dell'**infanzia** 3-6 anni, nel corso del 2024 e 2025 si realizzeranno e porteranno a compimento gli interventi approvati nel quadro della programmazione delineata dalla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/09/2021 “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'Infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n.12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021) e dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 29 del 26/11/2021 “Indirizzi provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia. anni 2021 -2023”, che resterà in vigore fino a nuovo atto di programmazione regionale in materia approvazione. E' attualmente in corso la procedura di raccolta dei progetti di qualificazione, miglioramento e coordinamento pedagogico delle scuole per l'assegnazione delle risorse 2023 (D.G.R. n. 1408/2023), che avverrà nei primi mesi del 2024. Le risorse sono pari a: € 94.840,62 per i progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, € 246.495,09 per i progetti di miglioramento e € 79.835,37 per il sostegno al coordinamento pedagogico.

Con riferimento alle attività di **orientamento**, la Regione ha confermato nei propri “Indirizzi per il Diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025” Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80 del 10/05/2022 il proprio impegno a investire in azioni di orientamento attraverso il Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus e sono in corso di attivazione le procedure per la programmazione e il finanziamento degli interventi di orientamento. Alla data odierna la Regione sta definendo le modalità di realizzazione degli interventi e del coinvolgimento dei territori.

La programmazione territoriale dell'offerta formativa di istruzione e organizzazione della rete scolastica, come previsto dalla normativa vigente, verrà definita dalla Provincia annualmente entro il 30 novembre dell'anno precedente l'anno scolastico di programmazione sulla base degli indirizzi regionali a.s. 2020/2021 e seguenti (*Delibera dell'Assemblea legislativa n. 210 del 26 giugno 2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003 - Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019*). La Provincia, nel rispetto delle linee di programmazione regionale, dovrà tenere presenti le specificità presenti nel sistema territoriale locale sia di carattere sociale, economico e produttivo e gli aspetti legati alle dinamiche culturali, di tradizione e identità del mondo scolastico locale.

Nel perseguimento di questo obiettivo la Conferenza Provinciale di Coordinamento per il Sistema Educativo e i Tavoli Territoriali con i rappresentanti delle imprese saranno il luogo privilegiato di incontro e confronto con tutte le componenti del mondo della scuola e del mondo economico e territoriale. Obiettivo strategico è rendere disponibile una offerta formativa attenta alle esigenze delle famiglie e del territorio, al fine di ridurre il gap tra mondo del lavoro e mondo della scuola e la dispersione scolastica.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio

Motivazione delle scelte

Le attività concernenti la programmazione dell'offerta di istruzione e riorganizzazione della rete scolastica, il diritto allo studio, la promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e la qualificazione della scuola dell'infanzia sono attività di competenza provinciale (L. n. 56/2014; L.R. n. 13/2015, L.R. n. 12/2003, L.R. n. 26/2001, Legge 28/12/2015 n. 208).

Le attività previste sono coerenti con quanto stabilito nei seguenti atti programmatici:

- *Programma provinciale per il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita triennio 2022-2024 - aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001" Deliberazione di Consiglio n. 33/2022"*;
- *Delibera di Consiglio provinciale n. 29 del 26/11/2021 "Indirizzi provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia. anni 2021 - 2023"*, in vigore fino a nuovo atto programmatico;
- *Delibera di Consiglio provinciale n. 14/2017 "Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2016/2020 ai sensi della legge 104/92. approvazione"*;
- *Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 210 del 26 giugno 2019 Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003.*

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

MISSIONE 08 Assetto del territorio.**PROGRAMMA "URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO"****DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile:

Finalità da conseguire:

Nel triennio 2024/2026 si prevede di proseguire nell'adeguamento della Pianificazione provinciale alla Legge n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" attraverso l'elaborazione e l'approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV, art. 42 della L.R. 24/2017).

Più specificatamente sono previsti i seguenti adempimenti (artt. 44, 45 e 46 L.R. 24/2017):

- consultazione preliminare;
- assunzione da parte del Presidente della proposta di Piano;
- deposito 60gg. e presentazione pubblica del Piano;
- adozione da parte del Consiglio Provinciale del Piano;
- inoltro al Comitato Urbanistico Regionale che ha 120gg per esprimere il parere motivato;
- approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Piano.

Sempre in attuazione della stessa L.R. 24/2017, con atto del Presidente n. 55/2019 è stato costituito presso la Provincia di Ravenna il Comitato Urbanistico di area vasta (CUAV) e la relativa struttura tecnica di supporto. Il CUAV è un organo collegiale che svolge attività nei confronti della pianificazione comunale e ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:

- a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
- b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
- c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.

Nel 2020 è stata inoltre avviata la Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive secondo quanto indicato dall'art. 6 della L.R. 17/1991, il cui iter di elaborazione e approvazione proseguirà nel triennio 2022/2024. Al fine di favorire il rapido aggiornamento della pianificazione comunale in materia di attività estrattive, la Provincia di Ravenna, nel suo ruolo di servizio e di coordinamento per i Comuni, si è resa disponibile ad aderire all'opzione indicata all'art. 3 L.R. 7/2004 facendo assumere al PIAE il valore e gli effetti del Piano comunale delle attività estrattive, opzione alla quale hanno aderito tutti i Comuni della Provincia interessati da attività estrattive. Dopo la consultazione attivata ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017, svolta nel settembre 2020, nel triennio 2024/2026 si procederà alle successive fasi di assunzione, adozione e approvazione.

Nelle more dell'adeguamento alla Legge 24/2017, continuano le attività previste per la fase transitoria:

- Verifica della conformità alla strumentazione sovraordinata per le varianti ai Piani Operativi Comunali (art. 34 L.R. 20/2000) e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni (art. 33 della stessa Legge), con formulazione di eventuali riserve;
- Verifica di conformità al POC dei Piani Urbanistici Attuativi (art. 35 L.R. 20/2000) con formulazione di eventuali osservazioni;

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate ai sensi del DPR 383/94 e dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art. A-14bis L.R. 20/2000, art. 8 del DPR 160/2010, art. 53 L.R. 24/2017;

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di riordino (L.R. 13/2015), il Servizio Programmazione Territoriale svolge le seguenti attività:

- Partecipazione alle conferenze attivate dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste dal D.Lgs. 114/98 e dalla L.R. 14/99 in materia di commercio in sede fissa;
- Attività istruttoria sui Piani delle Attività Estrattive comunali;
- Partecipazione alle conferenze ed espressione di parere su procedimenti di VIA, Screening, AIA etc.
- Pareri derivazioni di acque pubbliche;
- Attività di verifica e controllo delle varianti ai Piani Regolatori Comunali ai sensi della art. 15 della L.R. 47/78 nella fase transitoria.
- La Legge Regionale n. 9 del 2008 individua la Provincia quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs 128/2010) per gli strumenti di pianificazione approvati dai Comuni (varianti al PSC, varianti al POC, RUE, PUA e varianti al PRG ai sensi della L.R. 47/78). Dal 2020 il Servizio Programmazione Territoriale è tornato a svolgere l'attività istruttoria per gli anzidetti procedimenti, adempimento precedentemente svolto dal SAC Arpae.
- Formulazione di perizie di stima da parte della "Commissione provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi, le indennità definitive di esproprio e il valore delle costruzioni abusive" sulla base delle istanze presentate dai Comuni, in particolare relative alla determinazione dell'aumento di valore venale degli immobili oggetto di opere abusive;
- Svolgimento delle competenze in materia di abusi edilizi assegnate alla Provincia con Legge Regionale n. 23 del 21.10.2004, in particolare raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a), fornendo agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione degli uffici della Provincia ed il Sistema Informativo Territoriale.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al Servizio Programmazione Territoriale ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

L'ordinamento regionale conferma il ruolo della Provincia quale soggetto d'area vasta a cui è affidato il compito di coordinare le scelte urbanistiche dei Comuni attraverso il nuovo PTAV e il funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV).

Così come nell'esercitare il suo ruolo di servizio e di coordinamento per i Comuni, la Provincia di Ravenna si è resa disponibile ad elaborare il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive con valore ed effetti di Piano comunale delle attività estrattive.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**
Responsabile: GUIDO GIULIETTI**Erogazione di servizi di consumo**

1. rilascio licenze (atti autorizzativi relativi a trasporto merci in conto proprio), ed atti autorizzativi del comparto trasporto privato (Autoscuole, Scuole Nautiche, studi di consulenza automobilistica, officine di revisione);
2. vigilanza amministrativa;
3. gestione Commissioni d'esame e svolgimento esami, di competenza di questo Ente, per il conseguimento dell'idoneità professionale per la direzione di attività di autotrasporto di viaggiatori e merci, in ambito nazionale e internazionale ed esami di abilitazione professionale relativi a Istruttori e Insegnanti di Autoscuola;
4. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
5. erogazione ad AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile dei contributi consortili a carico di questo Ente previsti dagli accordi attuativi;
6. collaborazione amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
7. programmazione, in concorso con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, dei servizi di trasporto pubblico locale, nell'ottica di un sistema dei trasporti che si sta' evolvendo verso una sempre maggior integrazione e accessibilità, utilizzando al massimo le opportunità offerte dalla tecnologia digitale e in attuazione ai nuovi indirizzi per una mobilità sostenibile nel settore del trasporto pubblico, previsti dal Patto per il trasporto pubblico regionale e locale e per la mobilità sostenibile in Emilia-Romagna per il triennio 2022-2024, approvato con Atto del Presidente n. 608 del 03/05/2022.
8. E' stata rinnovata, per i successivi dodici anni, con scadenza 31/12/2033, la Convenzione con le Province di Rimini, Forlì Cesena e Ferrara per lo svolgimento degli esami per abilitazione studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.
9. Partecipazione ai lavori del Progetto "Romagna Next", primo Laboratorio nazionale di pianificazione strategica di area interprovinciale, progetto pilota a regia del Dipartimento della Funzione Pubblica, finanziato dal Bando Anci MediAree "Next Generation City" che ha lo scopo di individuare e condividere le direttrici di sviluppo per l'area vasta - Romagna-, costituita dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nell'ottica delineata e rispondente alle sfide del Next Generation EU e PNRR.

Nel corso dell'anno 2024 l'azione sarà centrata sulle seguenti linee di azione:

1. attuazione degli accordi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
2. mantenimento dei servizi in essere relativi all'utenza di cui sopra, gestione e svolgimento periodico, con almeno una sessione annuale, degli esami di abilitazione per il conseguimento dell'idoneità professionale per la direzione di attività di autotrasporto di viaggiatori e merci, in ambito nazionale e internazionale ed esami di abilitazione professionale relativi a Istruttori e Insegnanti di Autoscuola;
3. prosecuzione del processo di digitalizzazione delle procedure ed aggiornamento della modulistica;
4. partecipazione agli incontri relativi al Laboratorio Rigenerazione urbana, mobilità e trasporto pubblico locale- TPL" nell'ambito del Progetto Romagna Next che ha lo scopo di indicare, sperimentare ed attuare una serie di "azioni di governance" per l'area vasta Romagna, mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati del ns. territorio.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

Risorse umane da impiegare

La gestione prevede l'impiego di un Responsabile dell'Unità Organizzativa Trasporti, Trasporti Eccezionali, Concessioni e Viabilità per le funzioni di coordinamento dell'Ufficio e di un'unità di personale dedicato al servizio trasporti.

Motivazione delle scelte

La piena attuazione del patto per il trasporto pubblico regionale 2022-2024, il mutato quadro di riferimento normativo in materia di TPL e di trasporto privato, tenendo conto del lento riavvio alla normalità dopo l'evolversi della situazione epidemiologica da SARS-COV-2 che, nel prossimo triennio intende rilanciare l'immagine "sicura" del trasporto pubblico e promuovere il maggior numero di servizi per affrontare la prospettiva post Covid19, garantendo il diritto ad una mobilità più ecologica, sostenibile e di qualità, ha determinato modificazioni profonde nell'articolazione della domanda di trasporto, conseguente anche alle nuove modalità e orari di lavoro e in generale degli stili di vita e di nuove organizzazioni delle città, determinando la necessità di ulteriori investimenti nel settore dei trasporti, la riorganizzazione dei servizi in funzione degli attuali strumenti di pianificazione territoriale e l'attuale ruolo dell'Ente Provincia quale Ente di area vasta, nel quadro di ulteriori incertezze di risorse finanziarie a ciò finalizzate.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA “VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI”**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: CHIARA BENTINI

Investimenti

Gli eccezionali eventi alluvionali e franosi del maggio scorso hanno reso necessario intervenire in via di somma urgenza ai fini del ripristino della viabilità della rete provinciale. Ad oggi gli interventi non sono conclusi e sono in corso gli interventi di natura urgente e di ricostruzione per il completo ripristino della viabilità provinciale. Facendo riferimento allo scenario in precedenza descritto si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli del ripristino e del mantenimento degli standard di sicurezza della rete nonché, per quanto possibile, della riqualificazione ed ammodernamento della stessa.

Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da sempre, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità.

Nell'ambito del bilancio in conto capitale per l'annualità 2024, si evidenzia che - grazie alla emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili,

- del Decreto 16 febbraio 2018 n.49 recante “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane”,
- del Decreto 19 marzo 2020 n.123 recante “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane_ Integrazione al programma previsto dal Decreto ministeriale del 16 febbraio 2018”,
- del Decreto 29 maggio 2020 n.224 recante “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’art.1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane”,
- del Decreto 7 maggio 2021 n. 225 “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall’art. 49 del Decreto legge14 agosto 2020 n.104, convertito con modificazioni dalla legge13 ottobre 2020 n.126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” pubblicato sulla Gazzetta ufficiale serie generale n.169 del 16 luglio 2021,
- del Decreto 9 maggio 2022 n.141 “Ripartizione ed utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso di competenza di Regioni, Province e Città Metropolitane” pubblicato sulla Gazzetta ufficiale serie generale n. 148 del 27/06/2022.

questa Provincia si trova nelle auspicate condizioni di poter avviare ed implementare non solo un programma quinquennale/ottennale di manutenzione straordinaria e di recupero delle diverse componenti della rete stradale provinciale ma anche un programma quinquennale di adeguamento statico e sismico delle principali opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale.

Nello specifico:

con il programma quinquennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 febbraio 2018 n.49 si prevede, per l'annualità 2024 la attuazione dei seguenti interventi:

- *D.M. 49/2018 _ ADEGUAMENTO NORMATIVO OPERE D'ARTE SS.PP.- ANNO 2024 dell'importo di euro 1.671.653,95;*

*Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: Viabilità e infrastrutture stradali*

con il programma quinquennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 marzo 2020 n.123 si prevede, per l'annualità 2024, la attuazione dei seguenti interventi:

- *DM 123/2020_PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCIE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024 dell'importo di euro 1.200.00,00;*

con il programma quinquennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 maggio 2020 n.224 si prevede, per l'annualità 2024, la attuazione dei seguenti interventi:

- *DM 224/2020_PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCIE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE (ponte Cà dell'Oste) dell'importo di euro 946.524,35;*

o con il programma triennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 7 maggio 2021 n. 225 si prevede, per l'annualità 2024 la attuazione dei seguenti interventi sulle principali opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale:

- *D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI ALLA PK 6+420 DELLA SP 8 NAVIGLIO ED ALLA PK 0+670 DELLA SP 60 DI MEZZO CORLETO dell'importo di euro 1.300.000,00;*
- *D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM dell'importo di euro 1.400.000,00;*
- *D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 ED ALLA PK 3+930 DELLA SP 16 MARZENO dell'importo di euro 500.000,00;*
- *D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PONTI AD UNA CAMPATA POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM dell'importo di euro 4.900.000,00;*
- *D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 302R BRISIGHELLESE dell'importo di euro 1.094.769,32;*
- *D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 DELLA SP 13 BASTIA dell'importo di euro 800.000,00;*

ed infine con il programma ottennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 9 maggio 2022 n.141 si prevede, per l'annualità 2024, la attuazione del seguente intervento:

- *D.M. 141/2022 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2022-2023 dell'importo di euro 1.420.163,00;*

Evidenziando che, anche per il 2024, è possibile finanziare nuove opere infrastrutturali ricorrendo alla applicazione dell'istituto della devoluzione delle economie di mutui già contratti oppure mettendo in campo azioni finalizzate alla acquisizione di contributi finanziari da parte di Enti terzi, e precisamente risulta possibile progettare e garantire la necessaria copertura finanziaria a seguenti interventi:

- *REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI- GHIBULLO LUNGO LA SP N.5 RONCALCECI dell'importo di euro 560.000,00 interamente finanziato dal Comune di Ravenna,*

Erogazione di servizi di consumo

Non si prevede l'erogazione di servizi di consumo propriamente detti, bensì di servizi strumentali alla collettività.

Per quanto attiene il Settore, si può asserire che l'obiettivo primario da perseguire risulta quello del miglioramento e soddisfacimento degli standard di sicurezza della rete e, contestualmente a ciò, all'innalzamento dei livelli di servizio a mezzo di interventi strutturali volti all'eliminazione di criticità e all'adeguamento di tratti stradali tali da riequilibrare i livelli di capacità ottimali.

*Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: Viabilità e infrastrutture stradali*

Come già posto in luce nel precedente paragrafo, tali obiettivi risultano parzialmente perseguiti e perseguibili in quanto, con le risorse sopra indicate e gli interventi sopra dettagliati, questa Provincia riesce a dare una risposta alle esigenze manutentive e di conservazione minime e pertanto riesce a garantire uno standard prestazionale sufficientemente adeguato alla caratteristiche di mobilità della rete stradale provinciale.

In tale ambito risulta doveroso porre evidenza che questa Provincia, pur non trovandosi nelle condizioni di poter garantire la attuazione di tutti interventi sistematici di adeguamento statico e sismico delle ben duecentosettanta opere d'arte poste al servizio delle rete stradale di competenza, si impegna non solo a dar corso agli interventi di adeguamento statico e sismico dei ponti previsti nei programmi quinquennali/triennali di cui al D.M. 16 febbraio 2018 n.49, al D.M. 19 marzo 2020 n.123, al D.M. 29 maggio 2020 n.224, al D.M. 7 maggio 2021 n.225 ed al D.M. 9 maggio 2022 n.141 ma anche a garantire l'adeguata sorveglianza e l'adeguato presidio prestazionale delle predette opere d'arte.

Risorse strumentali da utilizzare

Si farà prevalentemente riferimento a risorse strumentali (mezzi e strumentazioni) ormai vetuste e da tempo non rinnovate in dotazione alla Provincia e allocate presso i vari centri operativi provinciali, in situazioni motivate si proporrà di ricorrere a dotazioni di eventuali terzi con rapporto contrattuale per l'espletamento di determinate attività.

Risorse umane da impiegare

Gli obiettivi in precedenza riportati, per quanto riguarda le attività di gestione e manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza provinciale, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale operativo da poter inserire presso il Servizio manutenzione strade mentre, per quanto riguarda le attività progettazione, realizzazione e collaudo delle nuove opere infrastrutturali volte alla eliminazione di punti critici per la circolazione e volte all'innalzamento della sicurezza della circolazione ed in particolare volti alla adeguamento normativo ed alla manutenzione straordinaria delle opere d'arte poste al servizio della rete stradale di competenza potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale tecnico presso il Servizio realizzazione nuove infrastrutture viarie e programmazione, anch'esso depauperato di risorse umane in dipendenza del riordino istituzionale in essere.

Sarà inoltre necessario, nell'ambito delle attività di monitoraggio acustico della rete stradale e delle obbligatorie ispezioni tecniche e/o verifiche sismiche dei manufatti a servizio della rete stradale provinciale, ricorrere all'esternalizzazione per assenza di professionalità specialistiche all'interno.

Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna (estesa per oltre 800 km), causa la più volte richiamata insufficienza dei fondi a disposizione, l'obiettivo primario è garantire la fruizione in sicurezza del patrimonio stradale cercando di intervenire puntualmente, e cercando nel contempo di garantire la conservazione dello stesso e delle opere d'arte poste al servizio della rete medesima e, solo in subordine, sarà possibile perseguire l'obiettivo di innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione nonché quello dell'innalzamento dei livelli di servizio sulla rete.

OBIETTIVI FINANZIARI

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	972.112,31	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	15.026.043,72	1.261.609,78	324.547,34	
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza		15.747.709,23		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
Fondo di Cassa al 1/1/2024		Previsioni di Cassa	67.629.790,16	77.942.858,05		

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ

10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.252.036,92	Previsioni di Competenza	29.765.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00
			Previsioni di Cassa	17.259.278,38	32.552.036,92		
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.2

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
10302 Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma						
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	1.252.036,92	Previsioni di Competenza	29.765.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00	31.300.000,00
		Previsioni di Cassa	17.259.278,38	32.552.036,92		
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
	17.087.034,19	Previsioni di Competenza	22.957.826,38	21.614.144,00	21.763.579,00	22.022.579,00
		Previsioni di Cassa	10.497.460,47	38.701.178,19		
20102 Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
20103 Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
20104 Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
20105 Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.3

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	17.087.034,19	Previsioni di Competenza	22.957.826,38	21.614.144,00	21.763.579,00	22.022.579,00
		Previsioni di Cassa	10.497.460,47	38.701.178,19		
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	200.816,65	Previsioni di Competenza	644.000,00	656.000,00	656.000,00	656.000,00
		Previsioni di Cassa	727.585,58	856.816,65		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	237.504,63	Previsioni di Competenza	5.360.000,00	5.023.000,00	5.060.000,00	4.360.000,00
		Previsioni di Cassa	6.580.536,38	5.260.504,63		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi					
	283,33	Previsioni di Competenza	1.500,00			
		Previsioni di Cassa	1.783,33	283,33		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale					
		Previsioni di Competenza	759.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
		Previsioni di Cassa	759.000,00	600.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti					
	160.526,13	Previsioni di Competenza	1.177.326,21	912.872,00	912.872,00	912.872,00
		Previsioni di Cassa	1.904.359,58	1.073.398,13		
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	599.130,74	Previsioni di Competenza	7.941.826,21	7.191.872,00	7.228.872,00	6.528.872,00
		Previsioni di Cassa	9.973.264,87	7.791.002,74		

TITOLO 4 Entrate in conto capitale

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.4

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
		42.125.354,09	Previsioni di Competenza	53.097.640,01	42.800.731,48	4.090.228,37	13.438.467,64
			Previsioni di Cassa	65.546.565,04	84.926.085,57		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
		6.671,38	Previsioni di Competenza	5.903.214,20	1.330.000,00	4.395.214,20	5.285.000,00
			Previsioni di Cassa	5.912.635,18	1.336.671,38		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
	Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	42.132.025,47	Previsioni di Competenza	59.000.854,21	44.130.731,48	8.485.442,57	18.723.467,64
			Previsioni di Cassa	71.459.200,22	86.262.756,95		
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.5

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
		4.383.917,39	Previsioni di Competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			Previsioni di Cassa	4.694.541,38	4.483.917,39		
	Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.383.917,39	Previsioni di Competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			Previsioni di Cassa	4.694.541,38	4.483.917,39		
TITOLO 6 Accensione Prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari						
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
			Previsioni di Competenza	600.000,00	4.600.861,67	470.000,00	13.217.295,07
			Previsioni di Cassa	600.000,00	4.600.861,67		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.6

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
60400 Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti			600.000,00	4.600.861,67	470.000,00	13.217.295,07
			Previsioni di Competenza			
			Previsioni di Cassa	600.000,00	4.600.861,67	
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100 Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100 Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
	1.213.609,86	Previsioni di Competenza	5.640.000,00	5.640.000,00	5.640.000,00	5.640.000,00
		Previsioni di Cassa	5.674.875,95	6.853.609,86		
90200 Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
	91.885,00	Previsioni di Competenza	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
		Previsioni di Cassa	3.057.143,71	3.141.885,00		
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.305.494,86	Previsioni di Competenza	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00
		Previsioni di Cassa	8.732.019,66	9.995.494,86		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.7

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE TITOLI	66.759.639,57	Previsioni di Competenza	129.055.506,80	117.627.609,15	78.037.893,57	100.582.213,71
		Previsioni di Cassa	123.215.764,98	184.387.248,72		
<hr/>						
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	66.759.639,57	Previsioni di Competenza	145.053.662,83	134.929.928,16	78.655.440,91	100.875.213,71
		Previsioni di Cassa	190.845.555,14	262.330.106,77		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 01						
0101 Programma 01						
Servizi istituzionali e generali e di gestione						
Organi istituzionali						
Titolo 1 Spese correnti	16.137,74	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	23.500,00	20.000,00	22.500,00	23.000,00
		Previsioni di Cassa	30.754,15	36.137,74		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Organi istituzionali	16.137,74	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	23.500,00	20.000,00	22.500,00	23.000,00
		Previsioni di Cassa	30.754,15	36.137,74		
0102 Programma 02						
Segreteria generale						
Titolo 1 Spese correnti	338.854,92	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	837.900,00	839.000,00 33.810,60	839.000,00 27.790,00	839.000,00
		Previsioni di Cassa	936.301,70	1.177.854,92		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Segreteria generale	338.854,92	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	837.900,00	839.000,00 33.810,60	839.000,00 27.790,00	839.000,00
		Previsioni di Cassa	936.301,70	1.177.854,92		
0103 Programma 03						
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
Titolo 1 Spese correnti	48.926.666,85	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	32.047.263,00	32.067.799,20 53.465,31	32.073.659,00 6.525,11	32.073.659,00
		Previsioni di Cassa	2.314.529,82	80.994.466,05		
Titolo 2 Spese in conto capitale						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.2

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		Previsioni di Cassa	100.000,00	100.000,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti						
Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	48.926.666,85	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	32.147.263,00	32.167.799,20 53.465,31	32.173.659,00 6.525,11	32.173.659,00
		Previsioni di Cassa	2.414.529,82	81.094.466,05		
0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1 Spese correnti	523.855,43	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	875.000,90	820.086,00 232.877,99	820.086,00 610,00	820.086,00
		Previsioni di Cassa	1.166.973,86	1.343.941,43		
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.566.783,85	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.022.529,66	770.000,00	50.000,00	50.000,00
		Previsioni di Cassa	3.030.562,17	2.336.783,85		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.090.639,28	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.897.530,56	1.590.086,00 232.877,99	870.086,00 610,00	870.086,00
		Previsioni di Cassa	4.197.536,03	3.680.725,28		
0106 Programma 06 Ufficio tecnico						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO				
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria								
Totale Programma 06 Ufficio tecnico								
0107	Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile								
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi						
		Titolo 1 Spese correnti	445.042,28	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.057.312,80	1.102.000,00 184.842,46 86.016,81	1.032.000,00 86.016,81	1.032.000,00
				Previsioni di Cassa	1.351.560,40	1.547.042,28		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	20.085,58	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	142.239,96			
				Previsioni di Cassa	143.792,90	20.085,58		
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi								
			465.127,86	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.199.552,76	1.102.000,00 184.842,46 86.016,81	1.032.000,00 86.016,81	1.032.000,00
				Previsioni di Cassa	1.495.353,30	1.567.127,86		
0109	Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
		Titolo 1 Spese correnti	336.534,38	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	407.173,25	231.000,00	231.000,00	231.000,00
				Previsioni di Cassa	431.115,00	567.534,38		
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	336.534,38	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	407.173,25	231.000,00	231.000,00	231.000,00
		Previsioni di Cassa	431.115,00	567.534,38		
0110 Programma 10 Risorse umane						
Titolo 1 Spese correnti	1.025.702,71	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.389.000,00	2.225.000,00 55.000,00 293.000,00	2.225.000,00 10.000,00 293.000,00	2.225.000,00 293.000,00
		Previsioni di Cassa	2.617.466,25	2.957.702,71		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 10 Risorse umane	1.025.702,71	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.389.000,00	2.225.000,00 55.000,00 293.000,00	2.225.000,00 10.000,00 293.000,00	2.225.000,00 293.000,00
		Previsioni di Cassa	2.617.466,25	2.957.702,71		
0111 Programma 11 Altri servizi generali						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 11 Altri servizi generali						
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	53.199.663,74	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	40.901.919,57	38.174.885,20 559.996,36 293.000,00	37.393.245,00 130.941,92 293.000,00	37.393.745,00 293.000,00
		Previsioni di Cassa	12.123.056,25	91.081.548,94		
MISSIONE 02 Giustizia						
0201 Programma 01 Uffici giudiziari						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Uffici giudiziari						
0202 Programma 02 Casa circondariale e altri servizi						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi TOTALE MISSIONE 02 Giustizia						
MISSIONE 03						
0301 Programma 01						
Ordine pubblico e sicurezza						
Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1 Spese correnti	1.124.663,87	Previsioni di Competenza	1.803.318,00	1.958.462,00	1.958.462,00	1.958.462,00
		di cui già impegnato:		124.599,04	11.425,14	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.470.377,68	3.083.125,87		
Titolo 2 Spese in conto capitale	58.960,40	Previsioni di Competenza	249.873,16	90.000,00	70.000,00	
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	250.268,99	148.960,40		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	1.183.624,27	Previsioni di Competenza	2.053.191,16	2.048.462,00	2.028.462,00	1.958.462,00
		di cui già impegnato:		124.599,04	11.425,14	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.720.646,67	3.232.086,27		
0302 Programma 02						
Sistema integrato di sicurezza urbana						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	1.183.624,27	Previsioni di Competenza	2.053.191,16	2.048.462,00	2.028.462,00	1.958.462,00
		di cui già impegnato:		124.599,04	11.425,14	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.720.646,67	3.232.086,27		
MISSIONE 04						
Istruzione e diritto allo studio						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
0401 Programma 01 Istruzione prescolastica						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica						
0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione						
Titolo 1 Spese correnti	3.036.404,44	Previsioni di Competenza	7.023.182,29	5.742.323,00	5.964.923,00	6.100.423,00
		di cui già impegnato:		1.667.567,83		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	9.100.748,23	8.778.727,44		
Titolo 2 Spese in conto capitale	20.099.597,71	Previsioni di Competenza	45.353.950,45	10.344.308,08	5.899.774,91	5.235.000,00
		di cui già impegnato:		2.607.998,75	138.300,70	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	1.144.523,23	324.547,34		
		Previsioni di Cassa	47.989.483,20	30.119.358,45		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	23.136.002,15	Previsioni di Competenza	52.377.132,74	16.086.631,08	11.864.697,91	11.335.423,00
		di cui già impegnato:		4.275.566,58	138.300,70	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	1.144.523,23	324.547,34		
		Previsioni di Cassa	57.090.231,43	38.898.085,89		
0404 Programma 04 Istruzione universitaria						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 04 Istruzione universitaria						
0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1 Spese correnti	1.024.498,21	Previsioni di Competenza	1.425.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
		di cui già impegnato:		1.087.249,18		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.051.765,55	2.374.498,21		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.7

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	1.024.498,21	Previsioni di Competenza	1.425.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
		di cui già impegnato:		1.087.249,18		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.051.765,55	2.374.498,21		
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione		Previsioni di Competenza	1.666.644,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 1 Spese correnti		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.666.644,00	800.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione		Previsioni di Competenza	1.666.644,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.666.644,00	800.000,00		
0407 Programma 07 Diritto allo studio						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 07 Diritto allo studio						
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	24.160.500,36	Previsioni di Competenza	55.468.776,74	18.236.631,08	14.014.697,91	13.485.423,00
		di cui già impegnato:		5.362.815,76	138.300,70	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	1.144.523,23	324.547,34		
		Previsioni di Cassa	60.808.640,98	42.072.584,10		
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 01					
	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
0502	Programma 02					
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale	107.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	107.000,00	107.000,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	107.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	107.000,00	107.000,00	
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	107.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	107.000,00	107.000,00	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero					
0601	Programma 01					
	Sport e tempo libero					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Sport e tempo libero					
0602	Programma 02					
	Giovani					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Giovani					
	TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 07	Turismo					
0701 Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
	TOTALE MISSIONE 07 Turismo					
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
0801 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio					
	Titolo 1 Spese correnti	163.508,49	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	211.000,00	187.000,00	187.000,00
			Previsioni di Cassa	262.178,27	350.508,49	
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	163.508,49	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	211.000,00	187.000,00	187.000,00
			Previsioni di Cassa	262.178,27	350.508,49	
0802 Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	163.508,49	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	211.000,00	187.000,00	187.000,00	187.000,00
		Previsioni di Cassa	262.178,27	350.508,49		
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0901 Programma 01 Difesa del suolo						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Difesa del suolo						
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 1 Spese correnti	98.681,72	Previsioni di Competenza	71.200,00	45.200,00	45.200,00	45.200,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	147.009,16	143.881,72		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	98.681,72	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	71.200,00	45.200,00	45.200,00	45.200,00
		Previsioni di Cassa	147.009,16	143.881,72		
0903 Programma 03 Rifiuti						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 03 Rifiuti						
0904 Programma 04 Servizio idrico integrato						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 04 Servizio idrico integrato						
0905	Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
		Titolo 1 Spese correnti	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	90.250,00	90.250,00	90.250,00
			Previsioni di Cassa	90.250,00	90.250,00	
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	90.250,00	90.250,00	90.250,00
			Previsioni di Cassa	90.250,00	90.250,00	
0906	Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
0907	Programma 07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni				
0908	Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	98.681,72	Previsioni di Competenza	161.450,00	135.450,00	135.450,00	135.450,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	237.259,16	234.131,72		
MISSIONE 10						
1001 Programma 01						
Trasporti e diritto alla mobilità						
Trasporto ferroviario						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Trasporto ferroviario						
1002 Programma 02						
Trasporto pubblico locale						
Titolo 1 Spese correnti	198.609,61	Previsioni di Competenza	717.459,00	714.000,00	744.000,00	774.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	889.991,25	912.609,61		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	198.609,61	Previsioni di Competenza	717.459,00	714.000,00	744.000,00	774.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	889.991,25	912.609,61		
1003 Programma 03						
Trasporto per vie d'acqua						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 03 Trasporto per vie d'acqua						
1004 Programma 04						
Altre modalità di trasporto						
Titolo 1 Spese correnti						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.13

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 04 Altre modalità di trasporto						
1005	Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali				
	Titolo 1 Spese correnti	1.777.336,85	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.738.314,72	3.402.695,80	3.367.921,00
			Previsioni di Cassa	4.731.321,48	5.180.032,65	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	21.750.361,63	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	52.751.441,72	54.536.604,08 704.187,55	3.260.215,00
			Previsioni di Cassa	58.112.431,87	76.286.965,71	
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	23.527.698,48	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	56.489.756,44	57.939.299,88 704.187,55	6.628.136,00
			Previsioni di Cassa	62.843.753,35	81.466.998,36	
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	23.726.308,09	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	57.207.215,44	58.653.299,88 704.187,55	7.372.136,00
			Previsioni di Cassa	63.733.744,60	82.379.607,97	31.087.683,71
MISSIONE 11	Soccorso civile					
1101	Programma 01	Sistema di protezione civile				
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Sistema di protezione civile					
1102	Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali				
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
1205 Programma 05 Interventi per le famiglie						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 05 Interventi per le famiglie						
1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa						
1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo						
1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
MISSIONE 13 Tutela della salute						
1301	Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Titolo 1 Spese correnti				
Totale Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
1302	Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Titolo 1 Spese correnti				
Totale Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA						
1303	Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Titolo 1 Spese correnti				
Totale Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente						
1304	Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
Totale Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
1305	Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
1306	Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
1307	Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute					
	MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività					
1401	Programma 01	Industria, PMI e Artigianato Titolo 1 Spese correnti	71.877,44	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	109.000,00	107.000,00	107.000,00
				Previsioni di Cassa	113.260,87	178.877,44	
		Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	71.877,44	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	109.000,00	107.000,00	107.000,00
				Previsioni di Cassa	113.260,87	178.877,44	
1402	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	3.870,41	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.870,41	3.870,41		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Formazione professionale	3.870,41	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.870,41	3.870,41		
1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione						
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.870,41	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.870,41	3.870,41		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
1602 Programma 02 Caccia e pesca						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo						
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni Internazionali						
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti						
2001 Programma 01 Fondo di riserva						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza	154.000,00	170.000,00	175.750,00	170.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	262.000,00	450.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Fondo di riserva						
		Previsioni di Competenza	154.000,00	170.000,00	175.750,00	170.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	262.000,00	450.000,00		
2002 Programma 02 Fondo svalutazione crediti						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza	718.750,00	719.700,00	719.700,00	619.700,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa				
Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti						
		Previsioni di Competenza	718.750,00	719.700,00	719.700,00	619.700,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa				
2003 Programma 03 Altri fondi						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza		30.000,00	50.000,00	50.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa				
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 03 Altri fondi				30.000,00	50.000,00	50.000,00
		Previsioni di Competenza				
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa				
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		Previsioni di Competenza	872.750,00	919.700,00	945.450,00	839.700,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	262.000,00	450.000,00		
MISSIONE 50	Debito pubblico					
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
	Titolo 1 Spese correnti					
		Previsioni di Competenza	633.925,94	2.311.500,00	2.111.000,00	2.605.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	633.925,94	2.311.500,00		
	Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Previsioni di Competenza	633.925,94	2.311.500,00	2.111.000,00	2.605.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	633.925,94	2.311.500,00		
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
	Titolo 4 Rimborso di prestiti					
		Previsioni di Competenza	4.451.749,26	5.466.000,00	5.671.000,00	4.385.750,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	4.451.749,26	5.466.000,00		
	Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Previsioni di Competenza	4.451.749,26	5.466.000,00	5.671.000,00	4.385.750,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	4.451.749,26	5.466.000,00		
	TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	Previsioni di Competenza	5.085.675,20	7.777.500,00	7.782.000,00	6.990.750,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	5.085.675,20	7.777.500,00		
MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie					
6001 Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie						
MISSIONE 99						
9901 Programma 01						
Servizi per conto terzi						
Servizi per conto terzi - Partite di giro						
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.941.538,37	Previsioni di Competenza	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	9.126.027,43	10.631.538,37		
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.941.538,37	Previsioni di Competenza	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	9.126.027,43	10.631.538,37		
9902 Programma 02						
Anticipazioni per il finanziamento del SSN						
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro						
Totale Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN						
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	1.941.538,37	Previsioni di Competenza	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00	8.690.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	9.126.027,43	10.631.538,37		
TOTALE MISSIONI	104.656.572,89	Previsioni di Competenza	170.760.978,11	134.929.928,16	78.655.440,91	100.875.213,71
		di cui già impegnato:		6.751.598,71	280.667,76	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	1.554.609,78	617.547,34	293.000,00	293.000,00
		Previsioni di Cassa	154.583.359,84	238.499.253,71		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.24

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	104.656.572,89	Previsioni di Competenza	170.760.978,11	134.929.928,16	78.655.440,91	100.875.213,71
		di cui già impegnato:		6.751.598,71	280.667,76	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	1.554.609,78	617.547,34	293.000,00	293.000,00
		Previsioni di Cassa	154.583.359,84	238.499.253,71		

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

INTRODUZIONE

La Seconda Parte della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione, come previsto dal Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 (allegato 4/1), contiene la seguente programmazione:

- la dotazione organica 2023-2025 approvata;
- il programma triennale delle opere pubbliche;
- il piano degli investimenti;
- il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In questa sezione è altresì inserito il programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni.

DOTAZIONE ORGANICA 2023 - 2025

Cat.	Profilo Professionale	dotazione organica al 01/01/2023	Cessazioni 2023	Assunzioni 2023	Totali 2023	cessazioni 2024/2025	assunzioni 2024/2025	totali 2025	dotazione organica a regime	Valore finanziario della dotazione
Operatori esperti	Operatore esperto servizi amm.vo/contabili	5	0		5			5	6	181.486,32
	Operatore esperto nucleo messi prov.li	7	0	1	8	2	1	7	7	211.734,04
	Operatore esperto Centralinista	1	0	0	1			1	1	30.247,72
	Operatore esperto servizi tecnico manutentivi	31	0	2	33			33	33	998.174,76
totale		44	0	3	47	2	1	46	47	1.421.642,84
Istruttori	Agente	14	2	2	14		0	14	15	505.711,20
	Istruttore servizi Amministrativo - Contabili	25	0		25		2	27	27	869.738,58
	Istruttore servizi Tecnici	11	1	3	13		1	14	16	515.400,64
totale		50	3	5	52	0	3	55	58	1.890.850,42

Cat.	Profilo Professionale	dotazione organica al 01/01/2023	Cessazioni 2023	Assunzioni 2023	Totali 2023	cessazioni 2024/2025	assunzioni 2024/2025	totali 2025	dotazione organica a regime	Valore finanziario della dotazione
Funzionari ed elevata qual.	Ufficiale di Polizia Locale addetto al coord. e controllo	9	0		9			9	9	314.884,44
	Avvocato	1	0		1			1	1	40.166,75
	Funzionario statistico	1	0		1			1	1	34.987,16
	Istruttore Direttivo Tecnico Agricoltura e Ambiente	1	0		1			1	1	34.987,16
	Comandante Corpo di Polizia Locale della Provincia di Ravenna	1	0		1			1	1	40.166,75
	Funzionario servizi amm.vo contabili	30	0	4	34	1	2	35	36	1.446.003,00
	Funzionario servizi Culturali	4	0		4			4	4	160.667,00
	Funzionario Giornalista	1	0		1			1	1	40.166,75
	Funzionario servizi Informatici	5	0	1	6			6	6	241.000,50
	Funzionario servizi Tecnici	25	1	4	28	1	2	29	29	1.164.835,75
totale	78	1	9	86	2	4	88	89	3.517.865,26	
DIR	Dirigente	2	0		2			2	3	185.753,13
	Segretario gen.le	1	0		1			1	1	166.081,47
Totale		175	4	17	188	4	8	192	198	7.182.193,12

IL VALORE COMPLESSIVO DELLA DOTAZIONE ORGANICA E' DETERMINATO AL NETTO DEL FONDO DESTINATO AL SALARIO ACCESSORIO DEI DIPENDENTI E DI QUELLO DESTINATO ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	26,881,580.57	3,260,215.00	1,756,332.00	31,898,127.57
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	470,861.67	2,920,000.00	14,417,295.07	17,808,156.74
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	300,000.00	1,625,214.70	4,285,000.00	6,210,214.70
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	3,495,033.91	200,000.00	11,332,135.64	15,027,169.55
totale	33,647,476.15	8,005,429.70	31,790,762.71	73,443,668.56

Il referente del programma

Nobile Paolo

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
													Il referente del programma Nobile Paolo					

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Nobile Paolo

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00356680397202200007	001-1801	J23D21001860001	2024	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL Fiume Lamone POSTO ALLA PK 3+110 DELLA SP 20 RUGATA MADRARA	1	2.170.000,00	0,00	0,00	0,00	2.170.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202200004	002-1801	J83D21002520001	2024	Bertini Chiara	No	No	008	039	007		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI RIFACIMENTO DI PONTI AD UNA CAMPATA SUL CANALE CIRCONDARIO DELLE SALINE DI CERVIA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 24/R DI CERVIA	1	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L0035668039720200003	003-1801	J23D18000150001	2024	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL Fiume Senio POSTO AL KM 8+433 DELLA SP 66 GIRONA-BIANCAMANO-CASALONE-TEBANO	1	455.000,00	0,00	0,00	0,00	455.000,00	0,00		0,00		
L00356680397201900009	004-1801	J63D18000190001	2024	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL Fiume MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODD SAN MARCO	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.045.000,00	0,00		0,00		
L00356680397201900014	005-1801	J53D18000130001	2024	Bertini Chiara	No	No	008	039	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL Fiume Lamone POSTO AL KM CHIETI DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNIA	1	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00		0,00		
L0035668039720200004	006-1801	J63D18000200001	2024	Bertini Chiara	No	No	008	039	005		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOIA SUL Fiume Senio POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306/R CASALANA	1	795.000,00	0,00	0,00	0,00	795.000,00	0,00		0,00		
L0035668039720200005	007-1801	J23D18000160001	2024	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CASTELLINA SUL Fiume Lamone AL KM 108+048 DELLA SP 302/R BRISIGHELLESE RAVENNATE	1	1.045.000,00	0,00	0,00	0,00	1.045.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202100007	008-1801	J53D20000800001	2024	Bertini Chiara	No	No	008	039	004		03 - Recupero	01.01 - Stradali	DM 224/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL Fiume Lamone POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N. 302/R BRISIGHELLESE	1	946.524,35	0,00	0,00	0,00	946.524,35	0,00		0,00		
L00356680397202200009	009-1801	J13D21003510001	2024	Bertini Chiara	Si	No	008	039	003		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL Fiume SENTERNO POSTO ALLA PK 6+130 DELLA SP 21 DELLE RIPE IN CONFINE CON LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	1	1.570.000,00	0,00	0,00	0,00	1.670.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202200002	010-1801	J27H21003930001	2024	Nobile Paolo	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAVALCAFERROVIA POSTI ALLA PK 6+20 DELLA S.P. 6 NAVIGLIO ED ALLA PK 0+670 DELLA S.P. 60 DI MEZZO COLETO	1	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202200003	011-1801	J87H21007250001	2024	Nobile Paolo	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI A PIU CAMPATE POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	1	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202200005	012-1801	J23D21001850001	2024	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+252 ED ALLA PK 3+200 DELLA SP 16 MARZENO	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202200006	013-1801	J13D21003560001	2024	Bertini Chiara	No	No	008	039	002		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PONTI AD UNA CAMPATA POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA	1	4.900.000,00	0,00	0,00	0,00	4.900.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															33.647.476,16	8.005.429,70	31.790.762,71	4.500.000,00	78.488.668,56	0,00		0,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del RUP
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Nobile Paolo

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00356680397202200007	J23D21001860001	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO ALLA PK 3+110 DELLA SP 20 RUGATA MADRARÀ	Bentini Chiara	2.170.000,00	2.170.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00356680397202200004	J83D21002520001	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI RIFACIMENTO DI PONTI AD UNA CAMPATA SUL CANALE CIRCONDARIO DELLE SALINE DI CERVIA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 254R DI CERVIA	Bentini Chiara	1.300.000,00	1.300.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202000003	J23D18000150001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 8+433 DELLA SP 66 GIRONA-BIANCANIGO-CASALONE-TEBANO	Bentini Chiara	455.000,00	455.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00356680397201900009	J63D18000190001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODDO SAN MARCO	Nobile Paolo	1.000.000,00	1.045.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00356680397201900014	J53D18000130001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+675 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNA	Bentini Chiara	1.300.000,00	1.350.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00356680397202000004	J63D18000200001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306R CASOLANA	Bentini Chiara	795.000,00	795.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00356680397202000005	J23D18000160001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CASTELLINA SUL FIUME LAMONE AL KM 108+048 DELLA SP 302R BRISIGHELLESE RAVENNATE	Bentini Chiara	1.045.000,00	1.045.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202100007	J53D20000800001	DM 224/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE	Bentini Chiara	946.524,35	946.524,35	ADN	1	Si	Si	1			
L003566803972022000009	J13D21003510001	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME SANTERNO POSTO ALLA PK 9+130 DELLA SP 21 DELLE RIPE IN CONFINE CON LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	Bentini Chiara	1.570.000,00	1.670.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L003566803972022000002	J27H21003930001	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI ALLA PK 6+420 DELLA S.P. 8 NAVIGLIO ED ALLA PK 0+670 DELLA S.P. 60 DI MEZZO CORLETO	Nobile Paolo	1.300.000,00	1.300.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L003566803972022000003	J87H21007250001	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI A PIÙ CAMPATE POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	Nobile Paolo	1.400.000,00	1.400.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L003566803972022000005	J23D21001850001	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 ED ALLA PK 3+930 DELLA SP 16 MARZENO	Bentini Chiara	500.000,00	500.000,00	ADN	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00356680397202200006	J13D21003560001	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PONTI AD UNA CAMPATA POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	Bentini Chiara	4,900,000.00	4,900,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202200008	J57H21004970001	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 302R BRISIGHELLESE	Nobile Paolo	1,094,769.32	1,094,769.32	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202200010	J93D21003570001	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 DELLA SP 13 BASTIA	Bentini Chiara	800,000.00	800,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397201900025	J61B19000320004	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-GHIBULLO LLUNGO LA SP 5 RONCALCECI	Bentini Chiara	560,000.00	560,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
00356680397201800009	J31B16000320009	INTERCONNESSIONE A14DIR E SP 253R SAN VITALE IN LOCALITA' BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLO	Bentini Chiara	5,973,033.91	33,082,464.62	MIS	1	Si	Si	3			
L00356680397202100008	J77H23000080002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA STRADALE ANNO 2023	Nobile Paolo	547,137.95	547,137.95	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202300007	J26B20000280004	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO, 48 - FAENZA	Garzanti Giovanna	230,000.00	630,000.00	ADN	1	No	No	2			
L00356680397202300009	J22B22001380005	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI UN GRUPPO SERVIZI E DELLA PAVIMENTAZIONE DEL CORRIDOIO DEGLI UFFICI DELLA SEDE DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE DI FAENZA (RA)- PALAZZO MAZZOLANI CORSO MAZZINI, 93	Garzanti Giovanna	50,000.00	50,000.00	CPA	1	No	No	1			
L00356680397202200019	J25F21001200008	LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE DELL'ISIA- ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE, CORSO GIUSEPPE MAZZINI N. 93 - FAENZA (RA)	Garzanti Giovanna	100,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00356680397202000014	J44E21002650003	LAVORI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEGLI UFFICI PROVINCIALI FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA - ANNO 2022	Conti Marco	70,000.00	70,000.00	ADN	1	No	No	1			
L00356680397202100018	J68B20000260003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DELLA RESIDENZA PROVINCIALE DI PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA', 2 - RAVENNA	Conti Marco	50,000.00	50,000.00	CPA	1	No	No	1			
L00356680397201800041	J86B20001340004	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'IPSEOA "TONINO GUERRA" PIAZZALE ARTUSI 7 - CERVIA	Garzanti Giovanna	70,000.00	720,000.00	ADN	1	No	No	1			
L00356680397202000012	J97H21015390003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI VARI - ANNO 2022	Conti Marco	50,000.00	200,000.00	CPA	1	No	No	1			
L00356680397202400007	J67H23002370002	RAZIONALIZZAZIONE INTERSEZIONE SP 118 DISMANO E SP 101 STANDIANA IN LOCALITA' OSTERIA	Nobile Paolo	250,000.00	250,000.00	MIS	1	No	No	1			
L00356680397202100022	J41B20001140001	ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO "RICCI CURIBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI-GRAZIANI" DI VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 1^ STRALCIO	Conti Marco	82,861.67	2,382,861.67	ADN	1	No	No	1			
L00356680397202200015	J94E21003050003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA DELLE CENTRALI TERMICHE IN EDIFICI SCOLASTICI VARI	Conti Marco	50,000.00	200,000.00	CPA	1	No	No	1			
L00356680397202100027	J26B20000310004	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" - SUCCURSALE DI VIA SAN GIOVANNI BATTISTA, 11 - FAENZA (RA)	Conti Marco	50,000.00	150,000.00	ADN	1						

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00356680397202200017	J27H21005120003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO FAENZA "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DI CORSO BACCARINI, 17 - FAENZA	Garzanti Giovanna	70.000,00	470.000,00	CPA	1	No	No	1			
L00356680397202200014	J63D20001370001	DM 123/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE OPERE D'ARTE POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	Nobile Paolo	1,671,653,95	1,671,653,95	CPA	1	Si	Si	1			
L00356680397202200012	J47H20001730001	DM 123/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	Nobile Paolo	1,200,000,00	1,200,000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00356680397202200013	J77H23002030002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA STRADALE - ANNO 2024	Nobile Paolo	576.332,00	576.332,00		1						
L00356680397202300002	J77H22003580001	DM 141/2022 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA ANNUALITA' 2024	Nobile Paolo	1,420,163,00	1,420,163,00	CPA	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Nobile Paolo

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Nobile Paolo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano Pluriennale: 2024 - 2026

Anno di Esercizio: 2024

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	1.330.000,00	2,234	6
Avanzo vincoli ente	2.500.000,00	4,200	1
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	355.000,00	0,596	2
Avanzo Vincolato da trasferimenti	12.892.709,23	21,659	10
Mutuo a carico	4.600.861,67	7,729	7
Trasferimenti Diversi	3.691.373,91	6,201	4
Trasferimenti Regionali	1.466.332,00	2,463	3
Trasferimenti dallo Stato	32.689.001,39	54,916	5
Totali Generali:	59.525.278,20	100,000	38

Piano Pluriennale: 2024 - 2026

Anno di Esercizio: 2025

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	4.395.214,20	54,092	6
Mutuo a carico	470.000,00	5,784	2
Trasferimenti Regionali	2.106.332,00	25,923	2
Trasferimenti dallo Stato	1.153.883,00	14,201	1
Totali Generali:	8.125.429,20	100,000	11

Piano Pluriennale: 2024 - 2026

Anno di Esercizio: 2026

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	5.285.000,00	16,546	3
Mutuo flessibile	13.217.295,07	41,381	1
Trasferimenti Diversi	11.332.135,64	35,479	1
Trasferimenti Regionali	2.106.332,00	6,594	2
Totali Generali:	31.940.762,71	100,000	7

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

08_ Progr.finanziaria, risorse umane e sis.inf.

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
0178 Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali						
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		80.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0178			80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
0834 ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE						
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		0,00	40.000,00	0,00
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		60.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0834			100.000,00	60.000,00	40.000,00	0,00
0835 ACQUISTO AUTOMEZZI PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE						
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		23405/172 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		30.000,00	30.000,00	0,00
Totale Investimento: 0835			60.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
Riepilogo Generale : 08_			240.000,00	170.000,00	70.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0009/02	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 29/5/2020 nr. 224) Programmi straordinari di manutenzione rete viaria - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SUL LAMONE KM 77+074 SP N.302R BRISIGHELLESE				
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		627.939,91	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		318.584,44	0,00	0,00
Totale Investimento: 0009/02		946.524,35	946.524,35	0,00	0,00
0085	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-GHIBULLO LUNGO SP 5 RONCALCECI - SOGGETTO ATTUATORE PROVINCIA DI RAVENNA (Contributo Comune di Ravenna)	Identificativo: 0038			
Trasferimenti Diversi					
41850/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/080 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		556.340,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0085		556.340,00	556.340,00	0,00	0,00
0465	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 253 San Vitale tratto Russi-Lugo (INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO PONTE SUL FIUME IN COMUNE DI LUGO)				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		295.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0465		295.000,00	295.000,00	0,00	0,00
0495	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione				
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		576.332,00	826.332,00	826.332,00
Totale Investimento: 0495		2.228.996,00	576.332,00	826.332,00	826.332,00
0495/01	Manutenzione straord. SSPP finalizzati alla sicurezza della circolazione anno 2024: "RAZIONALIZZAZIONE INTERSEZIONE SP 118 DISMANO e SP 101 STANDIANA IN LOC. OSTERIA CON REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA				
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0495/01		250.000,00	250.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
0499/08	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria - MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA INFRASTRUTTURE VIARIE PROVINCIALI - ANNO 2024						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.200.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0499/08		1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00
0499/09	DM 49/2018 ULT. ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria - ADEGUAM. NORMATIVO OPERE D'ARTE SSPP (Ponte del Monterone sul Senio SP306R) - ANNO 2024						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.671.653,95	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0499/09		1.671.653,95	1.671.653,95	0,00	0,00
0549	CONTRIBUTO IN C/CAPITALE A RFI PER OPERE DI COLLEGAMENTO VIARIO TRA SP 8 NAVIGLIO E SP253R SAN VITALE CON SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO						
Mutuo a carico							
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			600.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0549		600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
0686/15	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCILOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306 CASOLANA						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			795.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/15		795.000,00	795.000,00	0,00	0,00
0686/16	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE CASTELLINA SUL FIUME LAMONE DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.045.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/16		1.045.000,00	1.045.000,00	0,00	0,00
0704	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI AL PK 6+420 SP 8 NAVIGLIO E PK 0+670 SP 60 DI MEZZO CORLETO						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.300.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0704		1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
0704/02	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE CON MAGGIORE TGM						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.400.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0704/02		1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
0704/04	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 E PK 3+930 SP 16 MARZENO						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			500.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0704/04		500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
0704/05	DM 225/2021 - INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTI A UNA CAMPATA POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE CON MAGGIORE TGM						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			4.900.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0704/05		4.900.000,00	4.900.000,00	0,00	0,00
0704/07	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP302R BRISIGHELLESE						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.094.769,32	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0704/07		1.094.769,32	1.094.769,32	0,00	0,00
0704/09	DM 225/2021 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 SP 13 BASTIA						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			800.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0704/09		800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
0704/10	DM 225/2021 - SERVIZIO DI ISPEZIONE, ESECUZIONE PROVE SUI MATERIALI E RILIEVO ARCHITETTONICO DELLE OPERE D'ARTE DI DIFFICILE ISPEZIONABILITA' POSTE AL SERVIZIO DELLE SSPP						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21806/310 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			430.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0704/10		430.000,00	430.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

1801 Viabilità Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
0709/02	DM 141/2022_MIMS_MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2024						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.420.163,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0709/02				1.420.163,00	1.420.163,00	0,00	0,00
0709/03	DM 141/2022_MIMS_MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2025						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	1.153.883,00	0,00
Totale Investimento: 0709/03				1.153.883,00	0,00	1.153.883,00	0,00
0765	INTERCONNESSIONE A14DIR E SP 253 SAN VITALE IN LOC. BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLO						
Avanzo vincoli ente							
00006/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			2.500.000,00	0,00	0,00
Mutuo flessibile							
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	13.217.295,07
Trasferimenti Diversi							
41890/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			2.833.033,91	0,00	11.332.135,64
Trasferimenti Regionali							
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			640.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
Totale Investimento: 0765				33.082.464,62	5.973.033,91	1.280.000,00	25.829.430,71
0900/01	SPESE PER LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO E RICOSTRUZIONE IN SEGUITO DANNI CAUSATI DA CALAMITA ALLUVIONALI MAGGIO 2023						
Trasferimenti dallo Stato							
40822/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/545 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			28.078.600,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0900/01				28.078.600,00	28.078.600,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 1801				83.748.394,24	53.832.416,53	3.260.215,00	26.655.762,71

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Modalita' di Finanziamento	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
0007/03	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TORRICELLI - BALLARDINI DI FAENZA (VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO) - 2° STRALCIO							
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					0,00	1.270.000,00	0,00
Totale Investimento:			0007/03	1.270.000,00	0,00	1.270.000,00	0,00	0,00
0015	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO LA "NERVI-SEVERINI" VIA PIETRO ALIGHIERI, 8 - RAVENNA				Identificativo: 0015			
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					0,00	1.700.000,00	0,00
Totale Investimento:			0015	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00
0016	ADEGUAMENTO SISMICO LS "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI-GRAZIANI" - VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 1° STRALCIO				Identificativo: 16			
Mutuo a carico								
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					2.382.861,67	0,00	0,00
Totale Investimento:			0016	2.382.861,67	2.382.861,67	0,00	0,00	0,00
0016/02	ADEGUAMENTO SISMICO LS "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI-GRAZIANI" - VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 2° STRALCIO							
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					0,00	0,00	2.775.000,00
Totale Investimento:			0016/02	2.775.000,00	0,00	0,00	0,00	2.775.000,00
0019/02	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI"A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 2° STRALCIO							
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					0,00	0,00	2.460.000,00
Totale Investimento:			0019/02	2.460.000,00	0,00	0,00	0,00	2.460.000,00
0048	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ITIP "BUCCI" - VIA SAN GIOVANNI BATTISTA, 11 - FAENZA (RA)				Identificativo: 25			
Mutuo a carico								
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					150.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:			0048	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
0057	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ITIP "BUCCI" - VIA CAMANGI, 19 - FAENZA (RA)	Identificativo: 11				
Mutuo a carico						
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	270.000,00	0,00	
	Totale Investimento: 0057	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	
0079	IMIGLIORAMENTO SISMICO IAS "PELLEGRINO ARTUSI" - VIA OBERDAN, 21 - RIOLO TERME (RA)	Identificativo: 24 ter				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	1.305.214,20	0,00	
	Totale Investimento: 0079	1.305.214,20	0,00	1.305.214,20	0,00	
0353	Lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici vari	Identificativo: 28				
Mutuo a carico						
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0353	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	
0505	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA E COMPLETAM. OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TORRICELLI-BALLARDINI - Corso Baccarini - FAENZA	Identificativo: 07				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		470.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0505	470.000,00	470.000,00	0,00	0,00	
0512	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'IPSEOA "TONINO GUERRA" DI CERVIA	Identificativo: 09				
Mutuo a carico						
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		720.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0512	720.000,00	720.000,00	0,00	0,00	
0518	Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari					
Mutuo a carico						
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	200.000,00	0,00	
	Totale Investimento: 0518	400.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

2001 Edilizia scolastica Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
0733	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO LICEO TORRICELLI-BALLARDINI DI FANEZA Via S.Maria dell'Angelo				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		630.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0733	630.000,00	630.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 2001		14.733.075,87	4.752.861,67	4.745.214,20	5.235.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

2002

Patrimonio

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
0298	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA NEGLI UFFICI PROVINCIALI	Identificativo: 07			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		70.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0298		70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
0311	LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SEDE ISIA - CORSO MAZZINI - FAENZA				
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22011/080 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		348.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40860/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/080 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		252.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0311		600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
0313	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza	Identificativo: 09 bis			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		0,00	50.000,00	50.000,00
Totale Investimento: 0313		100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
0753	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA RESIDENZA PROVINCIALE DI PIAZZA CADUTI RAVENNA				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0753		50.000,00	50.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2024/2025/2026

2002		Patrimonio		Valuta: EURO		
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
0829	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE GRUPPO SERVIZI E PAVIMENTAZIONE CORRIDOIO UFFICI SEDE IST. SUPERIORE INDUSTRIE ARTISTICHE (ISIA) DI FAENZA - PALAZZO MAZZOLANI (Contributo ISIA)					
Trasferimenti Diversi						
40860/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/080 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		50.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0829	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	
Riepilogo Generale : 2002		870.000,00	770.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE GENERALE :		99.591.470,11	59.525.278,20	8.125.429,20	31.940.762,71	

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	796,336.50	2,770,471.77	2,708,254.73	6,275,063.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	796,336.50	2,770,471.77	2,708,254.73	6,275,063.00

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S00356680397202400002	2024		1		Si	ITH57	Servizi	50111000-6	Servizi per riparazione e manutenzione del parco macchine ed attrezzature meccaniche del Settore LL.PP.	1	Nobile Paolo	36	No	122,000.00	122,000.00	122,000.00	0.00	366,000.00	0.00				
S00356680397202400003	2024	J26F22000250001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva ADEGUAMENTO SISMICO DEL ITCG "A. ORIANI" DI FAENZA - 2° STRALCIO, VIA MANZONI N.6	1	Conti Marco	12	No	94,292.84	0.00	0.00	0.00	94,292.84	0.00				
S00356680397202400004	2024	J46F22000460001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO "RICCI CURBASTRO" DI LUGO - 2° STRALCIO, VIALE DEGLI ORSINI N. 6	1	Conti Marco	12	No	83,629.41	0.00	0.00	0.00	83,629.41	0.00				
S00356680397202400005	2024	J85E22000640001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'I.P.S.E.O.A. "TONINO GUERRA" DI CERVIA, PIAZZA ARTUSI N.7	1	Conti Marco	12	No	39,919.05	0.00	0.00	0.00	39,919.05	0.00				
S00356680397202400006	2024		1		No	ITH57	Servizi	50531100-7	Servizio triennale di conduzione e manutenzione delle centrali termiche - Anni 2024-2025-2026	1	Conti Marco	36	No	13,432.24	64,474.73	64,474.73	51,042.49	193,424.19	0.00				
S00356680397202400007	2024		1		No	ITH57	Servizi	50413200-5	APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VERIFICA DELLE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO FISSE E MOBILI E DEI DISPOSITIVI DI APERTURA A SPINTA INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO- ANNI 2024-2025-2026	1	Conti Marco	60	No	51,000.00	51,000.00	51,000.00	102,000.00	255,000.00	0.00				
S00356680397202400008	2024		1		Si	ITH57	Servizi	77313000-7	SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE AREE VERDI CON POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DEL MEDESIMO SERVIZIO NEI DUE ANNI SUCCESSIVI ALLA	1	Conti Marco	24	No	30,490.00	91,470.00	60,980.00	0.00	182,940.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)				
									SCADENZA DEL CONTRATTO - RINNOVO															
S00356680397202400009	2024		1		No	ITH57	Servizi	50711000-2	SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ORDINARI E SPECIALI NEGLI EDIFICI PROVINCIALI	1	Conti Marco	60	No	66.500,00	66.500,00	66.500,00	133.000,00	332.500,00	0,00					
F00356680397202300001	2024		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura di GAS NATURALE per istituti scolastici e uffici provinciali - Stagione 2024-2025	2	BASSANI SILVA	12	Si	90.000,00	70.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00					
F00356680397202300002	2024		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2025	2	BASSANI SILVA	12	Si	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00					
S00356680397202300005	2024		1		No	ITH57	Servizi	50750000-7	SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DEL MEDESIMO SERVIZIO NEI DUE ANNI SUCCESSIVI ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO - RINNOVO	1	Conti Marco	12	No	55.072,96	31.727,04	0,00	0,00	86.800,00	0,00					
S00356680397202300006	2024		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Conti Marco	12	No	150.000,00	783.300,00	0,00	0,00	933.300,00	0,00					
F00356680397202400001	2025		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura di GAS NATURALE per istituti scolastici e uffici provinciali - Stagione 2025-2026	2	BASSANI SILVA	12	Si	0,00	90.000,00	70.000,00	0,00	160.000,00	0,00					
F00356680397202400002	2025		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2026	2	BASSANI SILVA	12	Si	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00					
S00356680397202400010	2025		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Conti Marco	12	No	0,00	150.000,00	783.300,00	0,00	933.300,00	0,00					
F00356680397202400003	2026		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura di GAS NATURALE per istituti scolastici e uffici provinciali - Stagione 2026-2027	2	BASSANI SILVA	12	Si	0,00	0,00	90.000,00	70.000,00	160.000,00	0,00					
F00356680397202400004	2026		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2027	2	BASSANI SILVA	12	Si	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00					
S00356680397202400001	2026		1		No	ITH57	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi n. 5 lotti (RCT, RCA, RD, KASKO, INFORTUNI, ALL RISKS)	2	BASSANI SILVA	66	Si	0,00	0,00	0,00	2.813.500,00	2.813.500,00	0,00					

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S00356680397202400011	2026		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Conti Marco	12	No	0.00	0.00	150,000.00	783,300.00	933,300.00	0.00				
														796,336.50 (13)	2,770,471.77 (13)	2,708,254.73 (13)	5,202,842.49 (13)	11,477,905.49 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del RUP
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finalità di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00356680397202200007		APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VERIFICA DELLE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO FISSE E MOBILI E DEI DISPOSITIVI DI APERTURA A SPINTA INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO- ANNI 2023-2024-2025	255,000.00	1	Nuovo affidamento per gli anni 2024-2026. Per l'anno 2023 si è proceduto con soluzione alternativa
S00356680397202200008		SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ORDINARI E SPECIALI NEGLI EDIFICI PROVINCIALI	266,000.00	1	Nuovo affidamento 2024. Per l'anno 2023 si è proceduto con soluzione alternativa
S00356680397202200023		Acquisto software antispam per posta interna e Racine	40,000.00	2	l'acquisto del software è confluito in un intervento maggiormente integrato

Il referente del programma
BASSANI SILVA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

<p>PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL TRIENNIO 2024/2025/2026</p>

Redatto da: Servizio programmazione e progettazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Ravenna, 9 ottobre 2023

Documento firmato digitalmente

**PIANO DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI TRIENNIO
ANNI 2023/2024/2025 – *Indice***

N.	Immobile	Valore della stima di massima €
1	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	2.018.480,00
2	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO	1.841.840,00
3	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA	1.738.500,00
4	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)	1.900.000,00
5	IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA	1.100.000,00
6	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) – RAVENNA -SUB 129	178.250,00
7	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) – RAVENNA – SUB 130	196.750,00
8	EDIFICIO IN VILLA SAN MARTINO P.LE BAGNARA N. 54 - LUGO	122.000,00
9	MAGAZZINO PROVINCIALE SITUATO A RAVENNA VIA MANGAGNINA N. 32	1.000.000,00
10	EDIFICIO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI E CONVENTO DEI FRATI CAPPUCCINI POSTO IN RAVENNA VIA GUGLIELMO OBERDAN N. 6 (RA)	1.000.000,00
	TOTALE	11.095.820,00

rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terracielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192
	sup. AUSL	m ²	338
Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,00 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.018.480,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Mentana, 2 - Lugo - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Edificio inaugurato nell'anno 1881 come scuola infantile promossa e gestita da Ernesta Stoppa, attività che si è conclusa all'inizio del '900 e, dai documenti in possesso della Amministrazione Provinciale, già nel 1925 l'immobile risulta di proprietà della Provincia e destinato a Caserma del Carabinieri di Lugo.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile si presenta di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali adibite una ad autorimessa e l'altra ad alloggio dei militari di leva. L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 103, mapp. 39 di Ha 00.40.20

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 74: mapp. 39 Sub. 4, categoria B/1, classe 2, consistenza m³ 5.312; mapp. 39 Sub. 5, categoria C/2, classe 2, consistenza m² 125; mapp. 39 Sub. 6, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 14,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 1.820,00 m² e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 4.020,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Lugo, in centro storico, in via Mentana n. 2 angolo via Foro Boario e Piazza XIII Giugno, con viabilità su le tre vie a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e viene identificato nel RUE come C1 " Unità edilizie di pregio storico architettonico in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che

possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico" regolamentato dal TIT. IV - cap. 4.1 art. 4.1.2 comma 5 delle norme di attuazione.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è stato costruito nella seconda metà dell'800, con un corpo centrale di tre piani fuori terra, di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali ad un unico piano adibite, una ad uso archivio, l'altra a spazi per i militari (mensa, sala riunioni, ecc.). Completa la configurazione edilizia un corpo distaccato ad un unico piano in adiacenza alla Piazza XIII Giugno adibito ad autorimesse, magazzini, ecc e una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 90,00.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, del coperto, sostituzione di infissi esterni e dalla rimozione di cemento amianto dalla tettoia .

Pertanto l'immobile si presenta in uno stato di manutenzione relativamente buono con alcune situazioni di risalita dell'umidità su pareti esterne.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 20/03/2020 per un importo annuale di € 61.458,37.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore viene determinato attraverso valori di mercato alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Infatti le quotazioni riferite al 2° semestre del 2018 individuano un valore minimo di mercato di 1.200,00 €/m² per la zona del centro storico di Lugo ad uso uffici ed il valore massimo di € 1.500,00 €/m² e quindi per un valore medio di 1.350,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dallo stato conservazione e dal fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 25% circa e pertanto risulta pari a circa 1.012,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

1.012,00 €/m² x m² 1.820,00 pari ad € 1.841.840,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI
PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE
SACCHETTI, 11 - CERVIA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Circonvallazione Sacchetti, 11 - Cervia - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 che, per altro, non risulta accatastato ed è di proprietà della Provincia di Ravenna.

L'immobile si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 34, mapp. 1244 di Ha 00.11.30

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 34: mapp. 1244 Sub. 1, categoria B/1, classe 4, consistenza m³ 2.270; mapp. 1244 Sub. 2, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5; 1244 Sub. 3, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 5,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 950,00 m² (compresa la porzione non accatastata) e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 1.130,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Cervia, in zona centrale, in via Circonvallazione Sacchetti, 11, in angolo con il grande parcheggio pubblico della Piazza della Resistenza e nelle immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari".

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno dell'area di completamento (B) e viene identificato nel PRG come B2 " Residenziale semiestensiva, satura o completamento" art. 25 delle norme di attuazione.

All'atto della pubblicazione del bando occorre verificare - data appunto la immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari" - la sussistenza di vincoli indiretti di cui all'art. 10 della legge 137 del 06.07.2002.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro.

La struttura di tre piani fuori terra è realizzata con struttura in muratura ed in parte in cemento armato ed ospita il Comando - Carabinieri, camerate per il personale e n. 1 appartamento di servizio (catastalmente le camerate sono individuate come appartamento).

Completa la configurazione edilizia una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 180,00 a ridosso del confine sul retro e recentemente si è provveduto alla rimozione del cemento amianto di tale tettoia.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre con problematiche rilevanti al coperto, agli impianti idrico sanitario e termico, agli infissi esterni, ecc.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 30/06/2021 per un importo annuale di € 48.288,72.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 950,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 2.500,00 €/m² per la zona "centrale" di Cervia ad uso uffici ed il valore massimo di € 3.600,00 €/m² e quindi per un valore base di 3.050,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 40% circa e pertanto risulta pari a circa 1.830,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.830.00,00 \text{ €/m}^2 \times 950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.738.500,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI
PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO
IN VINCOLI - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Nuova, 29 a San Pietro in Vincoli - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

La stima di massima del valore dell'immobile risulta così determinata:

$$1.434,00 \text{ €/m}^2 \times 1.325,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.900.000,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA
N. 118 - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via Di Roma n. 118 – Ravenna in vista della sua alienazione da parte della alienazione.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, Via Di Roma n. 118 ed è articolato su tre corpi di fabbrica, distinti per caratteristiche architettoniche ed edilizie, ma funzionalmente integrali e connessi, disposti secondo una schema planimetrico che forma un'ampia "C" e racchiude un vasto cortile interno, ricco di alberature ad alto fusto e piante da giardino. Dei tre corpi di fabbrica citati uno, costruito nell'immediato dopoguerra con annessa autorimessa e magazzini, è di nessun interesse architettonico; il secondo, databile ai primi anni del novecento, presenta valore esclusivamente ambientale mentre il terzo e principale, nato come residenza signorile, possiede un rilevante significato storico ed architettonico pur essendo stato variamente modificato e ristrutturato. Tutti i fabbricati hanno struttura in elevazione di muratura di mattoni pieni (o, in qualche caso, mista: muratura e c.a.) intonacata od a vista, solai con struttura in legno, ferro o latero-cemento, struttura del coperto in legno e manto di copertura in coppi o tegole; serramenti in legno, pavimenti in marmo, legno, linoleum e ceramica ecc. L'edificio è dotato di ogni impianto occorrente, in qualche caso (impianti elettrici, telefonici ed informatici) di buona funzionalità e perfettamente conformi alle norme di legge, in altri (impianto termico, ed idrico sanitario) con numerosi problemi funzionali e manutentivi. L'edificio non risponde alle norme relative all'accessibilità da parte dei disabili e presenta uno stato di conservazione con diverse carenze edilizio-tecnologiche (pavimentazioni, impianto termico ecc.).

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alle autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù a altri di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

DATI CATASTALI									
N. Partita	Sezione	Foglio	N. Mappale	Sub.	Zona catastale	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
1020319	RA	76	336	4	1	A/4	4	5 vani	464,81
1020319	RA	76	336	5	1	C/6	2	mq. 111	590,47
1020319	RA	76	336	6	1	B/4	4	mc. 7420	11.496,33

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La descrizione sopra riportata esprime già le caratteristiche dell'immobile.
I dati dimensionali dell'immobile sono i seguenti:

DATI DIMENSIONALI				
Superficie lotto	Superficie coperta	Superficie utile	Volume	Altezza massima
Mq. 1.800	Mq. 759	Mq. 1.480	mc. 8.410	10.70 m

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici ed edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso – data la natura della stima che è di massima – si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile, lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dal valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate) di 1.950,00 €/mq per la zona "Centro storico" di Ravenna.

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici e dello stato di conservazione, il valore di base viene decurtato del 60% circa e pertanto risulta pari a circa 743,00 €/mq.

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata

$$743,00 \text{ €/mq} \times 1.480,00 \text{ mq} = \text{€ } 1.100.000,00 \text{ (valore arrotondato)}$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

**RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21
(1° PIANO) SUB 129 – RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1 dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 129 Viale Randi angolo Viale Pertini, piano primo, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 4, R.C. € 1.332,46;
- particella 420 sub. 100, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.T., Z..C.3, Cat. C/6, Cl. 1 – m² 12, R.C. € 34,09;

il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Sono da rilevare alcune piccole difformità della suddivisione interna - evidenziate in giallo e rosso nella planimetria allegata - rispetto la planimetria catastale (divisione di un ufficio in due) e la comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinato:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burett n. 408 del 27/12/2018 :**

- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a " zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di " contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta dalle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 3 vani più ingresso e locali accessori costituiti da archivio, servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 94 m², superficie lorda convenzionale 105 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto scoperto situato nella corte comune della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 5.000,00, il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 105 m ² =	€ 173.250,00
posto auto		<u>€ 5.000,00</u>
	sommano in totale	€ 178.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

**RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21
(1° PIANO) SUB 130 - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1 dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 130, Viale Randi ang. Viale Pertini, piano primo, Z.C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 6, R.C. € 1.998,69;
- particella 420 sub. 214, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.S1, Z.C.. 3 – Cat. C/6 – Cl. 2 – m² 12 R.C. € 40,28;

il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Si segnala che rispetto le planimetria catastale, esiste una comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinato:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burett n. 408 del 27/12/2018 :**
- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a " zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di " contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta dalle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 4 vani più ingresso, corridoio e locali accessori costituiti da servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 100 m², superficie lorda convenzionale (comprensiva di quota murature comuni e spazi condominiali) 115 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto coperto in locale posto al disotto del piano stradale della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale

pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 7.000,00 il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 115 m ² =	€ 189.750,00
posto auto		<u>€ 7.000,00</u>
	sommano in totale	€ 196.750,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

**RELAZIONE DI STIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VILLA SAN MARTINO P.LE
BAGNARA N. 54 - LUGO**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile di proprietà della Provincia di Ravenna sito in Villa San Martino lungo la SP 21 al civico 54 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima si procederà preliminarmente alla individuazione della proprietà nella sua esatta identità catastale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito di rogito del 30/09/1980 del notaio E.E. Errigo registrato il 16/10/1980 al n. 4771. I sigg. Baroncini Ivo e Valter (parte cedente) trasferirono alla Provincia per complessive Lire 123.000 un immobile completamente rinnovato costituito da:

- un appartamento al piano terra di vani utili 4 ed accessori;
- un appartamento al piano primo di vani utili 5 ed accessori;
- andito di ingresso agli appartamenti;
- cortiletto interno;
- due vani ad uso garage in corpo staccato insistente sul cortiletto interno.

L'immobile risulta così censito:

Catasto Terreni

Foglio 120 Mappale 92 di Ha 03.95

N.C.E.U. del Comune di Lugo – Foglio 120 – mappale 92:

- sub. 1 Cat. A/4 classe 3 sup. cat. 141 mq. Consistenza 6,5 vani;
- sub. 2 Cat. A/4 classe 3 sup. cat. 112 mq. Consistenza 6 vani;
- sub. 3 Cat. C/6 classe 1 sup. cat. 18 mq. Consistenza 15 mq.;
- sub. 1 Cat. C/6 classe 1 sup. cat. 17 mq. Consistenza 15 mq.;

intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato in Villa San Martino P.le Bagnara n. 54 nel centro urbano ed in una area residenziale.

Sotto il profilo urbanistico il fabbricato rientra nel perimetro del centro urbano, all'interno del territorio identificato dal RUE di Lugo come *AUC.1 – "Ambiti consolidati caratterizzati dalla presenza o contiguità di elementi di pregio storico-culturale o di pregio ambientale (art. 4.2.2)"*

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'area su cui è stato edificato l'immobile ha dimensioni di 395 mq. Ed è contigua con altri immobili lungo la strada provinciale.

L'immobile è stato completamente ristrutturato ed è in mediocre stato conservativo.

L'appartamento posto al piano terra è assegnato in locazione, quello posto al piano primo è libero.

A seguito della riorganizzazione delle Province, non avendo necessità di immobili ad uso abitativo ai fini istituzionali, si prevede l'alienazione dell'immobile a mezzo di un'asta pubblica.

STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile e dell'area pertinenziale.

La stima di massima per il fabbricato è stata effettuata con i valori OMI per il Comune di Lugo disponibili. Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

<i>definizione</i>	<i>Superficie (mq)</i>	<i>Valore Unitario (€/mq)</i>	<i>Valore parziale (€)</i>
- area scoperta	395	50,00	19.750,00
- Appartamento sfitto	112	400,00	44.800,00
- Appartamento fitto	141	320,00	45.120,00
- Servizi	30	400,00	12.000,00
		TOTALE arr.	122.000,00

La stima dell'immobile per un eventuale alienazione porge un valore di euro 122.000,00 (centoventiduemila/00).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

**RELAZIONE DI STIMA MAGAZZINO PROVINCIALE SITUATO A RAVENNA VIA
MANGAGNINA N. 32**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, Via Mangagnina n. 32 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Con atto notarile n. 508 del 29 marzo 1951 del notaio dott. Paolo De Lorenzi la Provincia di Ravenna divenne proprietaria di un lotto di terreno edificabile nell'ambito di una nuova lottizzazione in via Mangagnina per la costruzione di un edificio da adibirsi a magazzino e deposito di materiali in dotazione dell'Ufficio Tecnico.

I corpi di fabbrica allora adibiti in parte ad abitazione per l'autista principale e per il custode e a magazzino autorimessa (ora esclusivamente in uso al personale operativo ed ai mezzi del servizio) sono stati completati fra il 1952 ed il 1954.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione RA/A Fog. 79 Mappali: 1394 sub. 1,2,3,

Non è stato possibile reperire fra la documentazione in possesso degli uffici le planimetrie catastali precise mentre presso l'Agenzia del Territorio sono presenti dei documenti di accertamento e classamento datati 10.08.1955 con l'individuazione schizzata dei mappali, che si allegano di seguito.

ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO eseguito il 10.8.55

Ditta dichiarata (1) Provincia di Ravenna

Indirizzo Via Mangiapane

N. Piano 1° int.

VARIAZIONI D'INTESTAZIONE:

Ditta

Nota di voltura N.

1) Destinazione ed uso Ref. U.T. n. 15
2) Genere della località Mangiapane, frazione
3) Ubicazione Ravenna
4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto Ravenna
5) Esposizione prevalente S. E.
6) Epoca della costruzione recente
7) Qualità delle strutture normali
8) Stato di conservazione e manutenzione buona
9) Grado di finimento abitato
10) Ampiezza media dei vani 10 mq
11) Richiesta sul mercato ed uso N.C.
12) Impianti riscaldamento
13) Beni in comune

CONDIZIONI PER VANI UTILI (2)

1) Vani utili (a)
2) Accessori diretti:
3) Accessori complementari:
4) Ragguaglio delle eccedenze di superficie
5) Da aggiungere per dipendenze:
6) Completivamente *
7) % di
8) Consistenza totale catastale
9) Consistenza autorizzata al mezzo vano
10) Superficie complessiva * mq. 522,88
11) Consistenza complessiva * mc. 1.564,40
12) Da aggiungere per dipendenze:
13) Consistenza complessiva * mc. 1.564,40
14) Consistenza totale catastale
15) Consistenza autorizzata al mq. e al mc. 683

CONDIZIONI PER VANI UTILI (2)

1) Vani utili (a)
2) Accessori diretti:
3) Accessori complementari:
4) Ragguaglio delle eccedenze di superficie
5) Da aggiungere per dipendenze:
6) Completivamente *
7) % di
8) Consistenza totale catastale
9) Consistenza autorizzata al mezzo vano
10) Superficie complessiva * mq. 522,88
11) Consistenza complessiva * mc. 1.564,40
12) Da aggiungere per dipendenze:
13) Consistenza complessiva * mc. 1.564,40
14) Consistenza totale catastale
15) Consistenza autorizzata al mq. e al mc. 683

DITTA DA ISCRIVERE NEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO:

Nome della partita
Sezione o Comune censuato
Foglio
Numero di mappa
Subalterno
Impianto
Rendita catastale

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Foglio
Mappa
Subalterno
Impianto
Rendita catastale

COLLEGAMENTO (3)

Nome della partita
Sezione o Comune censuato
Foglio
Numero di mappa
Subalterno
Impianto
Rendita catastale

ELEMENTI DEL CLASSAMENTO

Categoria
Classe
Consistenza catastale
vani utili
vani quadri
vani cubi

(1) Per il Nuovo Catasto Edilizio Urbano, oltre per: Sezioni e Comuni censuati, Foglio, Numero di mappa, gli atti del Catasto segnano la unità immobiliare senza contraddittorio e sul valore del comune di mappa stesso come principale. Per i casi previsti di mappa base come minima per i comuni che lo vogliono assegnare all'Ufficio della corrispondente zona di abitazione. Per i Comuni non iscritti in Catasto in questi provvisori di mappa, sono in facoltà del proprietario di volerla far corrispondere a quella di abitazione. (2) Per il Nuovo Catasto Edilizio Urbano, oltre per: Sezioni e Comuni censuati, Foglio, Numero di mappa, gli atti del Catasto segnano la unità immobiliare senza contraddittorio e sul valore del comune di mappa stesso come principale. Per i casi previsti di mappa base come minima per i comuni che lo vogliono assegnare all'Ufficio della corrispondente zona di abitazione. Per i Comuni non iscritti in Catasto in questi provvisori di mappa, sono in facoltà del proprietario di volerla far corrispondere a quella di abitazione. (3) Per il Nuovo Catasto Edilizio Urbano, oltre per: Sezioni e Comuni censuati, Foglio, Numero di mappa, gli atti del Catasto segnano la unità immobiliare senza contraddittorio e sul valore del comune di mappa stesso come principale. Per i casi previsti di mappa base come minima per i comuni che lo vogliono assegnare all'Ufficio della corrispondente zona di abitazione. Per i Comuni non iscritti in Catasto in questi provvisori di mappa, sono in facoltà del proprietario di volerla far corrispondere a quella di abitazione.

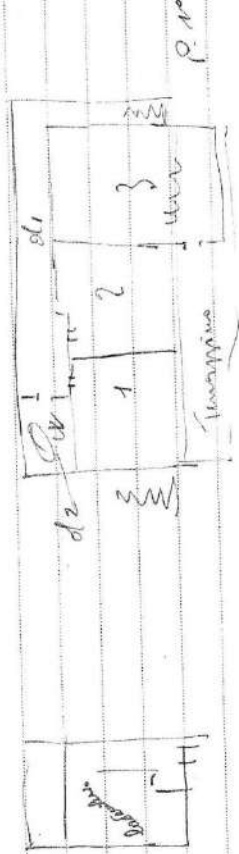
OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOTRATE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVATE DA DOCUMENTI: (*)



28/1

IL TECNICO CLASSATORE

[Handwritten signature]

(*) Le variazioni relative a: risse, via, numero civico, piano, interno, verranno fatte con correzioni, direttamente nello specchio della DITTA DICHIARATA sulla prima facciata del presente modello.

Diritta dichiarata (1) Provincia di Ravenna

Comune di Ravenna

Consistenza effettiva Numero 5

Consistenza totale Numero 3

Consistenza per Vani Utili (3) 3

Consistenza totale catastale 5,75

Consistenza arrotondata al mezzo vano 0,33

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,00

1) Destinazione ed uso abit. centrale

2) Genere della località esile

3) Ubicazione esclusiva

4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto buono

5) Esposizione prevalente ovest

6) Epoca della costruzione recente

7) Qualità delle strutture normali

8) Stato di conservazione e manutenzione N.C.

9) Grado di finimento ordicario

10) Ampiezza media del vano media

11) Richiesta sul mercato dei fitti

12) Impianti linee aeree

13) Beni in comunione

1) Vani utili (4) 3

2) Accessori diretti loggia, balconi, e loggia con WC

3) Accessori complementari: spese per ripara cantina

4) Ragguaglio della eccellenza di su-imp. perche 5,75

5) In aggiunta per dipendenze: Coste comuni il 5% di 5,75

6) Consistenza totale catastale 5,75

7) Specifiche complessive * mq. 0,33

8) Consistenza complessiva * mc. 4,08

9) In aggiunta per dipendenze: 4,00

Consistenza totale catastale 5,75

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 0,33

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,00

Consistenza totale catastale 5,75

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 0,33

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,00

Consistenza totale catastale 5,75

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 0,33

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,00

Consistenza totale catastale 5,75

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 0,33

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,00

Consistenza totale catastale 5,75

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 0,33

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,00

Consistenza totale catastale 5,75

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 0,33

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,00

Consistenza totale catastale 5,75

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 0,33

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,00

Consistenza totale catastale 5,75

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 0,33

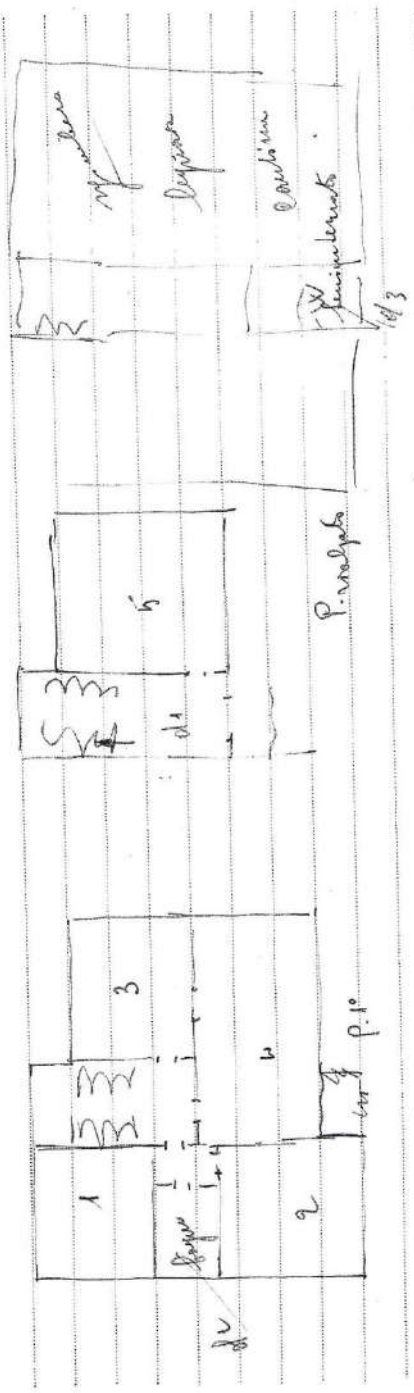
Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc. 4,00

OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal
 Affitto dichiarato reale L.
 Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOTTRATE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVADE DA DOCUMENTI: (1)



IL TECNICO CLASSATORE
[Signature]

(1) Le variazioni relative a: rione, via, numero civico, piano, interno, verranno fatte con correzioni, direttamente sullo specchio della DITTA DICHIARATA sulla prima fascina del presente modello.

MODULARIO
E. - COL. E. N. - 245

Scritta N.
Prestazione di lavoro a tempo pieno
anni I (Col. E. U.) e pag. 1.

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI

REVIGNANA

Mon. 5 (Col. E. U.)
198
59

Provincia di ...

Zona censitaria ...

ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO eseguito il 10-8-55

<p>Ditta dichiarata (1) <u>Proprietà di Ravenna</u></p>		<p>CARATTERISTICHE (2)</p> <p>1) Destinazione ed uso <u>RF U.T. n. 1139</u> <u>Principio fondazione stabile</u></p> <p>2) Genere della località <u>censitaria</u></p> <p>3) Ubicazione <u>censitaria</u></p> <p>4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto <u>buono</u></p> <p>5) Esposizione prevalente <u>buona</u></p> <p>6) Epoca della costruzione <u>recente</u></p> <p>7) Qualità delle strutture <u>normali</u></p> <p>8) Stato di conservazione e manutenzione <u>buono</u></p> <p>9) Grado di finimento <u>superficie</u></p> <p>10) Ampiezza media dei vizi <u>media</u></p> <p>11) Richiesta sul mercato dei RIR <u>buoni segni</u></p> <p>12) Impianti</p> <p>13) Reti in esistenza</p>		<p>CONSISTENZA PER VANI UTILI (3)</p> <p>a) Vani utili (4)</p> <p>b) Accessori diretti</p> <p>c) Accessori complementari</p> <p>d) Ragguaglio delle eccedenze di superficie</p> <p>e) Da aggiungere per dipendenza</p> <p>Consistenza totale censuale</p> <p>Consistenza arrotondata al mezzo vano</p>		<p>Consistenza totale censuale <u>45100</u></p> <p>Consistenza arrotondata al mezzo vano <u>45100</u></p>	
<p>VARIAZIONI D'INTEGRAZIONE:</p> <p>DATA</p> <p>Nota di volume N.</p>		<p>CONSENSI PER M.O. (4) MC. (5)</p> <p>1) Superficie complessiva * mc. <u>45100</u></p> <p>2) Cabottina complessiva * mc. <u>45100</u></p> <p>3) Da aggiungere per dipendenza: <u>0,10% di 65</u></p> <p>Consistenza totale censuale <u>49500</u></p> <p>Consistenza arrotondata al mezzo vano <u>49500</u></p>		<p>Consistenza totale censuale <u>49500</u></p> <p>Consistenza arrotondata al mezzo vano <u>49500</u></p>			
<p>DITTA DA ISCRIVERE NEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO:</p> <p>Rione</p> <p>M. Piano</p> <p>Destinazione ed uso int.</p>		<p>COLLEGAMENTO (5)</p> <p>Numero della partita <u>5704</u></p> <p>Sezione o Comune censuario <u>1986</u></p> <p>Foglio <u>1868</u></p> <p>Numero di mappa <u>1</u></p> <p>Subalterno</p> <p>Imponibile</p> <p>Rendita catastale</p>		<p>ELEMENTI DEL CLASSAMENTO</p> <p>Categoria <u>0/6</u></p> <p>Classe <u>proposta</u></p> <p>Tariffa L.</p> <p>Consistenza censuale <u>50</u></p> <p>vani utili <u>50</u></p> <p>metri quadrati <u>50</u></p> <p>metri anfi</p>		<p>Consistenza totale censuale <u>50</u></p> <p>Consistenza arrotondata al mezzo vano <u>50</u></p>	

(1) Per il Nuovo Catasto Edilizio Urbano, vedi art. 1 del D. L. n. 160 del 1950. (2) Per l'ubicazione, vedi art. 1 del D. L. n. 160 del 1950. (3) Per la consistenza, vedi art. 1 del D. L. n. 160 del 1950. (4) Per la consistenza, vedi art. 1 del D. L. n. 160 del 1950. (5) Per il collegamento, vedi art. 1 del D. L. n. 160 del 1950.

OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

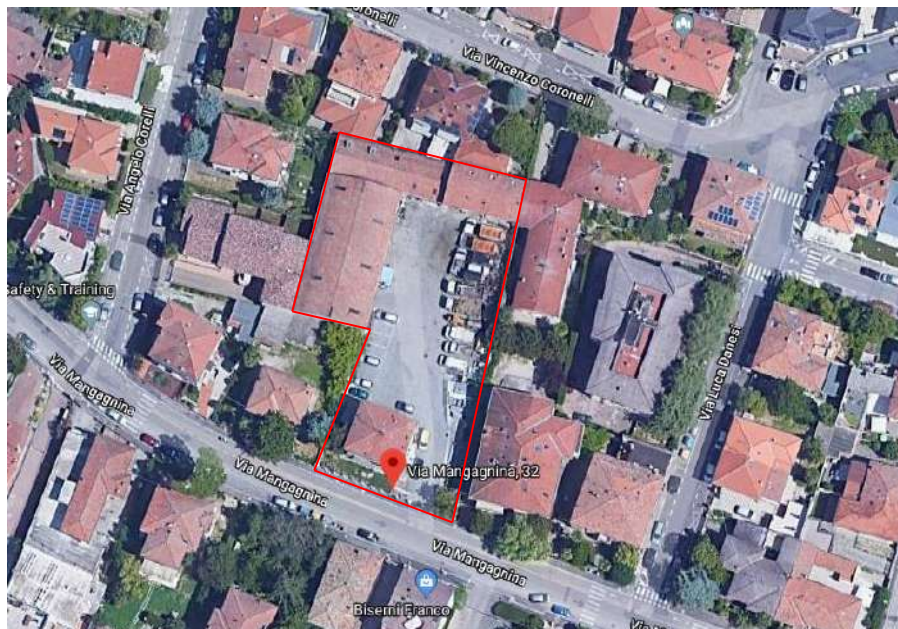
EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOVRETE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVATE DA DOCUMENTI: (1)

garage
4,50 x 1,0
4,50
0

IL TECNICO CLASSATORE

(1) Le variazioni relative a: rifine, vie, numero civico, piano, interno, verranno fatte con correzioni, direttamente nello spoglio della DITTA DICHIARATA sulla prima fasciata del presente modello.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA



Vista aerea



Vista su via di Mangagnina

PREVISIONI REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

STER: 2.263 mq		SC:
RUE:	Città consolidata o in via di consolidamento. SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, a schiera, a 1-2 piani fuori terra. art.VIII.6.4 c1 delle norme tecniche di attuazione.	Destinazioni d'uso ammesse con l' applicazione dell' Uf medio di isolato 0.80 mq/mq: Residenziale, autorimesse, esercizi di vicinato, centri commerciali di vicinato, strutture ricettive alberghiere, strutture ricettive extra alberghiere limitatamente agli ostelli, servizi pubblici o ad uso pubblico, servizi privati.
Vincoli:		Con nota PG 8446 del 27 giugno 2004 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (Direzione Regionale) ha dichiarato l'immobile privo dei requisiti di interesse storico-artistico.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costituito da un lotto di area 2.263 mq sul quale sorge una palazzina di tipologia residenziale a due piani fuori terra più seminterrato (leggermente arretrata rispetto a via Manganina) e, all'interno dell'area, un corpo di fabbrica ad L formato da capannoni ad un piano con coperto a volta e da un fabbricato a due piani di tipo residenziale.

Gli edifici hanno struttura mista (in muratura e conglomerato, solai di piano e copertura in latero-cemento e manti di copertura in tegole. Le caratteristiche complessive sono di tipo medio basso, lo stato di conservazione e funzionalità (soprattutto per quanto riguarda gli impianti tecnologici) assai carenti.

La superficie complessiva degli immobili sopradescritti è di 1004 mq ed il valore dell'immobile è quasi esclusivamente connesso alle potenzialità edificatorie dell'area.

Si calcola una superficie lorda residenziale di 344,08 mq, una superficie lorda autorimesse di mq. 659,92.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dalla potenzialità edificatoria del lotto su cui insistono i fabbricati esistenti. Infatti come sopra indicato il lotto ha capacità edificatorie residenziali ed anche di servizio di vicinato di notevole entità (UF = 0.80 mq/mq) tali da considerare una potenzialità edificatoria di 1.810,40 mq. superiori rispetto a quelli esistenti che sono valutati in 1.004 mq.

Considerando che l'immobile è inserito nel contesto urbano della città di Ravenna, in zona con caratteristiche prettamente residenziali, è collocabile nella fascia medio-alta dei valori immobiliari stabiliti con una indagine di mercato per gli immobili della stessa zona. In considerazione inoltre che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile presenta la necessità di interventi di recupero e ristrutturazione importanti, il valore del bene viene determinato, in via prudenziale, in €/m² 1.150 per la parte residenziale ed €/m² 600 per la parte adibita ad autorimesse coperte. Occorre inoltre valutare la capacità edificatoria del lotto in termini di quantità di area edificabile disponibile rispetto al costruito. Tale quota si determina considerando la differenza fra la superficie del lotto (2.263 mq) e la ipotetica superficie del lotto per la superficie costruita (mq costruito 1.004 /0.8 =1.255 mq) che ammonterebbe a 1.013 mq di area edificabile. Occorre fare riferimento al valore di mercato della tipologia edilizia residenziale nella zona. Il valore minimo del costruito è di €/mq 1.300 ed il valore max è di €/mq 1.600 avendo così un valore medio di €/mq. 1.450. E' stato presa in considerazione l'incidenza dell'area edificabile sul costruito che può variare da un 25% ad un 15% per cui il valore medio risulta essere di €/mq 290. A tale valore medio occorre detrarre 1/3 a copertura degli oneri di urbanizzazione, delle spese del progetto urbanistico ed architettonico, della quota di oneri finanziari, spese generali ecc. andando così ad ottenere un valore dell'area edificabile di €/mq 200,00.

In considerazione dello stato di conservazione del costruito si sono dettratti dai valori medi per il residenziale €/mq 150 e per le autorimesse €/mq 100.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

Costruito residenziale mq. 344,08 x €/mq 1.150,00 = € 395.692,00
Costruito autorimesse mq 659,92 x €/mq 600,00 = € 395.952,00
Area edificabile mq. 1.013 x €/mq 200,00 = € 202.600,00
sommano in totale con arr. €1.000.000,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

**RELAZIONE DI STIMA EDIFICIO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI
E CONVENTO DEI FRATI CAPPUCCINI**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, Via Oberdan n. 6 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Con atto notarile rep n. 37432 del 30 agosto 2007 del notaio dott. Alberto Fazi la Provincia di Ravenna divenne proprietaria dell'edificio denominato Chiesa di Santa Maria degli Angeli e Convento dei Frati Cappuccini posto in Via Oberdan n. 6 - Ravenna.

L'edificio quadrilatero è stato realizzato agli inizi del XX secolo e ha certamente valore storico – ambientale pur non possedendo nessun particolare pregio architettonico (diverso è il discorso per quanto riguarda la chiesa ad esso annessa, la quale non rientra nella presente valutazione che è limitata alle sole parti del complesso oggetto della operazione di compravendita).

L'edificio, su due piani, ha paramenti esterni in muratura di mattoni a vista, di semplice lavorazione (cioè senza modanature, risalti, fregi od altro tipo di caratterizzazione architettonica) e di configurazione tranquilla e severa, nella quale le aperture (senza alcuna riquadratura o sottolineatura formale) forano la preminente massa parietale con scansione niente di più che regolare ed ordinata.

Anche il coperto (in coppi) è semplicemente impostato sulle murature d'ambito, con sporti di gronda senza modanature o cornici.

Al fronte su via Oberdan (arretrato rispetto al filo stradale, sul quale è impostato un alto muro perimetrale in mattoni con un'ampia apertura centrale) si agganciano due modesti corpi di fabbricato perpendicolari (probabilmente superfetazioni posteriori) che definiscono un piccolo cortile interno.

Da questo si accede al fabbricato (che presenta tuttavia altri ingressi), la cui articolazione distributiva – assai semplice e praticamente obbligata in ragione della limitata profondità dei corpi di fabbricato – è basata sullo schema corridoio laterale – spazio d'uso, salvo che al primo piano dell'ala est, la quale è organizzata su di un corridoio centrale con piccole camere su entrambi i lati.

All'incrocio tra le due ali nord ed est è collocata la scala che conduce al primo piano.

L'edificio ha strutture in muratura; solai di piano in travi di legno (rinforzate, nell'ala nord, con una doppia orditura di travi in ferro); copertura in manto di coppi su capriate in legno; pareti divisorie in mattoni forati, intonacate e tinteggiate; pavimenti in graniglia, gres e mattonelle viniliche; serramenti interni ed esterni in legno ed è dotato di impianto elettrico e termico completi e funzionanti anche se di dubbia conformità normativa.

Occorre per altro sottolineare che la descrizione dettagliata delle caratteristiche edilizie dell'edificio e la puntuale analisi del loro stato di conservazione e conformità ha scarso significato in quanto le esigenze della futura destinazione presuppongono una integrale riconfigurazione dell'organismo edilizio, nel corso della quale risulterà inevitabile, od opportuno, procedere al pressoché completo rifacimento delle componenti edilizie di finitura e degli impianti tecnologici. L'importante è, dunque, che l'edificio sia (come appare, anche se – a dire il vero – non è stato possibile effettuare indagini approfondite) solido e ben conservato nella costituzione strutturale ed adeguato nella conformazione dimensionale.

L'immobile è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 77 – mappale 730:

- sub. 1 B/1 classe 2 Consistenza 3.178 mc Superficie catastale 864 mq Rendita Catastale € 1.411,51;
- sub. 2 B/1 classe 1 Consistenza 224 mc Superficie catastale 68 mq Rendita Catastale € 84,45;

8/2007 - Certificato n. RA0143421 - Richiesta n. 39690 - Richiedente FAZI

**Agenzia del Territorio
ATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Ravenna**

Dichiarazione protocollata n. RA0108045 del 03/08/2005

Planimetria di u.i.u. in Comune di Ravenna

Via Oberdan Guglielmo

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione: RA

Foglio: 77

Particella: 730

Subalterno: 2

Compilata da:

Brugnara Maria

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Ravenna

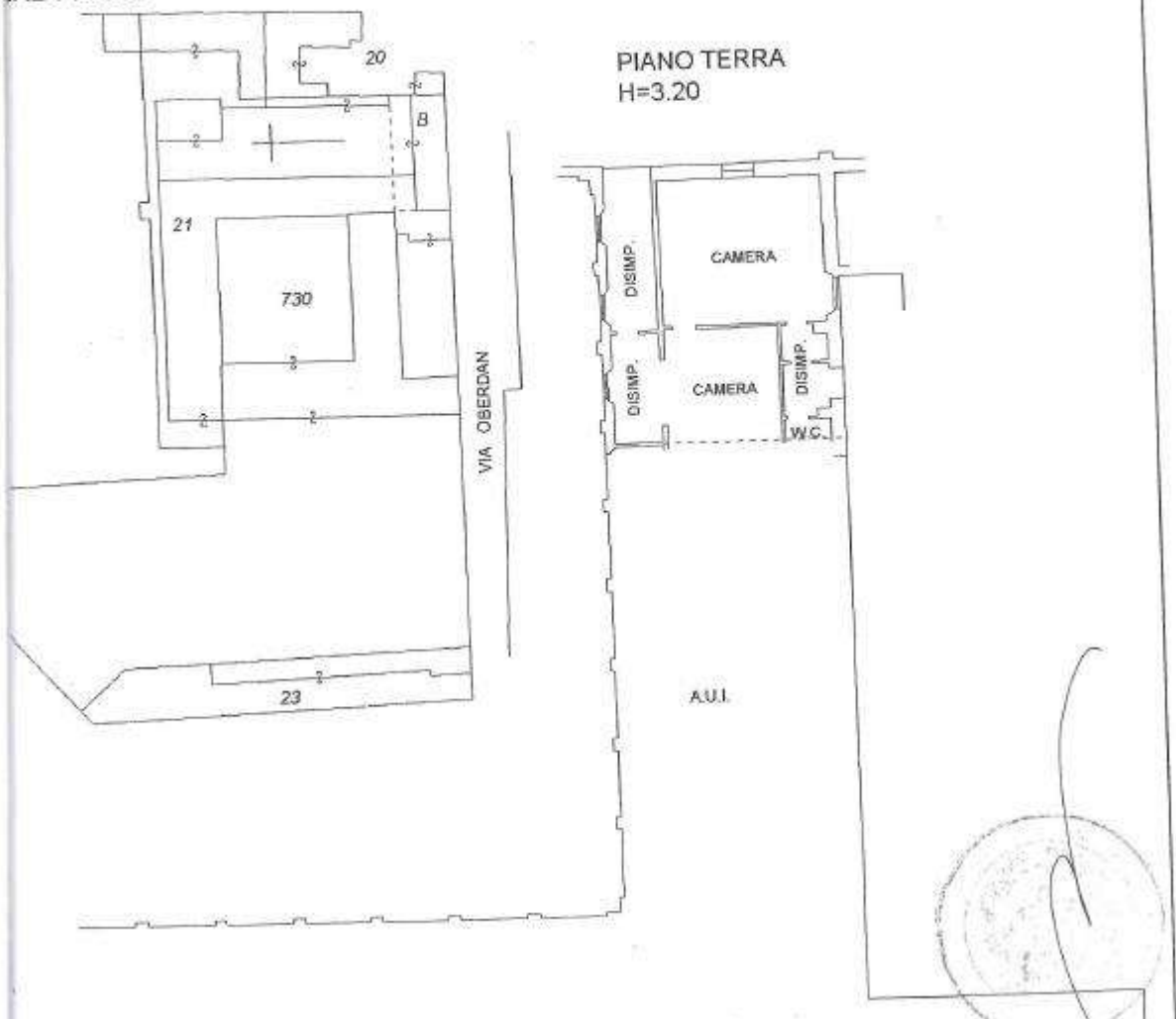
N. 1354

n. 1

Scala 1:200

STRATTO DI MAPPA
Scala 1:1000

Allegato F
7826



Data: 02/06/2007 - Certificato n. RA0143420 - Richiesta n. 39690 - Richiedente FAZI
 Tofsched - Foglio di Eq.: A3(297x420) - Patt. di scala: 1:1
 Ultima Planimetria in atti

Agenzia del Territorio

CATASTO FABBRICATI

Ufficio provinciale di Ravenna

Dichiarazione protocollo n. RA0108045 del 03/08/2005

Planimetria di v.i.v. in Comune di Ravenna

Via Oberdan Guglielmo

ch.v.

Identificativi Catastrali:

Sezione: RA

Foglio: 77

Particella: 730

Subalterno: 1

Completata da:

Brugnara Marica

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Ravenna

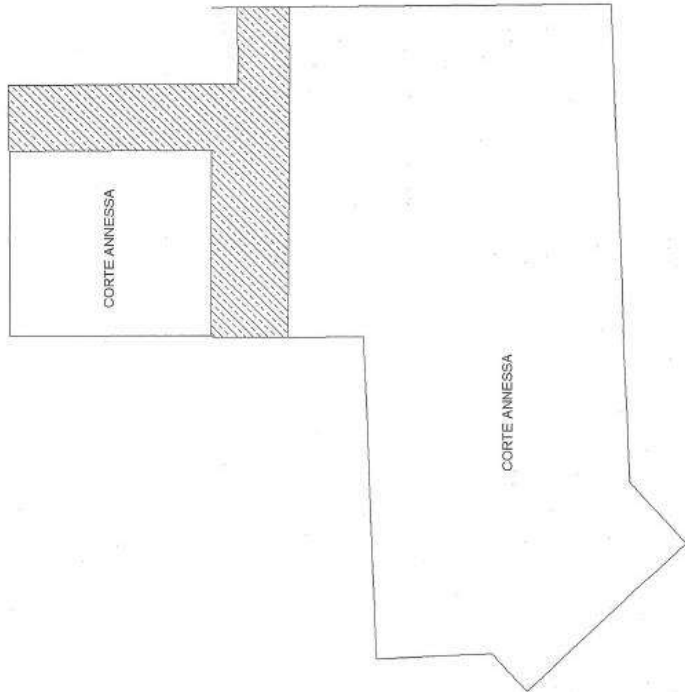
N. 1354

Scala 1:500

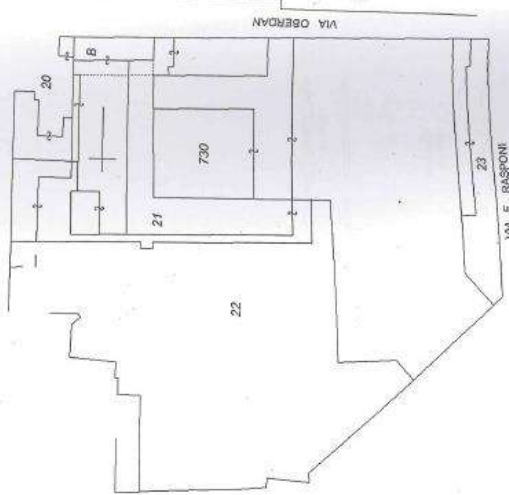
SCHEDE N°1 DI 2

QUADRO D'INSIEME

SCALA 1:500



ESTRATTO DI MAPPA
 SCALA 1:1000



DESTINAZIONE URBANISTICA



Estratto RUE



Legenda RUE

L'edificio è classificato nel RUE del Comune di Ravenna quale Ambito e componenti soggetti a POC art. III 1.2.

Vi è anche da dire che gli edifici che fanno parte dello immobile sono soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e che pertanto ogni intervento su di essi dovrà essere compatibile con i criteri di salvaguardia dei beni di valore storico – monumentale nonché essere approvato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile in esame rappresenta una ampia porzione di un complesso edilizio più vasto situato in Ravenna, via G. Oberdan, 6, delimitato su tre lati da vie pubbliche (la citata via Oberdan, via Ercolana, via Port'Aurea e via F. Rasponi) e confinante sul quarto lato con proprietà private, una delle quali è costituita dalla sede del Liceo Scientifico "A. Oriani".

Il complesso sopra individuato è censito al N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna al foglio 77, mapp. 730 (Ente Urbano) e mapp. 730 Sub. 1 e sub. 2.

Il complesso immobiliare in parola è costituito da fabbricati (edificio a quadrilatero con corte interna affiancato, sul lato est da un fabbricato ecclesiastico e fabbricato ad andamento lineare in fregio a via Rasponi) e da ampie aree esterne sistemate (ed utilizzate) in parte a parcheggio ed in parte ad orto-giardino.

La porzione del complesso oggetto della presente valutazione è costituita dalle ali nord ed est del corpo quadrilatero (per una migliore comprensione di quanto sopra esposto e più in generale della configurazione, estensione ed articolazione dell'immobile si rimanda, anche per la illustrazione seguente, agli elaborati grafici allegati).



Planimetria con individuazione parcheggio da stralciare (area arancione).

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Dati dimensionali

La consistenza edilizia dell'immobile in valutazione è esposta nel prospetto sotto riportato. Al proposito va precisato che tale consistenza è stata desunta dagli elaborati grafici e che quindi (specialmente per quanto riguarda l'area esterna) essa potrà subire – all'atto del frazionamento, cui occorrerà procedere per la esatta individuazione catastale del bene – alcune (per altro non significative) rettifiche di misura e conformazione.

Fabbricato

- piano terra	436 m2 (sup. lorda)	1.614 m3 (v x p)
- piano primo	456 m2	1.452 m3
Totale	892 m2	3.066 m3

Appetibilità del bene

La appetibilità del bene (vale a dire l'interesse, quindi il valore, che esso possiede per il mercato immobiliare) è determinata dalle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di un immobile ed è particolarmente influenzata dai seguenti fattori:

- ubicazione, accessibilità, possibilità di parcheggio;
- caratteristiche edilizio – dimensionali ed impianto distributivo;
- possibilità di intervento (intesa sia come potenzialità edificatoria che come libertà di modifica, ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso e simili);
- vincoli di vario genere (aldilà di quelli intrinseci alla lettera c) da cui l'immobile sia gravato.

Dalla illustrazione precedente emerge che sotto questo aspetto l'immobile presenta caratteristiche contrastanti. Infatti mentre la sua qualità "insediativa" è assai elevata (dunque appetibile) e sostanzialmente buone sono le caratteristiche edilizie, la sua appetibilità è decisamente penalizzata dai vincoli che insistono su di esso. Vincoli che, come si è visto, sono di non adattabilità a diverse destinazioni (pur urbanisticamente compatibili), di edificazione e/o intervento e di occupazione e che si riflettono non solo sul valore della parte costruita, ma anche su quello dell'area, priva di potenzialità edificatoria e quindi utilizzabile esclusivamente per funzioni accessorie (parcheggio, gioco, verde, ecc.) il cui valore non è intrinseco ed autonomo, ma correlato alla utilità che esse hanno rispetto ad una destinazione principale di rilevante significato economico (terziario, commercio, o residenza). E poiché tali destinazioni forti possono difficilmente trovare collocazione nell'immobile, ne consegue che il valore dell'area risulta inevitabilmente deprezzato; così come, in linea generale, i vincoli su menzionati e la scarsità dei potenziali utilizzatori giocano negativamente sul valore complessivo dell'immobile.

Stima del valore dell'immobile

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni già in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di compravendita.

Nel caso presente appare evidente come non sia corretto adottare criteri basati sul profitto derivante dallo sfruttamento dell'immobile, e neppure sul costo di costruzione che potrebbe, tuttalpiù, essere utilizzato come "parametro di controllo" del valore determinato e che è nel caso presente poco significativo.

Di conseguenza l'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari all'interno del centro storico, simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc. nonché di analoga destinazione.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (costo del costruito per metro quadrato commerciale determinato per confronto con situazioni analoghe conosciute), come appunto si farà di seguito.

Occorre, per altro, premettere ancora che i parametri di "affinità" sopra individuati non sono sempre facilmente rintracciabili (ad esempio la destinazione scolastica non trova riscontri significativi nel mercato immobiliare) e che i fattori di apprezzamento o deprezzamento in precedenza evidenziati (da un lato la particolare utilità del bene rispetto ad una specifica esigenza non altrimenti soddisfacibile e, dall'altro, i vincoli di edificabilità ed intervento) non sono facilmente traducibili in termini economici o, per meglio dire, lo sono solamente sulla base di ipotesi e valutazioni inevitabilmente soggettive.

Tutto ciò per dire che la approssimazione insita in ogni stima è nel caso in esame accentuata dalla particolare natura del bene e dalla assenza di un "mercato" cui fare immediato riferimento.

Per poter determinare un prezzo di acquisto dotato almeno di coerenza "interna" si è dunque formulata la stima nella ipotesi di acquisto di un bene che possieda le caratteristiche insediative e dimensionali definite nel paragrafo precedente e supponendo altresì che la parte costruita dell'immobile richieda una ristrutturazione di tipo "medio-pesante" ai fini della sua ridestinazione ad uso scolastico o similari ricomprese fra quelle ammissibili.

La valutazione del costo dell'edificio è stata effettuata sulla base del costo unitario (€/m²) per determinare il quale si è assunto un valore a nuovo pari alla media tra il costo diretto di costruzione di un edificio scolastico o simile (circa 1.200,00 €/m²) ed il costo di acquisto di edifici ad uso terziario in centro storico (€/m² 2.000,00); tale costo è poi stato ridotto degli oneri di ristrutturazione (400,00 €/m²) definendo così un valore di 1.200,00 €/m².

Con i valori di superficie e di costo sopra indicati si ha dunque che il prezzo di acquisto del bene può essere così individuato:

$$m^2 892 \times 1.200,00 \text{ €/m}^2 \text{ €} = 1.070.400,00 \text{ euro}$$

Quello determinato rappresenta il valore "neutro" dell'immobile, cioè il valore che lo stesso avrebbe se fosse libero e privo di vincoli e non avesse la particolare utilità di cui si è detto per la Provincia di Ravenna.

Per pervenire al valore finale occorre quindi valutare le circostanze di apprezzamento e deprezzamento sopra menzionate.

Ancorché tale valutazione risulti di difficile definizione appare logico e congruo valutare nel 10 % il fattore di apprezzamento e nel 30 % i fattori di deprezzamento, e così con una complessiva incidenza negativa del 20 %.

Di conseguenza il più probabile prezzo di mercato attribuibile all'immobile in esame, allo stato attuale, risulta il seguente

$$V = 1.070.400,00 \times 0,80 = 856.320,00$$

$$\text{Area cortilizia (parte di Ente Urbano) mq. 782,00} \times \text{€/mq. 30,00} = \text{€ 23.460,00}$$

Totale € 879.780,00

Occorre procedere anche ad una attualizzazione del valore dell'immobile in considerazione della precedente valutazione effettuata in data 2007 rispetto alla data attuale 2021. Tale attualizzazione viene considerata con un aumento del valore del 15% per cui il valore finale dell'immobile sarà così computato:

$$\text{€ 879.780,00} \times 1,15 = \text{€ 1.011.747,00 arrotondato € 1.000.000,00}$$

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

m² 892 x 1.200,00 €/m² € = 1.070.400,00 euro

V = 1.70.400,00 x 0,80 = 856.320,00

Area cortilizia (parte di Ente Urbano) mq. 782,00 x €/mq. 30,00 = € 23.460,00

Totale € 879.780,00

€ 879.780,00 x 1,15 = € 1.011.747,00

sommano in totale con arr. **€ 1.000.000,00**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente



PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Contesto normativo

L'art. 3, comma 55, della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46 D.L. n. 112/2008 (L. 133/2008), prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000. Le disposizioni normative sopra richiamate presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa, la cui approvazione è di competenza del Consiglio provinciale.

L'art. 3 comma 56 della citata legge 244/2007, come modificato dalla legge n. 133/2008, stabilisce che "con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni."

L'art. 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010, stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della legge n. 196/2009, non può essere superiore 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

L'art. 1, comma 420 della legge di stabilità 2015 (l. 190/2014), in vista della soppressione delle province delle regioni a statuto ordinario, a decorrere dal 1° gennaio 2015 ne aveva previsto tra le altre limitazioni, anche il divieto di ricorrere ad incarichi di studio e consulenza anche nei casi in cui le risorse finanziarie non fossero a carico del bilancio dell'ente.

Dopo l'esito referendario che ha confermato la presenza delle province tra i livelli di governo del territorio in base all'assetto costituzionale, l'art. 1, comma 846 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha abrogato la previsione contenuta al comma 420 della citata legge n. 190/2014, ripristinando nuovamente la facoltà di attribuire incarichi di studio e consulenza a partire dal 1° gennaio 2018, comunque nei limiti di spesa disposti dall'art. 6 comma 7 del d.l. 78/2010.

Infine, con il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" e ai sensi dell'articolo 1, comma 590, Allegato A, della legge di bilancio n.160/2019 è stato disposto che a decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi tra cui appunto le limitazioni di spesa sull'attribuzione di incarichi di collaborazione esterna.

Individuazione delle spese per incarichi per il triennio 2024-2026

Per la Provincia di Ravenna al momento si è riscontrata l'esigenza di ricorrere negli esercizi 2024 e 2025 ad incarichi esterni per i cui dettagli si rinvia alle apposite schede, la cui spesa complessiva è rappresentata nella seguente tabella:

Tipologia di incarico	2024	2025	2026
Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza	€ 18.500,00	€ 12.500,00	€ 0,00
Totale	€ 18.500,00	€ 12.500,00	€ 0,00

Si precisa che la spesa per incarichi sopra indicata è interamente finanziata con i fondi regionali per la gestione della Rete bibliotecaria.

Si precisa che vengono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Provinciale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.

Per quanto attiene gli incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente, sebbene non ricorra l'obbligo di inserirli al fine del computo della spesa (Deliberazione Corte dei conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008), per completezza di informazione si ritiene opportuno inserirli nel programma.



Provincia di Ravenna

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Scheda n. 1 - ESERCIZIO 2024

TIPO DI INCARICO *	Collaborazione occasionale <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione coordinata e continuativa <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Consulenza <input type="checkbox"/>
TIPO DI PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE	Bibliotecario professionista specializzato nella catalogazione del libro antico in SBN.
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	Corso di aggiornamento sul trattamento del libro antico in SBN, rivolto ai bibliotecari della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino.
MOTIVAZIONI E RAGIONI DELL'INCARICO	Necessità di proporre un aggiornamento professionale altamente specializzato mirato al potenziamento delle conoscenze relative alle caratteristiche bibliologiche e catalografiche del libro antico in SBN, nell'ambito delle attività previste nella convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria.
INESISTENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DURATA	16 ore
LUOGO	Modalità mista
IMPORTO DELLA SPESA ANNUALE E COMPLESSIVA	€ 4.000,00
ALLOCAZIONE DELLA SPESA (CAPITOLO/ART. PEG)	Cap/Art. PEG 10403/051 "Fondo regionale per sistema bibliotecario"

- * -Devono considerarsi **incarichi di collaborazione occasionale** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, caratterizzati da:
- **collaborazione**: nel senso che si esclude qualsiasi vincolo di subordinazione del prestatore di lavoro nei confronti del destinatario della prestazione;
 - **coordinamento**: che consiste nel collegamento funzionale dell'attività del prestatore d'opera con la struttura del committente;
 - **continuità**: nel senso che la prestazione ha **carattere occasionale ossia è di durata inferiore ai 30 giorni e ha importo inferiore ai 5.000,00 Euro**;
 - **personalità della prestazione**: vale a dire la prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo;
 - devono intendersi **incarichi di collaborazione coordinata e continuativa** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, che hanno le stesse caratteristiche degli incarichi di collaborazione occasionale per quanto riguarda la collaborazione, il coordinamento e la personalità della prestazione, mentre per quanto riguarda la **continuità la prestazione deve avere carattere continuativo ossia la durata non può essere inferiore a 30 giorni e l'importo deve essere superiore a 5.000,00 euro**;
 - per **incarichi di studio** si intendono quelli per i quali è prevista la consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - gli **incarichi di ricerca** presuppongono la preventiva definizione di un programma da parte dell'amministrazione;
 - gli **incarichi di consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti, valutazioni o espressioni di giudizi comprese le consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.

Sono esclusi:

- le fattispecie di incarichi professionali relative a servizi di ingegneria e architettura;
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente o per le relative domiciliazioni;
- gli incarichi professionali attinenti ad attività notarili;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.



Provincia di Ravenna

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA,
RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Scheda n. 2 - ESERCIZIO 2024

TIPO DI INCARICO *	Collaborazione occasionale <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione coordinata e continuativa <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Consulenza <input type="checkbox"/>
TIPO DI PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE	Bibliotecario professionista specializzato in bibliologia.
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	Corso di aggiornamento sugli elementi di base del libro antico in SBN, rivolto ai bibliotecari della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino
MOTIVAZIONI E RAGIONI DELL'INCARICO	Necessità di proporre un aggiornamento professionale altamente specializzato mirato al potenziamento delle conoscenze relative alla storia del libro antico e alle sue specifiche caratteristiche materiali, nell'ambito delle attività previste nella convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria
INESISTENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DURATA	6 ore
LUOGO	
IMPORTO DELLA SPESA ANNUALE E COMPLESSIVA	€ 1.500,00
ALLOCAZIONE DELLA SPESA (CAPITOLO/ART. PEG)	Cap/Art. PEG 10403/051 "Fondo regionale per sistema bibliotecario"

- * -Devono considerarsi **incarichi di collaborazione occasionale** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, caratterizzati da:
- **collaborazione**: nel senso che si esclude qualsiasi vincolo di subordinazione del prestatore di lavoro nei confronti del destinatario della prestazione;
 - **coordinamento**: che consiste nel collegamento funzionale dell'attività del prestatore d'opera con la struttura del committente;
 - **continuità**: nel senso che la prestazione ha **carattere occasionale ossia è di durata inferiore ai 30 giorni e ha importo inferiore ai 5.000,00 Euro**;
 - **personalità della prestazione**: vale a dire la prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo;
- devono intendersi **incarichi di collaborazione coordinata e continuativa** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, che hanno le stesse caratteristiche degli incarichi di collaborazione occasionale per quanto riguarda la collaborazione, il coordinamento e la personalità della prestazione, mentre per quanto riguarda la **continuità la prestazione deve avere carattere continuativo ossia la durata non può essere inferiore a 30 giorni e l'importo deve essere superiore a 5.000,00 euro**;
- per **incarichi di studio** si intendono quelli per i quali è prevista la consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - gli **incarichi di ricerca** presuppongono la preventiva definizione di un programma da parte dell'amministrazione;
 - gli **incarichi di consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti, valutazioni o espressioni di giudizi comprese le consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.

Sono esclusi:

- le fattispecie di incarichi professionali relative a servizi di ingegneria e architettura;
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente o per le relative domiciliazioni;
- gli incarichi professionali attinenti ad attività notarili;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.



Provincia di Ravenna

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA,
RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Scheda n. 3 - ESERCIZIO 2024 e 2025

TIPO DI INCARICO *	Collaborazione occasionale <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione coordinata e continuativa <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Consulenza <input type="checkbox"/>
TIPO DI PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE	Bibliotecario professionista specializzato in diritto sulla Privacy per le biblioteche.
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	Corso di aggiornamento finalizzato a fornire una panoramica sulla legislazione in materia di privacy, dal Codice al Regolamento europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali dal GDPR, alle principali evoluzioni normative italiana ed europea. Il corso verterà sulla disamina dei dati e della relativa tipologia, nonché sui principi generali sul tema della privacy nelle biblioteche e sulle nuove tecnologie. L'aggiornamento sarà rivolto ai bibliotecari della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino
MOTIVAZIONI E RAGIONI DELL'INCARICO	Necessità di proporre un aggiornamento professionale altamente specializzato sul tema della privacy in biblioteca, nell'ambito delle attività previste nella convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria
INESISTENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DURATA	6 ore
LUOGO	
IMPORTO DELLA SPESA ANNUALE E COMPLESSIVA	€ 1.500,00
ALLOCAZIONE DELLA SPESA (CAPITOLO/ART. PEG)	Cap/Art. PEG 10403/051 "Fondo regionale per sistema bibliotecario"

- * -Devono considerarsi **incarichi di collaborazione occasionale** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, caratterizzati da:
- **collaborazione**: nel senso che si esclude qualsiasi vincolo di subordinazione del prestatore di lavoro nei confronti del destinatario della prestazione;
 - **coordinamento**: che consiste nel collegamento funzionale dell'attività del prestatore d'opera con la struttura del committente;
 - **continuità**: nel senso che la prestazione ha **carattere occasionale ossia è di durata inferiore ai 30 giorni e ha importo inferiore ai 5.000,00 Euro**;
 - **personalità della prestazione**: vale a dire la prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo;
- devono intendersi **incarichi di collaborazione coordinata e continuativa** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, che hanno le stesse caratteristiche degli incarichi di collaborazione occasionale per quanto riguarda la collaborazione, il coordinamento e la personalità della prestazione, mentre per quanto riguarda la **continuità la prestazione deve avere carattere continuativo ossia la durata non può essere inferiore a 30 giorni e l'importo deve essere superiore a 5.000,00 euro**;
- per **incarichi di studio** si intendono quelli per i quali è prevista la consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - gli **incarichi di ricerca** presuppongono la preventiva definizione di un programma da parte dell'amministrazione;
 - gli **incarichi di consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti, valutazioni o espressioni di giudizi comprese le consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.

Sono esclusi:

- le fattispecie di incarichi professionali relative a servizi di ingegneria e architettura;
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente o per le relative domiciliazioni;
- gli incarichi professionali attinenti ad attività notarili;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.



Provincia di Ravenna

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA,
RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Scheda n. 4 - ESERCIZIO 2024 e 2025

TIPO DI INCARICO *	Collaborazione occasionale <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione coordinata e continuativa <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Consulenza <input type="checkbox"/>
TIPO DI PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE	Bibliotecario professionista specializzato in organizzazione, gestione e sviluppo delle raccolte.
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	Corso di aggiornamento per lo sviluppo di competenze di base per la conoscenza e la valutazione della carta delle collezioni delle biblioteche pubbliche e specialistiche, partendo dalla mission della biblioteca e dalle raccolte documentarie, rivolto ai bibliotecari della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino.
MOTIVAZIONI E RAGIONI DELL'INCARICO	Necessità di proporre un aggiornamento professionale altamente specializzato mirato al potenziamento delle conoscenze relative alla nozione, lo scopo e l'importanza carta delle collezioni, le tipologie, gli strumenti di valutazione e piano di sviluppo ; nell'ambito delle attività previste nella convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria.
INESISTENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DURATA	16 ore
LUOGO	
IMPORTO DELLA SPESA ANNUALE E COMPLESSIVA	€ 4.000,00
ALLOCAZIONE DELLA SPESA (CAPITOLO/ART. PEG)	Cap/Art. PEG 10403/051 "Fondo regionale per sistema bibliotecario"

- * -Devono considerarsi **incarichi di collaborazione occasionale** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, caratterizzati da:
- **collaborazione**: nel senso che si esclude qualsiasi vincolo di subordinazione del prestatore di lavoro nei confronti del destinatario della prestazione;
 - **coordinamento**: che consiste nel collegamento funzionale dell'attività del prestatore d'opera con la struttura del committente;
 - **continuità**: nel senso che la prestazione ha **carattere occasionale ossia è di durata inferiore ai 30 giorni e ha importo inferiore ai 5.000,00 Euro**;
 - **personalità della prestazione**: vale a dire la prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo;
- devono intendersi **incarichi di collaborazione coordinata e continuativa** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, che hanno le stesse caratteristiche degli incarichi di collaborazione occasionale per quanto riguarda la collaborazione, il coordinamento e la personalità della prestazione, mentre per quanto riguarda la **continuità la prestazione deve avere carattere continuativo ossia la durata non può essere inferiore a 30 giorni e l'importo deve essere superiore a 5.000,00 euro**;
- per **incarichi di studio** si intendono quelli per i quali è prevista la consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - gli **incarichi di ricerca** presuppongono la preventiva definizione di un programma da parte dell'amministrazione;
 - gli **incarichi di consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti, valutazioni o espressioni di giudizi comprese le consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.

Sono esclusi:

- le fattispecie di incarichi professionali relative a servizi di ingegneria e architettura;
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente o per le relative domiciliazioni;
- gli incarichi professionali attinenti ad attività notarili;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.



Provincia di Ravenna

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Scheda n. 5 - ESERCIZIO 2024 e 2025

TIPO DI INCARICO *	Collaborazione occasionale <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione coordinata e continuativa <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Consulenza <input type="checkbox"/>
TIPO DI PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE	Bibliotecario professionista specializzato in diritto d'autore per le biblioteche
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	Corso di aggiornamento finalizzato alla gestione dei diritti d'autore (copyright) nelle attività quotidiane della biblioteca, rivolto ai bibliotecari della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino
MOTIVAZIONI E RAGIONI DELL'INCARICO	Necessità di proporre un aggiornamento professionale altamente specializzato attraverso l'analisi delle norme che regolano la gestione del Diritto d'autore, mirato a costruire una visione unitaria del quadro normativo, utile a una gestione dei servizi all'utenza, ma anche strumentale all'integrazione delle prassi per eventuali progetti di digitalizzazione (es. la digitalizzazione delle opere fuori commercio e la definizione di inedito etc.), nell'ambito delle attività previste nella convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria
INESISTENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DURATA	8 ore
LUOGO	
IMPORTO DELLA SPESA ANNUALE E COMPLESSIVA	€ 2.000,00
ALLOCAZIONE DELLA SPESA (CAPITOLO/ART. PEG)	Cap/Art. PEG 10403/051 "Fondo regionale per sistema bibliotecario"

- * -Devono considerarsi **incarichi di collaborazione occasionale** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, caratterizzati da:
- **collaborazione**: nel senso che si esclude qualsiasi vincolo di subordinazione del prestatore di lavoro nei confronti del destinatario della prestazione;
 - **coordinamento**: che consiste nel collegamento funzionale dell'attività del prestatore d'opera con la struttura del committente;
 - **continuità**: nel senso che la prestazione ha **carattere occasionale ossia è di durata inferiore ai 30 giorni e ha importo inferiore ai 5.000,00 Euro**;
 - **personalità della prestazione**: vale a dire la prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo;
- devono intendersi **incarichi di collaborazione coordinata e continuativa** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, che hanno le stesse caratteristiche degli incarichi di collaborazione occasionale per quanto riguarda la collaborazione, il coordinamento e la personalità della prestazione, mentre per quanto riguarda la **continuità la prestazione deve avere carattere continuativo ossia la durata non può essere inferiore a 30 giorni e l'importo deve essere superiore a 5.000,00 euro**;
- per **incarichi di studio** si intendono quelli per i quali è prevista la consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - gli **incarichi di ricerca** presuppongono la preventiva definizione di un programma da parte dell'amministrazione;
 - gli **incarichi di consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti, valutazioni o espressioni di giudizi comprese le consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.

Sono esclusi:

- le fattispecie di incarichi professionali relative a servizi di ingegneria e architettura;
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente o per le relative domiciliazioni;
- gli incarichi professionali attinenti ad attività notarili;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.



Provincia di Ravenna

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA,
RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Scheda n. 6 - ESERCIZIO 2024

TIPO DI INCARICO *	Collaborazione occasionale <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione coordinata e continuativa <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Consulenza <input type="checkbox"/>
TIPO DI PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE	Bibliotecario professionista esperto in gestione e valorizzazione dei fondi di persona.
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	Corso di aggiornamento mirato ad approfondire caratteristiche e peculiarità che contraddistinguono i fondi di persona (archivi e biblioteche di persona e personalità con riferimenti a collezioni e oggetti museali) fornendo gli strumenti utili al riconoscimento e all'analisi delle criticità, rivolto ai bibliotecari della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino
MOTIVAZIONI E RAGIONI DELL'INCARICO	Necessità di proporre un aggiornamento professionale altamente specializzato mirato al potenziamento delle conoscenze relative al trattamento, gestione e valorizzazione dei fondi di persona e v nell'ambito delle attività previste nella convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria
INESISTENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DURATA	12 ore
LUOGO	
IMPORTO DELLA SPESA ANNUALE E COMPLESSIVA	€ 3.000
ALLOCAZIONE DELLA SPESA (CAPITOLO/ART. PEG)	Cap/Art. PEG 10403/051 "Fondo regionale per sistema bibliotecario"

- * - Devono considerarsi **incarichi di collaborazione occasionale** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, caratterizzati da:
- **collaborazione**: nel senso che si esclude qualsiasi vincolo di subordinazione del prestatore di lavoro nei confronti del destinatario della prestazione;
 - **coordinamento**: che consiste nel collegamento funzionale dell'attività del prestatore d'opera con la struttura del committente;
 - **continuità**: nel senso che la prestazione ha **carattere occasionale ossia è di durata inferiore ai 30 giorni e ha importo inferiore ai 5.000,00 Euro**;
 - **personalità della prestazione**: vale a dire la prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo;
- devono intendersi **incarichi di collaborazione coordinata e continuativa** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, che hanno le stesse caratteristiche degli incarichi di collaborazione occasionale per quanto riguarda la collaborazione, il coordinamento e la personalità della prestazione, mentre per quanto riguarda la **continuità la prestazione deve avere carattere continuativo ossia la durata non può essere inferiore a 30 giorni e l'importo deve essere superiore a 5.000,00 euro**;
- per **incarichi di studio** si intendono quelli per i quali è prevista la consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - gli **incarichi di ricerca** presuppongono la preventiva definizione di un programma da parte dell'amministrazione;
 - gli **incarichi di consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti, valutazioni o espressioni di giudizi comprese le consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.

Sono esclusi:

- le fattispecie di incarichi professionali relative a servizi di ingegneria e architettura;
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente o per le relative domiciliazioni;
- gli incarichi professionali attinenti ad attività notarili;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.



Provincia di Ravenna

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA,
RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Scheda n. 7 - ESERCIZIO 2025

TIPO DI INCARICO *	Collaborazione occasionale <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione coordinata e continuativa <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Consulenza <input type="checkbox"/>
TIPO DI PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE	Bibliotecario professionista specializzato in indicizzazione semantica
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	Corso di aggiornamento sulle regole di indicizzazione per soggetto nell'ambito della catalogazione del materiale moderno, rivolto ai bibliotecari della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino
MOTIVAZIONI E RAGIONI DELL'INCARICO	Necessità di proporre un aggiornamento professionale altamente specializzato mirato al potenziamento delle conoscenze relative alla indicizzazione semantica per soggetto nell'ambito delle attività previste nella convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria
INESISTENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DURATA	12 ore
LUOGO	
IMPORTO DELLA SPESA ANNUALE E COMPLESSIVA	€ 3.000,00
ALLOCAZIONE DELLA SPESA (CAPITOLO/ART. PEG)	Cap/Art. PEG 10403/051 "Fondo regionale per sistema bibliotecario"

- * -Devono considerarsi **incarichi di collaborazione occasionale** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, caratterizzati da:
- **collaborazione**: nel senso che si esclude qualsiasi vincolo di subordinazione del prestatore di lavoro nei confronti del destinatario della prestazione;
 - **coordinamento**: che consiste nel collegamento funzionale dell'attività del prestatore d'opera con la struttura del committente;
 - **continuità**: nel senso che la prestazione ha **carattere occasionale ossia è di durata inferiore ai 30 giorni e ha importo inferiore ai 5.000,00 Euro**;
 - **personalità della prestazione**: vale a dire la prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo;
- devono intendersi **incarichi di collaborazione coordinata e continuativa** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, che hanno le stesse caratteristiche degli incarichi di collaborazione occasionale per quanto riguarda la collaborazione, il coordinamento e la personalità della prestazione, mentre per quanto riguarda la **continuità la prestazione deve avere carattere continuativo ossia la durata non può essere inferiore a 30 giorni e l'importo deve essere superiore a 5.000,00 euro**;
- per **incarichi di studio** si intendono quelli per i quali è prevista la consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - gli **incarichi di ricerca** presuppongono la preventiva definizione di un programma da parte dell'amministrazione;
 - gli **incarichi di consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti, valutazioni o espressioni di giudizi comprese le consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.

Sono esclusi:

- le fattispecie di incarichi professionali relative a servizi di ingegneria e architettura;
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente o per le relative domiciliazioni;
- gli incarichi professionali attinenti ad attività notarili;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.



Provincia di Ravenna

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Scheda n. 8 - ESERCIZIO 2024

TIPO DI INCARICO *	Collaborazione occasionale <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione coordinata e continuativa <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Consulenza <input type="checkbox"/>
TIPO DI PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE	Bibliotecario professionista specializzato in paleografia e codicologia e esperto nella catalogazione del manoscritto
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	Corso di aggiornamento sul trattamento del manoscritto in biblioteca, con particolare attenzione alla bibliografia del manoscritto, alla sua definizione, impostazione, realizzazione e comunicazione, sia per il manoscritto medievale che moderno in forma di codice; comprese le tecniche di rilevamento degli elementi essenziali di descrizione nell'applicativo Manus Online. Il corso è rivolto ai bibliotecari della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino
MOTIVAZIONI E RAGIONI DELL'INCARICO	Necessità di proporre un aggiornamento professionale altamente specializzato mirato al potenziamento delle conoscenze relative al trattamento del manoscritto nell'ambito delle attività previste nella convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria
INESISTENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DURATA	16 ore
LUOGO	Corso in presenza
IMPORTO DELLA SPESA ANNUALE E COMPLESSIVA	€ 2.500,00
ALLOCAZIONE DELLA SPESA (CAPITOLO/ART. PEG)	Cap/Art. PEG 10403/051 "Fondo regionale per sistema bibliotecario"

- * - Devono considerarsi **incarichi di collaborazione occasionale** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, caratterizzati da:
- **collaborazione**: nel senso che si esclude qualsiasi vincolo di subordinazione del prestatore di lavoro nei confronti del destinatario della prestazione;
 - **coordinamento**: che consiste nel collegamento funzionale dell'attività del prestatore d'opera con la struttura del committente;
 - **continuità**: nel senso che la prestazione ha **carattere occasionale ossia è di durata inferiore ai 30 giorni e ha importo inferiore ai 5.000,00 Euro**;
 - **personalità della prestazione**: vale a dire la prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo;
- devono intendersi **incarichi di collaborazione coordinata e continuativa** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, che hanno le stesse caratteristiche degli incarichi di collaborazione occasionale per quanto riguarda la collaborazione, il coordinamento e la personalità della prestazione, mentre per quanto riguarda la **continuità la prestazione deve avere carattere continuativo ossia la durata non può essere inferiore a 30 giorni e l'importo deve essere superiore a 5.000,00 euro**;
- per **incarichi di studio** si intendono quelli per i quali è prevista la consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - gli **incarichi di ricerca** presuppongono la preventiva definizione di un programma da parte dell'amministrazione;
 - gli **incarichi di consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti, valutazioni o espressioni di giudizi comprese le consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.

Sono esclusi:

- le fattispecie di incarichi professionali relative a servizi di ingegneria e architettura;
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente o per le relative domiciliazioni;
- gli incarichi professionali attinenti ad attività notarili;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.



Provincia di Ravenna

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Scheda n. 9 - ESERCIZIO 2025

TIPO DI INCARICO *	Collaborazione occasionale <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione coordinata e continuativa <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Consulenza <input type="checkbox"/>
TIPO DI PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE	Bibliotecario professionista specializzato in indicizzazione semantica
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	Corso di aggiornamento sull'indicizzazione semantica con particolare riferimento al Thesaurus di BNCF e le conseguenti regole applicative nell'ambito della catalogazione del materiale moderno, rivolto ai bibliotecari della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino
MOTIVAZIONI E RAGIONI DELL'INCARICO	Necessità di proporre un aggiornamento professionale altamente specializzato mirato al potenziamento delle conoscenze relative al Thesaurus di BNCF e delle sua applicazione, nell'ambito delle attività previste nella convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria
INESISTENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DURATA	8 ore
LUOGO	
IMPORTO DELLA SPESA ANNUALE E COMPLESSIVA	€ 2.000,00
ALLOCAZIONE DELLA SPESA (CAPITOLO/ART. PEG)	Cap/Art. PEG 10403/051 "Fondo regionale per sistema bibliotecario"

- * -Devono considerarsi **incarichi di collaborazione occasionale** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, caratterizzati da:
- **collaborazione**: nel senso che si esclude qualsiasi vincolo di subordinazione del prestatore di lavoro nei confronti del destinatario della prestazione;
 - **coordinamento**: che consiste nel collegamento funzionale dell'attività del prestatore d'opera con la struttura del committente;
 - **continuità**: nel senso che la prestazione ha **carattere occasionale ossia è di durata inferiore ai 30 giorni e ha importo inferiore ai 5.000,00 euro**;
 - **personalità della prestazione**: vale a dire la prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo;
- devono intendersi **incarichi di collaborazione coordinata e continuativa** gli incarichi individuali di lavoro autonomo, che hanno le stesse caratteristiche degli incarichi di collaborazione occasionale per quanto riguarda la collaborazione, il coordinamento e la personalità della prestazione, mentre per quanto riguarda la **continuità la prestazione deve avere carattere continuativo ossia la durata non può essere inferiore a 30 giorni e l'importo deve essere superiore a 5.000,00 euro**;
- per **incarichi di studio** si intendono quelli per i quali è prevista la consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
 - gli **incarichi di ricerca** presuppongono la preventiva definizione di un programma da parte dell'amministrazione;
 - gli **incarichi di consulenza** riguardano le richieste di pareri ad esperti, valutazioni o espressioni di giudizi comprese le consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.

Sono esclusi:

- le fattispecie di incarichi professionali relative a servizi di ingegneria e architettura;
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente o per le relative domiciliazioni;
- gli incarichi professionali attinenti ad attività notarili;
- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.